

REPUBBLICA ITALIANA

**BOLLETTINO**  **UFFICIALE**  
**DELLA REGIONE PUGLIA**

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLI

BARI, 16 SETTEMBRE 2010

N. 146



*Sede Presidenza Giunta Regionale*

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta  
Atti di organi monocratici regionali  
Atti e comunicazioni degli Enti Locali*

*Appalti - Bandi  
Concorsi  
Avvisi  
Rettifiche*

## **Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.**

### ***Nella parte I sono pubblicati:***

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

### ***Nella parte II sono pubblicati:***

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

### ***INSERZIONI***

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

### ***ABBONAMENTI***

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

**Costo singola copia € 1,34.**

**Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:**

**Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;**

**Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.**

<b>SOMMARIO</b>
-----------------

*“Avviso per i redattori e per gli Enti:*

*Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.*

PARTE SECONDA

***Deliberazioni del Consiglio e della Giunta***

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2010, n. 1822

**Approvazione bando per affidamento temporaneo a titolo oneroso di asini della razza autoctona “Asino di Martina Franca” allevati presso l’Azienda “Russoli” della Regione Puglia.**

Pag. 26006

***Atti di Organi monocratici regionali***

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 7 settembre 2010, n. 695

**Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse I - Miglioramento della competitività nel settore agricolo e forestale. Avvisi per la selezione di Progetti Integrati di Filiera (B.U.R.P. n. 162/09 e s.m.i. e B.U.R.P. n. 102/10 e s.m.i.). Individuazione del primo gruppo di Progetti Integrati di Filiera ammissibili all’istruttoria tecnico-amministrativa.**

Pag.26012

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 13 settembre 2010, n. 730

**Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse I - Miglioramento della competitività nel settore agricolo e forestale. Avvisi per la selezione di Progetti Integrati di Filiera (B.U.R.P. n. 162/09 e s.m.i. e B.U.R.P. n. 102/10 e s.m.i.). Individuazione del secondo gruppo di Progetti Integrati di Filiera ammissibili all’istruttoria tecnico-amministrativa.**

Pag.26023

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 6 luglio 2010, n. 297

**Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) ai sensi del D.Lgs. n. 59/05, rilasciata a “MINERMIX srl” relativamente all’impianto in Galatina alla S.S. 476, km 17+500 - codice attività IPPC 3.1 - All. I al D.Lgs. 59/05 - Fascicolo 75.**

Pag. 26034

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 17 agosto 2010, n. 419

**PO FESR 2007/2013 - Asse 4 - Linea di intervento 4.4 - Azione 4.4.1 –Approvazione della graduatoria provvisoria generale dei progetti ammissibili e finanziabili relativi all’Avviso pubblico “Interventi per lo sviluppo di percorsi di fruizione del territorio naturale anche attraverso forme che favoriscano intermodalità (percorsi ciclovie) tra le aree urbane e territorio rurale”**

Pag. 26099

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 9 settembre 2010, n. 425

**PO FESR 2007/2013 - Asse 4 - Linea di intervento 4.4 - Azione 4.4.1 – Approvazione delle risultanze istruttorie e della graduatoria definitiva dei progetti ammissibili e finanziabili relativi all’Avviso pubblico “Interventi sulla rete di sentieri al fine di favorire lo sviluppo di percorsi escursionistici”.**

Pag.26109

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO LAVORI PUBBLICI 6 settembre 2010, n. 757

**L.R. 13/01, art. 11, comma 2° – Consiglio Regionale ai Lavori Pubblici. Ricostituzione. Integrazione funzionale e organizzativa.**

Pag.26117

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA’ 3 settembre 2010, n. 577

**D.G.R. n. 1889 del 6.08.2010 “Deliberazione di Giunta Regionale n. 2083/2008 – Progetto R.O.S.A. – Rete Occupazione Servizi Assistenziali - Approvazione Schema di Avviso pubblico per l’erogazione di incentivi all’assunzione di assistenti familiari.” - Pubblicazione Avviso e Impegno di spesa - Cap. 786030 del Bilancio regionale 2010.**

Pag.26118

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 6 settembre 2010, n. 274

**D.G.R. n. 61/09 e 335/09 concorso per la formazione di una graduatoria unica regionale per l’assegnazione di sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione per il privato esercizio nella Regione Puglia, art. 3, comma 43, della legge regionale n. 40 del 31.12.2007. Calendario prova attitudinale.**

Pag.26137

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE SANITARIA 8 settembre 2010, n. 340

**Avviso per l'acquisizione delle candidature dei dipendenti della Regione Puglia o di altra Amministrazione aggiudicatrice per la Commissione di collaudo dei servizi dal contratto Rep. N. 9455/2008 – Affidamento di Servizi di Progettazione, Realizzazione e Conduzione Operativa del Nuovo Sistema Informatico Sanitario Regionale (NSISR).**

Pag.26139

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E INTEGRAZIONE 10 settembre 2010, n. 218

**PO-FESR Puglia 2007-2013. ASSE III Linea 3.2. Azione 3.2.1. A.D. n. 173 del 25/06/2010 per il finanziamento di strutture e interventi a carattere innovativo e sperimentale (BURP 119/2008). Approvazione Linee guida per la rendicontazione – versione 3.**

Pag.26148

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA E COMPETITIVITA' 7 settembre 2010, n. 902

**PO 2007 – 2013. Asse I. Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.3 - Impegno di spesa, pubblicazione Avviso "Aiuti alle piccole imprese innovative operative", approvazione e pubblicazione modulistica.**

Pag.26197

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RISORSE NATURALI 9 settembre 2010, n. 86

**Proroga del termine di chiusura dell'Avviso pubblico per la partecipazione alla procedura di selezione di interventi per il recupero ambientale di cave dismesse, adottato con Determinazione Dirigenziale n.80 del 12/07/2010. P.O. FESR 2007-2013 – Asse II - Linea di Intervento 2.3 - Azione 2.3.4**

Pag.26241

#### *Atti e comunicazioni degli Enti Locali*

COMUNE DI BARLETTA  
DELIBERA C.C. 22 giugno 2010, n. 15

**Approvazione variante urbanistica al P.R.G..**

Pag.26242

COMUNE DI BARLETTA  
DELIBERA C.C. 30 giugno 2010, n. 18

**Approvazione variante urbanistica al P.R.G..**

Pag. 26245

COMUNE DI MOLFETTA  
DECRETO 25 giugno 2010, n. 1297

**Esproprio. Rettifica.**

Pag.26247

COMUNE DI SANNICOLA  
DELIBERA C.C. 30 giugno 2010, n. 16

**Approvazione variante P.U.G.G..**

Pag. 26248

COMUNE DI TAVIANO  
DELIBERA C.C. 3 agosto 2010, n. 44

**Approvazione variante urbanistica.**

Pag.26248

COMUNE DI UGENTO  
DELIBERA C.C. 24 novembre 2009, n. 53

**Approvazione P.L. zona C2.**

Pag.26249

COMUNE DI UGENTO  
DELIBERA C.C. 24 novembre 2009, n. 54

**Approvazione P.L. zona C1.**

Pag. 26250

CONSORZIO PER LA BONIFICA DELLA CAPITANATA

**PROVVEDIMENTO 2 agosto 2010, n. 17203**

**Deposito indennità provvisorie di asservimento non condivise.**

Pag.26252

#### *Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi*

##### *Appalti*

REGIONE PUGLIA SERVIZIO LAVORI PUBBLICI  
**Avviso di gara servizio integrato di sorveglianza sanitaria, incarico di medico competente, supporto tecnico per il servizio prevenzione e protezione dai rischi comprendente i relativi adempimenti in materia di sicurezza e tutela della salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e ss.mm.ii. e incarico di RSPP.**

Pag. 26252

##### *Concorsi*

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI  
DETERMINA DEL DIRIGENTE DEL SETTORE MERCATO DEL LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE 2 settembre 2010, n. 1486

**Avviso pubblico – Asse I "Adattabilità" – Formazione continua occupati - Sportello Valutativo (Just In Time).**

**Avviso pubblico – Asse I "Adattabilità" – Voucher alle imprese per acquisto consulenza specialistica.**

**Avviso pubblico – Asse II "Occupabilità" – Multi azione formazione per inserimento – reinserimento.**

**Avviso pubblico – Asse II "Occupabilità" – Multi azione attività formative.**

**Avviso pubblico – Asse IV "Capitale umano" – Percorsi integrati di qualifica post obbligo istruzione.**

**SOSPENSIONE.**

Pag.26253

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO BARI  
**Concorso pubblico per titoli e prova di idoneità riservato ai lavoratori già dipendenti di aziende sanitarie private della Regione Puglia iscritti alle liste di mobilità finalizzato alla formazione di una graduatoria utilizzabile per l'assunzione di personale ausiliario specializzato.**

Pag.26254

INNOVAPUGLIA VALENZANO

**Avviso di pubblica selezione personale qualificato da impiegare in progetti di innovazione tecnologica nel dominio ICT.**

Pag.26264

**Avvisi**

AUTORITA' DI BACINO DELLA PUGLIA

**Approvazione nuove perimetrazioni del Piano di Assetto Idrogeologico.**

Pag. 26264

CONSORZIO ATO BA/1

**Avviso di deposito procedura valutazione impatto ambientale.**

Pag.26265

COMUNE DI PALAGIANO

**Avviso di deposito procedura valutazione impatto ambientale.**

Pag. 26265

SOCIETA' ERG EOLICA ITALIA

**Avviso di deposito procedura valutazione impatto ambientale. Campi Salentina.**

Pag. 26265

SOCIETA' ERG EOLICA ITALIA

**Avviso di deposito procedura valutazione impatto ambientale. Lizzano.**

Pag.26266

SOCIETA' ERG EOLICA ITALIA

**Avviso di deposito procedura valutazione impatto ambientale. Statte e Crispiano.**

Pag.26267

SOCIETA' ERG EOLICA ITALIA

**Avviso di deposito procedura valutazione impatto ambientale. Veglie.**

Pag.26267

SOCIETA' ROSSETTO ROSSANO

**Avviso di deposito procedura valutazione impatto ambientale.**

Pag.26268

SOCIETA' PAN ANEMOS MAGNA GRECIA

**Avviso di deposito procedura valutazione impatto ambientale.**

Pag.26268

SOCIETA' SPS

**Avviso di deposito procedura valutazione impatto ambientale. Rettifica**

Pag.26269

**Rettifiche**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 31 agosto 2010, n. 679

**Reg.CE 1698/05 - P.S.R. Regione Puglia 2007-2013- Misura 214-Azione 1-"Agricoltura Biologica"- Integrazione elenco domande iniziali -Anno 2010-ammissibili alla fase di istruttoria e nuovi termini per la presentazione della domanda cartacea.**

Pag.26269

## PARTE SECONDA

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2010, n. 1822

**Approvazione bando per affidamento temporaneo a titolo oneroso di asini della razza autoctona "Asino di Martina Franca" allevati presso l'Azienda "Russoli" della Regione Puglia.**

Assente l'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio Incremento Ippico Foggia, confermata dal Dirigente ad interim del Servizio Agricoltura, riferisce quanto segue l'Ass. Frataianni:

- La Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 45 della Legge regionale n. 9/1993, ha soppresso il Settore Istituto Regionale di Incremento Ippico per la Puglia (I.R.I.I.P.) attribuendone competenze e funzioni all'Assessorato regionale all'Agricoltura, così come disciplinate con specifica Legge regionale n. 56/79 che, all'articolo 2 prevede, tra gli altri, il compito di *"allevare in un proprio Centro, le razze tipiche autoctone in via di estinzione"*.
- La Giunta regionale, con Deliberazione n. 1105/2002, nell'ambito della propria vigilanza e controllo sull'andamento tecnico-amministrativo anche del *"Centro per la conservazione del patrimonio genetico della razza asinina "Asino di Martina Franca"*, funzionante presso l'Azienda regionale denominata "Russoli" sita negli agri di Martina Franca e Crispiano in provincia di Taranto, ha ribadito la competenza del predetto ex Settore I.R.I.I.P., attualmente rinominato Ufficio Incremento Ippico con sede in Foggia, individuandolo quale *"struttura regionale specializzata nella tutela e valorizzazione delle risorse equine regionali...omissis..."*.
- Il nuovo Disciplinare del *"Registro Anagrafico delle razze autoctone"*, approvato con Decreto 12 gennaio 2009, n. 552 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (Mi.P.A.A.F.), annovera, tra le altre, la razza asinina pugliese *"Asino di Martina Franca"*.
- La Giunta regionale, con Deliberazione n. 391/2009, ha rinnovato la Commissione Tecnica (CT) riconfermando l'incarico *"... di seguire l'andamento dell'allevamento e di controllare la gestione anche dal punto di vista amministrativo-contabile..."* della richiamata azienda "Russoli", in continuità con le disposizioni adottate con la precedente Deliberazione n. 12414/1981.
- La Giunta regionale, con Deliberazione n. 1039/2009, per le urgenti e necessarie motivazioni in essa contenute, verbalizzate dall'apposita CT, ha approvato il *"Bando per l'affidamento temporaneo in comodato d'uso a titolo oneroso di soggetti asinini della razza "Asino di Martina Franca"*; il *"Fac-simile di domanda da presentare per l'affidamento temporaneo in comodato d'uso a titolo oneroso di soggetti asinini e non selezionati della razza "Asino di Martina Franca"* e il *"Fac-simile di scrittura privata per l'affidamento temporaneo in comodato d'uso a titolo oneroso di soggetti asinini della razza "Asino di Martina Franca"*, autorizzando, nel contempo, il Dirigente del Servizio Agricoltura a stipulare e sottoscrivere regolari scritture private, successivamente alla pubblicazione del bando ed alla acquisizione delle domande.
- La medesima CT, con verbale del 1° luglio 2010, per le note esigenze di carattere finanziario, anche in considerazione di quanto previsto dal D.M. 403/2000, art. 6 – lett. i) che vieta la presenza in stazioni di fecondazione di maschi interi in età da riproduzione non autorizzati o non aventi i requisiti prescritti per essere idonei alla riproduzione, facendo seguito alla precedente assegnazione, ha stabilito l'affidamento temporaneo a titolo oneroso di nr. 16 soggetti asinini maschi NON SELEZIONATI scartati a seguito di Rassegna, in favore di persone fisiche o giuridiche singole o associate (allevatori, titolari di aziende zootecniche o agricole, Associazioni ONLUS, Enti, Aziende agrituristiche, ecc.) che ne facciano richiesta dopo la pubblicazione del bando sul *Bollettino Ufficiale*

della Regione Puglia, anche in osservanza delle disposizioni di cui all'articolo 12 della Legge 241/90 e della L.R. 15/2008. Per quanto sopra riportato, si propone:

- di prendere atto di quanto stabilito dalla competente CT nel predetto verbale del 1° luglio 2010;
- di riconfermare quanto deciso dalla CT con verbale del 22 maggio 2009 ed in particolare nella parte in cui è stata quantificata la somma che gli affidatari verseranno alla Regione, pari ad euro 100,00 per ciascuno soggetto maschio non selezionato;

- di approvare i seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

**Allegato A** (composto da n. 1 foglio) : “Bando per l'affidamento temporaneo in comodato d'uso a titolo oneroso di n. 16 soggetti asinini maschi NON SELEZIONATI della razza “Asino di Martina Franca”;

**Allegato B**: (composto da n. 1 foglio) “*Facsimile* di domanda da presentare per l'affidamento temporaneo in comodato d'uso a titolo oneroso di soggetti asinini non selezionati della razza “Asino di Martina Franca”;

**Allegato C**: (composto da n. 1 foglio) “*Facsimile* di scrittura privata per l'affidamento temporaneo in comodato d'uso a titolo oneroso di soggetti asinini della razza “Asino di Martina Franca”;

- di autorizzare il Dirigente del Servizio Agricoltura, successivamente alla pubblicazione del bando ed alla acquisizione delle domande redatte sulla base dell'allegato “B”, a stipulare e sottoscrivere regolari scritture private di cui all'allegato “C”;
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Agricoltura, per i successivi affidamenti, a procedere con propri Atti dirigenziali, tenendo conto delle modalità adottate con la DGR 1039/2009 e con il presente provvedimento;
- di incaricare il Dirigente dell'Ufficio Incremento Ippico di Foggia di inviare copia del presente atto deliberativo: \_ al Servizio Affari Generali -Posizione Organizzativa “Ufficiale Rogante” -per gli adempimenti di competenza previsti dalla Legge Regionale n. 2/1977 in materia di contratti;
- all'Ufficio Relazioni con il Pubblico e al Servizio Comunicazione istituzionale presso la Presidenza

della Giunta Regionale per la pubblicazione dello stesso al portale della Regione sul sito INTERNET [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it), ai sensi e per gli effetti dell'articolo 12 della Legge 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni e della Legge Regionale n. 15/2008 in materia di trasparenza amministrativa e successivo regolamento attuativo.

#### **Sezione copertura finanziaria di cui alla L.R. n. 28/2001 e s.m.i.**

“Le somme versate alla Regione Puglia da persone fisiche o giuridiche per la cessione di asini della razza autoctona “*Asino di Martina Franca*” di proprietà regionale saranno introitate sul Capitolo di ENTRATA del Bilancio regionale n. 4091000 “*Alienazioni di beni e diritti patrimoniali*” (U.P.B. 4.1.2)

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in quanto rientrante nelle tipologie di competenza, previste dall'art. 4 comma 4 lettera f) della L.R. 7/97.

#### **LA GIUNTA**

**Udita** la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

**Viste** le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente dell'Ufficio Incremento Ippico di Foggia, confermata dal Dirigente *ad interim* del Servizio Agricoltura; a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

#### **DELIBERA**

- di approvare la relazione dell'Assessore Relatore che qui si intende integralmente richiamata;
- di prendere atto di quanto stabilito dalla competente CT nel predetto verbale del 1° luglio 2010;
- di riconfermare quanto deciso dalla CT con verbale del 22 maggio 2009 ed in particolare nella parte in cui è stata quantificata la somma che gli affidatari verseranno alla Regione, pari ad euro 100,00 per ciascuno soggetto maschio non selezionato;
- di approvare i seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

**Allegato A** (composto da n. 1 foglio): “Bando per l’affidamento temporaneo in comodato d’uso a titolo oneroso di n. 16 soggetti asinini maschi NON SELEZIONATI della razza “Asino di Martina Franca”;

**Allegato B** (composto da n. 1 foglio): “*Fac-simile* di domanda da presentare per l’affidamento temporaneo in comodato d’uso a titolo oneroso di soggetti asinini non selezionati della razza “Asino di Martina Franca”;

**Allegato C** (composto da n. 1 foglio): “*Fac-simile* di scrittura privata per l’affidamento temporaneo in comodato d’uso a titolo oneroso di soggetti asinini della razza “Asino di Martina Franca”;

- di autorizzare il Dirigente del Servizio Agricoltura, successivamente alla pubblicazione del bando ed alla acquisizione delle domande redatte sulla base dell’allegato “B”, a stipulare e sottoscrivere regolari scritture private di cui all’allegato “C”;

- di autorizzare il Dirigente del Servizio Agricoltura, per i successivi affidamenti, a procedere con propri

Atti dirigenziali, tenendo conto delle modalità adottate con la DGR 1039/2009 e con il presente provvedimento;

- di incaricare il Dirigente dell’Ufficio Incremento Ippico di Foggia di inviare copia del presente atto deliberativo:

- al Servizio Affari Generali - Posizione Organizzativa “Ufficiale Rogante” - per gli adempimenti di competenza previsti dalla Legge Regionale n. 2/1977 in materia di contratti;
- all’Ufficio Relazioni con il Pubblico e al Servizio Comunicazione istituzionale presso la Presidenza della Giunta Regionale per la pubblicazione dello stesso al portale della Regione sul sito INTERNET [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it), ai sensi e per gli effetti dell’articolo 12 della Legge 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni e della Legge Regionale n. 15/2008 in materia di trasparenza amministrativa e successivo regolamento attuativo.-

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

**Allegato A****“Schema di bando per affidamento temporaneo a titolo oneroso di asini non selezionati della razza autoctona “Asino di Martina Franca” allevati presso l’Azienda «Russoli» della Regione Puglia.**

La Regione Puglia, per le note esigenze di carattere finanziario, anche in considerazione di quanto previsto dal D.M. 403/2000, art. 6 – lett. i) che vieta la presenza in stazioni di fecondazione di maschi interi in età da riproduzione non autorizzati o non aventi i requisiti prescritti per essere idonei alla riproduzione, facendo seguito alla precedente assegnazione, ha stabilito l’ affidamento temporaneo a titolo oneroso di nr. 16 soggetti asinini maschi NON SELEZIONATI scartati a seguito di Rassegna, presenti presso il proprio “Centro per la Conservazione del Patrimonio Genetico dell’Asino di Martina Franca” dell’ Azienda <Russoli>, sita negli agri di Martina Franca e Crispiano (TA).

Le persone fisiche o giuridiche singole o associate (allevatori, titolari di aziende zootecniche o agricole non ricadenti nell’Area di Origine, Associazioni ONLUS, Enti, Aziende agrituristiche, ecc.) possono inoltrare, con raccomandata A.R., apposita istanza in carta semplice, entro il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del Bando sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Puglia (B.U.R.P.), farà fede il timbro postale di spedizione.

L’istanza dovrà essere redatta secondo lo schema allegato “B” ed inviata al seguente indirizzo: REGIONE PUGLIA - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Agricoltura – Ufficio Incremento Ippico di Foggia, Via Romolo Caggese, n. 1 - C.A.P. 71121 FOGGIA.

**A) RAPPORTI TRA I CONTRAENTI**

1. I soggetti asinini restano di proprietà della Regione Puglia.
2. L’ affidatario è obbligato a consentire visite ispettive all’allevamento da parte del competente Ufficio Incremento Ippico di Foggia.
3. La CT, per giustificati motivi ed in particolare per il mancato rispetto, da parte dell’affidatario, delle misure vigenti atte ad assicurare il benessere degli animali, potrà proporre la revoca dell’affidamento senza che nulla sia dovuto dalla Regione all’affidatario stesso.
4. In caso di controversie, per quanto non previsto dal presente bando, si esprimerà la competente CT.

**B) MODALITA’ DI AFFIDAMENTO**

1. L’affidamento dei soggetti asinini “NON SELEZIONATI” avverrà in favore di persone fisiche o giuridiche singole o associate sulla base delle seguenti priorità e preferenze:
  - a)- Enti pubblici, Associazioni ONLUS, altre Associazioni *no-profit* che praticano l’onoroterapia, ecc.;
  - b)- Aziende agrituristiche, Masserie didattiche, ecc., ricadenti in territori comunali situate fuori dall’area di origine dell’Asino di Martina Franca <sup>(1)</sup>;
  - c)- Altre Aziende agricole della Regione Puglia ricadenti fuori dall’area di origine;
  - d)- Aziende agricole di altre Regioni.
2. L’individuazione degli affidatari sarà effettuato dalla CT sulla base delle istanze pervenute e della verifica del rispetto delle predette priorità e preferenze, tenendo presente l’opportunità di dover soddisfare la maggior parte delle richieste riducendo al minimo il numero dei soggetti da affidare a ciascun avente diritto.
3. Saranno escluse le richieste inoltrate da allevatori le cui aziende ricadono nell’ area di origine <sup>(1)</sup>;
4. L’ esito della verifica sarà comunicato a ciascun affidatario.
5. Gli affidatari, prima del ritiro degli asini, dovranno trasmettere l’attestazione di avvenuto versamento in originale dell’importo di euro 100,00 per ciascun soggetto non selezionato, sul conto corrente postale n. 60225323 - codice n. 3132 – intestato a: REGIONE PUGLIA – “Tasse, Tributi e Proventi regionali”.
6. Nelle aziende di cui alle lettere b), c), d), deve essere presente una superficie di pascolo boschivo o arborato di almeno 1 ettaro/capo.

La Regione, a completamento degli adempimenti previsti dalla richiamata Legge Regionale n. 2/1977 in materia di contratti, trasmetterà all’Affidatario, tramite lettera raccomandata A.R., una copia conforme all’originale della scrittura privata debitamente datata e repertoriata dal competente “Ufficiale Rogante”.-

(1) Comuni dell’area di origine: Noci, Alberobello, Ceglie Messapica, Crispiano, Cisternino, Locorotondo, Martina Franca, Mottola, Ostuni e Fasano

**Allegato B**

Spett.le REGIONE PUGLIA  
 Area Politiche per lo Sviluppo Rurale  
 Servizio Agricoltura  
 Ufficio Incremento Ippico  
 Via Romolo Caggese, 1  
71121 FOGGIA

**RACCOMANDATA A.R.**

**OGGETTO: Affidamento temporaneo in comodato d'uso a titolo oneroso di soggetti asinini maschi della razza "Asino di Martina Franca"- NON SELEZIONATI.-**

Il sottoscritto.....nato a ..... il  
 ..... residente a ..... C.A.P.....in qualità di  
 .....dell'Azienda/Associazione ..... sita in agro di  
 ..... della estensione di ettari ....., costituita da:

- *pascolo boschivo* per ha .....
- *pascolo arborato* "....." per ha.....

**CHIEDE**

l'affidamento in comodato d'uso a titolo oneroso di n. .... (.....) soggett\_\_ asinin\_\_ maschi NON SELEZIONAT\_\_ della razza autoctona "Asino di Martina Franca", secondo quanto stabilito dal Bando e dalla scrittura privata pubblicati sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Puglia n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.-

**DICHIARA**

che la consistenza complessiva del bestiame allevato in Azienda ammonta a n.....capi distinti in:  
 n.....bovini; n.....equini; asinini.....; ovi-caprini.....; n.....altre specie.

Il sottoscritto allega la seguente documentazione:

1. autocertificazione resa ai sensi della vigenti disposizioni di legge, sotto la propria responsabilità civile e penale, attestante:
  - *che i dati relativi alla conduzione, ubicazione, consistenza e composizione della superficie aziendale sono veri ed esatti;*
  - *che verranno adottate e rispettate tutte le misure ed i parametri vigenti per assicurare il benessere psico-fisico degli animali;*
2. fotocopia di un valido documento di riconoscimento;
3. Documento Unico di Regolarità Contributiva in originale (D.U.R.C.).-

Il sottoscritto si impegna a presentare l'attestazione di versamento, in caso di affidamento temporaneo in comodato d'uso, prima del ritiro dell'asino.

Luogo e data \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
 (Timbro Azienda e firma)

Allegato C

Schema di scrittura privata per l'affidamento temporaneo in comodato d'uso a titolo oneroso di SOGGETTI ASININI NON SELEZIONATI della razza "Asino di Martina Franca" di proprietà della Regione Puglia.

Il giorno.....del mese di.....dell'anno duemiladieci,  
**tra** la REGIONE PUGLIA (C.F. n. 800017210727) – Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, nella persona del Dirigente *ad interim* del Servizio Agricoltura, dott. Giuseppe Mauro FERRO, domiciliato per la carica presso la sede del medesimo Servizio, sito al Lungomare Nazario Sauro n. 45/47 – C.A.P. 70121 BARI, di seguito nel testo indicato come <REGIONE>,

e il Sig.....in qualità di.....  
nato a .....il .....C.F./ P.IVA.....  
residente a ....., Via ....., n....., in seguito denominato <AFFIDATARIO>, si conviene e si stipula quanto segue:

**I.** La Regione, a seguito del versamento da parte del richiedente dell'importo di euro \_\_\_\_\_ per n. \_\_\_\_\_ soggett\_ asinin\_ non selezionat\_, effettuato sul conto corrente postale n. 60225323 - codice n. 3132 – intestato a: "REGIONE PUGLIA – "Tasse, Tributi e Proventi regionali", **consegna** i soggett\_ di seguito indicat\_, temporaneamente ed in comodato d'uso a titolo oneroso all' Affidatario, che accetta, anche con riferimento alle condizioni previste dal relativo Bando:

- 1) nome ..... microchip n. .... nat\_ nel .....da .....  
.....e da.....,
- 2) nome ..... microchip n. .... nat\_ nel .....da .....  
.....e da.....,
- 3) nome ..... microchip n. .... nat\_ nel .....da .....  
.....e da.....,
- 4) nome ..... microchip n. .... nat\_ nel .....da .....  
.....e da.....

**II.** L' Affidatario si assume ogni spesa relativa all'allevamento comprese le prestazioni veterinarie, cure, medicinali, mascalcia, ecc.

**III.** L' Affidatario informerà la Regione al verificarsi di fatti accidentali o di carattere sanitario che possano compromettere la salute de\_ soggett\_.

**IV.** L'affidamento potrà essere revocato dalla Regione, sentita la competente CT, in qualsiasi momento qualora le condizioni sanitarie del soggetto asinino non siano nella norma.

**V.** La Regione è esonerata da qualsiasi responsabilità per incidenti che dovessero verificarsi, sia nei riguardi dell'Affidatario che di terzi, in qualsiasi circostanza e luogo.

**VI.** In caso di furto, morte o menomazione funzionale de\_ soggett\_ asinin\_ affidat\_, per incuria accertata dell'Affidatario, questi è obbligato a rimborsare alla Regione il valore di mercato del soggetto stesso. Inoltre si specifica che in caso di decesso dell'equide le spese di smaltimento della carcassa saranno a totale carico dell' Affidatario.

**VII.** La presente scrittura privata sarà registrata in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. n. 131/86. Le spese di registrazione, in bollo (€ 14,62/100 righe), nonché ogni altro onere inerente o conseguente sono a carico dell'Affidatario.

**VIII.** L' Affidatario, con la sottoscrizione della presente scrittura privata, attesta di aver ricevuto completa informativa ai sensi dell'art. 13 del *D. Lgs.* 196/2003 in materia di protezione dei dati personali.

*Il presente atto, composto di una facciata, redatto in unico originale, viene letto, confermato e sottoscritto dalle parti.-*

**Il Dirigente a.i. del Servizio Agricoltura** (dott. Giuseppe Mauro **FERRO**) \_\_\_\_\_

**L'Affidatario** ( \_\_\_\_\_ ) \_\_\_\_\_

---

*Atti di Organi monocratici regionali*

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 7 settembre 2010, n. 695

**Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse I - Miglioramento della competitività nel settore agricolo e forestale. Avvisi per la selezione di Progetti Integrati di Filiera (B.U.R.P. n. 162/09 e s.m.i. e B.U.R.P. n. 102/10 e s.m.i.). Individuazione del primo gruppo di Progetti Integrati di Filiera ammissibili all'istruttoria tecnico-amministrativa.**

L'anno 2010, il giorno 07 del mese di settembre, presso il Servizio Agricoltura dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 45/47 – Bari.

Il Dirigente dell'Ufficio "Sviluppo Filiere Agroalimentari", sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Asse I del PSR 2007-2013, riferisce:

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del sopra citato regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 363/2009 della Commissione che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12/02/2008 (B.U.R.P. n. 34 del 29 febbraio 2008);

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato le modifiche al PSR 2007-2013 della Regione Puglia, successivamente approvate dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 1105 del 26/04/2010 pubblicata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010;

VISTE le schede delle Misure 111, 114, 121, 122, 123, 124, 132 e 133 del PSR 2007-2013 della Regione Puglia, interessate all'attuazione dei Progetti Integrati di Filiera;

VISTI i criteri di selezione proposti ed approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2007-2013, nella seduta svoltasi a Bari il giorno 30 giugno 2009;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 2462 del 09/10/2009 con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la prima fase di selezione di Progetti Integrati di Filiera (P.I.F.), pubblicata sul B.U.R.P. n. 162 del 15/10/2009;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 2928 del 23/12/2009, pubblicata sul B.U.R.P. n. 210 del 31/12/2009, con la quale sono state approvate integrazioni e modifiche al suddetto Avviso pubblico e stabilito il nuovo termine di scadenza per la presentazione delle domande;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 134 del 22/02/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 37 del 25/02/2010, con la quale sono

state approvate ulteriori specificazioni e stabilita ulteriore e definitiva proroga del termine di scadenza per la presentazione delle domande per la prima fase di selezione di PIF;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 177 del 05/03/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 47 dell'11/03/2010, con la quale sono stati approvati ulteriori chiarimenti relativi ai paragrafi 6 - "Beneficiari" e 7 - "Procedure e modalità di accesso";

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 448 del 07/06/2010 con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la seconda fase di selezione di Progetti Integrati di Filiera (P.I.F.), pubblicata sul B.U.R.P. n. 102 del 10/06/2010;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 590 del 15/07/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 123 del 22/07/2010, con la quale sono state approvate integrazioni e precisazioni agli Allegati 1, 2 e 5 dell'Avviso per la seconda fase di selezione di Progetti Integrati di Filiera e stabilito il nuovo termine di scadenza per la presentazione delle domande di adesione alla seconda fase;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 633 del 30/07/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 130 del 05/08/2010, con la quale sono state approvate ulteriori modifiche e integrazioni e precisazioni agli Allegati dell'Avviso per la seconda fase di selezione di Progetti Integrati di Filiera e stabilito il nuovo termine di scadenza per la presentazione delle domande di adesione alla seconda fase ("plico unico PIF") e delle domande di aiuto. Con tale determinazione è stato stabilito, inoltre, che la valutazione complessiva dei PIF che hanno partecipato alla seconda fase di selezione e delle singole domande di aiuto dei soggetti aderenti ai PIF sarà espletata dalla stessa Commissione, già nominata con provvedimento dirigenziale n. 236/2010;

VISTE la determinazioni del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 672, n. 673, n. 674, n. 675, n. 676, n. 677 e n. 678 del 31/08/2010, pubblicate nel BURP n. 141 del 02/09/2010, con le quali sono state approvate le graduatorie definitive di filiera;

CONSIDERATO che il punto 7 del paragrafo 8 - "Procedure seconda fase di selezione" dell'Allegato 1 dell'Avviso per la seconda fase di selezione di PIF dispone che *"Nel rispetto delle graduatorie di filiera sarà operata la prima individuazione dei PIF ammissibili all'istruttoria tecnico-amministrativa in relazione alle "risorse riservate" a ciascuna filiera (di cui alla tabella 2 del paragrafo 3 dell'Avviso prima fase di selezione dei PIF) e alle "risorse non riservate" attribuibili ai PIF che risulteranno parzialmente finanziati con le risorse riservate (nel rispetto di quanto stabilito al penultimo capoverso del paragrafo 3 dell'Avviso prima fase di selezione dei PIF)";*

CONSIDERATO che il paragrafo 3 - Dotazione finanziaria - dell'Allegato A dell'Avviso prima fase di selezione dei PIF, in merito a quanto sopra, stabilisce che *"I PIF per filiera saranno finanziati nel rispetto della graduatoria definitiva di filiera, che sarà formulata a conclusione della 2° fase di selezione, facendo ricorso alle risorse riservate per filiera, di cui alla precedente tab. 2.*

*Successivamente all'esaurimento delle risorse riservate per filiera, i PIF risultati parzialmente finanziabili saranno finanziati per la quota mancante al completamento, partendo da quelli che necessitano della minore entità di risorse, espressa in percento rispetto al finanziamento totale del PIF, facendo ricorso al 50% delle risorse non attribuite alle filiere";*

PRESO atto che al richiamato paragrafo 3 dell'Allegato A dell'Avviso per la prima fase di selezione di PIF sono riportate nella tabella 1 le risorse finanziarie totali disponibili per l'Avviso, pari ad euro 198.718.900,00 e nella tabella 2 le risorse finanziarie riservate per ciascuna filiera, per un importo complessivo pari ad euro 103.064.900,00;

PRESO atto del fabbisogno complessivo di risorse finanziarie di ciascuna filiera e del fabbisogno di risorse pubbliche di ciascun PIF collocato nella graduatoria definitiva di filiera, determinati entrambi in relazione a quanto dichiarato dai soggetti aderenti ai PIF negli elaborati tecnico-informatici inviati a conclusione nella seconda fase di selezione;

CONSIDERATO che con riferimento alle “risorse riservate” assegnate a ciascuna filiera e a quanto stabilito al paragrafo 3 dell’Allegato A dell’Avviso per la prima fase di selezione in merito all’attribuzione delle “risorse non riservate” alle diverse filiere, si rende necessario individuare il primo gruppo di PIF ammissibili ad istruttoria tecnico-amministrativa, come stabilito al richiamato punto 7 del paragrafo 8 – “Procedure seconda fase di selezione” dell’Allegato 1 dell’Avviso per la seconda fase di selezione di PIF;

CONSIDERATO che con riferimento alle graduatorie definitive di filiera ed a quanto specificamente disposto dagli Avvisi è stato individuato per ciascuna filiera il primo gruppo di PIF ammissibili ad istruttoria tecnico-amministrativa e che le risultanze di tale operazione sono riportate nell’Allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

CONSIDERATO che i legali rappresentanti di tutti i PIF collocati nelle graduatorie definitive di filiera ed i soggetti aderenti agli stessi dovranno ottemperare, nel termine stabilito, a quanto disposto al paragrafo 7 – Ulteriore documentazione da presentare da parte del legale rappresentante del PIF – dell’Allegato 1 dell’Avviso per la seconda fase di selezione di PIF, si precisa che il mancato rispetto dei suddetti obblighi determinerà l’esclusione del PIF dalla graduatoria definitiva di filiera e la non ammissibilità agli aiuti di tutti i soggetti aderenti allo stesso, anche nel caso di istruttoria tecnico-amministrativa già espletata con esito favorevole;

Per quanto sopra riportato, si propone:

- di individuare per ciascuna filiera - in relazione a quanto disposto dal punto 7 del paragrafo 8 “Procedure seconda fase di selezione” dell’Allegato 1 dell’Avviso per la seconda fase di selezione di PIF - il primo gruppo di PIF ammissibili ad istruttoria tecnico-amministrativa, come riportati nell’Allegato A, costituito da n. 6 pagine, parte integrante del presente provvedimento;
- di stabilire - con riferimento alle “risorse riservate” assegnate a ciascuna filiera e a quanto disposto dal paragrafo 3 dell’Allegato A dell’Avviso per la prima fase di selezione in merito all’attribuzione delle “risorse non riservate” alle

diverse filiere - che sono ammessi all’istruttoria tecnico-amministrativa, quale primo gruppo, n. 23 PIF collocati nelle graduatorie definitive di filiera pubblicate nel BURP n. 141 del 02/09/2010, distinti per filiera come segue:

- 1) Filiera Cerealicola: PIF collocati dalla prima alla quarta posizione compresa;
- 2) Filiera Lattiero-casearia: PIF collocati dalla prima alla quarta posizione compresa;
- 3) Filiera Olivicola da olio: PIF collocati dalla prima alla terza posizione compresa;
- 4) Filiera Ortoflorofrutticola: PIF collocati dalla prima alla terza posizione compresa;
- 5) Filiera Silvicola: PIF collocato alla prima posizione;
- 6) Filiera Vitivinicola: PIF collocati dalla prima alla quarta posizione compresa;
- 7) Filiera Zootecnica da carne: PIF collocati dalla prima alla quarta posizione compresa;

- di stabilire che con successivo provvedimento dirigenziale sarà individuato il secondo gruppo di PIF ammissibili all’istruttoria tecnico-amministrativa in relazione alla disponibilità residua delle “risorse non riservate” pari ad euro 78.156.692,94; la predetta disponibilità deriva dall’importo originario delle “risorse non riservate”, pari ad euro 95.654.000,00, al netto dell’importo già utilizzato per il primo gruppo di PIF ammessi all’istruttoria tecnico-amministrativa (euro 17.497.307,06);

- di precisare che i legali rappresentanti di tutti i PIF collocati nelle graduatorie definitive di filiera ed i soggetti aderenti agli stessi dovranno ottemperare, nel termine stabilito, a quanto disposto al paragrafo 7 – Ulteriore documentazione da presentare da parte del legale rappresentante del PIF – dell’Allegato 1 dell’Avviso per la seconda fase di selezione di PIF e che il mancato rispetto dei suddetti obblighi determinerà l’esclusione del PIF dalla graduatoria definitiva di filiera e la non ammissibilità agli aiuti di tutti i soggetti aderenti allo stesso, anche nel caso di istruttoria tecnico-amministrativa già espletata con esito favorevole;

- di stabilire che la documentazione riportata al richiamato paragrafo 7 dell’Allegato 1 dell’Avviso per la seconda fase di selezione di PIF, dovrà pervenire alla Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo Rurale – Servizio Agricoltura – Lun-

gomare Nazario Sauro 45-47 BARI entro e non oltre le ore 12.00 di lunedì 04/10/2010, tenuto conto che la data di scadenza stabilita nell'Avviso coincide con giorno di chiusura degli Uffici regionali (sabato - 02/10/2010);

- di incaricare il Dirigente dell'Ufficio "Sviluppo Filiere Agroalimentari" a provvedere all'invio di copia del presente atto;
- all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6 lett. g) della L.R.13/94;
- all'AGEA – Ufficio Sviluppo Rurale;
- a InnovaPuglia S.p.A. per la pubblicazione nel sito [www.pma.regione.puglia.it](http://www.pma.regione.puglia.it);
- di incaricare il Dirigente dell'Ufficio "Sviluppo Filiere Agroalimentari" a comunicare quanto innanzi ai legali rappresentanti dei PIF ammessi all'istruttoria tecnico- amministrativa
- di incaricare il Responsabile dell'Asse I del PSR a comunicare quanto innanzi ai Responsabili delle Misure interessate ai PIF allo scopo di attivare con sollecitudine l'attività di istruttoria tecnico-amministrativa delle domande di aiuto.

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento già previsto dal bilancio regionale - impegni di spesa.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del dirigente del Servizio Agricoltura - Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2007-2013, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile dell'ASSE I del PSR Puglia  
Dott. Mauro De Lucia  
Il Dirigente dell'Ufficio  
"Sviluppo Filiere Agroalimentari"  
Dott. Giuseppe D'Onghia

#### **IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA**

VISTA la proposta del Dirigente dell'Ufficio "Sviluppo filiere agroalimentari" e del Responsabile dell'Asse I del PSR 2007-2013;

VISTA la legge regionale n. 7/97 e la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.98 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento.

#### *DETERMINA*

- di individuare per ciascuna filiera - in relazione a quanto disposto dal punto 7 del paragrafo 8 "Procedure seconda fase di selezione" dell'Allegato 1 dell'Avviso per la seconda fase di selezione di PIF - il primo gruppo di PIF ammissibili ad istruttoria tecnico-amministrativa, come riportati nell'Allegato A, costituito da n. 6 pagine, parte integrante del presente provvedimento;
- di stabilire - con riferimento alle "risorse riservate" assegnate a ciascuna filiera e a quanto disposto dal paragrafo 3 dell'Allegato A dell'Avviso per la prima fase di selezione in merito all'attribuzione delle "risorse non riservate" alle diverse filiere - che sono ammessi all'istruttoria tecnico-amministrativa, quale primo gruppo, n. 23 PIF collocati nelle graduatorie definitive di filiera pubblicate nel BURP n. 141 del 02/09/2010, distinti per filiera come segue:
  - 1) Filiera Cerealicola: PIF collocati dalla prima alla quarta posizione compresa;
  - 2) Filiera Lattiero-casearia: PIF collocati dalla prima alla quarta posizione compresa;
  - 3) Filiera Olivicola da olio: PIF collocati dalla prima alla terza posizione compresa;
  - 4) Filiera Ortoflorofrutticola: PIF collocati dalla prima alla terza posizione compresa;
  - 5) Filiera Silvicola: PIF collocato alla prima posizione;
  - 6) Filiera Vitivinicola: PIF collocati dalla prima alla quarta posizione compresa;

- 7) Filiera Zootecnica da carne: PIF collocati dalla prima alla quarta posizione compresa;
- di stabilire che con successivo provvedimento dirigenziale sarà individuato il secondo gruppo di PIF ammissibili all'istruttoria tecnico-amministrativa in relazione alla disponibilità residua delle "risorse non riservate" pari ad euro 78.156.692,94; la predetta disponibilità deriva dall'importo originario delle "risorse non riservate", pari ad euro 95.654.000,00, al netto dell'importo già utilizzato per il primo gruppo di PIF ammessi all'istruttoria tecnico-amministrativa (euro 17.497.307,06);
  - di precisare che i legali rappresentanti di tutti i PIF collocati nelle graduatorie definitive di filiera ed i soggetti aderenti agli stessi dovranno ottemperare, nel termine stabilito, a quanto disposto al paragrafo 7 – Ulteriore documentazione da presentare da parte del legale rappresentante del PIF – dell'Allegato 1 dell'Avviso per la seconda fase di selezione di PIF e che il mancato rispetto dei suddetti obblighi determinerà l'esclusione del PIF dalla graduatoria definitiva di filiera e la non ammissibilità agli aiuti di tutti i soggetti aderenti allo stesso, anche nel caso di istruttoria tecnico-amministrativa già espletata con esito favorevole;
  - di stabilire che la documentazione riportata al richiamato paragrafo 7 dell'Allegato 1 dell'Avviso per la seconda fase di selezione di PIF, dovrà pervenire alla Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo Rurale – Servizio Agricoltura – Lungomare Nazario Sauro 45-47 BARI entro e non oltre le ore 12.00 di lunedì 04/10/2010, tenuto conto che la data di scadenza stabilita nell'Avviso coincide con giorno di chiusura degli Uffici regionali (sabato - 02/10/2010);
  - di incaricare il Dirigente dell'Ufficio "Sviluppo

Filiere Agroalimentari" a provvedere all'invio di copia del presente atto:

- all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6 lett. g) della L.R.13/94;
- all'AGEA – Ufficio Sviluppo Rurale;
- a InnovaPuglia S.p.A. per la pubblicazione nel sito [www.pma.regione.puglia.it](http://www.pma.regione.puglia.it);
- di incaricare il Dirigente dell'Ufficio "Sviluppo Filiere Agroalimentari" a comunicare quanto innanzi ai legali rappresentanti dei PIF ammessi all'istruttoria tecnico-amministrativa
- di incaricare il Responsabile dell'Asse I del PSR a comunicare quanto innanzi ai Responsabili delle Misure interessate ai PIF allo scopo di attivare con sollecitudine l'attività di istruttoria tecnico-amministrativa delle domande di aiuto di autorizzare l'affissione dell'estratto del presente atto nell'albo del Servizio Agricoltura, nel rispetto della normativa vigente;
- di dare atto che il presente atto è immediatamente esecutivo.

Il presente atto è composto da n. 6 (sei) facciate vidimate e timbrate e da un Allegato A costituito da n. 6 pagine, ed è redatto in unico originale che sarà conservato agli atti del Servizio Agricoltura dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato generale della Giunta Regionale. Copia sarà inviata all'Assessore alle Risorse Agroalimentari e copia all'Ufficio proponente. Non sarà inviata copia all'Area Programmazione e Finanza – Servizio Bilancio e Ragioneria, non essendovi adempimenti di competenza dello stesso.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'Albo istituito presso il Servizio Agricoltura.

Il Dirigente ad interim del Servizio Agricoltura  
dott. Giuseppe Mauro Ferro

ALLEGATO A

## PSR PUGLIA 2007 - 2013

## AVVISI PRIMA E SECONDA FASE DI SELEZIONE PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA

(BB.UU.R.P. N.162 del 15/10/2009 e s.m.i. - N. 102 del 10/06/2010 e s.m.i.)



Regione Puglia  
Area Politiche per lo Sviluppo  
Rurale

## INDIVIDUAZIONE PRIMO GRUPPO DI P.I.F. AMMISSIBILI ALL'ISTRUTTORIA TECNICO - AMMINISTRATIVA

N. ORD. GRADUATORIA	FILIERA	DENOMINAZIONE PIF	TOTALE FABBISOGNO RISORSE FINANZIARIE PER PIF (EURO)	UTILIZZO "RISORSE RISERVATE" DI FILIERA (EURO)	UTILIZZO "RISORSE RISERVATE" (EURO)	PRIMO GRUPPO DI PIF AMMISSIBILI ALL'ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA
1	CEREALICOLA	P.I.F. CEREALICOLA SILVIUM	1.597.768,48	1.597.768,48	0,00	AMMESSO
2	CEREALICOLA	P.I.F. CEREALICOLA PEUCETIA	933.781,47	933.781,47	0,00	AMMESSO
3	CEREALICOLA	ORITALIA	2.803.225,44	2.803.225,44	0,00	AMMESSO
4	CEREALICOLA	FILIERA CEREALICOLA PUGLIESE DEL TAVOLIERE	3.635.676,84	3.165.224,61	470.452,23	AMMESSO
5	CEREALICOLA	FILIERA CEREALICOLA LEGACCOOP	1.939.888,33	0,00	0,00	-
6	CEREALICOLA	CEREAL QUALITY	3.968.902,58	0,00	0,00	-
7	CEREALICOLA	CERERE	2.364.698,06	0,00	0,00	-
8	CEREALICOLA	FILIERA CEREALICOLA CONGER	3.418.320,55	0,00	0,00	-
9	CEREALICOLA	FILIERA CEREALICOLA PUGLIESE DELLA MURGIA	2.056.687,89	0,00	0,00	-
10	CEREALICOLA	FILIERA CEREALICOLA PUGLIESE DELLA CAPITANATA	2.560.580,39	0,00	0,00	-
<b>TOTALE FABBISOGNO AIUTO PUBBLICO PER FILIERA</b>			<b>25.279.510,03</b>			
<b>RISORSE RISERVATE PER FILIERA</b>			<b>8.500.000,00</b>			
<b>TOTALE UTILIZZO RISORSE</b>			<b>8.500.000,00</b>		<b>470.452,23</b>	

ALLEGATO A

## INDIVIDUAZIONE PRIMO GRUPPO DI P.I.F. AMMISSIBILI ALL'ISTRUTTORIA TECNICO - AMMINISTRATIVA

N. ORD. GRADUATORIA	FILIERA	DENOMINAZIONE PIF	TOTALE FABBISOGNO RISORSE FINANZIARIE PER PIF (EURO)	UTILIZZO "RISORSE RISERVATE" DI FILIERA (EURO)	UTILIZZO "RISORSE NON RISERVATE" (EURO)	PRIMO GRUPPO DI PIF AMMISSIBILI ALL'ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA
1	LATTIERO-CASEARIA	FILIERA LATTIERO-CASEARIA PUGLIESE DEI TRULLI	5.834.352,97	5.834.352,97	0,00	AMMESSO
2	LATTIERO-CASEARIA	LATTE DELLA MURGIA DEI TRULLI	4.050.949,47	4.050.949,47	0,00	AMMESSO
3	LATTIERO-CASEARIA	FILIERA LATTIERO-CASEARIA PUGLIESE GRANAROLO	1.565.639,17	1.565.639,17	0,00	AMMESSO
4	LATTIERO-CASEARIA	LATTE AMICO	5.117.311,04	1.659.958,39	3.457.352,65	AMMESSO
5	LATTIERO-CASEARIA	FILIERA LATTIERO-CASEARIA PUGLIESE MURGIA BARESE	3.593.919,07	0,00	0,00	-
6	LATTIERO-CASEARIA	FILIERA LATTIERO-CASEARIA PUGLIESE COLLINE JONICHE	2.694.307,27	0,00	0,00	-
7	LATTIERO-CASEARIA	FILIERA LATTIERO-CASEARIA PUGLIESE DELLA CAPITANATA	4.411.919,19	0,00	0,00	-
8	LATTIERO-CASEARIA	FILIERA LATTIERO-CASEARIA PUGLIESE DELLE MURGE E DELLE GRAVINE	2.289.552,08	0,00	0,00	-
9	LATTIERO-CASEARIA	FILIERA BUFALINA PUGLIESE DELLA DAUNIA	2.715.797,76	0,00	0,00	-
<b>TOTALE FABBISOGNO AIUTO PUBBLICO PER FILIERA</b>			<b>32.253.748,02</b>			
<b>RISORSE RISERVATE PER FILIERA</b>			<b>13.110.900,00</b>	<b>13.110.900,00</b>	<b>3.457.352,65</b>	
<b>TOTALE UTILIZZO RISORSE</b>						
1	OLIVICOLA DA OLIO	APROLI	11.300.266,27	11.300.266,27	0,00	AMMESSO
2	OLIVICOLA DA OLIO	FILIERA OLIVICOLA 100% PUGLIESE JONICO - SALENTINA	10.768.506,85	10.768.506,85	0,00	AMMESSO
3	OLIVICOLA DA OLIO	APROLIO	9.723.584,34	3.431.226,88	6.292.357,46	AMMESSO
4	OLIVICOLA DA OLIO	FILIERA OLIVICOLA 100% PUGLIESE FEDERICIANA	8.967.298,31	0,00	0,00	-
5	OLIVICOLA DA OLIO	OLIO TERRA DI BARI	5.819.821,88	0,00	0,00	-

ALLEGATO A

## INDIVIDUAZIONE PRIMO GRUPPO DI P.I.F. AMMISSIBILI ALL'ISTRUTTORIA TECNICO - AMMINISTRATIVA

N. ORD. GRADUATORIA	FILIERA	DENOMINAZIONE PIF	TOTALE FABBISOGNO RISORSE FINANZIARIE PER PIF (EURO)	UTILIZZO "RISORSE RISERVATE" DI FILIERA (EURO)	UTILIZZO "RISORSE NON RISERVATE" (EURO)	PRIMO GRUPPO DI PIF AMMISSIBILI ALL'ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA
6	OLIVICOLA DA OLIO	L'OGLIAROLA	5.545.229,72	0,00	0,00	-
7	OLIVICOLA DA OLIO	OLEOPUGLIA	9.405.253,58	0,00	0,00	-
<b>TOTALE FABBISOGNO AIUTO PUBBLICO PER FILIERA</b>			<b>61.529.960,95</b>			
<b>RISORSE RISERVATE PER FILIERA</b>			<b>25.500.000,00</b>	<b>25.500.000,00</b>	<b>6.292.357,46</b>	
<b>TOTALE UTILIZZO RISORSE</b>						
1	ORTOFLOFRUTTICOLA	CILIEGIA E ORTOFRUTTA TIPICA	10.111.400,57	10.111.400,57	0,00	AMMESSO
2	ORTOFLOFRUTTICOLA	FILIERA ORTOFRUTTICOLA L'ECCellenza DELLA FRUTTA PUGLIESE	10.378.281,49	10.378.281,49	0,00	AMMESSO
3	ORTOFLOFRUTTICOLA	DELIZIE MEDITERRANEE	4.298.131,49	2.510.317,94	1.787.813,55	AMMESSO
4	ORTOFLOFRUTTICOLA	ORTAGGIE FRUTTA DI PUGLIA PRONTI IN TAVOLA. JENTU: UNA FILIERA PER INNOVARE E VALORIZZARE I PRODOTTI DI IV E V. GAMMA.	9.753.210,76	0,00	0,00	-
5	ORTOFLOFRUTTICOLA	BEST FRUIT MANAGEMENT	3.051.651,34	0,00	0,00	-
6	ORTOFLOFRUTTICOLA	FILIERA ORTOFRUTTICOLA SALVI	3.890.985,18	0,00	0,00	-
7	ORTOFLOFRUTTICOLA	FILIERA ORTOFRUTTICOLA IL PANIERE DELLE CONSERVE	4.587.833,34	0,00	0,00	-
8	ORTOFLOFRUTTICOLA	FILIERA ORTOFRUTTICOLA PUGLIESE DAL TERRITORIO	9.015.457,29	0,00	0,00	-
9	ORTOFLOFRUTTICOLA	FILIERA ORTOFRUTTICOLA FUTURAGRI-GIARDINETTO	10.300.806,22	0,00	0,00	-
10	ORTOFLOFRUTTICOLA	OLIVA E CARCIOFO DELLA DAUNIA	2.459.814,83	0,00	0,00	-

ALLEGATO A

## INDIVIDUAZIONE PRIMO GRUPPO DI P.I.F. AMMISSIBILI ALL'ISTRUTTORIA TECNICO - AMMINISTRATIVA

N. ORD. GRADUATORIA	FILIERA	DENOMINAZIONE PIF	TOTALE FABBISOGNO RISORSE FINANZIARIE PER PIF (EURO)	UTILIZZO "RISORSE RISERVATE" DI FILIERA (EURO)	UTILIZZO "RISORSE NON RISERVATE" (EURO)	PRIMO GRUPPO DI PIF AMMISSIBILI ALL'ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA
11	ORTOFORFRUTTICOLA	VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI ORTOFRUTTICOLE DI QUALITÀ DELLA PUGLIA	4.497.897,03	0,00	0,00	—
12	ORTOFORFRUTTICOLA	FILIERA FUNGO CARDONCELLO	3.459.447,64	0,00	0,00	—
13	ORTOFORFRUTTICOLA	FILIERA ORTOFRUTTICOLA IL PANIERE ROSSO DI CAPITANATA	9.533.772,81	0,00	0,00	—
14	ORTOFORFRUTTICOLA	FILIERA FLOROVIVAISTICA PUGLIESE	6.397.482,84	0,00	0,00	—
15	ORTOFORFRUTTICOLA	ORTOFRUTTA APULIA TIPIC	2.599.647,47	0,00	0,00	—
16	ORTOFORFRUTTICOLA	PRO.FILO	6.591.671,77	0,00	0,00	—
17	ORTOFORFRUTTICOLA	PROGETTO VERDE	5.319.272,19	0,00	0,00	—
18	ORTOFORFRUTTICOLA	FILIERA ORTOFRUTTICOLA PUGLIESE DELLA DAUNIA	8.100.790,07	0,00	0,00	—
19	ORTOFORFRUTTICOLA	"ORTICOLI E CONSERVE DI PUGLIA"	8.677.288,60	0,00	0,00	—
<b>TOTALE FABBISOGNO AIUTO PUBBLICO PER FILIERA</b>			<b>123.024.822,93</b>			
<b>RISORSE RISERVATE PER FILIERA</b>			<b>23.000.000,00</b>			
<b>TOTALE UTILIZZO RISORSE</b>			<b>23.000.000,00</b>		<b>1.787.813,55</b>	
1	SILVICOLA	ENERLAND.LEGNO - ENERGIA	343.484,56	343.484,56	0,00	AMMESSO
<b>TOTALE FABBISOGNO AIUTO PUBBLICO PER FILIERA</b>			<b>343.484,56</b>			
<b>RISORSE RISERVATE PER FILIERA</b>			<b>954.000,00</b>			
<b>TOTALE UTILIZZO RISORSE</b>			<b>343.484,56</b>		<b>0,00</b>	

ALLEGATO A

## INDIVIDUAZIONE PRIMO GRUPPO DI P.I.F. AMMISSIBILI ALL'ISTRUTTORIA TECNICO - AMMINISTRATIVA

N. ORD. GRADUATORIA	FILIERA	DENOMINAZIONE PIF	TOTALE FABBISOGNO RISORSE FINANZIARIE PER PIF (EURO)	UTILIZZO "RISORSE RISERVATE" DI FILIERA (EURO)	UTILIZZO "RISORSE NON RISERVATE" (EURO)	PRIMO GRUPPO DI PIF AMMISSIBILI ALL'ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA
1	VITIVINICOLA	VINI DOC CASTEL DEL MONTE	4.803.444,32	4.803.444,32	0,00	AMMESSO
2	VITIVINICOLA	AL CUORE DEL PRIMITIVO	4.920.396,25	4.920.396,25	0,00	AMMESSO
3	VITIVINICOLA	FILIERA VITIVINICOLA PUGLIESE DEL NERO DI TROIA	11.836.028,78	11.836.028,78	0,00	AMMESSO
4	VITIVINICOLA	FILIERA VITIVINICOLA PUGLIESE DEL NEGROAMARO	6.076.684,60	3.440.130,65	2.636.553,95	AMMESSO
5	VITIVINICOLA	NORDWINE	6.584.215,39	0,00	0,00	-
6	VITIVINICOLA	DUE PALME	4.297.263,63	0,00	0,00	-
7	VITIVINICOLA	ENOTRIA	3.512.473,22	0,00	0,00	-
8	VITIVINICOLA	SUD WINE	7.188.652,54	0,00	0,00	-
9	VITIVINICOLA	FEUDJ SANI MARZANO	6.446.942,32	0,00	0,00	-
10	VITIVINICOLA	BEST WINE	7.631.369,13	0,00	0,00	-
<b>TOTALE FABBISOGNO AIUTO PUBBLICO PER FILIERA</b>			<b>63.297.470,38</b>			
<b>RISORSE RISERVATE PER FILIERA</b>			<b>25.000.000,00</b>			
<b>TOTALE UTILIZZO RISORSE</b>				<b>25.000.000,00</b>	<b>2.636.553,95</b>	
1	ZOOTECNICA DA CARNE	VAL. FIL. AVI. - VALORIZZAZIONE DELLA FILIERA AVICOLA PUGLIESE	3.146.742,18	3.146.742,18	0,00	AMMESSO
2	ZOOTECNICA DA CARNE	FILIERA ZOOTECNICA DA CARNE PUGLIESE DEL SALENTO	966.153,41	966.153,41	0,00	AMMESSO
3	ZOOTECNICA DA CARNE	FILIERA CARNE PUGLIESE DELLE GRAVINE	2.254.710,32	2.254.710,32	0,00	AMMESSO

ALLEGATO A

## INDIVIDUAZIONE PRIMO GRUPPO DI P.I.F. AMMISSIBILI ALL'ISTRUTTORIA TECNICO - AMMINISTRATIVA

N. ORD. GRADUATORIA	FILIERA	DENOMINAZIONE PIF	TOTALE FABBISOGNO RISORSE FINANZIARIE PER PIF (EURO)	UTILIZZO "RISORSE RISERVATE" DI FILIERA (EURO)	UTILIZZO "RISORSE NON RISERVATE" (EURO)	PRIMO GRUPPO DI PIF AMMISSIBILI ALL'ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA
4	ZOOTECNICA DA CARNE	GESTIONE INTEGRATA E VALORIZZAZIONE DELLA FILIERA DELLA CARNE BOVINA IN PUGLIA	3.495.171,31	642.394,09	2.852.777,22	AMMESSO
5	ZOOTECNICA DA CARNE	INTEGRAZIONE VERTICALE ED ORIZZONTALE DELLA FILIERA AVICOLA PER LA PRODUZIONE DI POLLI ALLEVATI ALL'APERTO "IL CAMPESE"	3.254.539,71	0,00	0,00	-
<b>TOTALE FABBISOGNO AIUTO PUBBLICO PER FILIERA</b>			<b>13.107.316,93</b>			
<b>RISORSE RISERVATE PER FILIERA</b>			<b>7.000.000,00</b>			
<b>TOTALE UTILIZZO RISORSE</b>				<b>7.000.000,00</b>	<b>2.852.777,22</b>	

<b>TOTALE FABBISOGNO FINANZIARIO AVVISO</b>	<b>318.836.313,80</b>
<b>TOTALE RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI AVVISO:</b>	<b>198.718.900,00</b>
<b>a) RISORSE RISERVATE (comprehensive delle risorse Health Check)</b>	<b>103.064.900,00</b>
<b>b) RISORSE NON RISERVATE</b>	<b>95.654.000,00</b>
<b>RISORSE RESIDUE DISPONIBILI PER SECONDO GRUPPO DI PIF</b>	<b>610.515,44</b>
	<b>17.497.307,06</b>
	<b>78.156.692,94</b>

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 13 settembre 2010, n. 730

**Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse I - Miglioramento della competitività nel settore agricolo e forestale. Avvisi per la selezione di Progetti Integrati di Filiera (B.U.R.P. n. 162/09 e s.m.i. e B.U.R.P. n. 102/10 e s.m.i.). Individuazione del secondo gruppo di Progetti Integrati di Filiera ammissibili all'istruttoria tecnico-amministrativa.**

L'anno 2010, il giorno 13 del mese di settembre, presso il Servizio Agricoltura dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 45/47 – Bari.

Il Dirigente dell'Ufficio "Sviluppo Filiere Agroalimentari", sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Asse I del PSR 2007-2013, riferisce:

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del sopra citato regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 363/2009 della Commissione che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Com-

missione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12/02/2008 (B.U.R.P. n. 34 del 29 febbraio 2008);

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato le modifiche al PSR 2007-2013 della Regione Puglia, successivamente approvate dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 1105 del 26/04/2010 pubblicata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010;

VISTE le schede delle Misure 111, 114, 121, 122, 123, 124, 132 e 133 del PSR 2007-2013 della Regione Puglia, interessate all'attuazione dei Progetti Integrati di Filiera;

VISTI i criteri di selezione proposti ed approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2007-2013, nella seduta svoltasi a Bari il giorno 30 giugno 2009;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 2462 del 09/10/2009 con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la prima fase di selezione di Progetti Integrati di Filiera (P.I.F.), pubblicata sul B.U.R.P. n. 162 del 15/10/2009;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 2928 del 23/12/2009, pubblicata sul B.U.R.P. n. 210 del 31/12/2009, con la quale sono state approvate integrazioni e modifiche al suddetto Avviso pubblico e stabilito il nuovo termine di scadenza per la presentazione delle domande;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 134 del 22/02/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 37 del 25/02/2010, con la quale sono state approvate ulteriori specificazioni e stabilita ulteriore e definitiva proroga del termine di scadenza per la presentazione delle domande per la prima fase di selezione di PIF;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 177 del 05/03/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 47 dell'11/03/2010, con la quale

*necessitano della minore entità di risorse, espressa in percento rispetto al finanziamento totale del PIF, facendo ricorso al 50% delle risorse non attribuite alle filiere.*

*Successivamente si utilizzeranno le ulteriori risorse residue attribuendole per filiera in funzione dell'entità della progettualità presentata per filiera, misurata sulla base del rapporto percentuale tra il costo totale dei progetti presentati e non finanziati e il costo totale dei progetti finanziati.”;*

PRESO atto che al richiamato paragrafo 3 dell'Allegato A dell'Avviso per la prima fase di selezione di PIF sono riportate nella tabella 1 le risorse finanziarie totali disponibili per l'Avviso, pari ad euro 198.718.900,00 e nella tabella 2 le risorse finanziarie riservate per ciascuna filiera, per un importo complessivo pari ad euro 103.064.900,00;

PRESO atto del fabbisogno complessivo di risorse finanziarie di ciascuna filiera e del costo totale dei progetti presentati nell'ambito della stessa nonché del fabbisogno di risorse pubbliche e del costo totale di ciascun PIF collocato nella graduatoria definitiva di filiera, determinati con riferimento a quanto dichiarato dai soggetti aderenti ai PIF negli elaborati tecnico-informatici inviati a conclusione nella seconda fase di selezione;

PRESO atto che a seguito dell'individuazione del primo gruppo di PIF ammissibili ad istruttoria tecnico-amministrativa, avvenuta con il provvedimento dirigenziale n. 695 del 7/09/2010, risulta una disponibilità residua di “risorse non riservate” pari ad euro 78.156.692,94 da attribuire ai PIF che costituiranno il secondo gruppo di PIF ammissibili all'istruttoria tecnico-amministrativa; la predetta disponibilità deriva dall'importo originario delle “risorse non riservate”, pari ad euro 95.654.000,00, al netto dell'importo già utilizzato per il primo gruppo di PIF ammessi all'istruttoria tecnico-amministrativa (euro 17.497.307,06);

CONSIDERATO che, con riferimento alle predette “risorse non riservate” residue, si rende necessario individuare il secondo gruppo di PIF ammissibili ad istruttoria tecnico-amministrativa, come stabilito al richiamato punto 12 del paragrafo 8 – “Pro-

cedure seconda fase di selezione” dell'Allegato 1 dell'Avviso per la seconda fase di selezione di PIF;

CONSIDERATO che l'individuazione del secondo gruppo di PIF deve avvenire nel rispetto di quanto stabilito all'ultimo capoverso del richiamato paragrafo 3 – Dotazione finanziaria - dell'Allegato A dell'Avviso prima fase di selezione dei PIF, per ciascuna filiera è stato determinato preliminarmente il valore percentuale del rapporto tra il “costo totale dei progetti presentati e non finanziati” e il “costo totale dei progetti finanziati”, ove per “progetti finanziati” si intendono i “progetti ammessi ad istruttoria tecnico-amministrativa nell'ambito del primo gruppo di PIF” di cui al già richiamato provvedimento dirigenziale n. 695 del 7/09/2010.

In prosieguo, i valori percentuali così determinati per ciascuna filiera, sono stati ordinati in modo decrescente al fine di individuare la filiera con il valore percentuale più elevato del rapporto tra il “costo totale dei progetti presentati e non finanziati” e il “costo totale dei progetti finanziati” ed attribuire alla stessa le “risorse non riservate” disponibili.

A seguito di quanto innanzi, è stato individuato nella graduatoria definitiva della filiera come sopra selezionata il primo PIF non ammesso all'istruttoria tecnico-amministrativa, nell'ambito del primo gruppo, a cui attribuire le “risorse non riservate” e per la stessa filiera è stato nuovamente determinato il valore percentuale del rapporto.

Conseguentemente, sono stati riordinati in modo decrescente i valori percentuali allo scopo di individuare la filiera che presenta il valore percentuale più elevato del rapporto e procedere in favore della stessa alla successiva attribuzione delle ulteriori risorse disponibili.

Tali operazioni sono state ripetute a seguito di ogni attribuzione fino al completo utilizzo, in favore delle diverse filiere, delle “risorse non riservate” disponibili.

A conclusione della progressiva individuazione dei PIF costituenti il secondo gruppo ammissibile all'istruttoria tecnico-amministrativa (complessivamente n. 14 P.I.F.) sono risultate non attribuibili

sono stati approvati ulteriori chiarimenti relativi ai paragrafi 6 – “Beneficiari” e 7 – “Procedure e modalità di accesso”;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 448 del 07/06/2010 con la quale è stato approvato l’Avviso pubblico per la seconda fase di selezione di Progetti Integrati di Filiera (P.I.F.), pubblicata sul B.U.R.P. n. 102 del 10/06/2010;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 590 del 15/07/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 123 del 22/07/2010, con la quale sono state approvate integrazioni e precisazioni agli Allegati 1, 2 e 5 dell’Avviso per la seconda fase di selezione di Progetti Integrati di Filiera e stabilito il nuovo termine di scadenza per la presentazione delle domande di adesione alla seconda fase;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 633 del 30/07/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 130 del 05/08/2010, con la quale sono state approvate ulteriori modifiche, integrazioni e precisazioni agli Allegati dell’Avviso per la seconda fase di selezione di Progetti Integrati di Filiera e stabilito il nuovo termine di scadenza per la presentazione delle domande di adesione alla seconda fase (“plico unico PIF”) e delle domande di aiuto. Con tale determinazione è stato stabilito, inoltre, che la valutazione complessiva dei PIF che hanno partecipato alla seconda fase di selezione e delle singole domande di aiuto dei soggetti aderenti ai PIF sarà espletata dalla stessa Commissione, già nominata con provvedimento dirigenziale n. 236/2010;

VISTE le determinazioni del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 672, n. 673, n. 674, n. 675, n. 676, n. 677 e n. 678 del 31/08/2010, pubblicate nel BURP n. 141 del 02/09/2010, con le quali sono state approvate le graduatorie definitive di filiera;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 695 del 7/09/2010, con la quale è stato individuato per ciascuna filiera - in relazione a quanto disposto dal punto 7 del paragrafo 8 “Procedure seconda fase di selezione” dell’Allegato 1 dell’Avviso per la seconda fase di selezione di PIF -

il primo gruppo di PIF ammissibili ad istruttoria tecnico-amministrativa;

CONSIDERATO che nel paragrafo 8 – “Procedure seconda fase di selezione” dell’Allegato 1 dell’Avviso per la seconda fase di selezione di PIF è stabilito, tra l’altro, che si procederà alla individuazione del secondo gruppo a seguito dell’espletamento delle attività di cui ai punti 8), 9) e 10) e che allo stato l’attività di cui al punto 8) è in fase di attivazione mentre, la verifica di cui al punto 9) potrà essere effettuata alla conclusione di tale attività istruttoria, e le verifiche di cui al punto 10) potranno essere effettuate successivamente al termine stabilito per la presentazione della documentazione pertinente alle stesse, si ritiene opportuno - per evitare di incorrere nel disimpegno automatico da parte della Commissione Europea delle risorse finanziarie assegnate al PSR 2007/2013 della Regione Puglia - procedere con immediatezza all’individuazione del secondo gruppo di PIF ammissibili ad istruttoria tecnico-amministrativa ed avviare l’istruttoria delle domande di aiuto presentate dai soggetti aderenti agli stessi;

CONSIDERATO che il punto 12 del paragrafo 8 – “Procedure seconda fase di selezione” dell’Allegato 1 dell’Avviso per la seconda fase di selezione di PIF dispone che *“Nel rispetto delle graduatorie definitive di filiera sarà effettuata la seconda individuazione dei PIF ammissibili all’istruttoria tecnico-amministrativa in relazione alle residue “risorse non riservate” di cui all’ultimo capoverso del paragrafo 3 dell’Avviso prima fase di selezione dei PIF”*;

CONSIDERATO che il paragrafo 3 – Dotazione finanziaria - dell’Allegato A dell’Avviso prima fase di selezione dei PIF, in merito a quanto sopra, stabilisce che *“I PIF per filiera saranno finanziati nel rispetto della graduatoria definitiva di filiera, che sarà formulata a conclusione della 2° fase di selezione, facendo ricorso alle risorse riservate per filiera, di cui alla precedente tab. 2.*

*Successivamente all’esaurimento delle risorse riservate per filiera, i PIF risultati parzialmente finanziabili saranno finanziati per la quota mancante al completamento, partendo da quelli che*

“risorse non riservate” pari ad euro 1.247.549,44, considerato che il fabbisogno finanziario del PIF della filiera successivamente ammissibile risulta superiore alla disponibilità finanziaria residua.

CONSIDERATO che con riferimento alle graduatorie definitive di filiera ed a quanto specificatamente disposto dagli Avvisi è stato individuato, con la procedura sopra riportata, il secondo gruppo di PIF ammissibili ad istruttoria tecnico-amministrativa e che le risultanze di tale operazione, per ciascuna filiera, sono riportate nell’Allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

Per quanto sopra riportato, si propone:

- di individuare per ciascuna filiera - in relazione a quanto disposto dal punto 12 del paragrafo 8 “Procedure seconda fase di selezione” dell’Allegato 1 dell’Avviso per la seconda fase di selezione di PIF - il secondo gruppo di PIF ammissibili ad istruttoria tecnico-amministrativa, come riportati nell’Allegato A, costituito da n. 5 pagine, parte integrante del presente provvedimento;
- di stabilire - con riferimento alle residue “risorse non riservate” e a quanto disposto dal paragrafo 3 dell’Allegato A dell’Avviso per la prima fase di selezione in merito all’attribuzione delle “risorse non riservate” alle diverse filiere - che sono ammessi all’istruttoria tecnico-amministrativa, quale secondo gruppo, n. 14 PIF collocati nelle graduatorie definitive di filiera pubblicate nel BURP n. 141 del 02/09/2010, distinti per filiera come segue:
  - 1) Filiera Cerealicola: PIF collocati dalla quinta alla sesta posizione compresa;
  - 2) Filiera Lattiero-casearia: PIF collocato alla quinta posizione;
  - 3) Filiera Olivicola da olio: PIF collocato alla quarta posizione;
  - 4) Filiera Ortoflorofrutticola: PIF collocati dalla quarta alla undicesima posizione compresa;
  - 5) Filiera Silvicola: nessun PIF (graduatoria esaurita);
  - 6) Filiera Vitivinicola: PIF collocati dalla quinta alla sesta posizione compresa;
  - 7) Filiera Zootecnica da carne: nessun PIF;
- di incaricare il Dirigente dell’Ufficio “Sviluppo Filiere Agroalimentari” a provvedere all’invio di copia del presente atto:
  - all’Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel

B.U.R.P. ai sensi dell’art. 6 lett. g) della L.R.13/94;

- all’AGEA – Ufficio Sviluppo Rurale;
- a InnovaPuglia S.p.A. per la pubblicazione nel sito [www.pma.regione.puglia.it](http://www.pma.regione.puglia.it);
- di incaricare il Dirigente dell’Ufficio “Sviluppo Filiere Agroalimentari” a comunicare quanto innanzi ai legali rappresentanti dei PIF ammessi all’istruttoria tecnico- amministrativa
- di incaricare il Responsabile dell’Asse I del PSR a comunicare quanto innanzi ai Responsabili delle Misure interessate ai PIF allo scopo di attivare con sollecitudine l’attività di istruttoria tecnico-amministrativa delle domande di aiuto.

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento già previsto dal bilancio regionale - impegni di spesa.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell’adozione dell’atto finale da parte del dirigente del Servizio Agricoltura - Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2007-2013, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile dell’ASSE I del PSR Puglia  
Dott. Mauro De Lucia  
Il Dirigente dell’Ufficio  
“Sviluppo Filiere Agroalimentari”  
Dott. Giuseppe D’Onghia

#### **IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA**

VISTA la proposta del Dirigente dell’Ufficio “Sviluppo filiere agroalimentari” e del Responsabile dell’Asse I del PSR 2007-2013;

VISTA la legge regionale n. 7/97 e la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.98 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento.

#### DETERMINA

- di far proprie le risultanze scaturite dalla proposta del Dirigente dell'Ufficio "Sviluppo filiere agroalimentari", che qui si intendono integralmente riportate;
- di individuare per ciascuna filiera - in relazione a quanto disposto dal punto 12 del paragrafo 8 "Procedure seconda fase di selezione" dell'Allegato 1 dell'Avviso per la seconda fase di selezione di PIF - il secondo gruppo di PIF ammissibili ad istruttoria tecnico-amministrativa, come riportati nell'Allegato A, costituito da n. 6 pagine, parte integrante del presente provvedimento;
- di stabilire - con riferimento alle residue "risorse non riservate" e a quanto disposto dal paragrafo 3 dell'Allegato A dell'Avviso per la prima fase di selezione in merito all'attribuzione delle "risorse non riservate" alle diverse filiere - che sono ammessi all'istruttoria tecnico-amministrativa, quale secondo gruppo, n. 14 PIF collocati nelle graduatorie definitive di filiera pubblicate nel BURP n. 141 del 02/09/2010, distinti per filiera come segue:
  - 1) Filiera Cerealicola: PIF collocati dalla quinta alla sesta posizione compresa;
  - 2) Filiera Lattiero-casearia: PIF collocato alla quinta posizione;
  - 3) Filiera Olivicola da olio: PIF collocato alla quarta posizione;
  - 4) Filiera Ortoflorofrutticola: PIF collocati dalla quarta alla undicesima posizione compresa;
  - 5) Filiera Silvicola: nessun PIF (graduatoria esaurita);

- 6) Filiera Vitivinicola: PIF collocati dalla quinta alla sesta posizione compresa;
- 7) Filiera Zootecnica da carne: nessun PIF;
- di incaricare il Dirigente dell'Ufficio "Sviluppo Filiere Agroalimentari" a provvedere all'invio di copia del presente atto:
  - all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6 lett. g) della L.R.13/94;
  - all'AGEA - Ufficio Sviluppo Rurale;
  - a InnovaPuglia S.p.A. per la pubblicazione nel sito [www.pma.regione.puglia.it](http://www.pma.regione.puglia.it);
- di incaricare il Dirigente dell'Ufficio "Sviluppo Filiere Agroalimentari" a comunicare quanto innanzi ai legali rappresentanti dei PIF ammessi all'istruttoria tecnico-amministrativa
- di incaricare il Responsabile dell'Asse I del PSR a comunicare quanto innanzi ai Responsabili delle Misure interessate ai PIF allo scopo di attivare con sollecitudine l'attività di istruttoria tecnico-amministrativa delle domande di aiuto.
- di autorizzare l'affissione dell'estratto del presente atto nell'albo del Servizio Agricoltura, nel rispetto della normativa vigente;
- di dare atto che il presente atto è immediatamente esecutivo.

Il presente atto è composto da n. 6 (sei) facciate vidimate e timbrate e da un Allegato A costituito da n. 5 pagine, ed è redatto in unico originale che sarà conservato agli atti del Servizio Agricoltura dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato generale della Giunta Regionale. Copia sarà inviata all'Assessore alle Risorse Agroalimentari e copia all'Ufficio proponente. Non sarà inviata copia all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Bilancio e Ragioneria, non essendovi adempimenti di competenza dello stesso.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'Albo istituito presso il Servizio Agricoltura.

Il Dirigente ad interim del Servizio Agricoltura  
(dott. Giuseppe Mauro Ferro)

ALLEGATO A

## PSR PUGLIA 2007 - 2013

### AVVISI PRIMA E SECONDA FASE DI SELEZIONE PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA

(BB.UU.R.P. N.162 del 15/10/2009 e s.m.i. - N. 102 del 10/06/2010 e s.m.i.)



Regione Puglia  
Area Politiche per lo Sviluppo  
Rurale

#### INDIVIDUAZIONE SECONDO GRUPPO DI P.I.F. AMMISSIBILI ALL'ISTRUTTORIA TECNICO - AMMINISTRATIVA

N. ORD. GRADUATORIA	FILIERA	DENOMINAZIONE PIF	TOTALE FABBISOGNO RISORSE FINANZIARIE PER PIF (EURO)	UTILIZZO "RISORSE RISERVATE" DI FILIERA (EURO)	UTILIZZO "RISORSE NON RISERVATE" (EURO)	PRIMO GRUPPO DI PIF AMMISSIBILI ALL'ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA	SECONDO GRUPPO DI PIF AMMISSIBILI ALL'ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA
1	CEREALICOLA	P.I.F. CEREALICOLO SILVIUM	1.597.768,48	1.597.768,48	0,00	AMMESSO	-
2	CEREALICOLA	P.I.F. CEREALICOLO PEUCETIA	933.781,47	933.781,47	0,00	AMMESSO	-
3	CEREALICOLA	ORITALIA	2.803.225,44	2.803.225,44	0,00	AMMESSO	-
4	CEREALICOLA	FILIERA CEREALICOLA PUGLIESE DEL TAVOLIERE	3.635.676,84	3.165.224,61	470.452,23	AMMESSO	-
5	CEREALICOLA	FILIERA CEREALICOLA LEGACCOOP	1.939.889,33	0,00	1.939.889,33	-	AMMESSO
6	CEREALICOLA	CEREAL QUALITY	3.968.902,58	0,00	3.968.902,58	-	AMMESSO
7	CEREALICOLA	CERERE	2.364.696,06	0,00	0,00	-	-
8	CEREALICOLA	FILIERA CEREALICOLA CONGER	3.418.320,55	0,00	0,00	-	-
9	CEREALICOLA	FILIERA CEREALICOLA PUGLIESE DELLA MURGIA	2.056.687,89	0,00	0,00	-	-
10	CEREALICOLA	FILIERA CEREALICOLA PUGLIESE DELLA CAPITANATA	2.580.560,39	0,00	0,00	-	-
<b>TOTALE FABBISOGNO AIUTO PUBBLICO PER FILIERA</b>			<b>25.279.510,03</b>				
<b>RISORSE RISERVATE PER FILIERA</b>			<b>8.500.000,00</b>				
<b>TOTALE UTILIZZO RISORSE</b>			<b>8.500.000,00</b>	<b>8.500.000,00</b>	<b>6.379.243,14</b>		
1	LATTIERO-CASEARIA	FILIERA LATTIERO-CASEARIA PUGLIESE DEI TRULLI	5.834.352,97	5.834.352,97	0,00	AMMESSO	-

ALLEGATO A

## INDIVIDUAZIONE SECONDO GRUPPO DI P.I.F. AMMISSIBILI ALL'ISTRUTTORIA TECNICO - AMMINISTRATIVA

N. ORD. GRADUATORIA	FILIERA	DENOMINAZIONE PIF	TOTALE FABBISOGNO RISORSE FINANZIARIE PER PIF (EURO)	UTILIZZO "RISORSE RISERVATE" DI FILIERA (EURO)	UTILIZZO "RISORSE RISERVATE" (EURO)	PRIMO GRUPPO DI PIF AMMISSIBILI ALL'ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA	SECONDO GRUPPO DI PIF AMMISSIBILI ALL'ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA
2	LATTIERO-CASEARIA	LATTE DELLA MURGIA DEI TRULLI	4.050.949,47	4.050.949,47	0,00	AMMESSO	-
3	LATTIERO-CASEARIA	FILIERA LATTIERO-CASEARIA PUGLIESE GRANAROLO	1.565.639,17	1.565.639,17	0,00	AMMESSO	-
4	LATTIERO-CASEARIA	LATTE AMICO	5.117.311,04	1.659.959,39	3.457.352,65	AMMESSO	-
5	LATTIERO-CASEARIA	FILIERA LATTIERO-CASEARIA PUGLIESE MURGIA BARESE	3.593.919,07	0,00	3.593.919,07	-	AMMESSO
6	LATTIERO-CASEARIA	FILIERA LATTIERO-CASEARIA PUGLIESE COLLINE JONICHE	2.694.307,27	0,00	0,00	-	-
7	LATTIERO-CASEARIA	FILIERA LATTIERO-CASEARIA PUGLIESE DELLA CAPITANATA	4.411.919,19	0,00	0,00	-	-
8	LATTIERO-CASEARIA	FILIERA LATTIERO-CASEARIA PUGLIESE DELLE MURGE E DELLE GRAVINE	2.269.552,08	0,00	0,00	-	-
9	LATTIERO-CASEARIA	FILIERA BUFALINA PUGLIESE DELLA DAUNIA	2.715.797,76	0,00	0,00	-	-
<b>TOTALE FABBISOGNO AIUTO PUBBLICO PER FILIERA</b>			<b>32.293.748,02</b>				
<b>RISORSE RISERVATE PER FILIERA</b>			<b>13.110.900,00</b>	<b>13.110.900,00</b>	<b>7.051.271,72</b>		
<b>TOTALE UTILIZZO RISORSE</b>							
1	OLIVICOLA DA OLIO	APROL	11.300.266,27	11.300.266,27	0,00	AMMESSO	-
2	OLIVICOLA DA OLIO	FILIERA OLIVICOLA 100% PUGLIESE JONICO - SALENTINA	10.768.506,85	10.768.506,85	0,00	AMMESSO	-
3	OLIVICOLA DA OLIO	APROLIO	9.723.594,34	3.431.226,88	6.292.357,46	AMMESSO	-
4	OLIVICOLA DA OLIO	FILIERA OLIVICOLA 100% PUGLIESE FEDERICIANA	8.967.296,31	0,00	8.967.296,31	-	AMMESSO
5	OLIVICOLA DA OLIO	OLIO TERRA DI BARI	5.819.821,88	0,00	0,00	-	-
6	OLIVICOLA DA OLIO	L'OGLIAROLA	5.545.229,72	0,00	0,00	-	-
7	OLIVICOLA DA OLIO	OLEOPUGLIA	9.405.253,58	0,00	0,00	-	-

ALLEGATO A

## INDIVIDUAZIONE SECONDO GRUPPO DI P.I.F. AMMISSIBILI ALL'ISTRUTTORIA TECNICO - AMMINISTRATIVA

N. ORD. GRADUATORIA	FILIERA	DENOMINAZIONE PIF	TOTALE FABBISOGNO RISORSE FINANZIARIE PER PIF (EURO)	UTILIZZO "RISORSE RISERVATE" DI FILIERA (EURO)	UTILIZZO "RISORSE NON RISERVATE" (EURO)	PRIMO GRUPPO DI PIF AMMISSIBILI ALL'ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA	SECONDO GRUPPO DI PIF AMMISSIBILI ALL'ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA
		TOTALE FABBISOGNO AIUTO PUBBLICO PER FILIERA	61.529.960,95				
		RISORSE RISERVATE PER FILIERA	25.500.000,00				
		TOTALE UTILIZZO RISORSE		25.500.000,00	15.259.655,77		
1	ORTOFLOROFRUTTICOLA	CILIEGIA E ORTOFRUTTA TIPICA	10.111.400,57	10.111.400,57	0,00	AMMESSO	-
2	ORTOFLOROFRUTTICOLA	FILIERA ORTOFRUTTICOLA L'ECCELLENZA DELLA FRUTTA PUGLIESE	10.378.281,49	10.378.281,49	0,00	AMMESSO	-
3	ORTOFLOROFRUTTICOLA	DELIZIE MEDITERRANEE	4.298.131,49	2.510.317,94	1.787.813,55	AMMESSO	-
4	ORTOFLOROFRUTTICOLA	ORTAGGIE FRUTTA DI PUGLIA PRONTI IN TAVOLA. JENTU: UNA FILIERA PER INNOVARE E VALORIZZARE I PRODOTTI DI IV E V GAMMA	9.753.210,76	0,00	9.753.210,76	-	AMMESSO
5	ORTOFLOROFRUTTICOLA	BEST FRUIT MANAGEMENT	3.051.651,34	0,00	3.051.651,34	-	AMMESSO
6	ORTOFLOROFRUTTICOLA	FILIERA ORTOFRUTTICOLA SALVI	3.890.985,18	0,00	3.890.985,18	-	AMMESSO
7	ORTOFLOROFRUTTICOLA	FILIERA ORTOFRUTTICOLA IL PANNIERE DELLE CONSERVE	4.587.833,34	0,00	4.587.833,34	-	AMMESSO
8	ORTOFLOROFRUTTICOLA	FILIERA ORTOFRUTTICOLA PUGLIESE DAL TERRITORIO	9.015.457,29	0,00	9.015.457,29	-	AMMESSO
9	ORTOFLOROFRUTTICOLA	FILIERA ORTOFRUTTICOLA FUTURAGRI-GARDINETTO	10.300.806,22	0,00	10.300.806,22	-	AMMESSO
10	ORTOFLOROFRUTTICOLA	OLIVA E CARGIOFO DELLA DAUNIA	2.459.814,83	0,00	2.459.814,83	-	AMMESSO
11	ORTOFLOROFRUTTICOLA	VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI ORTOFRUTTICOLE DI QUALITÀ DELLA PUGLIA	4.497.697,03	0,00	4.497.697,03	-	AMMESSO
12	ORTOFLOROFRUTTICOLA	FILIERA FUNGO CARDONCELLO	3.459.447,64	0,00	0,00	-	-
13	ORTOFLOROFRUTTICOLA	FILIERA ORTOFRUTTICOLA IL PANNIERE ROSSO DI CAPITANATA	9.533.772,81	0,00	0,00	-	-

ALLEGATO A

## INDIVIDUAZIONE SECONDO GRUPPO DI P.I.F. AMMISSIBILI ALL'ISTRUTToria TECNICO - AMMINISTRATIVA

N. ORD. GRADUATORIA	FILIERA	DENOMINAZIONE PIF	TOTALE FABBISOGNO RISORSE FINANZIARIE PER PIF (EURO)	UTILIZZO "RISORSE RISERVATE" DI FILIERA (EURO)	UTILIZZO "RISORSE NON RISERVATE" (EURO)	PRIMO GRUPPO DI PIF AMMISSIBILI ALL'ISTRUTToria TECNICO AMMINISTRATIVA	SECONDO GRUPPO DI PIF AMMISSIBILI ALL'ISTRUTToria TECNICO AMMINISTRATIVA
14	ORTOFLOFRUTTICOLA	FILIERA FLOROVINASTICA PUGLIESE	6.397.482,84	0,00	0,00	-	-
15	ORTOFLOFRUTTICOLA	ORTOFRUTTA APULIA.TIPIC	2.599.647,47	0,00	0,00	-	-
16	ORTOFLOFRUTTICOLA	PRO.FIL.C.	6.591.671,77	0,00	0,00	-	-
17	ORTOFLOFRUTTICOLA	PROGETTO VERDE	5.319.272,19	0,00	0,00	-	-
18	ORTOFLOFRUTTICOLA	FILIERA ORTOFRUTTICOLA PUGLIESE DELLA DAUNIA	8.100.790,07	0,00	0,00	-	-
19	ORTOFLOFRUTTICOLA	"ORTICOLI E CONSERVE DI PUGLIA"	8.677.268,60	0,00	0,00	-	-
<b>TOTALE FABBISOGNO AIUTO PUBBLICO PER FILIERA</b>			<b>123.024.822,93</b>				
<b>RISORSE RISERVATE PER FILIERA</b>			<b>23.000.000,00</b>				
<b>TOTALE UTILIZZO RISORSE</b>				<b>23.000.000,00</b>	<b>49.345.469,54</b>		
1	SILVICOLA	ENERLAND LEGNO - ENERGIA	343.484,56	343.484,56	0,00	AMMESSO	-
<b>TOTALE FABBISOGNO AIUTO PUBBLICO PER FILIERA</b>			<b>343.484,56</b>				
<b>RISORSE RISERVATE PER FILIERA</b>			<b>954.000,00</b>				
<b>TOTALE UTILIZZO RISORSE</b>				<b>343.484,56</b>	<b>0,00</b>		
1	VITIVINICOLA	VINI DOC CASTEL DEL MONTE	4.803.444,32	4.803.444,32	0,00	AMMESSO	-
2	VITIVINICOLA	AL CUORE DEL PRIMITIVO	4.920.396,25	4.920.396,25	0,00	AMMESSO	-
3	VITIVINICOLA	FILIERA VITIVINICOLA PUGLIESE DEL NERO DI TROJA	11.836.028,78	11.836.028,78	0,00	AMMESSO	-
4	VITIVINICOLA	FILIERA VITIVINICOLA PUGLIESE DEL NEGROAMARO	6.076.684,60	3.440.130,65	2.636.553,95	AMMESSO	-

ALLEGATO A

## INDIVIDUAZIONE SECONDO GRUPPO DI P.I.F. AMMISSIBILI ALL'ISTRUTTORIA TECNICO - AMMINISTRATIVA

N. ORD. GRADUATORIA	FILIERA	DENOMINAZIONE PIF	TOTALE FABBISOGNO RISORSE FINANZIARIE PER PIF (EURO)	UTILIZZO "RISORSE RISERVATE" DI FILIERA (EURO)	UTILIZZO "RISORSE NON RISERVATE" (EURO)	PRIMO GRUPPO DI PIF AMMISSIBILI ALL'ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA	SECONDO GRUPPO DI PIF AMMISSIBILI ALL'ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA
5	VITIVINICOLA	NORDWINE	6.584.215,39	0,00	6.584.215,39	-	AMMESSO
6	VITIVINICOLA	DUE PALME	4.297.263,83	0,00	4.297.263,83	-	AMMESSO
7	VITIVINICOLA	ENOTRIA	3.512.473,22	0,00	0,00	-	-
8	VITIVINICOLA	SUD WINE	7.188.652,54	0,00	0,00	-	-
9	VITIVINICOLA	FEUDI SAN MARZANO	6.446.942,32	0,00	0,00	-	-
10	VITIVINICOLA	BEST WINE	7.631.369,13	0,00	0,00	-	-
<b>TOTALE FABBISOGNO AIUTO PUBBLICO PER FILIERA</b>			<b>63.297.470,38</b>				
<b>RISORSE RISERVATE PER FILIERA</b>			<b>25.000.000,00</b>				
<b>TOTALE UTILIZZO RISORSE</b>				<b>25.000.000,00</b>	<b>13.518.033,17</b>		
1	ZOOTECNICA DA CARNE	VAL. FIL. AVI - VALORIZZAZIONE DELLA FILIERA AVICOLA PUGLIESE	3.146.742,18	3.146.742,18	0,00	AMMESSO	-
2	ZOOTECNICA DA CARNE	FILIERA ZOOTECNICA DA CARNE PUGLIESE DEL SALENTO	956.153,41	956.153,41	0,00	AMMESSO	-
3	ZOOTECNICA DA CARNE	FILIERA CARNE PUGLIESE DELLE GRAVINE	2.254.710,32	2.254.710,32	0,00	AMMESSO	-
4	ZOOTECNICA DA CARNE	GESTIONE INTEGRATA E VALORIZZAZIONE DELLA FILIERA DELLA CARNE BOVINA IN PUGLIA	3.495.171,31	642.394,09	2.852.777,22	AMMESSO	-
5	ZOOTECNICA DA CARNE	INTEGRAZIONE VERTICALE ED ORIZZONTALE DELLA FILIERA AVICOLA PER LA PRODUZIONE DI POLLI ALLEVATI ALL'APERTO "IL CAMPESE"	3.254.539,71	0,00	0,00	-	-
<b>TOTALE FABBISOGNO AIUTO PUBBLICO PER FILIERA</b>			<b>13.107.316,93</b>				
<b>RISORSE RISERVATE PER FILIERA</b>			<b>7.000.000,00</b>				
<b>TOTALE UTILIZZO RISORSE</b>				<b>7.000.000,00</b>	<b>2.852.777,22</b>		

ALLEGATO A

## INDIVIDUAZIONE SECONDO GRUPPO DI P.I.F. AMMISSIBILI ALL'ISTRUTTORIA TECNICO - AMMINISTRATIVA

N. ORD. GRADUATORIA	FILIERA	DENOMINAZIONE PIF	TOTALE FABBISOGNO RISORSE FINANZIARIE PER PIF (EURO)	UTILIZZO "RISORSE RISERVATE" DI FILIERA (EURO)	UTILIZZO "RISORSE NON RISERVATE" (EURO)	PRIMO GRUPPO DI PIF AMMISSIBILI ALL'ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA	SECONDO GRUPPO DI PIF AMMISSIBILI ALL'ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA
<b>TOTALE FABBISOGNO FINANZIARIO AVVISO</b>							
			<b>318.836.313,80</b>				
<b>TOTALE RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI AVVISO:</b>							
a) RISORSE RISERVATE (comprehensive delle risorse Health Check)			198.718.900,00	102.454.384,56			
b) RISORSE NON RISERVATE			95.654.000,00	610.515,44	94.406.450,56		
<b>RISORSE RESIDUE DISPONIBILI</b>					<b>1.247.549,44</b>		

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 6 luglio 2010, n. 297

**Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) ai sensi del D.Lgs. n. 59/05, rilasciata a "MINERMIX srl" relativamente all'impianto in Galatina alla S.S. 476, km 17+500 - codice attività IPPC 3.1 - All. I al D.Lgs. 59/05 - Fascicolo 75.**

L'anno 2010 addì 06 del mese di luglio in Modugno (Ba), presso il Servizio Ecologia

**Il Dirigente del Servizio Ecologia,  
Ing. Antonello ANTONICELLI**

- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio competente in materia di autorizzazione integrata ambientale, successivamente indicato come Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti

**adotta il presente provvedimento**

**Visto** il D.Lgs. 59/05: "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento atmosferico" e s.m.i.;

**Visto** il D.M. 24.4.2008, denominato "Decreto Interministeriale Tariffe";

**Visti i provvedimenti :**

- la Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006: "Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate

dell'inquinamento. Individuazione della "Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse";

- la Delibera di G.R. n. 482 del 13 aprile 2007: "Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 - Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento - Differimento del calendario per la presentazione delle domande per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, relativamente agli impianti di cui all'allegato I, a parziale modifica della D.G.R. n. 1388 del 19.09.2006, allegato 3";
- la Determinazione del Dirigente del Settore Ecologia della Regione Puglia n. 58 del 5 febbraio 2007: "Costituzione delle Segreterie Tecniche";

**Visti inoltre:**

- L. 241/90: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 152/06: "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007, n. 17: "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale";

**Premesso che:**

- il Decreto Legislativo 18 Febbraio 2005, n. 59 "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali, denominata Integrated Prevention and Pollution Control (IPPC);

**Considerato che:**

- le BAT di riferimento per lo specifico settore sono rappresentate dalle "Linee Guida recanti i criteri per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili nelle industrie manifatturiere della calce.";
- per gli aspetti riguardanti da un lato, i criteri generali essenziali che esplicitano e concretizzano i principi informativi della Direttiva 96/61/CE per

uno svolgimento omogeneo della procedura di autorizzazione e, dall'altro lato, la determinazione del "Piano di Monitoraggio e Controllo", il riferimento è costituito dagli allegati I e II al D.M. 31 gennaio 2005 pubblicato sul supplemento ordinario n. 107 alla G.U. – Serie Generale 135 del 13.6.2005: - "Linee guida generali per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche per le attività esistenti di cui all'allegato I del D. Lgs. 372/99"; "Linee guida in materia di sistemi di monitoraggio";

#### **Tenuto conto che:**

l'impianto "MINERMIX srl" con sede in Galatina (LE) è già autorizzato in forza dei seguenti provvedimenti di carattere ambientale:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera con Delibera di Giunta Regionale n. 525 del 27/02/1997;
- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera con Determinazione Dirigenziale Assessorato Ambiente Settore Ecologia n. 198 del 01/10/2001;
- Autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche in fogna consortile con nota prot. 2381 del 02/10/2007

#### **Pertanto:**

**visti** i risultati istruttori delle conferenze di servizi tenutesi in data 09 marzo 2010 e 24 giugno 2010 con parere favorevole al rilascio AIA alle condizioni/prescrizioni contenute nel presente provvedimento con allegati;

**ritenuto poter** rilasciare ai sensi del D.Lgs. n. 59/2005 l'Autorizzazione Integrata Ambientale oggetto dell'istanza sopra citata;

**dato atto** che le prescrizioni contenute nel <<Documento Tecnico>> che si compone degli allegati: "Allegato A", "Allegato B - Piano di monitoraggio e controllo", "Allegato C - Parere Arpa Puglia – Dipartimento Provinciale di Lecce - nota registrata al protocollo del Servizio Ecologia n. 8818 del 30/06/2010" e "Allegato D – stato di adozione delle BAT", parte integrante del presente atto amministrativo, tengono conto dei provvedimenti già rilasciati e della normativa vigente e che le condizioni, prescrizioni e limiti ivi riportati

devono essere rispettati secondo modalità e tempistiche nello stesso indicate;

**precisato** che, ai sensi del comma 14 e del comma 18 dell'art. 5 del D.lgs n. 59/05, il presente provvedimento sostituisce le autorizzazioni così come indicato al punto 4.0 dell' "Allegato A";

**preso atto che** la ditta "MINERMIX srl" – impianto di Galatina (LE) risulta certificata secondo la norma UNI EN ISO 14001;

**richiamato il** Decreto-Legge 30 ottobre 2007, n. 180 "Differimento di termini in materia di autorizzazione integrata ambientale e norme transitorie – Aia" convertito con Legge 19 dicembre 2007 n. 243 in forza del quale "*Fino alla data del rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, gli impianti esistenti di cui al decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, per i quali sia stata presentata nei termini previsti la relativa domanda, possono proseguire la propria attività, nel rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni stabilite nelle autorizzazioni ambientali di settore rilasciate per l'esercizio e per le modifiche non sostanziali degli impianti medesimi; tali autorizzazioni restano valide ed efficaci fino alla scadenza del termine fissato per l'attuazione delle relative prescrizioni, ai sensi dell'articolo 5, comma 18, del citato decreto legislativo n. 59 del 2005, come modificato dall'articolo 1, comma 1, del presente decreto.*"

**ritenuto** di far salve le autorizzazioni, prescrizioni e la vigilanza di competenza di altri Enti;

**dato atto che ai fini delle spese istruttorie** relative al rilascio dell'autorizzazione AIA il gestore ha regolarmente provveduto al versamento dell'importo, producendone copia, secondo le indicazioni contenute nella D.G.R. n. 1388 del 19.09.06 con la quale, nelle more dell'applicazione dello specifico Decreto Ministeriale concernente le tariffe per le istruttorie relative alle autorizzazioni integrate ambientali, la Giunta ha disposto che: "*i gestori provvedono al versamento a favore della Regione a titolo di acconto, con il rinvio del pagamento del saldo, se dovuto, alla determinazione delle tariffe da parte dello Stato;*"

**precisato che** a seguito dell'adeguamento delle tariffe regionali al D.M. del 24.4.2008, denominato "Decreto Interministeriale sulle tariffe", si provvederà a richiedere alla "**MINERMIX srl**" **impianto di Galatina (LE)** il versamento delle somme, se dovute, derivanti dalla applicazione del precitato decreto;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. N. 28/2001 e s. m.i.

**Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale**

**Tutto ciò premesso**

#### *DETERMINA*

Fatte salve le considerazioni espone in narrativa, che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte:

**di autorizzare** ai sensi del D. Lgs. 59/05 la Società "**MINERMIX srl**" per l'impianto sito in Galatina alla S.S. 476, km 17+500 con codice attività IPPC 3.1 All. I al D.Lgs. 59/05 alle condizioni, prescrizioni ed attuazione degli adempimenti previsti secondo tempi e modalità tutti riportati nel presente provvedimento ed allegato "Documento Tecnico" che si compone degli allegati: "Allegato A" di n. 40 (quaranta) facciate, "Allegato B - Piano di monitoraggio e controllo" di n. 9 (nove) facciate, "Allegato C - Parere Arpa Puglia – DAP Lecce di n. 13 (tredici) facciate e "Allegato D – Stato di adozione delle BAT" composto di n. 3(tre) facciate.

**stabilire che:**

- l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni già rilasciate secondo quanto indicato al punto 4.0 dell'"Allegato A" del documento tecnico;
- l'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 59/2005, art. 9, comma 3, è soggetta a rinnovo ogni sei anni fatti salvi eventuali aggiornamenti ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. 59/05 e s.m.i.;
- la Società è tenuta al puntuale rispetto delle comunicazioni inerenti le "*modifiche dell'im-*

*pianto*", secondo quanto previsto dall'art. 10 del D. Lgs. 59/05;

- per effetto dell'intervenuto D.M. del 24.4.2008, denominato "Decreto Interministeriale sulle tariffe", a seguito della predisposizione di apposito provvedimento di Giunta Regionale, si provvederà a richiedere il versamento delle somme, se dovute, derivanti dalla applicazione del precitato decreto.

L'Arpa Puglia – Dipartimento Provinciale di Lecce e la Provincia di Lecce, ognuno nell'ambito delle funzioni proprie istituzionali, svolgono il controllo della corretta gestione ambientale da parte della Ditta ivi compresa l'osservanza di quanto riportato nel presente provvedimento ed allegati tecnici "A – B – C e D";

L'Arpa Puglia, cui sono demandati i compiti di vigilanza e controllo, accerterà ai sensi dell'art. 11, comma 3 del D.Lgs. 59/05, quanto previsto e programmato nella presente autorizzazione con oneri a carico del gestore.

**Di disporre** la messa a disposizione del pubblico della presente autorizzazione e di ogni suo successivo aggiornamento, dei dati relativi al monitoraggio ambientale, presso il Servizio Ecologia della Regione Puglia, presso la Provincia di Lecce e presso il Comune di Galatina;

**di notificare** il presente provvedimento, a cura del Servizio Ecologia, alla Società "**MINERMIX srl**" con sede legale in Fasano (BR) alla contrada Matarano 3A;

**di trasmettere** il presente provvedimento alla Provincia di Lecce, al Comune di Galatina, all'ARPA Puglia, Dipartimento Provinciale di Lecce, alla ASL competente per territorio, ai Settori Regionali Industria e Energia, Agricoltura, Gestione Rifiuti e Bonifiche;

**di trasmettere copia** conforme del presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale;

**di pubblicare** il presente atto autorizzativo sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 7.08.1990 n. 241 e s.m.i., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

I sottoscritti attestano che il procedimento istrut-

torio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale e che l'adozione del presente atto, da parte del Dirigente del Servizio Ecologia, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente dell'ufficio      Il Dirigente del Servizio Ecologia  
Inquinamento e Grandi Impianti      Ing. Antonello Antonicelli  
Ing. Caterina Dibitonto

Il Funzionario  
Ing. Paolo Garofoli

**REGIONE PUGLIA**

Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana

D. Lgs. 59/05 e smi - Autorizzazione Integrata Ambientale

**MINERMIX SRL - Unità produttiva di GALATINA (LE)****DOCUMENTO TECNICO****INDICE****Allegato A**

1. **DEFINIZIONI** .....
2. **IDENTIFICAZIONE DELL'IMPIANTO**.....
3. **INQUADRAMENTO URBANISTICO**.....
4. **AUTORIZZAZIONI IN POSSESSO E CONSIDERATE NELL'AMBITO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**.....
5. **DOCUMENTI PROGETTUALI ACQUISITI DURANTE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO**.....
6. **DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PROCESSO (tratta dalla relazione tecnica in atti)** .....
7. **EMISSIONI ATMOSFERICHE** .....
8. **RIFIUTI** .....
9. **SCARICHI IDRICI** .....
10. **EMISSIONI SONORE** .....
11. **GESTIONE MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO** .....
12. **PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO**.....
13. **ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO E CONDIZIONI DI ESERCIZIO** .....
14. **ADEGUAMENTO ALLE BAT** .....

**Allegato B - Piano di monitoraggio e controllo****Allegato C - Parere ARPA PUGLIA – DAP Lecce – nota acquisita al prot. 8818 del 30/06/2010****Allegato D – Stato di applicazione delle BAT di settore**

## Allegato A

### all'Autorizzazione Integrata Ambientale dell'impianto MINERMIX di GALATINA (Le)

#### 1. DEFINIZIONI

<b>Autorità competente</b>	Regione Puglia, Assessorato Ecologia, Ufficio Inquinamento e grandi impianti.
<b>Autorità di controllo</b>	Agenzia per la Protezione dell'Ambiente della Regione Puglia. (ARPA)
<b>Autorizzazione integrata ambientale (AIA)</b>	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti del decreto legislativo n. 59 del 2005. L'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all'allegato I del decreto legislativo n. 59 del 2005 è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato IV del medesimo decreto e delle informazioni diffuse ai sensi dell'articolo 14, comma 4, e nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio, per le attività produttive e della salute, sentita la Conferenza Unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 25 agosto 1997, n. 281.
<b>Gestore</b>	La presente autorizzazione è rilasciata a <b>MINERMIX srl</b> , indicato nel testo seguente con il termine Gestore.
<b>Impianto</b>	L'unità tecnica permanente in cui sono svolte una o più attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo n. 59 del 2005 e qualsiasi altra attività accessoria, che siano tecnicamente connesse con le attività svolte nel luogo suddetto e possano influire sulle emissioni e sull'inquinamento.
<b>Inquinamento</b>	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi.

**Migliori tecniche disponibili (MTD)**

La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato IV del decreto legislativo n. 59 del 2005. si intende per:

- 1) tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto;
- 2) disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente valide nell'ambito del pertinente comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa avervi accesso a condizioni ragionevoli;
- 3) migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso.

**Piano di Monitoraggio e Controllo (PMeC)**

I requisiti di controllo delle emissioni, che specificano, in conformità a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 4, comma 1, la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata ed all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione ambientale, sono contenuti in un documento definito Piano di Monitoraggio e Controllo che è parte integrante della presente autorizzazione. Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 4, comma 1 e del decreto di cui all'articolo 18, comma 2, le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 11, comma 3. Il PMeC viene redatto facendo riferimento ai seguenti documenti:

1. "Guida alla compilazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale" rev. Feb. 06 prodotta dal MATTM;
2. BRef on the "General Principles of Monitoring" luglio 2003;
3. Linee guida nazionali MTD sistemi di monitoraggio;
4. Raccomandazione 2001/331/CE che stabilisce i "criteri minimi per le ispezioni ambientali negli stati membri"
5. Istruzioni per la redazione del Piano di Monitoraggio e Controllo – documento approvato nella seduta del 30/01/2006 dal Comitato di Coordinamento tecnico della Regione Toscana

**Uffici presso i quali sono depositati i documenti** I documenti e gli atti inerenti il procedimento e gli atti inerenti i controlli sull'impianto sono depositati presso l'Assessorato Ecologia, l'Ufficio Inquinamento e grandi impianti, in via delle Magnolie 6/8, 70026 Modugno (BA).

**Valori Limite di Emissione (VLE)** di La massa di inquinante espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, segnatamente quelle di cui all'allegato III del decreto legislativo n. 59 del 2005.

## PARTE INTRODUTTIVA

### Atti normativi di cui si è presa visione

- Visto il decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento" e s.m.i.;
- visto il decreto ministeriale 31 gennaio 2005 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale N. 135 del 13 Giugno 2005;
- visto il decreto 19 aprile 2006, recante il calendario delle scadenze per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale all'autorità competente statale pubblicato sulla GU n. 98 del 28 aprile 2006;
- visto l'articolo 3 del D. Lgs. n. 59/2005, che prevede che l'autorità competente rilasci l'autorizzazione integrata ambientale tenendo conto dei seguenti principi :
- devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;
  - non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;
  - deve essere evitata la produzione di rifiuti, a norma del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modificazioni; in caso contrario i rifiuti sono recuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono eliminati evitandone e riducendone l'impatto sull'ambiente, a norma del medesimo decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22;
  - l'energia deve essere utilizzata in modo efficace;

- devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;
  - deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale;
- visto l'articolo 8 del D. Lgs. n. 59/2005, che prevede che l'autorità competente possa prescrivere l'adozione di misure più rigorose di quelle ottenibili con le migliori tecniche disponibili qualora ciò risulti necessario per il rispetto delle norme di qualità ambientale;
- visto inoltre l'articolo 7, comma 3, secondo periodo, del D.Lgs. n. 59/2005, a norma del quale "i valori limite di emissione fissati nelle autorizzazioni integrate non possono comunque essere meno rigorosi di quelli fissati dalla vigente normativa nazionale o regionale".
- visto La Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006 "Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrale dell'inquinamento. Individuazione della "Autorità Competente". Attivazione delle procedure tecnico amministrative connesse.
- visto La Delibera di G.R. n. 482 del 13 aprile 2007 "Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrale dell'inquinamento. Differimento del calendario per la presentazione delle domande per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, relativamente agli impianti di cui all'allegato I, a parziale modifica della D.G.R. n. 1388 del 19/09/2006.
- visto La Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia della Regione Puglia n. 58 del 05 febbraio 2007 "Costituzione delle Segreterie Tecniche".
- Visto La L. 241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.
- Visto Il D. Lgs. 152/06 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- visto Il D.L. 180 del 30 ottobre 2007 "Differimento dei termini in materia di autorizzazione integrata ambientale e norme transitorie", convertito con Legge del 19 dicembre 2007, n. 243
- Visto La L. R. n. 17 del 14 giugno 2007 "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale"
- Viste Le "Linee Guida recanti i criteri per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili nelle industrie manifatturiere della calce."

**Documenti esaminati ed attività svolta**

- Esaminata La domanda di autorizzazione integrata ambientale e la relativa documentazione tecnica allegata presentata in data 09 MARZO 2007 con prot. n. 3978, presentata dalla società MINERMIX, relativa all'Impianto IPPC ubicato in GALATINA (Le), S.P. 632, km 17,500;
- visto Che in data 28 marzo 2007 con nota prot. n. 5129, la Regione Puglia chiedeva alla Ditta documentazione mancante;
- visto Che in data 09 ottobre 2007, con nota acquisita al prot. n. 15605, la Ditta ha trasmesso alla Regione Puglia la documentazione richiesta;
- visto Che con nota, prot. 15967 del 15 ottobre 2007, la regione Puglia comunicava l'avvio del procedimento;
- visto Che in data 23 giugno 2008 con prot. n. 9084, la Ditta trasmetteva alla Regione Puglia copie della pubblicazione dell'informativa, come previsto dall'art. 5 comma 7 del D. Lgs. 59/2005 sul Corriere dello Sport del 02 novembre 2007;
- vista La nota, prot. 3112 del 01 marzo 2010, con cui la Regione convocava la prima Conferenza di Servizi per il giorno 09 marzo 2010;
- visto che In data 09 marzo 2010 si è tenuta la prima Conferenza di Servizi ed il relativo verbale veniva trasmesso con nota prot. 4125 del 17 marzo 2010;
- rilevato che In data 14 maggio 2010 si è svolto il sopralluogo presso lo stabilimento di Galatina della ditta MINERMIX ;
- visto che Con nota, prot. 6924 del 18 maggio 2010, veniva trasmesso il verbale del sopralluogo tenutosi in data 14 maggio 2010;
- visto che In data 24 giugno 2010 si è tenuta la seconda Conferenza di Servizi ed il relativo verbale veniva trasmesso con nota prot. 8494 del 24 giugno 2010;
- visto Il parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale ricevuto dalla Provincia di Lecce con nota prot. 8489 del 24/06/2010;
- visto Il parere favorevole, registrato al prot. 8490 del 24/06/2010, dell'ASL Lecce condizionato alle

corretta gestione delle coperture in cemento-amianto secondo le prescrizioni contenute a pagina 6 del rapporto tecnico 005/004/2010;

visto

Il parere, acquisito al prot. 8818 del 30/06/2010, dell'ARPA Puglia sul Piano di Monitoraggio e Controllo

## 2. IDENTIFICAZIONE DELL'IMPIANTO

denominazione	MINERMIX S.R.L.		
da compilare per ogni attività IPPC:			
3.1	104.11	26.52	26.52
codice IPPC	codice NOSE-P	Codice NACE	codice ISTAT
classificazione IPPC	Produzione calce viva > 50 tonnellate/giorno		Esistente
classificazione NOSE-P	Industria dei prodotti minerali che comporta processi di combustione		stato impianto
classificazione NACE	Produzione calce		MINERMIX S.R.L.
classificazione ISTAT	Produzione calce		
			ragione sociale
Iscrizione al Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di Lecce		n. 169714	

### Indirizzo dell'impianto

comune	Galatina	prov.	LE	CAP	73013
frazione o località					
via e n. civico	S.S. 476, km 17+500				
telefono	0836 638411	fax	0836 638427	e-mail	<a href="mailto:info@minermix.it">info@minermix.it</a>
coordinate geografiche	18° 10,27	E	40° 11,64	N	

## Responsabile legale

nome	<input type="text" value="Tommaso"/>	cognome	<input type="text" value="De Pasquale"/>
nato a	<input type="text" value="Manduria"/>	prov.( TA )	il <input type="text" value="14/02/1951"/>
residente a	<input type="text" value="Manduria"/>	prov.( TA )	CAP <input type="text" value="74024"/>
via e n. civico	<input type="text" value="Via Malta, n.15"/>		
telefono	<input type="text"/>	fax	<input type="text"/>
		e-mail	<a href="mailto:Tommaso.depasquale@minermix.it">Tommaso.depasquale@minermix.it</a>
codice fiscale	<input type="text"/>		

## Referente IPPC

nome	<input type="text" value="Antonio"/>	cognome	<input type="text" value="Stranieri"/>
telefono	<input type="text" value="0836/638411"/>	fax	<input type="text" value="0836/638427"/>
		e-mail	<a href="mailto:Antonio.stranieri@minermix.it">Antonio.stranieri@minermix.it</a>
indirizzo ufficio (se diverso da quello dell'impianto)	<input type="text"/>		

superficie totale m<sup>2</sup>volume totale m<sup>3</sup>superficie coperta m<sup>2</sup>sup. scoperta impermeabilizzata m<sup>2</sup>

Responsabile tecnico

Responsabile per la sicurezza

Numero totale addetti

Periodicità dell'attività

tutto l'anno

Anno di inizio dell'attività

Anno dell'ultimo ampliamento o ristrutturazione

Data di presunta cessazione attività

**3. INQUADRAMENTO URBANISTICO**

<b>Foglio</b>	<b>Mappali</b>	<b>Destinazione urbanistica</b>
Comune di Galatina Foglio n. 73	140-217-11	"Area per insediamenti industriali" (vedi certificato di destinazione urbanistica acquisito al prot. 6224 del 03/05/2010)

#### 4. AUTORIZZAZIONI IN POSSESSO E CONSIDERATE NELL'AMBITO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Settore interessato	Provvedimento autorizzativo	Ente competente	Norme di riferimento	Sostituito da AIA
ARIA	D.G.R. N. 2069 DEL 20/05/1996	Regione Puglia Assessorato Ambiente Settore Ecologia	DPR 203/88	SI
	Determinazione del Dirigente del Settore Ecologia n. 198 del 01/10/2001	Regione Puglia Assessorato Ambiente Settore Ecologia		
ACQUA	N. 4802 DEL 23/10/2006	Regione Puglia Assessorato alle Opere Pubbliche – Ufficio provinciale di Lecce	T.U. 11/12/1933 n.1775 sulle acque e sugli impianti elettrici L.R. 19/12/1983 n.24 Legge 05/01/1999 n.18	NO
	Prot. N. 2381 del 02/10/2007	Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Lecce	D.Lgs. 152/99	
ISO certificazione ambientale	ISO 14001 N. Certificato CERT-208-2001-AE-BRI-SINCERT	DET NORSKE VERITAS	UNI EN ISO 14001:2004	NO

## 5. DOCUMENTI PROGETTUALI ACQUISITI DURANTE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO

Numero di rif.to Allegato	Titolo	Data
1.	All. 1 Rev. 0 "Relazione tecnica e schede"	Prot. 3978 del 09/03/2007
2.	All. 2 Rev. 0 "Estratto topografico in scala 1:25.000 o 1:10.000"	
3.	All. 2 Rev. 0 "Estratto Mappa Catastale"	Prot. 16237 del 16/10/2007
4.	All. 3 Rev. 0 "Stralcio del P.R.G"	Prot. 3978 del 09/03/2007
5.	All. 4 Rev. 0 "Planimetria dell'impianto in scala opportuna" (non datato, non timbrato e non firmato da professionista abilitato)	
6.	All. 5 Rev. 0 "Planimetria dell'impianto con l'indicazione dei punti di emissione in atmosfera" (non datato, non timbrato e non firmato da professionista abilitato)	
7.	All. 6 Rev. 0 "Planimetria dell'impianto con rete idrica con l'individuazione dei punti di ispezione alla rete e dei punti di scarico" (non datato, non timbrato e non firmato da professionista abilitato)	
8.	All. 7 Rev. 0 "Planimetria dell'impianto con Individuazione delle sorgenti sonore" (non datato, non timbrato e non firmato da professionista abilitato)	
9.	All. 10 rev. 0 "Planimetria aree deposito materie prime ed ausiliarie - prodotti intermedi - rifiuti" (non datato, non timbrato e non firmato da professionista abilitato)	
10.	All. 11 Rev. 0 "Documentazione attinente lo smaltimento dei rifiuti"	
11.	All. 13 Rev. 0 "Sintesi non tecnica"	
12.	All. 14 Rev. 0 "Altri documenti"	
Numero di rif.to Allegato	Titolo	Data
1.	Integrazioni / modifiche alla Relazione Tecnica del 27/02/2007	Prot. 6224 del 03/05/2010
2.	Integrazioni / modifiche alla modulistica del 27/02/2007	
3.	Attestato di verifica N. 75185-2010-CCS-ITA-MATT, rilasciato da <b>Det Norske Veritas S.r.l.</b>	
4.	Certificato di conformità ISO 14001:04 aggiornato	
5.	Rapporto Tecnico N. 014/008/2010, Verifica della Rumorosità Immessa in Ambiente Esterno	
6.	Autorizzazione all'immissione delle acque meteoriche di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, di cui all'art. 39 D.Lgs 152/99 come novellato dal D.Lgs 258/2000	
7.	Piano di monitoraggio e controllo Rev. 0	
8.	Certificato Prevenzione Incendi	
9.	Piano di Dismissione	
10.	Certificato di Destinazione Urbanistica	

11.	Scheda di sicurezza di materie prime ed ausiliarie	
12.	MUD anno 2009	
13.	Rapporto Tecnico N. 011/008/2010, Monitoraggio delle Polveri diffuse	
14.	Estratto topografico in scala 1:10000" (datato, timbrato e firmato da professionista abilitato)	
15.	"Planimetria dell'impianto in scala opportuna" (datato, timbrato e firmato da professionista abilitato)	
16.	"Planimetria dell'impianto con l'indicazione dei punti di emissione in atmosfera" (datato, timbrato e firmato da professionista abilitato)	
17.	"Planimetria dell'impianto con rete idrica e dei punti di scarico" (datato, timbrato e firmato da professionista abilitato)	
18.	"Planimetria dell'impianto con Individuazione delle sorgenti sonore" (datato, timbrato e firmato da professionista abilitato)	
19.	"Planimetria deposito materie prime ed ausiliarie - prodotti intermedi - rifiuti" (datato, timbrato e firmato da professionista abilitato)	
20.	"Planimetria rete idrica fognante" (datato, timbrato e firmato da professionista abilitato)	
21.	"Planimetria stoccaggio prodotti" (datato, timbrato e firmato da professionista abilitato)	
22.	"Planimetria Lay-out impianti" (datato, timbrato e firmato da professionista abilitato)	
<b>Numero di rif.to Allegato</b>	<b>Titolo</b>	<b>Data</b>
23.	Piano di monitoraggio e controllo Rev. 01	
24.	Rapporto Tecnico N. 022/008/2010, Considerazioni sulle emissioni derivanti dallo sfiato dei silos di identificati con le sigle 11, 12 e 15	
25.	Modalità di funzionamento delle valvole di distensione aria di combustione ed aria di raffreddamento forno da calce MAERZ	
26.	Verifica dell'indice di degrado superficiale di coperture in cemento - amianto	
27.	Rapporto tecnico n. 0297/2007 del 08/03/2007	
28.	Rapporto tecnico n. 1390/2000 del 18/12/2000	
29.	Dettaglio componenti impianto visionati durante il sopralluogo in data 14 maggio 2010	
<b>Numero di rif.to Allegato</b>	<b>Titolo</b>	<b>Data</b>
All.7	Piano di monitoraggio e controllo – rev. 02	Prot. 8026 del 16/06/2010
		Prot. 8592 del 28/06/2010

**NB: Gli originali dei documenti progettuali consegnati dal proponente sono parte integrante del presente provvedimento.**

## 6. DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PROCESSO (tratta dalla relazione tecnica in atti)

Lo stabilimento della Minermix Srl sede di Galatina, è adibito alla produzione, macinazione e miscelazione di ossido di calcio, calce idrata, premiscelati di minerali, grassello e malte per edilizia.

L'impianto è costituito da:

- n. 2 forni da calce del tipo verticale, da 150 ton/giorno e da 300/ton/giorno;
- un impianto di idratazione da 120 ton/giorno;
- un impianto per la produzione di grassello e malte umide per edilizia.

Il ciclo produttivo può essere suddiviso nelle seguenti fasi principali:

- Produzione della calce in zolle
  - Arrivo del calcare da forno
  - Scarico in buca e carico del forno
  - Cottura del calcare
  - Scarico del forno e stoccaggio della calce in zolle nei silos
  - Produzione della calce idrata
  - Macinazione della calce in zolle, produzione di ossido di calcio in granella e stoccaggio nei silos
  - Idratazione dell'ossido in granella e produzione di calce idrata
  - Carico calce idrata sfusa in camion cisterna
  - Insaccamento e palettizzazione di calce idrata in sacchi di carta
- Produzione del grassello e delle malte
  - Spegnimento della calce in zolle nella "spegniccalce" e stoccaggio del latte di calce nelle vasche di maturazione,
  - Maturazione del grassello e successivo insaccamento
  - Miscelazione del grassello con altri inerti e produzione di malte umide per edilizia
  - Insaccamento del grassello e delle malte.

Si riporta di seguito la descrizione dettagliata di tutte le fasi e le operazioni che vengono effettuate per passare dalle materie in ingresso alle materie in uscita da ciascuna fase produttiva all'interno dell'impianto, delle fasi di processo e degli aspetti ambientali associati.

## **Linea Produzione Forno 2 (Maerz)**

### **Fase 1 - Carico fossa di accumulo**

La materia prima (materiale calcareo dolomitico) in entrata viene scaricata sul piazzale e con automezzi interni viene caricata la fossa di accumulo.

### **Fase 2 - Stoccaggio in silo e vagliatura**

La materia prima prelevata dalla fossa di accumulo viene, tramite estrattore meccanico ed elevatore a tazza, immessa e stoccata in silo per la successiva vagliatura che seleziona una pezzatura a 60-140 mm.

La sottopezzatura e la sovrapezzatura ritornano in cava con automezzi esterni; la sovrapezzatura può essere inviata al forno Forindus quando esigenze di produzione lo richiedono.

### **Fase 3 – Cottura roccia dolomitica**

La materia prima viene caricata dall'alto in un forno a doppio tino, a funzionamento alternato, avente una capacità produttiva di 340 t/d. I due tini (A e B) sono collegati da un canale: la materia prima viene caricata in entrambi e uno dei due (per es. A) viene riscaldato mediante combustibile, mentre l'altro a spese del calore ceduto dai fumi che vengono aspirati attraverso il canale. Ad intervalli regolari, per es. ogni 15 minuti, il processo viene invertito: pertanto il tino B viene riscaldato mediante combustibile ed i fumi passano mediante il canale di collegamento al tino A; in tal modo la calce viene cotta contemporaneamente in entrambi i tini.

Dal basso, contemporaneamente nei due tini, viene insufflata l'aria di raffreddamento (aria secondaria di combustione) e continuamente viene sfornata, da entrambi i tini la calce cotta. L'aria primaria di combustione viene alternativamente insufflata dall'alto e si preriscalda, mediante scambiatore di calore, a spese del calore ceduto dai fumi che si avviano al camino.

Parte delle polveri contenute nei fumi vengono catturate da un filtro a maniche e reinserite nel ciclo produttivo. Il particolare funzionamento illustrato, a fronte di una maggiore complicazione impiantistica rispetto al tradizionale forno a tino semplice, consente di avere significativi vantaggi anche sotto il profilo ambientale, quali una riduzione sensibile dei consumi di risorse energetiche (metano per la combustione ed energia elettrica per le soffianti dell'aria) ed una minore temperatura di uscita dei fumi in atmosfera (100°C). Il forno funziona 24 h/d per 365 d/a.

#### **Fase 4 – Vagliatura**

Il materiale uscente dal forno viene sottoposto a vagliatura che consente la separazione di due pezzature: quella più grossa viene stoccata in silo, quella più piccola viene inviata, in parte alla macinazione (linea idratazione), in parte alla bricchettazione. Il materiale in pezzatura grossa, stoccato in silo, viene caricato su automezzi per la consegna al cliente.

#### **Fase 5 - Bricchettazione**

Una parte del materiale di pezzatura fine, stoccato in silo, viene inviato alla bricchettatrice che, mediante compattazione, produce materiale con dimensioni di una noce (bricchette)

#### **Fase 5 - Macinazione**

Una parte del materiale a pezzatura fine viene sottoposto a macinazione in un mulino a martelli; il prodotto macinato viene stoccato in un silo.

#### **Fase 6 - Idratazione**

Nel processo di idratazione avviene una reazione esotermica tra l'ossido di calcio e l'acqua con produzione di calce idrata e vapore acqueo. Le polveri trascinate dai fumi vengono catturate mediante un sistema ad umido (torre di lavaggio) e la miscela residua acqua-polvere reintegrata nella macchina idratatrice. La calce idrata in polvere viene selezionata mediante separatore a vento. Le parti più grosse vengono macinate in mulino a sfere e successivamente separate nel separatore a vento; le parti più fini invece sono stoccate in 2 silos.

#### **Fase 7 - Insaccamento e consegna**

La calce idrata in polvere può essere inviata alla linea di insaccamento per la successiva consegna al cliente. Le polveri prodotte dall'insaccamento vengono aspirate dal filtro a maniche del camino E3 e quelle trattenute, riutilizzate nel ciclo

produttivo.

### **Fase 8 - Caricamento materiale fuso su automezzi**

La calce idrata in polvere può essere direttamente caricata sfusa su automezzi e consegnata al cliente.

### **Fase 9 – Confezionamento e consegna**

Le bricchette vengono insaccate in big-bags per essere caricate su automezzi ed inviate alla consegna.

## **Linea Produzione Forno 1 (FORINDUS)**

### **Fase 1 - Carico fossa di accumulo**

La materia prima (materiale calcareo calcitico) in entrata viene scaricata sul piazzale e con automezzi interni viene caricata la fossa di accumulo del forno.

### **Fase 2 - Cottura roccia calcitica**

Dalla fossa di accumulo, il materiale viene vagliato a mezzo di un alimentatore a barre che separa il materiale idoneo dal materiale di scarto. Quest'ultimo, a mezzo di trasportatori esterni, viene rinviato in cava mentre il materiale idoneo viene, a mezzo di un elevatore a tazza, inviato alla zona di alimentazione del forno.

Nella zona di preriscaldamento del forno, il calcare viene riscaldato a spese del calore sensibile posseduto dai gas di combustione che salgono verso il camino. Nella zona centrale avviene la decomposizione del carbonato di calcio in ossido di calcio e anidride carbonica; nella zona inferiore di raffreddamento, l'ossido di calcio cede parte del suo calore all'aria fredda di combustione (aria secondaria) proveniente in controcorrente dal basso. L'aria primaria di combustione invece viene immessa dall'alto preriscaldandosi a spese dei fumi della combustione mediante uno scambiatore di calore aria/fumi esterno al forno. In tal modo si riduce il consumo di gas metano e contemporaneamente la temperatura di uscita dei fumi in atmosfera. Le polveri sono catturate mediante un filtro a maniche e reintegrate nel ciclo produttivo.

Il materiale in uscita dal forno viene stoccato in silos previa vagliatura che consente la separazione di due pezzature: la più grossa viene inviata alla fase di carico e consegna, la più fine viene inviata in parte alla fase di macinazione ed in parte alla fase di produzione grassello e malte.

Il forno funziona generalmente 24 h/d per 365 d/a; durante l'anno '99 ha funzionato solo per i primi 5 mesi.

### **Fase 3 - Carico camion e consegna calce in zolle**

La calce in zolle, in uscita dal forno, viene vagliata separando una frazione più piccola che, in parte può essere caricata su camion ed avviata alla consegna ed in parte può essere stoccata in silos per le successive fasi di lavorazione; la frazione più grossa viene caricata su camion ed avviata alla vendita.

### **Fase 4 - Produzione grassello**

La frazione più piccola stoccata in silos subisce lo spegnimento con acqua in apposita macchina spegnicalce; le parti che non hanno reagito con l'acqua, tramite sistema di vagliatura, vengono allontanate e reintegrate nell'impianto di preparazione malte. La calce spenta viene scaricata in apposite vasche nelle quali si completa la reazione di spegnimento (maturazione del grassello) ed avviene la separazione del grassello dall'acqua di reazione che viene reimpressa nella macchina spegnicalce. La macchina spegnicalce funziona generalmente 5 h/mese per 12 mesi/a.

### **Fase 5 - Insaccamento e consegna**

Una parte del grassello prodotto viene insaccato e caricato su camion per la consegna.

### **Fase 6 - Preparazione malte/insaccamento e consegna**

Una parte del grassello viene miscelato in apposite macchine con acqua e tufine per la produzione di malta fine, malta grossa e stucco; tali prodotti vengono insaccati ed inviati alla consegna.

### **Fase 7 - Macinazione**

Una parte del materiale a pezzatura fine viene sottoposto a macinazione in un mulino a martelli; il prodotto macinato viene stoccato in un silo.

### **Fase 8 - Idratazione**

Nel processo di idratazione avviene una reazione esotermica tra l'ossido di calcio e l'acqua con produzione di calce idrata e vapore acqueo. Le polveri trascinate dai fumi vengono catturate mediante un sistema ad umido (torre di lavaggio) e la miscela residua acqua-polvere reintegrata nella macchina idratatrice. La calce idrata in polvere viene selezionata

mediante separatore a vento. Le parti più grosse vengono macinate in mulino a sfere e successivamente separate nel separatore a vento; le parti più fini invece sono stoccate in 2 silos.

### **Descrizione del processo produttivo del forno Forindus**

La materia prima utilizzata per la produzione di calce in zolle, è il carbonato di calcio o "pietra da calce", proveniente da cave locali ed approvvigionata a mezzo di camion.

La materia prima è scaricata nella tramoggia di alimentazione posta ai piedi del forno. Durante l'estrazione con un alimentatore a barrotti, viene separata in due granulometrie. Il calcare in granulometria adeguata al forno è scaricato in una prima benna posta superiormente; mentre le parti più fini, sono immerse in una seconda benna sottostante alla prima. Entrambe le benne si muovono sui binari di uno skip azionato da un elettroverricello che provvede al trasporto del calcare nella parte alta del forno. Durante il percorso di salita, il calcare fine viene scaricato in una tramoggia di stoccaggio, dalla quale periodicamente viene estratto e riportato in cava.

Il calcare in pezzatura idonea alla cottura, raggiunta la sommità dello skip, viene scaricato nella tramoggia di precarica del forno. La benna trasporta per ogni carico circa 1400 kg di calcare per un totale di circa 300 ton/giorno.

Il forno è costituito da un tino verticale in lamiera d'acciaio di grosso spessore, con all'interno un triplo rivestimento di mattoni refrattari. Ha un'altezza fuori terra di circa 36 metri.

All'interno del forno, dall'alto verso il basso, si distinguono le seguenti quattro zone:

- zona di carica del calcare per un'altezza di circa 4 metri;
- zona di preriscaldamento in cui il calcare subisce un primo riscaldamento passando da temperatura ambiente a circa 300/400 °C;
- zona di cottura in cui il calcare arrivato alla temperatura di circa 1100°C subisce il processo di decarbonatazione dissociandosi in CaO e CO<sub>2</sub>;
- zona di scarico in cui la calce cotta, viene raffreddata e quindi scaricata.

La combustione all'interno del forno avviene mediante 8 camere di combustione radiali alla sezione del forno, munite di 16 lance portabruciatori. Al di sotto di queste è posta una trave portabruciatori che attraversa lungo il diametro l'intera sezione del forno.

I bruciatori sono alimentati a gas metano miscelato con aria preriscaldata in uno scambiatore di calore.

Completata la reazione di cottura, la calce viene raffreddata immettendo nel forno aria di raffreddamento e quindi scaricata nella tramoggia sottostante al forno, mediante 4 estrattori elettromagnetici, dotati di celle di carico per la pesatura.

La calce in zolle così prodotta viene stoccata nei silos di stoccaggio, tramite uno skip dotato di benna che eleva le zolle fino alla sommità dei silos, dove un vaglio separa le zolle dalle parti più fini. La calce in zolle, può essere utilizzata tale quale, oppure utilizzata per la produzione di idrato di calcio, di premiscelati o di grassello di calcio.

Gli inquinanti polverosi e gassosi in uscita dal forno Forindus, dallo stoccaggio calce in zolle nei silos, dall'estrazione, dalla vagliatura e carico camion sono trattati in due filtri depolveratore.

Il punto di emissione denominato E1 tratta le emissioni provenienti dal forno F/I.

Il punto di emissione E7 è di previsione e oltre a trattare parte dello scarico del forno F/I, depurerà le polveri prodotte nelle fasi di stoccaggio, estrazione, vagliatura, carico camion". Entrambi i filtri hanno un fattore di utilizzazione di 365 gg/anno per 24h/giorno 365 gg/anno per 24h/giorno.

### **Descrizione del processo produttivo forno Maerz**

La materia prima utilizzata per la produzione di calce in zolle, è il carbonato doppio di calcio e magnesio o "dolomia di Galatina", proveniente da cave locali ed approvvigionata a mezzo di camion.

La materia prima è scaricata nella tramoggia di alimentazione posta ai piedi del forno, da questa viene estratta con un alimentatore elettromagnetico, ed attraverso uno skip dotato di benna, viene elevata fino al silos di stoccaggio del calcare. Dalla bocca di scarico del silos, il calcare passa attraverso un vaglio dove viene scartata la granulometria non adatta al forno, il calcare fine viene scaricato in una tramoggia di stoccaggio, dalla quale periodicamente viene estratto e riportato in cava.

La granulometria idonea al forno, attraverso un nastro trasportatore, è caricata all'interno di una benna che mediante uno skip azionato da un elettroverricello, provvede al trasporto del calcare nella parte alta del forno.

Il calcare, raggiunta la sommità dello skip, viene scaricato nella tramoggia pesatrice di precarica del forno. La benna trasporta per ogni carico circa 2800 kg di calcare per un totale di circa 600 ton/giorno.

Il forno è costituito da un doppio tino verticale in lamiera d'acciaio di grosso spessore, con all'interno un triplo rivestimento di mattoni refrattari. Ha un'altezza fuori terra di circa 50 metri. I due tini sono comunicanti attraverso un canale di materiale refrattario, in questo modo la combustione del forno avviene alternativamente nel primo e nel secondo tino, consentendo un recupero di calore pari a circa il 25% rispetto ai forni tradizionali monotino.

All'interno del forno, dall'alto verso il basso, si distinguono le seguenti quattro zone:

- zona di carica del calcare per un'altezza di circa 3 metri
- zona di cottura in cui il calcare arrivato alla temperatura di circa 1100°C subisce il processo di decarbonatazione dissociandosi in CaO e CO<sub>2</sub>
- zona di raffreddamento e scambio del calore tra i due tini,
- zona di scarico in cui la calce cotta, viene raffreddata e quindi scaricata.

La combustione all'interno del forno avviene mediante 18 lance di combustione, posizionate in testa ad ogni tino del forno, e distribuite in maniera uniforme nell'intera sezione, con orientamento verso il basso. Durante il processo di cottura, (circa 11 minuti per ogni tino) i gas di combustione vengono aspirati verso il basso nel tino in combustione, quindi convogliati alla base del secondo tino, e da qui aspirati verso l'alto. In questo modo si ottiene l'attraversamento di tutta la sezione di calcare in cottura, favorendo lo scambio di calore tra i gas ed il calcare, e consentendo un notevole risparmio energetico.

Le lance di combustione sono alimentate a gas metano miscelato con aria preriscaldata in uno scambiatore di calore. Completata la reazione di cottura, la calce viene raffreddata immettendo alla base del forno aria di raffreddamento e quindi scaricata mediante 4 tavole di scarico nella tramoggia sottostante al forno stesso.

La calce in zolle così prodotta viene trasportata con un nastro ad un elevatore a tazze, elevata alla sommità dei silos, vagliata e quindi stoccata nei silos di stoccaggio.

Dai silos di stoccaggio, la calce viene estratta tramite estrattori elettromagnetici, vagliata per la seconda volta e quindi

caricata sui camion per la consegna al cliente.

La calce in zolle, può essere utilizzata tal-quala, oppure utilizzata per la produzione di idrato di calcio, di premiscelati o di grassello di calcio.

L'impianto prevede in conformità a quanto previsto al punto 6.3 dell'allegato 6 del D.M. 12/07/90, i seguenti sistemi di captazione ed abbattimento delle polveri:

- Scarico forno Maerz e stoccaggio calce in zolle nei silos: è presente sul tetto del silos del macinato un filtro depolveratore con 80 maniche, con una superficie filtrante complessiva di mq 135 circa, che provvede a mettere in depressione i 2 estrattori del forno, il nastro trasportatore, l'elevatore a tazze, il vaglio a quota mt 26, le prese di scarico nei silos 3-4-5 la presa sul silos della bricchettatrice.
- Estrazione silos, vagliatura e carico calce in zolle sui camion: è presente sul tetto del silos del macinato, un secondo filtro depolveratore da 160 maniche con una superficie filtrante complessiva di mq 270 circa. A questo filtro sono collegati gli estrattori calce dai silos, i nastri di movimentazione, il frantoio a ganasce, il vaglio, il soffiato di carico zolle.
- Fattore di utilizzazione del forno F/2 (punto di emissione E2): 365 gg/anno per 24 h/giorno
- Fattore di utilizzazione "scarico forno F/2 e stoccaggio silos" (punto di emissione E5): 365 gg/anno per circa 60 volte giorno per 10 minuti ogni volta
- Fattore di utilizzazione "estrazione silos F/2 e carico camion" (punto di emissione E6): 320 gg/anno per 10 h/giorno.

### **Produzione della calce idrata**

Il processo di produzione della calce idrata, si basa sulla miscelazione di calce viva con acqua, nelle quantità stechiometricamente richieste, e tali da produrre un prodotto secco, in polvere finissima, molto leggero, che presenta caratteristiche chimico-fisiche proprie, diverse dal prodotto iniziale.

La calce in zolle prima di essere idratata deve essere macinata finemente in granulometria 0-5 mm a mezzo di apposito mulino a martelli. Il prodotto macinato viene immesso nell'idratatore e miscelato con una quantità d'acqua pari a circa il

25% in peso. Il processo di idratazione è un processo esotermico, in cui durante le fasi di "idratazione", l'ossido di calcio reagisce con l'acqua sviluppando calore sotto forma di vapore. Il processo di abbattimento delle polveri che vengono trasportate verso l'alto dal vapore, si basa su un idrofiltro costituito da una torre di lavaggio ad acqua, prima dell'immissione dei gas in atmosfera.

L'idrato di calcio in uscita dall'idratatore, viene trasportato con un elevatore a tazze in un separatore a vento che, separa le particelle più fini (idrato di calcio superventilato) dalle particelle più grossolane. Quest'ultime vengono inviate in un mulino di macinazione a sfere d'acciaio, per essere riportate ad una granulometria inferiore a 0,25 mm.

Il prodotto finito viene depositato nei silos di stoccaggio dai quali può essere caricato sfuso nei camion cisterna, oppure insaccato in sacchi carta e confezionato su palletts.

L'impianto di idratazione è dotato dei punti di emissione E2 ed E3 dell'autorizzazione n. 2069 del 20/05/96.

Il progetto di aggiornamento dell'impianto prevede l'installazione di un nuovo filtro con 27 maniche, con una superficie filtrante complessiva di m<sup>2</sup> 26 circa, che provvederà a mettere in depressione i silos di stoccaggio, l'elevatore che li alimenta, ed il silo dell'insacchitrice. Tale punto di emissione non ancora presente è denominato E8 ed avrà un funzionamento di 365 gg/anno per 24 h/giorno

## **7. EMISSIONI ATMOSFERICHE**

Si riporta nelle seguenti tabelle il quadro riassuntivo delle emissioni e relativi valori limite.

## QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI

### Emissioni da misurare in forma discontinua

Sigla di emissione	Provenienza	Tipo di Sostanza inquinante	Valore limite (mg/Nm <sup>3</sup> )	Frequenza di monitoraggio
E1	Forno 1	Polveri Totali	40	Annuale
		Cromo III	2,4	
		Ossidi di azoto	300	
		Ossidi di zolfo	300	
		Monossido di carbonio	1400	
		Acido Fluoridrico	3	*
		Metalli (Σ mercurio, cadmio e tallio)	0,2	
E2	Iidratatore	Polveri Totali	30	Annuale
E3	Insaccatore calce idrata	Polveri Totali	35	
E4	Forno 2 (rigenerativo a flusso parallelo)	Polveri Totali	40	
		Cromo III	2,4	
		Ossidi di azoto	400	
		Ossidi di zolfo	300	
		Acido Fluoridrico	3	
		Metalli (Σ mercurio, cadmio e tallio)	0,2	*
E5	Silos stoccaggio	Polveri Totali	35	Annuale
E6	Carico camion linea dolomite	Polveri Totali	35	
E7	Serbatoio 11	Polveri Totali	35	
E8	Serbatoio 12	Polveri Totali	35	
E9	Serbatoio 13	Polveri Totali	35	

\* Per il parametro metalli, viene prescritta una prima indagine conoscitiva al camino E1 a valle della quale, in funzione della eventuale presenza, verrà richiesto il periodico monitoraggio. L'individuazione dei suddetti metalli (mercurio, cadmio e tallio) è stata dedotta dalla lettura del B.Ref ferma restando la possibilità da parte di ARPA Puglia – DAP Lecce, su motivate esigenze, di richiedere la misurazione di ulteriori metalli.

Relativamente alle modalità di campionamento dei metalli nella prima fase conoscitiva, dovranno essere definite preliminarmente con ARPA Puglia le condizioni più significative di esercizio.

Relativamente alle emissioni diffuse, si prescrive la seguente misurazione in forma discontinua:

<b>Origine</b>	<b>Tipo di Sostanza inquinante</b>	<b>Frequenza di monitoraggio</b>
<b>Carico materia prima</b>	<b>Polveri Totali Sospese e PM10</b>	<b>Annuale (vedi verbale CdS del 24/06/2010)</b>
<b>Scarico calce in zolle</b>	<b>Polveri Totali Sospese e PM10</b>	

Le misurazioni delle emissioni diffuse dovranno avvenire ad impianto in regolare esercizio.

**Per le misure discontinue degli autocontrolli**, il Gestore deve:

- ottemperare alle disposizioni dell'Allegato VI punto 2.3 della Parte V del D.Lgs. 152/06;
- riportare i dati relativi su apposito registro previsto dal punto 2.7 – Allegato VI alla parte quinta del D.lgs. 152/06 e smi;
- Comunicare alla Regione Puglia, Provincia di Lecce e all'ARPA Puglia – DAP Lecce, con anticipo di almeno 30 giorni, le date degli autocontrolli;
- Comunicare alla Regione Puglia, Provincia di Lecce e all'ARPA Puglia – DAP Lecce, con anticipo di almeno 15 giorni, le date degli autocontrolli ovvero anticipare il cronoprogramma degli autocontrolli da eseguire;
- trasmettere all'ARPA Puglia – DAP di Lecce i certificati d'analisi secondo le medesime frequenze di monitoraggio;
- compilare i DB CET (Catasto delle emissioni territoriali)
- relativamente ai nuovi punti di emissione (E7, E8 ed E9) deve comunicare la data di messa in esercizio del nuovo sistema di convogliamento e trasmettere entro 15 giorni da quest'ultima le analisi relative alle emissioni dei primi giorni dieci giorni, all'ARPA Puglia – DAP di Lecce, alla A.S.L. competente, al Sindaco del Comune di Galatina, alla Regione Puglia - Assessorato all'Ambiente Ufficio Inquinamento Atmosferico e Grandi Impianti e alla Provincia di Lecce.

## **PRESCRIZIONI RELATIVE AI METODI DI PRELIEVO E ANALISI EMISSIONI**

Il Gestore è tenuto a rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della autorizzazione, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro.

In particolare devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

### **Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione**

Ogni emissione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo. I punti di prelievo devono essere collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il

moto dell'effluente. Per garantire la condizione di stazionarietà necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento.

E' facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza. In funzione delle dimensioni del condotto devono essere previsti uno o più punti di prelievo.

### **Accessibilità dei punti di prelievo**

I sistemi di accesso degli operatori ai punti di prelievo e misura devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro (D. Lgs. 81/08 e norme di buona tecnica). L'azienda dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni.

L'azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo supportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura.

Il percorso di accesso alle postazioni di lavoro deve essere ben definito ed identificato nonché privo di buche, sporgenze pericolose o di materiali che ostacolano la circolazione. I lati aperti di piani di transito sopraelevati (tetti, terrazzi, passerelle, ecc.) devono essere dotati di parapetti normali secondo definizioni di legge. I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli: non sono considerate idonee scale portatili. Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno.

L'accesso ai punti di campionamento può essere garantito anche a mezzo di attrezzature mobili regolarmente dotate dei necessari dispositivi di protezione.

La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza. In particolare le piattaforme di lavoro devono essere dotate di: parapetto normale su tutti i lati, piano di calpestio orizzontale ed antisdrucciolo nonché di botola incernierata non asportabile (in caso di accesso dal basso) o cancelletto con sistema di chiusura (in caso di accesso laterale) per evitare cadute e possibilmente dotate di protezione contro gli agenti atmosferici.

**Metodi di campionamento e misura**

Per la verifica dei valori limite di emissione devono essere utilizzati:

- metodi UNI EN / UNI / UNICHIM;
- metodi normati e/o ufficiali;
- altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità di Controllo.

### **Incertezza delle misurazioni**

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti con metodi normati e/o ufficiali devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione, così come descritta e riportata nel metodo stesso. Qualora l'incertezza non venisse indicata, si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il Gestore dell'impianto in oggetto è tenuto ad effettuare gli autocontrolli delle proprie emissioni atmosferiche con la periodicità stabilita nel piano di monitoraggio.

Il medesimo Gestore dovrà utilizzare modalità gestionali di conduzione dei processi di funzionamento degli impianti, oltre che di manutenzione dei presidi di abbattimento, che garantiscano il rispetto dei limiti di emissione sopra riportati.

#### ➤ **Emissioni Diffuse**

*Sorgenti:*

Le emissioni diffuse sono riconducibili alla manipolazione, stoccaggio e movimentazione delle materie prime.

*Misure di contenimento:*

Il Gestore dell'impianto dovrà garantire modalità gestionali tali da limitare le emissioni diffuse derivanti dagli stoccaggi e movimentazione delle materie prime secondo quanto disposto dall'Allegato V parte I della parte quinta del D.Lgs. 152/06 e smi.

#### ➤ **Emissioni Fuggitive**

In merito alle emissioni fuggitive, l'Azienda ne ha rappresentato l'assenza.

## **8. RIFIUTI**

Nella gestione dei rifiuti prodotti, dovranno essere osservate le condizioni del deposito temporaneo di cui all'art. 183 comma 1 lettera m del D.Lgs. 152/06 e smi.

## 9. SCARICHI IDRICI

Gli scarichi idrici sono così rappresentati:

Punto	Ricettore	Tipologia di scarico	Trattamento / Depurazione
S1	Scarico in rete consortile	Acque reflue assimilate alle urbane	Nessuno
S2	Scarico in rete fognante separata del Consorzio SISRI di Lecce	Acque meteoriche di dilavamento	Nessuno

Il Gestore dovrà:

- effettuare periodici ed adeguati interventi di manutenzione delle opere fognarie interessate allo scorrimento delle acque di scarico al fine di garantire l'efficienza del drenaggio;
- garantire, per gli scarichi, il rispetto dei limiti di emissione di cui alla Tabella 3 Allegato 5 alla Parte III del D.lgs. 152/06 come prescritto nell'autorizzazione rilasciata dal Consorzio SISRI di Lecce con obbligo di monitoraggio annuale della qualità dello scarico mediante misurazione degli inquinanti indicati nel Piano di Monitoraggio e Controllo allegato;
- garantire l'accesso all'ARPA Puglia – DAP di Lecce per il campionamento dello scarico al fine delle analisi chimico-fisiche e batteriologiche. Gli oneri delle predette attività di prelievo ed analisi da parte dell'ARPA Puglia – DAP di Lecce saranno a carico del titolare dello scarico.

## 10. EMISSIONI SONORE

Il Comune di Galatina ha adottato la classificazione acustica del territorio ai sensi della Legge 26/10/1995 n. 447 attribuendo la classe V "aree prevalentemente industriali" all'area di pertinenza dello stabilimento MINERMIX srl.

Le misurazioni dell'inquinamento acustico dovranno essere effettuate, in caso di modifiche sostanziali agli impianti o in caso di interventi che possano influire sulle emissioni sonore, da un tecnico competente in acustica, ai sensi della Legge 447/95, nel rispetto del Decreto Ministro Ambiente 16 marzo 1998, della Circolare 6 settembre 2004 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio "Circolare 6 settembre 2004 Interpretazione in materia di inquinamento acustico: criterio differenziale e applicabilità dei valori limite differenziali".

Al fine di minimizzare l'impatto acustico, il Gestore dovrà in particolare:

- \* mantenere chiusi i portoni dello stabilimento, fatte salve le normali esigenze produttive;
- \* verificare periodicamente lo stato di usura delle guarnizioni e/o dei supporti antivibranti dei ventilatori degli impianti di abbattimento, dei compressori e delle linee di produzione provvedendo alla sostituzione delle parti usurate quando necessario;
- \* intervenire prontamente qualora il deterioramento o la rottura di impianti o parti di essi provochino un evidente inquinamento acustico.

## 11. GESTIONE MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO

Il Gestore dovrà rispettare tutte le modalità di bonifica e monitoraggio dello stato di integrità delle coperture in cemento-amianto secondo quanto indicato al paragrafo 6 del rapporto tecnico 005/004/2010 del 09/03/2010 acquisito al prot. 8026 del 16/06/2010 (cfr. parere dell'ASL Lecce registrato al prot. 8490 del 24/06/2010).

## 12. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il Piano di Monitoraggio e Controllo predisposto per l'impianto **MINERMIX srl – stabilimento di Galatina (LE)** e presentato dal gestore, visti gli accertamenti istruttori eseguiti da ARPA Puglia, è riportato in allegato.

In particolare:

- a) Il Gestore dovrà attuare il presente Piano di Monitoraggio e Controllo rispettando frequenza, tipologia e modalità dei diversi parametri da controllare.
- b) Il Gestore è tenuto a mantenere in efficienza i sistemi di misura relativi al presente Piano di Monitoraggio e Controllo, provvedendo periodicamente alla loro manutenzione ed alla loro riparazione nel più breve tempo possibile.
- c) Tutti i risultati dei controlli e delle verifiche saranno inviati all'ARPA Puglia – DAP di Lecce, Provincia di Lecce e alla Regione Puglia – Assessorato all'Ecologia per i successivi adempimenti amministrativi e, in caso di violazioni penalmente rilevanti, anche alla competente Autorità Giudiziaria.
- d) Il Gestore effettuerà i controlli programmati dell'impianto rispettando la periodicità stabilita nel piano di monitoraggio approvato con parere reso dall'ARPA Puglia con nota prot. 8818 del 30/06/2010 riportato in allegato.
- e) ARPA potrà effettuare il controllo programmato in contemporanea agli autocontrolli del Gestore.

### 13. ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO E CONDIZIONI DI ESERCIZIO

La Ditta **MINERMIX srl – stabilimento di Galatina (LE)** è tenuta a rispettare i limiti, le condizioni, le prescrizioni e gli obblighi della presente sezione.

E' fatto divieto contravvenire a quanto disposto dal presente atto e modificare l'impianto senza preventivo assenso della Regione Puglia (fatti salvi i casi previsti dall'art. 10 comma 1 D.Lgs. n. 59/05).

#### 12.1 CONDIZIONI GENERALI PER L'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO

##### 12.1.1 Condizioni relative alla gestione dell'impianto

L'impianto dovrà essere condotto con modalità e mezzi tecnici atti ad evitare pericoli per l'ambiente ed il personale addetto.

Le eventuali modifiche all'impianto dovranno essere orientate a scelte impiantistiche che permettano di:

- ottimizzare l'utilizzo delle risorse ambientali e dell'energia;
- ridurre la produzione di rifiuti, soprattutto pericolosi;
- ottimizzare i recuperi comunque intesi, con particolare riferimento al recupero delle acque meteoriche;
- diminuire le emissioni in atmosfera.

##### 12.1.2 Comunicazioni e requisiti di notifica generali

1. Il Gestore dell'impianto è tenuto a presentare alla Regione Puglia e ARPA Puglia annualmente una relazione relativa all'anno solare precedente, che contenga almeno:
  - a) i dati relativi al Piano di Monitoraggio;
  - b) un riassunto delle variazioni impiantistiche effettuate rispetto alla situazione dell'anno precedente;
  - c) un commento ai dati presentati in modo da evidenziare le prestazioni ambientali dell'impresa nel tempo, valutando, tra l'altro, il posizionamento rispetto alle MTD (in modo sintetico, se non necessario altrimenti)

Qualora l'Autorità competente ritenga utile predisporre un modello da utilizzare per tali comunicazioni, questo sarà reso disponibile.

2. Il Gestore deve comunicare preventivamente le modifiche progettate dell'impianto (come definite dall'art. 2, comma 1, lettera m) del D.Lgs. n. 59/05) alla Regione Puglia, alla Provincia, all'ARPA ed al Comune.

Tali modifiche saranno valutate dalla Regione Puglia, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 59/05.

La Regione Puglia, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera n) del D.Lgs. n. 59/05, ne dà notizia al Gestore entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2.

Decorso tale termine, il Gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate.

Nel caso in cui le modifiche progettate, ad avviso del Gestore o a seguito della comunicazione di cui sopra, risultino sostanziali, il Gestore deve inviare alla Regione Puglia/Provincia di Lecce una nuova domanda di autorizzazione;

3. Il Gestore deve comunicare il prima possibile (e comunque entro le 8 ore successive all'evento), in modo scritto (fax) alla Regione, alla Provincia, all'ARPA Puglia – DAP Lecce e al Comune di Galatina particolari circostanze quali:

- le fermate degli impianti di abbattimento delle emissioni in atmosfera;
- malfunzionamenti e fuori uso dei sistemi di controllo e monitoraggio di durata superiore all'ora;
- incidenti di interesse ambientale che abbiano effetti all'esterno dello stabilimento (effettuare inoltre comunicazione telefonica immediata all'ARPA di Lecce).

Il Gestore, nella medesima comunicazione, deve stimare gli impatti dovuti ai rilasci di inquinanti, indicare le azioni di cautela attuate e/o necessarie, individuare eventuali monitoraggi sostitutivi.

Qualunque anomalia di funzionamento o interruzione di esercizio degli impianti di abbattimento, tali da non garantire il rispetto delle condizioni dell'AIA, deve comportare la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti.

4. Qualora il Gestore decida di cessare l'attività, deve preventivamente comunicare e successivamente confermare con raccomandata a/r alla Regione Puglia, Provincia di Lecce e al Comune di Galatina la data prevista di termine dell'attività.

#### **14. ADEGUAMENTO ALLE BAT**

Le migliori tecniche disponibili di settore sono indicate nelle Linee Guida recanti i criteri per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili nelle industrie manifatturiere della calce" ed il relativo stato d'adozione dichiarato dall'Azienda è riportato nell'Allegato D (estratto dall'Allegato 1 – integrazioni/modifiche alla relazione tecnica del 27/02/2007 acquisita al prot. 6224 del 03/05/2010).

**Allegato B**

**PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO**

**Allegato C**

**PARERE ARPA PUGLIA – DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI  
LECCE SUL  
PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO**

**Allegato D**

**Allegato D – Stato di adozione BAT**

# DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59

Deliberazione della Giunta Regionale 19 Settembre 2006 n. 1388

**STABILIMENTO MINERMIX SRL  
GALATINA (LE)  
S.S. 476 km 17,500**

## ALLEGATO 7 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO - REV. 02

Galatina 25/06/2010

**AMBIENTE FULL SERVICE  
IL RELATORE**

*Ermelinda Fiorentini*  
Dr.ssa Ermelinda Fiorentini

**IL TECNICO**

*Giuseppe Vitucci*  
P.Chim. Giuseppe VITUCCI



**MINERMIX S.R.L.  
L'AMMINISTRATORE**

*Tommaso De Pasquale*  
Rag. Tommaso De Pasquale

## INTRODUZIONE

Piano di monitoraggio e controllo ai sensi del D.Lgs. 18 Febbraio 2005, n. 59 recante "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" (GU n. 93 del 22/4/2005 - Supplemento Ordinario n. 72), per l'attività IPPC n. 3.1 All.1 del D.Lgs. 59/05, afferente allo Stabilimento Minermix S.r.l. sito in Galatina (LE) – S.S. 476 km 17,500 – 73013.

Lo Stabilimento di Galatina produce calce viva in zolle, calce idrata in polvere, bricchette di calce viva, grassello e malte.

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo è conforme alle indicazioni della linea guida sui "sistemi di monitoraggio" (Gazzetta ufficiale N.135 del 13 Giugno 2005, Decreto 31 Gennaio 2005 recante "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'Allegato I del decreto legislativo 4 Agosto 1999, n. 372 e s.m.i.).

## FINALITÀ DEL PIANO

In attuazione dell'art. 7 (condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale), comma 6 (requisiti di controllo) del citato D.lgs. n.59 del 18 febbraio 2005, il Piano di Monitoraggio e Controllo che segue, ha la finalità principale della verifica di conformità dell'esercizio dell'impianto, alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) che verrà rilasciata per l'attività IPPC dell'impianto e farà, pertanto, parte integrante dell'AIA suddetta.

### 1. AUTOCONTROLLO

Tab. 1 - Autocontrollo

<b>Ruolo</b>	<b>Nominativo del Referente</b>
Gestore dell'impianto (controllo interno)	Tommaso De Pasquale
Società terza contraente (controllo esterno)	S.C.A. snc – Dr. Roberto D'Arienzo

## 2.1. Aria

Tab. 2 – Emissioni convogliate

Impianto	Punto di emissione	Parametro	Frequenza	Metodi di campionamento	Sistemi di campionamento	Limiti	Unità di misura
Forno 1	E1	Temperatura dei fumi	annuale	UNI 10169:01	discontinuo	-	°C
		Portata	annuale	UNI 10169:01	discontinuo	-	Nm <sup>3</sup> /h
		Ossigeno (O <sub>2</sub> )	annuale	MU 542:86	discontinuo	-	% v/v
		Polveri	annuale	UNI EN 13284-1:03	discontinuo	40	mg/Nm <sup>3</sup>
		Cromo III	annuale	UNI EN 13284-1:03	discontinuo	2,4	mg/Nm <sup>3</sup>
		Ossidi di zolfo (SO <sub>2</sub> )	annuale	DM 25/8/2000	discontinuo	300	mg/Nm <sup>3</sup>
		Ossidi di azoto (NO <sub>2</sub> )	annuale	DM 25/8/2000	discontinuo	300	mg/Nm <sup>3</sup>
		Monossido di carbonio (CO)	annuale	ISO 12039/01	discontinuo	1400	mg/Nm <sup>3</sup>
Idratatore	E2	Temperatura fumi	annuale	UNI 10169:01	discontinuo	-	mg/Nm <sup>3</sup>
		Portata	annuale	UNI 10169:01	discontinuo	-	mg/Nm <sup>3</sup>
		Polveri	annuale	UNI EN 13284-1:03	discontinuo	30	mg/Nm <sup>3</sup>
Insaccatore calce idrata	E3	Temperatura fumi	annuale	UNI 10169:01	discontinuo	-	mg/Nm <sup>3</sup>
		Portata	annuale	UNI 10169:01	discontinuo	-	mg/Nm <sup>3</sup>
		Polveri	annuale	UNI EN 13284-1:03	discontinuo	35	mg/Nm <sup>3</sup>
Forno 2	E4	Temperatura dei fumi	annuale	UNI 10169:01	discontinuo	-	mg/Nm <sup>3</sup>
		Portata	annuale	UNI 10169:01	discontinuo	-	mg/Nm <sup>3</sup>
		Ossigeno (O <sub>2</sub> )	annuale	MU 542:86	discontinuo	-	% v/v
		Polveri	annuale	UNI EN 13284-1:03	discontinuo	40	mg/Nm <sup>3</sup>
		Cromo III	annuale	UNI EN 13284-1:03	discontinuo	2,4	mg/Nm <sup>3</sup>
		Ossidi di zolfo (SO <sub>2</sub> )	annuale	DM 25/8/2000	discontinuo	300	mg/Nm <sup>3</sup>
		Ossidi di azoto (NO <sub>2</sub> )	annuale	DM 25/8/2000	discontinuo	400	mg/Nm <sup>3</sup>
		Monossido di carbonio (CO)	annuale	ISO 12039/01	discontinuo	1400	mg/Nm <sup>3</sup>
Stoccaggio silos	E5	Temperatura fumi	annuale	UNI 10169:01	discontinuo	-	mg/Nm <sup>3</sup>
		Portata	annuale	UNI 10169:01	discontinuo	-	mg/Nm <sup>3</sup>
		Polveri	annuale	UNI EN 13284-1:03	discontinuo	35	mg/Nm <sup>3</sup>
Carico camion linea dolomite	E6	Temperatura fumi	annuale	UNI 10169:01	discontinuo	-	mg/Nm <sup>3</sup>
		Portata	annuale	UNI 10169:01	discontinuo	-	mg/Nm <sup>3</sup>
		Polveri	annuale	UNI EN 13284-1:03	discontinuo	35	mg/Nm <sup>3</sup>
Silo 11	E7	Temperatura fumi	annuale	UNI 10169:01	discontinuo	-	mg/Nm <sup>3</sup>
		Portata	annuale	UNI 10169:01	discontinuo	-	mg/Nm <sup>3</sup>
		Polveri	annuale	UNI EN 13284-1:03	discontinuo	35	mg/Nm <sup>3</sup>
Silo 12	E8	Temperatura fumi	annuale	UNI 10169:01	discontinuo	-	mg/Nm <sup>3</sup>
		Portata	annuale	UNI 10169:01	discontinuo	-	mg/Nm <sup>3</sup>
		Polveri	annuale	UNI EN 13284-1:03	discontinuo	35	mg/Nm <sup>3</sup>
Silo 15	E9	Temperatura fumi	annuale	UNI 10169:01	discontinuo	-	mg/Nm <sup>3</sup>
		Portata	annuale	UNI 10169:01	discontinuo	-	mg/Nm <sup>3</sup>
		Polveri	annuale	UNI EN 13284-1:03	discontinuo	35	mg/Nm <sup>3</sup>

(\*) Indagine conoscitiva prescritta nella Conferenza di Servizi del 24/06/2010

Tab. 3 - Sistemi di trattamento fumi

Punto emissione	Sistema di abbattimento	Parti soggette a manutenzione (periodicità)	Punti di controllo del corretto funzionamento	Modalità di controllo (frequenza)	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
E1	Cycloni Filtro a maniche	Svuotamento raccoglitore polveri (cycloni); pulizia per scuotimento pneumatico delle tele filtranti (f. maniche)	Controllo pressione differenziale	In continuo mediante pressostato differenziale	Registrazione automatica da PLC
E2	Idrofiltro	Recupero fango e lavaggio mensile	Controllo visivo ugelli	Settimanale	Reporting settimanale
E3	Filtro a maniche	Pulizia in continuo per scuotimento pneumatico delle tele filtranti	Controllo pressione differenziale	In continuo mediante pressostato differenziale	Registrazione manuale
E4	Filtro a maniche	Pulizia in continuo per scuotimento pneumatico delle tele filtranti	Controllo pressione differenziale	In continuo mediante pressostato differenziale	Registrazione automatica da PLC
E5	Filtro a maniche	Pulizia in continuo per scuotimento pneumatico delle tele filtranti	Controllo pressione differenziale	In continuo mediante pressostato differenziale	Registrazione automatica da PLC
E6	Filtro a maniche	Pulizia in continuo per scuotimento pneumatico delle tele filtranti.	Controllo pressione differenziale	In continuo mediante pressostato differenziale	Registrazione automatica da PLC
<u>E7, E8, E9</u>	<u>Filtri a maniche</u>	<u>Pulizia mediante aria compressa</u>	<u>Controllo pressione differenziale</u>	<u>Pulizia mediante aria compressa in controcorrente dopo ogni carico</u>	<u>Registrazione manuale</u>

Tab. 4 - Emissioni diffuse e fuggitive

Descrizione	Origine (punto di emissione)	Modalità di prevenzione	Modalità di controllo	<u>Metodo di campion.</u>	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Emissioni diffuse	Carico materia prima	Pulizia pavimenti, riduzione altezza scarico	<u>Monitoraggio</u> Polveri totali + PM10 Dati meteo	<u>DM n. 60 del 02/04/2002</u>	Annuale	Rapporti di prova laboratorio esterno
Emissioni diffuse	Scarico calce in zolle	Aspirazione, pulizia pavimenti	<u>Monitoraggio</u> Polveri totali + PM10 Dati meteo	<u>DM n. 60 del 02/04/2002</u>	Annuale	Rapporti di prova laboratorio esterno
Emissioni fuggitive	Non si producono emissioni fuggitive					

Tab. 5 - Emissioni fibre di amianto in ambiente esterno

Descrizione	Origine (punto di emissione)	Modalità di prevenzione	Metodo di campionamento	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
<u>Monitoraggio fibre di amianto aerodisperse</u>	<u>Coperture in cemento-amianto capannoni area uffici non presidiati</u>	<u>Controllo indice di degrado delle coperture</u>	<u>DM 06/09/1994 – Allegato 2, Parte B</u>	<u>Biennale</u>	<u>Rapporti di prova laboratorio esterno</u>

## 2.2 Acqua

Le acque di scarico dello stabilimento afferiscono solo alle acque reflue civili (S1) ed alle acque meteoriche (S2) di dilavamento del piazzale.

Tab. 5 – Inquinanti monitorati

Parametri	S1 (reflui civili)	S2 (acque meteoriche)	Modalità di controllo e frequenza		Metodiche
			Continuo	Discontinuo	
pH	S1	S2	N/A	annuale	<a href="#">CNR-IRSA 2060/2903</a>
Temperatura	S1	S2	N/A	annuale	<a href="#">CNR-IRSA 2100/2903</a>
Colore	S1	S2	N/A	annuale	<a href="#">CNR-IRSA 2020/2903</a>
Solidi sospesi totali	S1	S2	N/A	annuale	<a href="#">CNR-IRSA 2090/2903</a>
BOD <sub>5</sub> (O <sub>2</sub> )	S1	S2	N/A	annuale	<a href="#">CNR-IRSA 5120/2903</a>
COD (O <sub>2</sub> )	S1	S2	N/A	annuale	<a href="#">CNR-IRSA 5130/2903</a>
Cadmio (Cd)	S1	S2	N/A	annuale	<a href="#">CNR-IRSA 3000/2903</a>
Cromo VI (Cr)	S1	S2	N/A	annuale	<a href="#">CNR-IRSA 3000/2903</a>
Ferro (Fe)	S1	S2	N/A	annuale	<a href="#">CNR-IRSA 3000/2903</a>
Nichel (Ni)	S1	S2	N/A	annuale	<a href="#">CNR-IRSA 3000/2903</a>
Piombo (Pb)	S1	S2	N/A	annuale	<a href="#">CNR-IRSA 3000/2903</a>
Rame (Cu)	S1	S2	N/A	annuale	<a href="#">CNR-IRSA 3000/2903</a>
Zinco (Zn)	S1	S2	N/A	annuale	<a href="#">CNR-IRSA 3000/2903</a>
Solfati (SO <sub>4</sub> )	S1	S2	N/A	annuale	<a href="#">CNR-IRSA 4140/2903</a>
Cloruri (Cl <sup>-</sup> )	S1	S2	N/A	annuale	<a href="#">CNR-IRSA 4070/2903</a>
Fosforo totale (come P)	S1	S2	N/A	annuale	<a href="#">CNR-IRSA 4110/2903</a>
Azoto ammoniacale (come NH <sub>4</sub> )	S1	S2	N/A	annuale	<a href="#">CNR-IRSA 4030/2903</a>
Azoto nitroso (come N)	S1	S2	N/A	annuale	<a href="#">CNR-IRSA 4050/2903</a>
Azoto nitrico (come N)	S1	S2	N/A	annuale	<a href="#">CNR-IRSA 4040/2903</a>
Idrocarburi totali	S1	S2	N/A	annuale	<a href="#">CNR-IRSA 5160/2903</a>
Tensioattivi totali	S1	S2	N/A	annuale	<a href="#">CNR-IRSA 5170/2903</a>

### Sistemi di depurazione

La Minermix S.r.l. di Galatina non possiede impianto di depurazione.

I reflui civili e meteorici, previa verifica di conformità ai limiti prestabiliti nella Tab. 3 – All. 5 del D.Lgs. 152/06, vengono scaricati in pubblica fognatura attraverso impianto consortile.

### 2.3 Rumore

Qualora si realizzino modifiche sostanziali agli impianti o interventi che possano influire sulle emissioni sonore, la Minermix S.r.l. effettuerà una campagna di rilievi acustici da parte di un tecnico competente in acustica in possesso dei requisiti previsti dall'art.2, commi 6, 7 e 8 della Legge 447/1995, presso i principali recettori sensibili ed al perimetro dello stabilimento. Tale campagna di misura dovrà consentire di verificare il rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa di riferimento.

### 2.4 Rifiuti

Nell'anno 2009 all'interno dello stabilimento Minermix S.r.l. sono stati prodotti i seguenti rifiuti:

Tab. 6 – Gestione rifiuti speciali

Rifiuti controllati Cod. CER	Modalità di controllo	Frequenza controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati	Aree di deposito temporaneo	Modalità di smaltimento e/o recupero
130208* Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	Verifica della fase operativa di provenienza	Semestrale	Documento di registrazione interno	In fusti metallici posti su bacino di contenimento (vedi planimetria)	Recupero
150106 Imballaggi in materiali misti	Verifica della fase operativa di provenienza	Semestrale	Documento di registrazione interno	Sfusi in area coperta non impermeabilizzata (vedi planimetria)	Recupero/ smaltimento
150203 Assorbenti, materiali filtranti, stracci ed indumenti	Verifica della fase operativa di provenienza	Semestrale	Documento di registrazione interno	Sfusi in area coperta non impermeabilizzata (vedi planimetria)	Smaltimento
160107* Filtri dell'olio	Verifica della fase operativa di provenienza	Semestrale	Documento di registrazione interno	In fusti metallici posti su bacino di contenimento (vedi planimetria)	Smaltimento
101304 Rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce	Verifica della fase operativa di provenienza	Semestrale	Documento di registrazione interno	In cumuli in area coperta non impermeabilizzata (vedi planimetria)	Smaltimento
170405 Ferro e acciaio	Verifica della fase operativa di provenienza	Semestrale	Documento di registrazione interno	Sfusi in area coperta non impermeabilizzata (vedi planimetria)	Recupero
170904 Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	Verifica della fase operativa di provenienza	Semestrale	Documento di registrazione interno	Sfusi in area coperta non impermeabilizzata (vedi planimetria)	Recupero

### 3 GESTIONE DELL'IMPIANTO

#### 3.1 Controllo e manutenzione

La tabella che segue fornisce elementi di informazione sui sistemi di monitoraggio e controllo di apparecchiature che per loro natura rivestono particolare rilevanza ambientale. Si tratta di apparecchiature proprie del processo e non dei sistemi di depurazione che sono trattati in altra sezione.

Tab. 7 – Controlli sui macchinari

Macchina <sup>8</sup>	Parametri				Perdite	
	Parametri	Frequenza dei controlli	Fase <sup>9</sup>	Modalità <sup>4</sup>	Sostanza <sup>10</sup>	Modalità di registrazione dei controlli <sup>7</sup>
Impianto di idratazione	Temperatura	In continuo	In marcia	Termometro	--	Registrazione manuale
	Consumo di Energia elettrica	In continuo	In marcia	Contatore ENEL	--	Registrazione manuale
Forni di calcinazione	Temperatura	In continuo	In marcia	Termometro	--	Registrazione automatica
	Consumo di Energia elettrica	In continuo	In marcia	Contatore ENEL	--	Report giornaliero
	Consumo di combustibile	In continuo	In marcia	Contatore volumetrico	--	Registrazione automatica

Tab. 8 – Interventi di manutenzione ordinaria<sup>11</sup>

Macchina	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli
Impianto di idratazione	Ingrassaggio parti meccaniche	Settimanale	Annotazione registro manutenzione
Forni di calcinazione	Ingrassaggio parti meccaniche	Settimanale	Annotazione registro manutenzione
Bricchettatrice	Ingrassaggio parti meccaniche	Settimanale	Annotazione registro manutenzione
Impianto produzione grassello e malte	Ingrassaggio parti meccaniche	Settimanale	Annotazione registro manutenzione

#### 3.1.1. Controlli sui punti critici

La tabella 9 riporta, per ciascuna attività IPPC e non IPPC, i punti critici<sup>12</sup> degli impianti e dei processi produttivi, le specifiche del controllo che verrebbe effettuato su ogni macchina/impianto e l'eventuale intervento (Tab.10) che si andrebbe a realizzare.

<sup>8</sup> Si intendono quei macchinari o parti di impianti di abbattimento, per i quali il controllo del corretto funzionamento garantisce la conformità dell'impianto all'AIA e il cui malfunzionamento potrebbe comportare un impatto negativo sull'ambiente

<sup>9</sup> Specificare se durante la fase di indagine l'impianto è a regime, in fase di avviamento o di arresto

<sup>10</sup> Inquinanti derivanti da un evento anomalo che fa deviare il processo dalle normali condizioni di esercizio

<sup>11</sup> Manutenzione periodica, ossia esecuzione di interventi a frequenza prestabilita in funzione del macchinario

<sup>12</sup> Punto critico: fase del processo/ parametro, da tenere sotto controllo allo scopo di rilevare la buona funzionalità dell'impianto consentendo contemporaneamente l'intervento specifico in caso di anomalia, per riportare l'impianto alle condizioni ottimali e garantendo quindi la tutela dell'ambiente e la prevenzione-riduzione delle emissioni

Tab. 9 - Punti critici degli impianti e dei processi produttivi

Macchina	Parametri				Perdite	
	Parametri	Frequenza dei controlli	Fase <sup>7</sup>	Modalità <sup>8</sup>	Sostanza <sup>10</sup>	Modalità di registrazione dei controlli
Forno	Temperatura interna	continua	cottura	strumentale	--	--
	Temperatura fumi	continua	cottura	strumentale	--	--
	Consumo metano	continua	cottura	strumentale	--	--
	CO <sub>2</sub> residua	tre volte al giorno	cottura	analisi chimica	--	--
	Pressione aria combustione	continua	cottura	strumentale	--	--
	Pressione pompe olio	continua	cottura	allarme	--	--
Idratatore	Temperatura	continua	idratazione	visiva	--	--

Tab. 10 – Interventi di manutenzione sui punti critici

I punti critici di cui alla Tab. 9 sono riferiti a parametri di processo pertanto gli interventi applicabili non sono di tipo manutentivo ma esclusivamente legati alla regolazione del processo.

### 3.2 Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento etc.)

Tab. 11 – Aree di stoccaggio

Struttura contenimento	Contenitore			Bacino di contenimento		
	Tipo di controllo	Frequenza	Modalità di registrazione	Tipo di controllo	freq.	Modalità di registrazione
Vasche di accumulo acque di lavaggio mezzi	Prove di tenuta	annuale	documento interno	-	-	-
Serbatoio gasolio automezzi	-	-	-	visivo	annuale	documento interno
Serbatoio gasolio gruppo elettrogeno	-	-	-	visivo	annuale	documento interno

### 3.3 Indicatori di prestazione

Gli indicatori di performance ambientale quali gli indicatori di impatto (es. CO emessa dalla combustione) e gli indicatori di consumo di risorse (es. consumo di energia in un anno) costituiscono uno strumento di controllo ambientale indiretto. Tali indicatori vanno rapportati con l'unità di produzione.

Compilare la tabella 12 con gli indicatori più significativi per l'attività svolta fornendo le valutazioni di merito rispetto agli eventuali valori definiti dalle Linee Guida settoriali disponibili in ambito nazionale.



ARPA PUGLIA  
 Agenzia regionale per la prevenzione  
 e la protezione dell'ambiente

Sede legale  
 Corso Trieste 27, 70126 Bari  
 Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
[www.arpapuglia.it](http://www.arpapuglia.it)  
 C.F. e P.IVA. 05830420724

Dipartimento provinciale di Lecce

Via Maglietta, 2 73100 Lecce  
 Tel./fax 0832/343563 / 342579020  
 E-mail [dap@arpa.puglia.it](mailto:dap@arpa.puglia.it)

Prot. *ARPA/22/2010*

Lecce, 30 GIU. 2010

Trasmissione a mezzo fax  
 (art.43, c.6, D.P.R. n.445/2000)  
 al n. 080/5406853

REGIONE PUGLIA  
 SERVIZIO ECOLOGIA  
 Ufficio IPPC-AIA  
 Via delle Magnolie Z.I.  
 70026 MODUGNO (BA)

Regione Puglia  
 Ecologia

AOO 089  
 30/06/2010 - 0008818  
 Protocollo: Ingresso

ARPA PUGLIA  
 DIREZIONE SCIENTIFICA  
 Corso Trieste, 27  
 70126 -Bari

**Oggetto: Procedimento di autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.) inerente impianto MINERMIX, sito in GALATINA. Cod. IPPC 5.4, FASC.n°75. Piano di monitoraggio e Controllo, parere**

In riferimento:

1. all'istruttoria del piano di monitoraggio e controllo presentato dalla Ditta MINERMIX, unitamente al progetto allegato alla domanda di autorizzazione AIA;
2. alle varie integrazioni prodotte a seguito di apposite conferenza di servizi, per ultima l'integrazione, protocollo n° 0030192 del 18/06/2010, a seguito del sopralluogo del 14/05/2010;
3. a modifica del piano medesimo si formulano le prescrizioni di seguito elencate.

ARIA

Ad integrazione del Piano di Monitoraggio e Controllo previsto dalla Ditta si ribadisce che i limiti fissati a cui riferirsi sono quelli definiti in seno alla Conferenza dei Servizi del 24/06/2010 e riportati nell'ultima versione del Piano di monitoraggio e controllo trasmesso a questo Dap di Lecce via E Mail, inviate dalla Ditta Minermix.

Si rammenta che per quanto attiene le modalità di campionamento delle polveri totali prodotte e la classificazione delle emissioni atmosferiche (se diffuse o convogliate) eventualmente presenti, prodotte da punti emissivi, anche equipaggiate da filtri a maniche per l'abbattimento, le polveri diffuse non possono essere determinate nelle vicinanze degli eventuali sfiati in modo che quelle campionate siano attribuibili alla specifica attività e non ad altre attività dell'impianto.

Eventuali emissioni derivanti da sfiati devono, effettivamente, essere raccolte e convogliate ad un impianto di abbattimento. L'allegato V alla Parte V del Decreto 152/06 recita al punto 3.5: "nel caricamento di materiali polverulenti in contenitori da trasporto chiusi, l'aria di spostamento l'aria di spostamento deve essere raccolta e convogliata ad un impianto di abbattimento" e questo si ritiene sia l'unico sistema per rendere possibile una quantificazione di questa tipologia di emissioni, ciò anche in considerazione di quanto disposto dall'art. 270 del 152/2006, secondo il quale se le emissioni di un impianto fisso dotato di autonomia funzionale sono tecnicamente convogliabili, ne deve essere disposto il convogliamento in sede di autorizzazione. si riporta, inoltre, quanto segue:

- 1) nel report annuale, dovrà essere effettuato anche il calcolo annuale delle emissioni massiche per tutte le sostanze emesse rilevate nel corso dell'anno, dal calcolo delle portate e delle concentrazioni misurate;
- 2) In riferimento alle procedure di rilievo ed analisi, ove applicabili, devono essere adottate le metodiche previste dal D.M. 31/01/2005, come appunto indicato dal Gestore; eventualmente possono essere utilizzate altre metodiche, purché concordate con A.R.P.A. Puglia.
- 3) Nella Tab. 2 " Emissioni convogliate", pag. 3 del PdMC è necessario indicare le corrette unità di misura di portata e temperatura laddove è riportato erroneamente  $\text{mg}/\text{Nm}^3$ .
- 4) Indicare l'informazione relativa alle coordinate di tutti i camini nei report annuali.
- 5) Prevedere l'alimentazione del CET (Catasto Emissioni Territoriali) gestito da Arpa Puglia, in applicazione del DEL. Giunta Reg. 28/12/2009, n. 2613, Emissioni in atmosfera D.Lgs. n. 152/2006. Art. 269 comma 4 lettera b) e comma 5, Art. 281 comma 1. Disposizioni in merito alle comunicazioni, inerenti l'esercizio degli impianti soggetti alla normativa.
- 6) Il gestore dovrà garantire il controllo in continuo dell'efficienza dei sistemi di abbattimento istituendo apposito registro di manutenzione degli stessi in cui vengono registrate dettagliatamente le operazioni di cambio e rigenerazione dei filtri e di altri sistemi di trattamento delle emissioni; qualunque anomalia di funzionamento o interruzione di esercizio degli impianti di abbattimento, tali da non garantire il rispetto delle condizioni di autorizzazione, dovrà comportare la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti. Tali avarie o malfunzionamenti devono essere comunicati entro 8 ore alla Autorità competente, all'Arpa ed al Sindaco, come disposto dall'art. 271, comma 14 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. secondo precise procedure che il Gestore deve definire anche ai fini delle necessarie rendicontazioni.
- 7) Il Gestore deve comunicare alle Autorità competenti ed al DAP dell'Arpa, con almeno 15 giorni di anticipo, via fax e per posta ordinaria, le date in cui intende effettuare gli autocontrolli delle emissioni, ovvero anticipare il cronoprogramma degli autocontrolli da eseguire.
- 8) Tutte le misure devono essere eseguite da personale qualificato, secondo le metodiche indicate e/o presso laboratori accreditati e certificati, nonché gestite per ciò che riguarda l'incertezza secondo la norma UNI CEI ENV 13005:2000; le certificazioni relative ai controlli effettuati devono essere a firma di tecnico abilitato competente iscritto al relativo Ordine Professionale.
- 9) I campionamenti e/o le misure in regime di autocontrollo dovranno essere eseguiti nei periodi di normale funzionamento dell'impianto.
- 10) Si chiede di dare evidenza al Gestore che gli oneri relativi alle attività di controllo effettuate dall'Agenzia saranno a carico dell'azienda.
- 11) Nel corso delle verifiche discontinue (1/anno) la ditta dovrà specificare nel Piano per ogni emissione, le condizioni dell'impianto durante le fasi di campionamento;
- 12) Il gestore dovrà prevedere nel PdMeC, per il monitoraggio delle emissioni diffuse come indicato a pagina 4 Tab. 4, la misura delle ricadute in aria ambiente di PTS e PM10 ad impianto in regolare esercizio, sottovento e sopravvento, con frequenza semestrale (estate e inverno), esplicitando nella

colonna *Modalità di controllo* i parametri da rilevare, in aggiunta ai meteo del periodo di campionamento;

## AMIANTO

Si approva inoltre quanto riportato nell'elaborato di verifica dell'indice di degrado superficiale di coperture in cemento – amianto e se ne condivide il contenuto della tabella 5: Emissioni di fibre di amianto in ambiente esterno previsto nel Piano di monitoraggio e controllo.

## ACQUE

Si prende atto e si condivide quanto previsto nella tabella relativa agli inquinanti monitorati di pag 5 del piano di monitoraggio e controllo integrato e inviato a questo Dap di Lecce via E Mail.

L'Arpa Puglia comunque si riserva di effettuare tutti i controlli, senza preavviso, per come previsti per legge, in particolare nel primo anno di funzionamento dell'impianto, successivo alla conclusione della presente istruttoria, saranno effettuati almeno due campionamenti della tipologia anzidetta riguardante i parametri previsti nel piano di monitoraggio e controllo.

Pertanto, alla luce di quanto sopra citato, si esprime *parere favorevole*, al piano di monitoraggio e controllo pervenuto via E Mail, così come modificato ed integrato con la presente e a condizione che la Ditta Minermix recepisca le raccomandazioni di seguito riportate:

### OSSERVAZIONI DI ARPA Lecce del 25/06/2010 AL PdMeC DI MINERMIX di Galatina (LE)

Visti tutti gli atti depositati presso questo Dap di Lecce, la documentazione integrativa pervenuta il 18/06/2010, vista la proposta di Piano di Monitoraggio e Controllo (Allegato n. 7) trasmessa dal Gestore con documentazione integrativa consegnata al DAP di Lecce in data 18/06/2010 considerati l'Allegato II al Decreto 31/01/2005, il documento "*BREF on the General Principles of Monitoring*" e le Istruzioni per la redazione da parte del gestore IPPC del Piano di Monitoraggio e Controllo predisposto dalla Regione Toscana, si riportano di seguito alcune osservazioni al Piano ai fini della redazione dell'atto autorizzativo:

1. Nel paragrafo Introduzione, menzionare anche le BREF per l'attività IPPC di riferimento.
2. L'azienda come premessa del PdMeC dovrà dichiarare che lo stesso avrà le *finalità*, oltre che di verifica di conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), anche di:
  - raccolta di dati per comunicazioni INES;
  - verifica della buona gestione dell'impianto;
  - verifica delle Migliori Tecniche Disponibili (BAT) adottate.
3. A seguito dell'attuazione degli interventi previsti nell'Autorizzazione Integrata Ambientale, il piano di monitoraggio dell'impianto dovrà comprendere due parti principali:
  - i controlli a carico del Gestore
  - i controlli a carico dell'Autorità pubblica di controllo.

4. il Gestore ha indicato le frequenze degli autocontrolli per ogni parametro in ogni matrice ambientale; ARPA potrà concordare ed eventualmente, nelle situazioni più critiche, richiedere di intensificare le verifiche. In ogni caso, la frequenza dei controlli svolta su una determinata attività di monitoraggio sarà effettuata tenendo conto della tipologia di misura, delle caratteristiche degli impianti, del contesto territoriale e secondo i criteri di programmazione definiti.
5. Lo scopo del PdMeC è quello di chiarire quali sono gli aspetti ambientali che devono essere monitorati e controllati dal gestore dell'impianto. Il SME di una attività IPPC è costituito dalla combinazione di:
  - misure dirette in continuo;
  - misure dirette discontinue (periodiche e sistematiche);
  - calcoli sulla base dei parametri operativi;
  - calcoli sulla base di fattori di emissione.
6. Nel Piano sottoposto all'attenzione da parte del Gestore non sono state fornite le indicazioni riportate dettagliatamente nelle Istruzioni della Regione Toscana, adottate anche da Arpa Puglia ai paragrafi 3.2, 3.3, 4 e 5. Si dovrà pertanto integrare il documento alla luce di quanto indicato nel documento suddetto in riferimento ai paragrafi Manutenzione e Taratura, Gestione dati: validazione e valutazione, Responsabilità nell'esecuzione del Piano e Gestione e Comunicazione dei risultati del monitoraggio.
7. Espressione dei risultati del monitoraggio:
  - La modalità è strettamente legata agli obiettivi del monitoraggio e controllo.
  - Le unità di misura che possono essere utilizzate, sia singolarmente che in combinazione, sono le seguenti:
    - Concentrazioni
    - Portate di massa
    - Unità di misura specifiche e fattori di emissione
    - Unità di misura relative all'effetto termico
    - Altre unità di misura relative al valore di emissione
    - Unità di misura normalizzate

In ogni caso le unità di misura scelte dovrebbero essere chiaramente definite, preferibilmente riconosciute a livello internazionale e adatte ai relativi parametri, applicazioni e contesti, in conformità anche di quanto richiesto nella normativa ambientale italiana applicata e/o applicabile all'attività in esame.
8. Gestione dell'incertezza della misura: Il gestore dell'impianto dovrà dichiarare l'incertezza complessiva associata ad ogni singola misura in funzione della metodica e/o della strumentazione utilizzata (così come indicato nel Punto H delle Linee Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" - Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005).
9. Tempi di monitoraggio: devono essere stabiliti in relazione al tipo di processo e alla tipologia delle emissioni, consentendo di ottenere dati significativi e confrontabili con i dati di altri impianti. In generale i tempi di monitoraggio (es. tempo di campionamento) devono essere coerenti con quelli presunti dalla struttura dei VLE applicati e/o applicabili. Più nel dettaglio va indicato per ciascun monitoraggio:
  - Tempo di campionamento e/o misura: durata del campionamento e/o misura che deve essere coerente con il metodo impiegato e congruo con la rappresentatività del campione.
  - Tempo medio: intervallo di tempo nel quale il risultato del monitoraggio e controllo è ritenuto rappresentativo dell'emissione media. Il valore può essere espresso come: orario, giornaliero, annuale, ecc.
  - Frequenza: tempo tra successivi prelievi di campioni individuali e/o di misure o di gruppi di misure di un processo di emissione.
10. Tutti i dati relativi al Piano di Monitoraggio e Controllo dovranno essere:

a) registrati, in ogni caso, dal Gestore con l'ausilio di strumenti informatici che consentano l'organizzazione dei dati in file .xls o altro database compatibile. Le registrazioni devono essere conservate per almeno 5 anni presso lo stabilimento, a disposizione delle autorità competenti al controllo; ad esse devono essere correlabili i certificati analitici;

b) trasmessi alle autorità competenti, secondo quanto indicato nelle tabelle di dettaglio. In tal caso gli elaborati devono contenere la descrizione dei metodi di calcolo utilizzati e, se del caso, essere corredati da eventuali grafici o altre forme di rappresentazione illustrata per una maggior comprensione del contenuto. I suddetti elaborati devono essere trasmessi anche su supporto informatico, in particolare le tabelle riassuntive devono essere elaborate in formato .xls.

11. Entro il termine del mese di febbraio di ogni anno deve essere inviato alle Autorità competenti un file .xls, riassuntivo dei dati di monitoraggio rilevati nel corso dell'anno precedente.
12. A corredo dell'istanza di rinnovo o di riesame dovrà essere fornito un elaborato riassuntivo dei monitoraggi eseguiti negli anni precedenti, predisposto secondo le indicazioni riportate al punto b).
13. Dovrà essere specificato nel PdMeC il caso in cui il Gestore si avvalga di un soggetto esterno per l'effettuazione del piano di monitoraggio e che la responsabilità della qualità del monitoraggio resta in carico al gestore.
14. Funzionamento dei sistemi: i sistemi di monitoraggio e campionamento dovranno funzionare correttamente durante lo svolgimento dell'attività produttiva ad esclusione dei periodi di manutenzione e di calibrazione, nei quali l'attività stessa è condotta con sistemi di monitoraggio o campionamento alternativi per limitati periodi di tempo.
15. Manutenzione dei sistemi: il sistema di monitoraggio e di analisi dovrà essere mantenuto in perfette condizioni di funzionamento allo scopo di ottenere rilevazioni sempre ottimali circa le emissioni e gli scarichi.
16. Emendamenti al Piano: la frequenza, i metodi e lo scopo del monitoraggio, i campionamenti e le analisi, così come prescritti nel presente Piano, potranno essere emendati dietro permesso scritto dell'autorità competente.
17. Accesso ai punti di campionamento: il gestore dovrà predisporre un accesso permanente e sicuro ai seguenti punti di campionamento e monitoraggio, garantendo che i sistemi di accesso degli operatori ai punti rispettino le norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro (DPR 547/55, DPR 303/56, DPR 164/56, D.lgs. 81/08 e ss.mm.ii.):
  - o punti di campionamento delle emissioni in atmosfera;
  - o punti di emissione sonore nel sito;
  - o area di stoccaggio dei rifiuti nel sito.

Il gestore dovrà consentire l'accesso a tutti gli altri punti di campionamento oggetto del Piano.

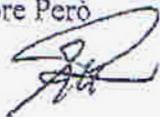
18. Il PdMeC dovrà prevedere un paragrafo denominato: **Obbligo di esecuzione del Piano** in cui si specifica quanto segue: *"Il gestore è tenuto con cadenza annuale a compilare il presente Piano di Monitoraggio e Controllo e a presentarlo all'Arpa DAP Lecce. Il gestore dovrà eseguire campionamenti, analisi, misure, verifiche, manutenzione e calibrazione secondo quanto riportato nel Piano stesso."*
19. Per quanto attiene la valutazione delle emissioni/immissioni sonore, si ritiene che oltre alla frequenza dei controlli previsti nel PdMeC, sia effettuata apposita campagna di misura allorché venga adottata dall'Amministrazione Comunale la Zonizzazione Acustica. In tal caso la valutazione dovrà riguardare anche l'eventuale applicazione del criterio differenziale, ove previsto, essendo classificabile l'Azienda quale attività a ciclo produttivo continuo sulle 24 ore. La valutazione dovrà essere ripetuta anche in caso di modifiche sostanziali all'impianto;
20. In riferimento al PdMeC presentato, nel paragrafo 2.4 e relativamente ai rifiuti liquidi stoccati in vasca, deve essere tenuto a disposizione della Autorità che effettua la verifica ispettiva il registro

relativo alla movimentazione degli stessi. Le modalità di reporting e di rappresentazione dei risultati degli autocontrolli dovranno avvenire secondo le prestabilite schede e tabelle simili a quelle presenti nel documento della Regione Toscana.

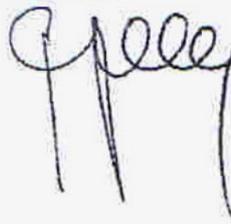
21. In riferimento al paragrafo 3.1 Indicatori di performance del PdMeC presentato, si dovranno trasmettere nella redazione del Piano tutte le seguenti informazioni, in parte già descritte:

- ✦ i consumi di combustibili primari e/o ausiliari (es. quantitativi di gasolio) nel processo produttivo (espressi in tonnellate/anno o kJ/Kg, tipologia e PCI);
- ✦ i consumi idrici per tonnellata di calce idrate prodotta;
- ✦ i quantitativi di prodotti finiti ed eventuali intermedi, espressi in tonnellate/anno;
- ✦ gli indicatori di consumo di energia elettrica da rete, in riferimento all'anno e per tonnellata di prodotto finito (es: kWh/t di prodotto finito) e i consumi di calore in MJ/t di calce;
- ✦ i fattori di emissione dell'impianto in termini di Polveri, di CO<sub>2</sub> in aggiunta a CO, SO<sub>2</sub> e NO<sub>x</sub> già presenti, in termini di Kg sostanza/t di calce.

IL Funzionario  
Dott.ing. Ettore Però



Il direttore del DAP  
(dott.ing. Roberto Bucci)



**EMISSIONI IN ATMOSFERA**

Si rappresentano di seguito ulteriori osservazioni al PdMeC presentato, in riferimento al paragrafo Emissioni in atmosfera, che si potrà integrare con le informazioni seguenti laddove non chiaramente specificate (es. aggiungere colonna per T e Velocità fumi):

Il gestore è tenuto a riportare le principali caratteristiche dei punti di emissione, come previsto dalla Tabella seguente che deve essere compilata con i seguenti dati tecnici:

- ✓ numero dell'emissione<sup>1</sup>;
- ✓ altezza dal suolo, espressa in m;
- ✓ sezione di emissione, espressa in m<sup>2</sup>;
- ✓ temperatura effluente, espressa in °C;
- ✓ velocità dell'effluente, espressa in m/s;
- ✓ sistema di abbattimento degli inquinanti impiegato.

**Tabella – Caratteristiche punto di emissione convogliato**

Punto di emissione	Altezza dal suolo (m)	Sezione di emissione (mq)	Temperatura effluente (°C)	Velocità effluente (m/s)	Sistema di abbattimento

<sup>1</sup> I numeri delle emissioni indicati devono corrispondere alle sigle identificative dei diversi punti di emissione indicate nella documentazione di domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale e autorizzate dall'AIA da rilasciare.

EMISSIONI CONVOLGATE – MONITORAGGIO DISCONTINUO:

Il gestore dell'impianto è tenuto a monitorare, con la cadenza indicata, i parametri e gli inquinanti riportati nella seguente tabella, in cui devono anche essere indicati i dati generali riguardanti i diversi punti di emissione, i parametri di funzionamento prescritti in AIA e i dati ricavati dagli autocontrolli periodici prescritti in AIA; in particolare le informazioni da fornire sono le seguenti:

- ✓ numero dell'emissione.
- ✓ durata di funzionamento reale, cioè numero effettivo di ore/anno di funzionamento registrate, per l'emissione considerata, nell'anno di riferimento.
- ✓ durata di funzionamento autorizzata in AIA per l'emissione considerata, espressa in ore/anno.
- ✓ frequenza degli autocontrolli prescritta in AIA per l'emissione considerata, espressa in numero di mesi.
- ✓ portata massima autorizzata in AIA per l'emissione considerata, espressa in Nm<sup>3</sup>/h.
- ✓ tipologia di inquinanti per i quali l'AIA prescrive autocontrolli per l'emissione considerata.
- ✓ concentrazione limite dell'inquinante autorizzata in AIA per l'emissione considerata, espressa in mg/Nm<sup>3</sup>.
- ✓ dati risultanti dagli autocontrolli eseguiti sull'emissione considerata secondo quanto prescritto in AIA, in particolare:
  - portata misurata, espressa in Nm<sup>3</sup>/h.
  - concentrazione dell'inquinante misurata, espressa in mg/Nm<sup>3</sup>;
  - incertezza della misura, espressa come valore percentuale.

Tabella - Inquinanti monitorati in discontinuo

Inquinante	Punto emission e	Portata Autorizzata [Nm <sup>3</sup> /h]	Conc. Autorizzata [mg/Nm <sup>3</sup> ]	Misura 1 (eseguita dal al )		Frequenza autocontrollo	Metodica	Modalità registrazione controlli	Reporting	Controllo ARPA
				Portata Misurata [Nm <sup>3</sup> /h]	Conc. Misurata [mg/Nm <sup>3</sup> ]					
Ossidi di azoto (NO <sub>x</sub> )						annuale	Rif. Allegato II del DM 31/01/2005	Rapporto di prova + tabella riassuntiva .xls. I risultati devono essere riportati sul registro di conduzione impianto	annuale, da inviare agli Enti	Controllo reporting Ispezione programmata
ecc										

EMISSIONI ECCEZIONALI IN CONDIZIONI PREVEDIBILI E IMPREVEDIBILI le Tabelle che seguono sono riferite alle emissioni eccezionali in condizioni prevedibili e imprevedibili. Nel caso di emissioni eccezionali in condizioni imprevedibili, saranno comunicate ad ARPA le informazioni contenute nelle successive Tabelle.

Tabella - Emissioni eccezionali in condizioni prevedibili

Tipo di evento	Fase di lavorazione	Inizio Data, ora	Fine Data, ora	Commenti	Reporting	Modalità di comunicazione all'autorità	Controllo ARPA
Avviamento					Annuale	Entro 24 ore	Controllo reporting
Fermata					Annuale	Entro 24 ore	Controllo reporting

Tabella - Emissioni eccezionali in condizioni imprevedibili

Condizione anomala funzionamento	Parametro/inquinante	Concentrazione mg/m <sup>3</sup>	Inizio superamento Data, ora	Fine superamento Data, ora	Commenti	Modalità di registrazion e	Reporting	Modalità di comunicazione e all'autorità	Controllo Arpa
Sversamenti									
Perdite									
Ecc.									

**EMISSIONI SONORE**

Tabella - Rumore, sorgenti

Sorgente prevalente	Parametro	Tipo di determinazione	Unità di misura	Metodica	Descrizione punto di misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di riferimento	Reporting
Da indicare per ogni punto di misura	livello di emissione e livello di immissione	campionamento tramite misure dirette discontinue	dB(A)	Rif. All. II DM 31/01/2005		Biennale o nel caso di modifiche sostanziali o di azioni di risanamento o nel caso di modifiche sostanziali	Normativa vigente	Biennale e comunque nel caso della conduzione di ogni campagne di misura, invio agli enti competenti unitamente alla relazione

Dovrà essere fornito il foglio di calcolo in Excel dal Gestore dell'impianto, che possa consentire di rilevare gli indicatori di performance con i quali monitorare annualmente il funzionamento dell'impianto.

Tabella -- Monitoraggio e controllo degli indicatori di performance

Indicatore e sua descrizione	Unità misura	di Reporting	Controllo Arpa
Fattore di riutilizzo (interno/esterno) delle acque reflue	%	Annuale	Controllo reporting
Consumo idrico specifico	m <sup>3</sup> /t	Annuale	Controllo reporting
Consumo specifico totale medio di energia, riferito all'unità di massa di prodotto	G./t	Annuale	Controllo reporting
Fattore emissione CO	g/t	Annuale	Controllo reporting
Fattore emissione Particolato	g/t	Annuale	Controllo reporting
ecc	g/t	Annuale	Controllo reporting

**RESPONSABILITA' NELL'ESECUZIONE DEL PIANO**

Dovranno essere individuati e comunicati all'Autorità Competente i soggetti che hanno responsabilità nell'esecuzione del presente piano. In riferimento alla Tabella che segue, si dovranno descrivere i ruoli di ogni parte coinvolta.

**Tabella** – *Soggetti che hanno competenza nell'esecuzione del Piano*

Soggetti	Affiliazione	Nominativo del referente
Gestore dell'impianto		
Autorità competente		
Ente di controllo	ARPA	

**ATTIVITÀ A CARICO DEL GESTORE**

Il gestore deve svolgere tutte le attività previste per la compilazione del Piano, anche avvalendosi di una società terza contraente. Nella tabella seguente devono essere riportate le attività svolte dalla società terza contraente.

**Tabella** – *Attività a carico di società terze contraenti*

Tipologia di intervento	Frequenza	Componente ambientale interessata	Numero di interventi	Totale interventi nel periodo di validità del piano

**ATTIVITÀ A CARICO DELL'ENTE DI CONTROLLO**

Nell'ambito delle attività di controllo previste dal Piano, e pertanto nell'ambito temporale di validità dell'autorizzazione integrata ambientale di cui il piano è parte integrante, l'Arpa in qualità di ente di controllo svolge le seguenti attività.

**Tabella – Attività a carico dell'ente di controllo**

Aspetto da monitorare	Frequenza	Parametri
Rumore ambientale	Triennale	Rumore ambientale
Emissione in atmosfera	Biennale	Parametri con valori limiti espressi
Audit completa sull'aspetto gestionale e prescrittivi dell'autorizzazione	Annuale	Verifica di conformità alle prescrizioni delate

**COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO****GESTIONE E PRESENTAZIONE DEI DATI****Modalità di conservazione dei dati**

Il gestore è tenuto a conservare a disposizione dell'Arpa, per il periodo di validità dell'AIA, su idoneo supporto informatico tutti i risultati dei dati di monitoraggio e controllo.

**Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del Piano**

Il gestore è tenuto con cadenza annuale a compilare il Reporting con i risultati del piano di monitoraggio e a presentarlo all'Arpa con le modalità di compilazione e trasmissione indicate nel Piano. Entro il termine del mese di febbraio di ogni anno deve essere inviato il rapporto annuale sui risultati del monitoraggio e controllo a Regione, Provincia, Dipartimento Provinciale ARPA di Lecce, Comune sede dell'impianto un file .xls, riassuntivo dei dati di monitoraggio rilevati nel corso dell'anno precedente.

## 9. STATO DI ADEGUAMENTO ALLE BAT

Le BAT di riferimento sono contenute nelle Linee guida recanti i criteri per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili nelle industrie manifatturiere della Calce, Ministero dell'Ambiente.

Lo stato di attuazione delle BAT è riassunto nella Tabella seguente.

BAT	APPLICATA	NON APPLICATA	NON APPLICABILE	NOTE
<b>CONSUMO DI CALCARE</b>				
Installazione di forni che sono in grado di calcinare calcare di diverse granulometrie	X			
Estrazione di materiale da cave specifiche e usando il calcare in maniera mirata (per qualità, granulometria) in funzione dei tipi di forno disponibili	X			Cave non di proprietà
Riutilizzo di scarti nel processo di produzione (per esempio, la polvere separata dai gas esausti e la calce viva non conforme alle specifiche richieste); e/o sviluppo di mercati per i suddetti scarti	X			
Utilizzo di forni a piccola pezzatura che minimizzano le sottopezzature scartate			X	Sottopezzatura restituita al fornitore del calcare
In cava minimizzare "già in fase di progetto" l'altezza dei cumuli del calcare per ridurre la formazione di sottopezzatura			X	
Minimizzare la formazione dei fini durante il trasporto del materiale dalla cava ai forni riducendo l'altezza e il numero dei salti e utilizzando dei discensori e/o dei nastri tubolari "pipe conveyor" dove possibile			X	
Minimizzare la formazione dei fini riducendo l'altezza dei cumuli di stoccaggio del calcare per i forni o utilizzare nastri mobili per ridurre l'altezza di caduta oppure utilizzare appositi discensori			X	

BAT	APPLICATA	NON APPLICATA	NON APPLICABILE	NOTE
<b>CONSUMO DI CALCARE</b>				
Se si utilizza acqua per il lavaggio del calcare per i forni, riciclare tutta l'acqua utilizzata per minimizzarne i consumi			X	
<b>ENERGIA</b>				
<b>CONSUMO DI ENERGIA TERMICA</b>				
Utilizzo di forni con capacità nominale superiore a 150t/g di calce prodotta	X			
Utilizzo forni rigenerativi a flusso parallelo	X			
Quando l'impianto è costituito da più forni, almeno uno a piccola pezzatura		X		Non richiesto dal mercato
Prevedere l'utilizzo di uno sgrossatore prima del frantoio primario			X	
Ottimizzazione del controllo di processo attraverso l'informatizzazione di tutte le fasi del processo	X			In fase di sviluppo
Analisi CO <sub>2</sub> residua nella calce	X			
Analisi chimica completa del calcare	X			
<b>CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA</b>				
Uso di apparecchiature di macinazione e di altre apparecchiature elettriche ad elevato rendimento energetico	X			Applicata parzialmente
Utilizzo di nastri in sostituzione dei dumper	X			
<b>ACQUA</b>				
Riutilizzo di tutta l'acqua utilizzata per il lavaggio del calcare dei forni recuperando i fini			X	

BAT	APPLICATA	NON APPLICATA	NON APPLICABILE	NOTE
<b>ARIA</b>				
<b>NO<sub>x</sub></b>				
Impiego forni rigenerativi a flusso parallelo	X	X		Applicata Forno 2 Non applicata Forno 1 Rifer. Par. 11 BAT
<b>POLVERI</b>				
Emissioni puntuali: impiego filtri a maniche	X			Tranne per il punto E2
Emissioni puntuali: sensori sui filtri critici	X			
Emissioni diffuse: corrette pratiche contenimento polveri diffuse	X			
<b>RIFIUTI</b>				
Riciclo dei prodotti non conformi alle specifiche della calce in prodotti commerciali specifici	X			
Recupero o riciclo delle polveri trattenute dal sistema di contenimento	X			
<b>RUMORE</b>				
Adozione di misure per la riduzione dell'emissione acustica	X			

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 17 agosto 2010, n. 419

**PO FESR 2007/2013 - Asse 4 - Linea di intervento 4.4 - Azione 4.4.1 –Approvazione della graduatoria provvisoria generale dei progetti ammissibili e finanziabili relativi all’Avviso pubblico “Interventi per lo sviluppo di percorsi di fruizione del territorio naturale anche attraverso forme che favoriscano intermodalità (percorsi ciclovie) tra le aree urbane e territorio rurale”**

L’anno 2010 addì 17 del mese di Agosto in Modugno (BA), nella sede del Servizio Ecologia, a seguito dell’istruttoria espletata dal Responsabile di Azione e confermata dal Dirigente del Servizio Ecologia, **ing. Antonello Antonicelli**, Responsabile della linea 4.4, quest’ultimo ha adottato il seguente provvedimento:

#### VISTI

- gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la DGR n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- le direttive impartite dal Presidente della GR con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;

**VISTO che**, nell’ambito del PO FESR 2007-2013, in attuazione del programma pluriennale dell’ASSE IV – Linea d’intervento 4.4 “Interventi per la rete ecologica”, approvato con DGR n. 185/09:

- con Determina n. 139 del 26/04/2010, pubblicata sul BURP n. 98 del 03/06/2010, è stato adottato l’avviso pubblico relativo alla selezione dei progetti riguardanti **“Interventi per lo sviluppo di percorsi di fruizione del territorio naturale anche attraverso forme che favoriscano intermodalità (percorsi ciclovie) tra le aree urbane e territorio rurale”**;
- con Determina n. 275 del 30/06/2010, sono stati prorogati al 19/07/2010 i termini per la presentazione delle istanze di cui all’Avviso pubblico succitato;
- con Determina n. 360 del 20/07/2010 è stata nominata la commissione per la valutazione dei progetti inerenti all’Avviso pubblico **“Interventi**

**per lo sviluppo di percorsi di fruizione del territorio naturale anche attraverso forme che favoriscano intermodalità (percorsi ciclovie) tra le aree urbane e territorio rurale”**;

**PRESO ATTO** della conclusione dei lavori da parte della commissione di valutazione, con l’attribuzione dei relativi punteggi e della graduatoria generale provvisoria dei progetti con l’indicazione dei relativi importi;

**VISTO** il verbale conclusivo della Commissione di valutazione, trasmesso con nota n. del Allegato A al presente provvedimento per farne parte integrante, dal quale risultano:

- n. 65 istanze pervenute;
- n. 30 istanze non ammissibili;
- n. 35 istanze ammissibili;

**PRESO ATTO** della graduatoria provvisoria di cui al verbale citato e della dotazione finanziaria complessiva dell’Avviso pubblico pari ad \_ 4.000.000,00, risultano ammessi a finanziamento gli interventi di cui all’Allegato A;

**VISTO** l’importo totale dei progetti ammessi a finanziamento nella graduatoria provvisoria di cui all’allegato A superiore alla suddetta dotazione finanziaria complessiva, pari a Euro 4.000.000,00;

**RITENUTO** pertanto, di poter finanziare una quota parte dell’undicesimo intervento in lista corrispondente alla settima posizione in graduatoria provvisoria, si procede all’approvazione della graduatoria provvisoria dei progetti presentati dagli enti interessati di cui all’unito Allegato A;

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/01 e SS.MM.II.**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Il Responsabile della Linea 4.4  
Ing. Antonello Antonicelli

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA**

Sulla base dell'istruttoria espletata conformemente alla normativa regionale, nazionale e comunitaria e per le motivazioni esposte in premessa e che si intendono qui integralmente riportate:

*DETERMINA*

- **di approvare** tutto quanto esposto in narrativa e che qui si intende interamente riportato per farne parte integrante;
- **di prendere atto** dell'istruttoria da parte della commissione nominata con D.D. n 360/2010 relativa alla valutazione dei progetti con l'indicazione degli importi nell'ambito della Linea 4.4 – Azione 4.4.1 - *“Interventi per lo sviluppo di percorsi di fruizione del territorio naturale anche attraverso forme che favoriscano intermodalità (percorsi ciclovie) tra le aree urbane e territorio rurale”* a seguito delle istanze presentate ai sensi dell'apposito bando approvato con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 139 del 26/04/2010, pubblicato sul B.U.R.P. n. 98 del 03/06/2010;
- **di approvare** la graduatoria provvisoria degli interventi ammissibili e finanziabili con l'indicazione dei relativi importi di cui all'allegato A) al presente provvedimento per costituirne parte integrante;
- **di dare atto** che avverso la graduatoria provvisoria allegata al presente provvedimento, i soggetti interessati entro 20 (venti) giorni dalla data di pubblicazione sul portale ambientale della Regione Puglia della presente determinazione, possono presentare opposizione da inviare alla Regione Puglia – Assessorato alla qualità del-

l'ambiente - Servizio Ecologia via delle Magnolie n. 6/8 – Modugno (BA), che si esprimerà nei successivi 20 giorni;

- **di dare atto** che, a seguito dell'espletamento delle procedure amministrative previste PO FESR 2007-2013, si procederà ai singoli impegni di spesa depurati delle eventuali economie di gara;
- **di stabilire** che la graduatoria provvisoria è soggetta alla verifica della disponibilità dei requisiti generali del PO FESR 2007-2013 che saranno oggetto di specifico controllo;
- **di dichiarare immediatamente esecutivo il presente provvedimento**
- **di notificare** il presente atto, in originale, alla Segreteria della Giunta Regionale ed, in copia conforme all'originale, all'Autorità di Gestione del PO FESR 2007/2013 ed al Responsabile dell'Asse IV nonché ai soggetti interessati;
- **di disporre** la pubblicazione del presente atto sul BURP;
- **di disporre** la pubblicazione del presente atto sul sito web della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) nonché sul Portale Ambientale regionale;
- **di notificare** al Responsabile dei Rapporti con il partenariato il presente atto in copia conforme all'originale, al fine di garantirne la massima diffusione sul territorio;

Il Funzionario Istruttore      Il Dirigente del Servizio Ecologia  
Dott.ssa Maria Pia Antonucci      Ing. Antonello Antonicelli

Il Responsabile della Azione 4.4.1  
A.P. sig. Mattia Carbonara



ALLEGATO A alla D.D. 419 del 17/08/2010

**REGIONE PUGLIA**  
**Area Politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana**  
**Servizio Ecologia**

**PO FESR Puglia 2007-2013**

**Asse IV – Linea 4.4 – Interventi per la rete ecologica**

**Azione 4.4.1 – Attività C**

**“Interventi per lo sviluppo di percorsi di fruizione del territorio naturale anche attraverso forme che favoriscano intermodalità (percorsi ciclovie) tra le aree urbane e territorio rurale”**

**Verbale conclusivo della Commissione, 10 agosto 2010**

In data 2.08.2010 si è insediata, presso gli Uffici del Servizio Ecologia della Regione Puglia, sito alla via delle Magnolie 6/8 – Modugno (BA), la Commissione per la valutazione del bando “Interventi per lo sviluppo di percorsi di fruizione del territorio naturale anche attraverso forme che favoriscano intermodalità (percorsi ciclovie) tra le aree urbane e territorio rurale” di cui all’Asse IV – Linea 4.4. “Interventi per la rete ecologica” – PO FESR Puglia 2007 – 2013, nominata con determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 360 del 20.07.2010 e così costituita:

- ing. Giuseppe ORLANDO, componente;
- dott. for. Giovanni ZACCARIA, componente.
- dott.ssa agr. Enza BELLACICCO, con funzione di Presidente;

Tale commissione si è riunita nei giorni 2-3-5-6-9-10 Agosto 2010 per esaminare le n. 65 istanze pervenute, qui di seguito elencate:

**Istanze complessivamente pervenute**

ID	Proponente	Protocollo di provenienza	Modalità di presentazione	Data di partenza	Data di arrivo ns Protocollo e acquisizione
1	Comune di Trinitapoli (FG)	Prot. n. 05897 del 01/07/2010	consegna a mano		01/07/2010 (arrivo) Prot. n. AOO_089_0008851 del 01/07/2010
2	Comune di Toritto (BA)	Prot. n. 10993 del 07/07/2010	consegna a mano		08/07/2010 (arrivo) Prot. n. AOO_089_0009782 del 19/07/2010
3	Consorzio Intercomunale Capo Santa Maria di Leuca (LE)	assente	consegna a mano		01/07/2010 (arrivo) Prot. n. AOO_089_0008847 01/07/2010
4	Comune di Lecce	assente	consegna a mano		15/07/2010 (arrivo) Prot. n. AOO_089_0009692 15/07/2010
5	Comune di Bisceglie (BAT)	assente	posta celere	08/07/2010	08/07/2010 (arrivo) Prot. n. AOO_089_0009783 19/07/2010

6	Comune di Mola di Bari (BA)	Prot. n. 19625 del 15/07/2010	consegna a mano		15/07/2010 (arrivo) Prot. n. AOO_089_0009784 19/07/2010
7	Comune di Margherita di Savoia (FG)	assente	consegna a mano		19/07/2010 (arrivo) Prot. n. AOO_089_0009785 19/07/2010
8	Comune di Vernole (LE)	Prot. n. 8628/LL.PP. del 05/07/2010	raccomandata A/R	05/07/2010	07/07/2010 (arrivo) Prot. n. AOO_089_0009691 15/07/2010
9	Comune di Castellaneta (TA)	Prot. n. 17185	raccomandata A/R		05/07/2010 (arrivo) Prot. n. AOO_089_0009690 15/07/2010
10	Comune di Troia (FG)	Prot. n. 13249 del 30/06/2010	consegna a mano		02/07/2010 (arrivo) Prot. n. AOO_089_0009685 15/07/2010
11	Comune di Santeramo in Colle (BA)	Prot. n. 11599 del 02/07/2010	consegna a mano		02/07/2010 (arrivo) Prot. n. AOO_089_0009686 15/07/2010
12	Comune di Crispiano (TA)	assente	consegna a mano		02/07/2010 Prot. n. AOO_089_0009683 15/07/2010
13	Comune di Castelluccio Valmaggiore (FG)	Prot. n. 3258 del 14/07/2010	consegna a mano		16/07/2010 (arrivo) Prot. n. AOO_089_0009791 19/07/2010
14	Comune di Celle San Vito (FG)	Prot. n. 2050 del 13/07/2010	consegna a mano		16/07/2010 (arrivo) Prot. n. AOO_089_0009790 19/07/2010
15	Comune di Chieuti (FG)	Prot. n. 5481 del 15/07/2010	consegna a mano		16/07/2010 (arrivo) Prot. n. AOO_089_0009789 19/07/2010
16	Comune di Melendugno (LE)	Prot. n. 14273	raccomandata A/R	15/07/2010	16/07/2010 (arrivo) Prot. n. AOO_089_0009788 19/07/2010
17	Comune di Otranto (LE)	Prot. n. 6753 del 30/06/2010	consegna a mano		01/07/2010 (arrivo) Prot. n. AOO_089_0008848 01/07/2010
18	Provincia di Brindisi	assente	consegna a mano		16/07/2010 (arrivo) Prot. n. AOO_089_0009786 19/07/2010
19	Comune di Apricena (FG)	Prot. n. 9393 del 02/07/2010	consegna a mano		05/07/2010 (arrivo) Prot. n. AOO_089_0009687 15/07/2010
20	Comune di Trani (BA)	Prot. n. 028307	consegna a mano		16/07/2010 (arrivo) Prot. n. AOO_089_0009787 19/07/2010

21	Comune di Noci (BA)	Prot. n. 10358	consegna a mano		05/07/2010 (arrivo) Prot. n. AOO_089_0009689 15/07/2010
22	Comune di Rodi Garganico (FG)	Prot. n. 6261	consegna a mano		05/07/2010 (arrivo) Prot. n. AOO_089_0009688 15/07/2010
23	Comune di Uggiano la Chiesa (LE)	Prot. n. 4763 del 16/07/2010	consegna a mano		19/07/2010 (arrivo) Prot. n. AOO_089_0009915 20/07/2010
24	Comune di Cagnano Varano (FG)	Prot. n. 6252	consegna a mano		19/07/2010 (arrivo) Prot. n. AOO_089_0009908 20/07/2010
25	Comune di San Giovanni Rotondo (FG)	Prot. n. 19130	consegna a mano		19/07/2010 (arrivo) Prot. n. AOO_089_0009907 20/07/2010
26	Comune di Volturara Appula (FG)	Prot. n. 1944	consegna a mano		19/07/2010 (arrivo) Prot. n. AOO_089_0009906 20/07/2010
27	Comune di Poggio Imperiale (FG)	Prot. n. 3533	consegna a mano		19/07/2010 (arrivo) Prot. n. AOO_089_0009905 20/07/2010
28	Provincia di Foggia	assente	consegna a mano		19/07/2010 (arrivo) Prot. n. AOO_089_0009916 20/07/2010
29	Comune di Monte Sant'Angelo (FG)	Prot. n. 8309	consegna a mano		19/07/2010 (arrivo) Prot. n. AOO_089_0009911 20/07/2010
30	Comune di Mattinata (FG)	Prot. n. 7867	consegna a mano		19/07/2010 (arrivo) Prot. n. AOO_089_0009910 20/07/2010
31	Comune di Peschici (FG)	Prot. n. 5355	consegna a mano		19/07/2010 (arrivo) Prot. n. AOO_089_0009909 20/07/2010
32	Comune di Bari	Prot. n. 177479 del 19/07/2010	consegna a mano		19/07/2010 (arrivo) Prot. n. AOO_089_0009929 21/07/2010
33	Comune di Manfredonia (FG)	Prot. n. 29549	posta celere	16/07/2010	19/07/2010 (arrivo) Prot. n. AOO_089_0009913 20/07/2010
34	Parco Nazionale del Gargano (FG)	Prot. n. 4995 del 19/07/2010	consegna a mano		19/07/2010 (arrivo) Prot. n. AOO_089_0009914 20/07/2010
35	Comune di Tricase (LE)	assente	consegna a mano		19/07/2010 (arrivo) Prot. n. AOO_089_0009935 21/07/2010
36	Parco Naturale Regionale "Bosco	Prot. n. 0082727 del 19/07/2010	raccomandata A/R	19/07/2010	21/07/2010 (arrivo)

	Incoronata"			h. 11.35	Prot. n. AOO_089_0009955 21/07/2010
37	Comune di Roseto Valfortore (FG)	assente	raccomandata A/R	19/07/2010 h. 11.56	21/07/2010 (arrivo) Prot. n. AOO_089_0009956 21/07/2010
38	Comune di Sannicola (LE)	Prot. n. 6694 del 16/07/2010	consegna a mano		19/07/2010 h. 12.00 (arrivo) Prot. n. AOO_089_0009930 21/07/2010
39	Comune di Palagianello (TA)	Prot. n. 6569	consegna a mano		19/07/2010 h. 11.45 (arrivo) Prot. n. AOO_089_0009932 21/07/2010
40	Comune di Galatone (LE)	assente	consegna a mano		19/07/2010 h. 11.45 (arrivo) Prot. n. AOO_089_0009931 21/07/2010
41	Consorzio di Gestione del Parco Naturale Regionale Costa Otranto e Santa Maria di Leuca	assente	consegna a mano		19/07/2010 h. 11.35 (arrivo) Prot. n. AOO_089_0009934 21/07/2010
42	Comune di Maruggio (TA)	Prot. n. 8559	consegna a mano		19/07/2010 h. 10.30 (arrivo) Prot. n. AOO_089_0009912 20/07/2010
43	Comune di Brindisi	Prot. n. 46270	consegna a mano		19/07/2010 h. 11.40 (arrivo) Prot. n. AOO_089_0009928 21/07/2010
44	Unione dei Comuni "Terre di Mezzo"	Prot. n.129	consegna a mano		19/07/2010 h. 11.15 (arrivo) Prot. n. AOO_089_0009923 21/07/2010
45	Comune di Molfetta (BA)	assente	consegna a mano		19/07/2010 h. 10.30 (arrivo) Prot. n. AOO_089_0009924 21/07/2010
46	Comune di Porto Cesareo (LE)	Prot. n. 12539 del 16/07/2010	consegna a mano		19/07/2010 h. 10.30 (arrivo) Prot. n. AOO_089_0009925 21/07/2010
47	Comune di Sant'Agata di Puglia (FG)	assente	raccomandata A/R	17/07/2010	19/07/2010 h. 10.00 (arrivo) Prot. n. AOO_089_0009926 21/07/2010
48	Parco Naturale Regionale Litorale di Ugento	Prot. n. 17667 del 18/07/2010	consegna a mano		19/07/2010 h. 11.00 (arrivo) Prot. n. AOO_089_0009927

					21/07/2010
49	Comune di Conversano (BA)	assente	raccomandata A/R	19/07/2010 h. 12.00	20/07/2010 (arrivo) Prot. n. AOO_089_0009937 21/07/2010
50	Comune di Manduria (TA)	Prot. n. 185 del 16/07/2010	consegna a mano		19/07/2010 h. 09.45 (arrivo) Prot. n. AOO_089_0009904 20/07/2010
51	Parco Nazionale Alta Murgia	assente	posta celere	19/07/2010 h. 11.50	20/07/2010 (arrivo) Prot. n. AOO_089_0009939 21/07/2010
52	Comune di Deliceto (FG)	assente	posta celere	19/07/2010 h. 10.59	20/07/2010 (arrivo) Prot. n. AOO_089_0009938 21/07/2010
53	Comune di Gagliano del Capo (LE)	Prot. n. 5417 del 13/07/2010	raccomandata	14/07/2010	20/07/2010 (arrivo) Prot. n. AOO_089_0009940 21/07/2010
54	Comune di Faeto (FG)	assente	raccomandata A/R	19/07/2010 h. 09.39	20/07/2010 (arrivo) Prot. n. AOO_089_0009945 21/07/2010
55	Comune di Cassano delle Murge (BA)	assente	raccomandata A/R	19/07/2010 h. 11.40	20/07/2010 (arrivo) Prot. n. AOO_089_0009943 21/07/2010
56	Comune di San Paolo Civitate (FG)	assente	raccomandata A/R	19/07/2010 h. 09.40	20/07/2010 (arrivo) Prot. n. AOO_089_0009944 21/07/2010
57	Comune di Altamura (BA)	assente	posta ordinaria	16/07/2010	20/07/2010 (arrivo) Prot. n. AOO_089_0009942 21/07/2010
58	Comune di Castellana Grotte (BA)	assente	raccomandata A/R	16/07/2010	20/07/2010 (arrivo) Prot. n. AOO_089_0009941 21/07/2010
59	Comune di Gioia del Colle (BA)	Prot. n. 1381/21797 del 19/07/2010	consegna a mano		19/07/2010 h. 11.30 (arrivo) Prot. n. AOO_089_0009921 20/07/2010
60	Comune di Palagianò (TA)	Prot. n. 14381	consegna a mano		19/07/2010 h. 11.16 (arrivo) Prot. n. AOO_089_0009920 20/07/2010
61	Comune di Serracapriola (FG)	Prot. n. 7482	consegna a mano		19/07/2010 h. 11.30 (arrivo) Prot. n. AOO_089_0009918 20/07/2010
62	Comune di Vico del Gargano (FG)	Prot. n. 7413	consegna a mano		19/07/2010 h. 11.35 (arrivo) Prot. n. AOO_089_0009917

					20/07/2010
63	Comune di Castrignano del Capo (LE)	Prot. n. 6904 del 16/07/2010	consegna a mano		19/07/2010 h. 11.45 (arrivo) Prot. n. AOO_089_0009919 20/07/2010
64	Comune di Corsano (LE)	Prot. n. 5682 del 19/07/2010	raccomandata	19/07/2010 h. (assente)	23/07/2010 (arrivo) Prot. n. AOO_089_0001013 7 del 26/07/2010
65	Comune di Carapelle		raccomandata	19/07/2010 h. 10,11	Prot. n. AOO_089_0001037 3 del 28/07/2010

I plichi contenenti le istanze dei Comuni di Corsano (id= 64) e di Carapelle (id=65) non riportando la dicitura prevista dal bando di cui all'oggetto, sono pervenuti aperti alla Commissione, che pertanto ha provveduto alla loro esclusione ai sensi dell'art.8 "Modalità di accesso ai finanziamenti e relativa documentazione" del bando.

La Commissione ha quindi proceduto alla valutazione delle restanti 63 proposte progettuali.

Alla luce della valutazione risultano escluse ulteriori 28 istanze per le motivazioni di seguito riportate:

- progetto non riferito all'oggetto del bando (Art. 1 *Obiettivi*);
- interventi carenti della documentazione minima richiesta per l'ammissibilità (Art. 8 *Modalità di accesso ai finanziamenti e relativa documentazione*);

#### Istanze respinte

ID	Proponente	Motivo di esclusione
2	Comune di Toritto (BA)	Art. 8.9
3	Consorzio Intercomunale Capo Santa Maria di Leuca (LE)	Art. 8.5
4	Comune di Lecce	Art. 8.5
6	Comune di Mola di Bari	Artt. 8.3, 8.5, 8.7
7	Comune di Margherita di Savoia (FG)	Art.1, Art. 8.3
9	Comune di Castellaneta (TA)	Art. 8.1, 8.9
10	Comune di Troia (FG)	Art. 8.5, 8.7
12	Comune di Crispiano (TA)	Art. 8.9
16	Comune di Melendugno (LE)	Art. 8.5
20	Comune di Trani (BA)	Art. 8
23	Comune di Uggiano la Chiesa (LE)	Art. 8
24	Comune di Cagnano Varano (FG)	Art. 8
25	Comune di San Giovanni Rotondo (FG)	Art. 8
28	Provincia di Foggia	Artt. 8.3, 8.5, 8.7
32	Comune di Bari	Art. 8.3

33	Comune di Manfredonia (FG)	Art. 8
35	Comune di Tricase (LE)	Art. 8.5
37	Comune di Roseto Valfortore (FG)	Art. 8.8
38	Comune di Sannicola (LE)	Art. 8.3
41	Consorzio di Gestione del Parco Naturale Regionale Costa Otranto e Santa Maria di Leuca	Art. 8.5
44	Unione dei Comuni "Terre di Mezzo"	Art. 8.5
46	Comune di Porto Cesareo (LE)	Art. 8.3
49	Comune di Conversano (BA)	Art. 8.3
50	Comune di Manduria (TA)	Artt. 8.3, 8.5
57	Comune di Altamura (BA)	Artt. 8.3, 8.5, 8.9
59	Comune di Gioia del Colle (BA)	Art. 8.9
60	Comune di Palagianò (TA)	Artt. 8.3, 8.9
63	Comune di Castrignano del Capo (LE)	Artt. 8.7, 8.9
64	Comune di Corsano (LE)	Art 8
65	Comune di Carapelle	Art 8

Sulla base della valutazione effettuata secondo i criteri previsti dal bando, la **graduatoria provvisoria finale degli interventi ammissibili a finanziamento** è così articolata:

#### Graduatoria provvisoria finale

id	Proponente	Provincia	Punteggio
58	Comune di Castellana Grotte	BA	26
51	Parco Nazionale Alta Murgia	BA	26
48	Parco Naturale Regionale Litorale di Ugento	LE	26
43	Comune di Brindisi	BR	25
55	Comune di Cassano Murge	BA	24
19	Comune di Apricena	FG	22
54	Comune di Faeto	FG	21
22	Comune di Rodi Garganico	FG	20
53	Comune di Gagliano del Capo	FG	20
52	Comune di Deliceto	FG	20
39	Comune di Palagianello	TA	19
18	Provincia di Brindisi	BR	18
45	Comune di Molfetta	BA	17

56	Comune di S. Paolo Civitate	FG	16
30	Comune di Mattinata	BA	15
27	Comune di Poggio Imperiale	FG	15
31	Comune di Peschici	FG	15
5	Comune di Bisceglie	BAT	14
11	Comune di Santeramo in Colle	BA	13
17	Comune di Otranto	LE	13
15	Comune di Chieuti	FG	13
13	Comune di Castelluccio Valmaggiore	FG	13
26	Comune di Volturara Appula	FG	13
8	Comune di Vernole	LE	12
47	Comune di Sant'Agata di Puglia	FG	12
14	Comune di Celle S. Vito	FG	12
62	Comune di Vico del Gargano	FG	12
61	Comune di Serracapriola	FG	12
29	Comune di Monte S. Angelo	FG	11
21	Comune di Noci	BA	10
40	Comune di Galatone	LE	9
36	Comune di Foggia - PNR Bosco Incoronata	FG	9
1	Comune di Trinitapoli	FG	8
34	Parco Nazionale del Gargano	FG	8
42	Comune di Maruggio	TA	6

Si riporta di seguito la tabella dei progetti ammissibili a finanziamento comprensivi dei relativi importi.

**Graduatoria provvisoria degli interventi ammessi a finanziamento**

n.	id	Proponente	prov.	Punteggio	Posizione	Importo Progetto	Cofinanziamento		Importo finanziamento
							importo	%	
1	58	Comune di Castellana Grotte	BA	26	1	€ 395000.00	€ 80000.00	20.25	315000
2	51	Parco Nazionale Alta Murgia	BA	26	1	€ 399994.41	€ 100094.41	25.02	299900
3	58	Parco Naturale Regionale Litorale di Ugento	LE	26	1	€ 395000.00	€ 0.00	0.00	395000
4	43	Comune di Brindisi	BR	25	2	€ 472000.00	€ 72000.00	15.25	400000
5	55	Comune di Cassano Murge	BA	24	3	€ 401000.00	€ 1000.00	0.25	400000
6	19	Comune di Apricena	FG	22	4	€ 400000.00	€ 0.00	0.00	400000
7	54	Comune di Faeto	FG	21	5	€ 283977.14	€ 2000.00	0.70	281977
8	22	Comune di Rodi Garganico	FG	20	6	€ 420000.00	€ 20000.00	4.76	400000
9	53	Comune di Gagliano del Capo	FG	20	6	€ 400000.00	€ 44000.00	11.00	356000
10	52	Comune di Deliceto	FG	20	6	€ 399833.88	€ 0.00	0.00	399834
11	39	Comune di Palagianello	TA	19	7	€ 402000.00	€ 2000.00	0.5	400000

Alle ore 14.00 il Presidente della Commissione chiude i lavori.

Modugno, li 10.08.2010

dott.ssa agr. Enza Bellacicco (Presidente)

dott. ing. Giuseppe Orlando

dott. for. Giovanni Zaccaria

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 9 settembre 2010, n. 425

**PO FESR 2007/2013 - Asse 4 - Linea di intervento 4.4 - Azione 4.4.1 – Approvazione delle risultanze istruttorie e della graduatoria definitiva dei progetti ammissibili e finanziabili relativi all’Avviso pubblico “Interventi sulla rete di sentieri al fine di favorire lo sviluppo di percorsi escursionistici”.**

L’anno 2010 addì 09 del mese di Settembre in Modugno (BA), nella sede del Servizio Ecologia, a seguito dell’istruttoria espletata dal Responsabile di Azione e confermata dal Dirigente del Servizio Ecologia, ing. Antonello Antonicelli, Responsabile della linea 4.4, quest’ultimo ha adottato il seguente provvedimento:

**VISTI**

- gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la DGR n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- le direttive impartite dal Presidente della GR con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;

**VISTO** che, nell’ambito del PO FESR 2007-2013, in attuazione del programma pluriennale dell’ASSE IV – Linea d’intervento 4.4 “Interventi per la rete ecologica”, approvato con DGR n. 185/09:

- con Determina n. 104 del 26/03/2010, pubblicata sul BURP n. 82 del 06/05/2010, è stato adottato l’avviso pubblico relativo alla selezione dei progetti riguardanti “Interventi sulla rete di sentieri al fine di favorire lo sviluppo di percorsi escursionistici” e impegnata la complessiva somma di Euro 3.000.000,00 per la realizzazione degli interventi succitati;
- con Determina n. 207 del 03/06/2010, pubblicata sul BURP n. 102 del 10/06/2010, sono stati prorogati al 28/06/2010 i termini per la presentazione delle istanze di cui all’Avviso pubblico succitato;
- con Determina n. 273 del 28/06/2010 è stata nominata la commissione per la valutazione dei progetti inerenti all’Avviso pubblico “Interventi

sulla rete di sentieri al fine di favorire lo sviluppo di percorsi escursionistici”;

- con nota n. 9318 del 08/07/2010 è stato trasmesso il verbale conclusivo della Commissione di valutazione delle istanze pervenute;
- con Determina n. 131 dell’otto luglio 2010 è stata approvata la graduatoria provvisoria dei progetti ammissibili a finanziamento e pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia l’otto luglio 2010;

**CONSIDERATO** che nei successivi venti giorni dalla data di pubblicazione sul Portale Ambientale della graduatoria provvisoria gli Enti interessati potevano presentare osservazioni come riportato nell’art. 10 dell’Avviso pubblico adottato con Determina Dirigenziale n. 104 del 26/03/2010;

**VISTE** le osservazioni presentate dagli Enti: Comune di Castelluccio Valmaggiore, Comune di Laterza, Comune di Santeramo in Colle, Comune di Trinitapoli, Comune di Margherita di Savoia, Provincia di Foggia, Comune di Celle San Vito e Parco Nazionale dell’Alta Murgia.

**PRESO ATTO** che, a seguito delle osservazioni pervenute da parte degli Enti interessati la Commissione di Valutazione nelle sedute del 05/08/2010 e del 02/09/2010 procedeva all’esame delle stesse nei termini fissati e della relativa documentazione;

**VISTI** i verbali conclusivi della Commissione in atti, trasmessi con note prot. n. 10726 del 05/08/2010 e prot. n. 11506 del 02/09/2010 dai quali risulta che sono state accolte le osservazioni dei seguenti Enti:

- Per il Comune di Santeramo in Colle, viene incrementato il punteggio attribuito nella graduatoria provvisoria che si attesta pertanto a 17 punti;
- Il Comune di Margherita di Savoia viene riammesso conseguendo un punteggio di 11 punti;
- Per il Comune di Celle San Vito, viene incrementato il punteggio attribuito nella graduatoria provvisoria che si attesta pertanto a 16 punti;
- Per il Parco Nazionale dell’Alta Murgia, viene incrementato il punteggio attribuito nella graduatoria provvisoria che si attesta pertanto a 25 punti;

Non sono state accolte le osservazioni pervenute da parte dei Comuni di Laterza e Trinitapoli, mentre per la Provincia di Foggia è stato confermato il medesimo punteggio.

**PRESO ATTO, pertanto,** della valutazione conclusiva espressa da parte della Commissione nominata con D.D. n 273/2010, la graduatoria defi-

nitiva risulta essere quella di cui all'Allegato A del presente provvedimento per farne parte integrante.

**CONSIDERATO, quindi** che la dotazione finanziaria complessiva dell'Avviso pubblico è pari ad Euro 3.000.000,00, risultano ammessi a finanziamento n. 11 interventi come di seguito riportati:

n. prog.	Proponente	PROVINCIA	TITOLO PROGETTO	IMPORTO DI FINANZIAMENTO (euro)	COFINANZIAMENTO (€)	IMPORTO TOTALE PROGETTO (euro)	PUNTEGGIO	CLASSIFICA
25	Comune di Gagliano del Capo (LE)	LE	"Recupero e valorizzazione della rete di sentieri nell'area protetta "Otranto S.M. di Leuca e Bosco di Tricase", "Sentiero Cipolliane"	177.686,00	37.314,00	215.000,00	30	1
27	Comune di Apricena (FG)	F G	"Realizzazione di una rete di itinerari e sentieri pedonali attrezzati storico-naturalistici per l'escursionismo nelle località "Ingarano", "castel Pagano" e "Dolina Pozzatina"	285.000,00	15.000,00	300.000,00	30	2
56	Comune di Cassano delle Murge (BA)	BA	"Sentieri di Giano"	299.000,00	1.000,00	300.000,00	30	3
15	Comune di San Nicandro Garganico (FG)	F G	"Realizzazione di una rete sentieristica pedonale attrezzata per l'escursionismi nella località "Bosco spinapulci" in territorio del Comune di San Nicandro Garganico"	260.000,00	10.000,00	270.000,00	29	4
24	Comune di San Giovanni Rotondo (FG)	F G	"Interventi di ripristino di itinerari e sentieri pedonali attrezzati per l'escursionismo nelle località "Monte Castellana" e "Monte Calvo"	294.000,00	6.000,00	300.000,00	29	5
47	Comune di Castellaneta (TA)	TA	"Valorizzazione sentieri lungo la Gravina di castellaneta (Punta del capillo) e messa in sicurezza del rudere"	300.000,00	18.500,00	318.500,00	29	6
17	Comune di Cagnano Varano (FG)	F G	"Interventi di ripristino di viabilità storica da destinare all'escursionismo naturalistico nelle località "Giardiniera", "Costa di Manfredonia", "Madonnina" e "Monte Tudisco" in territorio di Cagnano varano (FG)	297.000,00	3.000,00	300.000,00	28	7
29	Comune di S. Marco in Lamis (FG)	F G	"Realizzazione di interventi per l'ampliamento e la valorizzazione della rete dei sentieri attrezzati per l'escursionismo nella località "Starale" e "Farajama"	300.000,00	-	300.000,00	28	8
36	Comune di Monte S. Angelo (FG)	F G	"Realizzazione di interventi di ripristino di viabilità storica da destinare all'escursionismo naturalistico nelle località "Ripasanta", "lazzo Ognissanti" e "Valle Portella"	230.000,00	-	230.000,00	28	9
44	Comune di Peschici (FG)	F G	"Interventi di ripristino della viabilità storica da destinare all'escursionismo naturalistico nelle località "Valle della Carpinosa", "Monte Calena" e "Bosco Manatecco"	300.000,00	-	300.000,00	28	10
58	Comune di Candela (FG)	F G	"Interventi sulla rete di sentieri per lo sviluppo di percorsi escursionistici nel parco naturale Regionale dell'Ofanto"	186.480,00	65.520,00	252.000,00	27	11

## ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/01 e SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

Sulla base dell'istruttoria espletata conformemente alla normativa regionale, nazionale e comunitaria e per le motivazioni esposte in premessa e che si intendono qui integralmente riportate:

#### DETERMINA

- **di approvare** tutto quanto esposto in narrativa e che qui si intende interamente riportato per farne parte integrante;
- **di prendere atto** dell'istruttoria da parte della commissione nominata con D.D. n. 273/2010 relativa alla valutazione dei progetti con l'indicazione degli importi nell'ambito della Linea 4.4 – Azione 4.4.1 - **“Interventi sulla rete di sentieri al fine di favorire lo sviluppo di percorsi escursionistici”** a seguito delle osservazioni presentate ai sensi dell'art. 10 dell'apposito bando approvato con Determinazione del Dirigente del Settore Ecologia n. 104 del 26/03/2010, pubblicato sul B.U.R.P. n. 82 del 06/05/2010;
- **di approvare** la graduatoria definitiva degli interventi ammissibili con l'indicazione dei relativi importi di cui all'allegato A) al presente provvedimento per farne parte integrante;
- **di ammettere a finanziamento** i progetti di seguito indicati:

n. prog.	Proponente	PROVINCIA	TITOLO PROGETTO	IMPORTO DI FINANZIAMENTO (euro)	COFINANZIAMENTO (€)	IMPORTO TOTALE PROGETTO (euro)	PUNTEGGIO	CLASSIFICA
25	Comune di Gagliano del Capo (LE)	LE	"Recupero e valorizzazione della rete di sentieri nell'area protetta "Otranto S.M. di Leuca e Bosco di Tricase", "Sentiero Cipolliane"	177.686,00	37.314,00	215.000,00	30	1
27	Comune di Apricena (FG)	FG	"Realizzazione di una rete di itinerari e sentieri pedonali attrezzati storico-naturalistici per l'escursionismo nelle località "Ingarano", "castel Pagano" e "Dolina Pozzatina"	285.000,00	15.000,00	300.000,00	30	2
56	Comune di Cassano delle Murge (BA)	BA	"Sentieri di Giano"	299.000,00	1.000,00	300.000,00	30	3
15	Comune di San Nicandro Garganico (FG)	FG	"Realizzazione di una rete sentieristica pedonale attrezzata per l'escursionismi nella località "Bosco spinapulci" in territorio del Comune di San Nicandro Garganico"	260.000,00	10.000,00	270.000,00	29	4
24	Comune di San Giovanni Rotondo (FG)	FG	"Interventi di ripristino di itinerari e sentieri pedonali attrezzati per l'escursionismo nelle località "Monte Castellana" e "Monte Calvo"	294.000,00	6.000,00	300.000,00	29	5
47	Comune di Castellaneta (TA)	TA	"Valorizzazione sentieri lungo la Gravina di castellaneta (Punta del capillo) e messa in sicurezza del rudere"	300.000,00	18.500,00	318.500,00	29	6

17	Comune di Cagnano Varano (FG)	F G	"Interventi di ripristino di viabilità storica da destinare all'escursionismo naturalistico nelle località "Giardiniera", "Costa di Manfredonia", "Madonnina" e "Monte Tudisco" in territorio di Cagnano varano (FG)	297.000,00	3.000,00	300.000,00	28	7
29	Comune di S. Marco in Lamis (FG)	F G	"Realizzazione di interventi per l'ampliamento e la valorizzazione della rete dei sentieri attrezzati per l'escursionismo nella località "Starale" e "Farajama"	300.000,00	-	300.000,00	28	8
36	Comune di Monte S. Angelo (FG)	F G	"Realizzazione di interventi di ripristino di viabilità storica da destinare all'escursionismo naturalistico nelle località "Ripasanta", "lazzo Ognissanti" e "Valle Portella"	230.000,00	-	230.000,00	28	9
44	Comune di Peschici (FG)	F G	"Interventi di ripristino della viabilità storica da destinare all'escursionismo naturalistico nelle località "Valle della Carpinosa", "Monte Calena" e "Bosco Manatecco"	300.000,00	-	300.000,00	28	10
58	Comune di Candela (FG)	F G	"Interventi sulla rete di sentieri per lo sviluppo di percorsi escursionistici nel parco naturale Regionale dell'Ofanto"	186.480,00	65.520,00	252.000,00	27	11

- **di stabilire** che, eventuali risorse che si rendessero disponibili sul complessivo impegno di cui alla D.D. n. 104 del 26/03/2010 saranno utilizzate per il finanziamento dei progetti mediante scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato A del presente provvedimento;
- **di dare atto** che, a seguito dell'espletamento delle procedure amministrative previste PO FESR 2007-2013, si procederà ai singoli impegni di spesa depurati delle eventuali economie di gara;
- **di stabilire** che la graduatoria definitiva è soggetta alla verifica della disponibilità dei requisiti generali del PO FESR 2007-2013 che saranno oggetto di specifico controllo;
- **di dichiarare immediatamente esecutivo il presente provvedimento;**
- **di notificare** il presente atto, in originale, alla Segreteria della Giunta Regionale ed, in copia conforme all'originale, all'Autorità di Gestione del PO FESR 2007/2013 ed al Responsabile dell'Asse IV nonché ai soggetti interessati;

- **di disporre** la pubblicazione del presente atto sul BURP;
- **di disporre** la pubblicazione del presente atto sul sito web della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) nonché sul Portale Ambientale regionale;
- **di notificare** al Responsabile dei Rapporti con il partenariato il presente atto in copia conforme all'originale, al fine di garantirne la massima diffusione sul territorio;

I sottoscritti attestano che, sulla base dell'istruttoria espletata conformemente alla normativa vigente, lo schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore      Il Dirigente del Servizio Ecologia  
Dott.ssa Maria Pia Antonucci      Ing. Antonello Antonicelli

Il Responsabile d'Azione  
A.P. Mattia Carbonara



## REGIONE PUGLIA

**Area Politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana**  
**Servizio Ecologia**
**ALLEGATO A – Graduatoria definitiva**

D.D. n° 425 del 09/09/2010

n. prog.	Proponente	PROVINCIA	TITOLO PROGETTO	IMPORTO DI FINANZIAMENTO (euro)	COFINANZIAMENTO (€)	IMPORTO TOTALE PROGETTO (euro)	PUNTEGGIO	CLASSIFICA
25	Comune di Gagliano del Capo (LE)	LE	"Recupero e valorizzazione della rete di sentieri nell'area protetta "Otranto S.M. di Leuca e Bosco di Tricase", "Sentiero Cipolliane"	177.686,00	37.314,00	215.000,00	30	1
27	Comune di Apricena (FG)	F G	"Realizzazione di una rete di itinerari e sentieri pedonali attrezzati storico-naturalistici per l'escursionismo nelle località "Ingarano", "castel Pagano" e "Dolina Pozzatina"	285.000,00	15.000,00	300.000,00	30	2
56	Comune di Cassano delle Murge (BA)	BA	"Sentieri di Giano"	299.000,00	1.000,00	300.000,00	30	3
15	Comune di San Nicandro Garganico (FG)	F G	"Realizzazione di una rete sentieristica pedonale attrezzata per l'escursionismi nella località "Bosco spinapulci" in territorio del Comune di San Nicandro Garganico"	260.000,00	10.000,00	270.000,00	29	4
24	Comune di San Giovanni Rotondo (FG)	F G	"Interventi di ripristino di itinerari e sentieri pedonali attrezzati per l'escursionismo nelle località "Monte Castellana" e "Monte Calvo"	294.000,00	6.000,00	300.000,00	29	5
47	Comune di Castellaneta (TA)	TA	"Valorizzazione sentieri lungo la Gravina di castellaneta (Punta del capillo) e messa in sicurezza del rudere"	300.000,00	18.500,00	318.500,00	29	6
17	Comune di Cagnano Varano (FG)	F G	"Interventi di ripristino di viabilità storica da destinare all'escursionismo naturalistico nelle località "Giardiniera", "Costa di Manfredonia", "Madonnina" e "Monte Tudisco" in territorio di Cagnano varano (FG)	297.000,00	3.000,00	300.000,00	28	7
29	Comune di S. Marco in Lamis (FG)	F G	"Realizzazione di interventi per l'ampliamento e la valorizzazione della rete dei sentieri attrezzati per l'escursionismo nella località "Starale" e "Farajama"	300.000,00	-	300.000,00	28	8
36	Comune di Monte S. Angelo (FG)	F G	"Realizzazione di interventi di ripristino di viabilità storica da destinare all'escursionismo naturalistico neel località "Ripasanta", "Iazzo Ognissanti" e "Valle Portella"	230.000,00	-	230.000,00	28	9

44	Comune di Peschici (FG)	F G	"Interventi di ripristino della viabilità storica da destinare all'escursionismo naturalistico nelle località "Valle della Carpinosa", "Monte Calena" e "Bosco Manatecco"	300.000,00	-	300.000,00	28	10
58	Comune di Candela (FG)	F G	"Interventi sulla rete di sentieri per lo sviluppo di percorsi escursionistici nel parco naturale Regionale dell'Ofanto"	186.480,00	65.520,00	252.000,00	27	11
10	Comune di Rodi Garganico (FG)	F G	"Interventi sulla rete di sentieri al fine di favorire lo sviluppo di percorsi escursionistici. Interventi di riqualificazione della rete escursionistica all'interno dell'Oasi Agrumaria del Parco nazionale del Gargano"	300.000,00	10.000,00	310.000,00	27	12
11	Parco Naturale Regionale Costa Otranto S. Mria di Leuca e Bosco di Tricase	LE	"Recupero e valorizzazione dei sentieri che da Castro portano a Ortelle Zona Canali. Strada vicinale del Canale",	300.000,00	-	300.000,00	27	13
12	Comune di Ugento Parco Naturale Regionale Litorale di Ugento	LE	"Interventi sulla rete di sentieri al fine di favorire lo sviluppo di percorsi escursionistici. Località Torre San Giovanni - Torre Mozza"	300.000,00	-	300.000,00	27	14
14	Comune di Faeto (Fg)	F G	"Interventi di miglioramento della fruizione, anche da parte di persone con ridotta capacità motoria e/o visiva, della rete di percorsi pedonali esistenti nel Bosco Difesa"	300.000,00	-	300.000,00	27	15
26	Comune di Rignano Garganico (FG)	F G	"Ripristino di percorsi storici da destinare all'escursionismo nelle località "Tripalmento" e "Madonna di Cristo"	300.000,00	-	300.000,00	27	16
31	Provincia di Foggia	F G	"Corridoio Naturalistico e Culturale: La Via Francigena del Sud Capitanata - rete di sentieri escursionistici"	300.000,00	30.500,00	330.500,00	27	17
49	Comune di Accadia (FG)	F G	"Interventi sulla rete sentieristica inclusa nell'area SIC Accadia-deliceto (IT9110033)	282.000,00	18.000,00	300.000,00	27	18
33	Comune di S. Agata di Puglia (FG)	F G	"Interventi sulla rete escursionistica sulla rete di sentieri al fine di favorire lo sviluppo di percorsi escursionistici"	225.000,00	75.000,00	300.000,00	26	19
41	Comune di Biccari (FG)	F G	"Progetto per la realizzazione di percorsi pedonali ed altre infrastrutture anche per persone con ridotta capacità motoria e/o visiva, nell'area naturale Lago Pescara-Monte Cornacchia-Boco Cerase"	300.000,00	-	300.000,00	26	20
1	Parco Nazionale dell'Alta Murgia	BA	Realizzazione degli itinerari escursionistico "Altopiano delle Murge" e "Iazzo Rosso-Bosco Scoparella"	254.800,00	45.000,00	299.800,00	25	21
37	Comune di Poggio Imperiale (FG)	F G	"Realizzazione di sentieri escursionistici in località "Spedale"	285.000,00	15.000,00	300.000,00	25	22
13	Comune di Pietra Montecorvino (FG)	F G	"Realizzazione di un percorso didattico-escursionistico di collegamento con la rete sentieristica del PIT 10 tra il centro urbano di Pietra Montecorvino e l'area del Bosco Celle"	300.000,00	-	300.000,00	24	23

22	Comune di Foggia Parco Natutale Regionale Bosco dell'Incoronata	F G	"Fruibilità dei sentieri esistenti all'interno del Parco Naturale Regionale dell'Incoronata di Foggia"	297.000,00	3.000,00	300.000,00	24	24
43	Comune di San Paolo di Civitate (FG)	F G	"Passeggiando per Civitate" Progetto di percorsi escursionistici per la valorizzazione della civiltà della Transumanza e la promozione dell'area naturalistica sul fiume Fortore	300.000,00		300.000,00	24	25
45	Comune di Isole Tremiti (FG)	F G	"Lavori di ampliamento della rete di itinerari e sentieri pedonali attrezzat per l'escursionismo e per i disabili nell'Isola di San Domino"	282.000,00	18.000,00	300.000,00	24	26
59	Comune di Lesina (FG)	F G	"Valorizzazione della rete sentieristica esistente"	236.986,12	62.996,00	299.982,12	24	27
60	Comune di Ginosa (TA)	TA	"Progetto per la realizzazione di una rete di sentieri al fine di favorire percorsi escursionistici in località Torre Mattoni Lago Salinella"	300.000,00	-	300.000,00	24	28
50	Comune di Mattinata (FG)	F G	"Progetto di riqualificazione e messa in sicurezza, a fini escursionistici, dl sentiero Punta Grugno-Monte Saraceno-Le Monache"	300.000,00	-	300.000,00	23	29
42	Comune di Bovino (FG)	F G	"Interventi di valorizzazione del percorso Naturalistico Valel dei Mulini"	300.000,00	-	300.000,00	22	30
4	Comune di Palagianello (TA)	TA	"Recupero e allestitimento della rete di sentieri per lo sviluppo di percorsi escursionistici nella Gravina di Palagianello"	292.750,00	2.000,00	294.750,00	21	31
23	Comune di Otranto (Le)	LE	"Recupero di reti di sentieri nelle aree SIC del tratto costiero a sud di Otranto integrati con l'area protetta del Parco Naturale Regionale "Costa Otranto-Santa Maria di Leuca-Bosco di Tricase"	285.000,00	15.000,00	300.000,00	21	32
34	Comune di Gravina in Puglia	BA	"Realizzazione di percorsi escursionistici nella Gravina di Gravina in Puglia"	284.975,75	14.998,72	299.974,47	21	33
61	Comune di Gallipoli (LE)	LE	"Interventi sulla rete dei sentieri per la riqualificazione dei percorsi escursionistici "Canale Samari - Punta Pizzo" nell'area SIC e ZPS Litorale di Gallipoli e Isola di Sant'Andrea it9150015"	285.000,00	15.000,00	300.000,00	21	34
2	Comune di Altamura (BA)	BA	"Sulle tracce della preistoria murgiana"	242.000,00	30.000,00	272.000,00	20	35
53	Comune di Diso (LE)	LE	"Recupero e valorizzazione delal rete di sentieri nell'area comunale di Diso. Completamento sentiero parco Acquaviva"	220.000,00	-	220.000,00	20	36
16	Parco Nazionale del Gargano	F G	"Ripristino dei sentieri "Marcisi" nel Comune di Monte Sant'Angelo" e "Vecchi tratturo Monte Sant'Angelo - Mattinata"	300.000,00	-	300.000,00	19	37
19	Comune di Maruggio (TA)	TA	"Realizzazione di una rete di sentieri al fine di favorire lo sviluppo di percorsi escursionistici nel SIC "Dune di Campomarino-Torrente Borraco"	300.000,00	-	300.000,00	18	38
64	Trintapoli (BT)	BT	"Interventi sulla rete di sentieri al fine di favorire lo sviluppo di percorsi escursionistici nel SIC Zone Umide di Capitanata e ZPS Paludi presso il Golfo di Manfredonia"	300.000,00	-	300.000,00	18	39

3	Comune di Nardò (LE)	LE	"Miglioramenti della rete escursionistica all'interno del Parco Naturale Regionale di Portoselvaggio e Palude del Capitano"	300.000,00	-	300.000,00	17	<b>40</b>
9	Comune di Melendugno (LE)	LE	"Interventi sulla rete di sentieri al fine di favorire lo sviluppo di percorsi escursionistici, Lavori in area SIC a Torre dell'Orso"	270.000,00	30.000,00	300.000,00	17	<b>41</b>
20	Comune di Santeramo (BA)	BA	Realizzazione di percorso escursionistico S. Angelo-Graviglione-S. Angelo	300.000,00	-	300.000,00	17	<b>42</b>
48	Comune di Celle di San Vito (FG)	F G	"Valorizzazione sentiero storico di San Vito"	284.965,80	15.000,00	299.965,80	16	<b>43</b>
51	Consorzio di Gestione Area Marina Protetta di Porto Cesareo	LE	"Sentieri in mare e a terra: una rete per lo sviluppo di forme di turismo sostenibile nell'Area marina Protetta Porto Cesareo"	295.004,00	4.996,00	300.000,00	16	<b>44</b>
35	Riserva Naturale Regionale Orientata del Litorale Tarantino Orientale	TA	Interventi sulla rete di sentieri al fine di favorire lo sviluppo di percorsi escursionistici	300.000,00	-	300.000,00	15	<b>45</b>
6	Comune di Porto Cesareo (LE)	LE	"Primi interventi sulla rete escursionistica sulla rete di sentieri al fine di favorire lo sviluppo di percorsi escursionistici"	300.000,00	-	300.000,00	13	<b>46</b>
8	Comune di Noci (BA)	BA	"Sentieri de lei ginestre nel territorio comunale di Noci"	175.000,00	-	175.000,00	13	<b>47</b>
55	Comune di Orsara di Puglia (FG)	F G	"Rete di sentieri di Orsara "i luoghe, le fontane"	300.000,00	-	300.000,00	13	<b>48</b>
7	Comune di Deliceto (FG)	F G	"Interventi sulla rete di sentieri del Comune di Deliceto al fine di favorire lo sviluppo di percorsi escursionistici entro l'Area SIC IT9110033 e con l'Area SIC IT9110032 sul foglio 19, 29, 30 e 31"	298.000,00	-	298.000,00	12	<b>49</b>
39	Comune di Margherita di Savoia (BT)	BT	Percorso naturalistico accessibile a tutti: la Salina attraverso i sensi	300.000,00	-		11	<b>50</b>

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO LAVORI PUBBLICI 6 settembre 2010, n. 757

**L.R. 13/01, art. 11, comma 2° – Consiglio Regionale ai Lavori Pubblici. Ricostituzione. Integrazione funzionale e organizzativa.**

Addì 6 settembre 2010 in Modugno (BA) nella sede del Servizio regionale LL.PP.

**IL DIRIGENTE del SERVIZIO LAVORI  
PUBBLICI  
(Ing. Francesco BITETTO)**

- **VISTA** la L.R. n° 7/97 e succ.ve mod.ni ed integ. ni;
- **VISTI** gli artt. 4, 16 e 17 del D.Lgs. n° 165/2001 e s. m. e i.;
- **VISTO** l'art. 45, comma 1°, della Legge regionale n° 10 del 16/04/2007;
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta regionale n° 3261 del 28/07/98, avente per oggetto: "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture organizzative regionali";
- **VISTA** la Determinazione n° 9 del 16/09/2009 del Direttore dell'Area politiche per l'ambiente, le reti, la qualità urbana, avente per oggetto: "Art. 18, comma 3, del DPRG 22/02/009 n° 161 - Conferimento degli incarichi di dirigente degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area politiche per l'ambiente, le reti, la qualità urbana";
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale 18 dicembre 2009 n. 2501, avente per oggetto "Seguito D.G.R. n. 1451 4 agosto 2009 - Art.18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008 n.161- Conferimento ulteriori incarichi di Dirigenti di Servizi delle Aree di coordinamento.;
- **VISTA** la Legge Regionale n° 13/2001 e ss. mm. e ii., ed in particolare, il comma 2°, del-

l'art. 11, che stabilisce la composizione del Consiglio Regionale dei Lavori Pubblici, organo tecnico-consultivo della Regione, istituito presso l'Assessorato regionale ai LL.PP.;

- **VISTO** il Regolamento Regionale n° 7 del 15/03/2007, concernente le modalità di organizzazione e funzionamento del Consiglio Regionale dei Lavori Pubblici..

**Premesso** che con Deliberazione n° 1844 del 6 agosto 2010 (B.U.R.P. n° 140 del 01/09/2010), la Giunta Regionale ha proceduto alla ri-costituzione del C.R.LL.PP., provvedendo alla nomina dei componenti esterni, che dureranno in carica per la corrente IX<sup>a</sup> legislatura;

**Considerata** la necessità di assicurare il più ampio supporto funzionale al suddetto organo tecnico-consultivo regionale, e la conseguente possibilità di poter disporre direttamente di tutte le professionalità presenti nell'ambito dell'organico del Servizio LL.PP., con specifico riguardo, e non solo, alle figure Dirigenziali ad esso incaricate, quali componenti interni, diversi da quelli previsti dalla nanna, senza che ciò comporti per loro diritto di voto;

**Atteso** che ogni supplementare integrazione organizzativo-funzionale assolve la primaria esigenza di assicurare il massimo grado di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa regionale, compatibile e congruente alla diversa statuizione relativa agli assetti funzionali adottati a seguito delle revisione del modello organizzativo regionale, in ultimo disposto in adempimento al D.P.G.R. n° 161 del 22/02/2008, e nelle more della necessaria riforma e ri-scrittura della disciplina ordinamentale di settore.

**ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla Legge regionale n° 28/2001 e s. m. e i.**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già

autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

**Tutto** ciò in narrativa espresso e che qui si intende integralmente considerato

### **IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO LL.PP.**

**VISTE** la Legge regionale n° 7/97 e succ.ve mod.ni e int.ni e le Deliberazioni di Giunta regionale n° 3261 del 28 luglio 1998 e n° 977 del 15 luglio 1999;

#### *DETERMINA*

**DI INTEGRARE** la composizione del Consiglio Regionale LL.PP. (C.R.LL.PP.), con la stabile partecipazione ad ogni attività ascritta alla competenza del suddetto organo regionale dei Dirigenti degli Uffici incardinati presso il Servizio LL.PP., così come di seguito riportati, quali componenti interni aggiuntivi, senza diritto di voto:

- Dirigente dell'Ufficio gestione opere pubbliche - Dott. Antonio LACATENA;
- Dirigente dell'Ufficio espropri e contenziosi - Dott. Pantaleo SALLUSTIO;
- Dirigente dell'Ufficio datore di lavoro - Ing. Gabriella GIANFRATE;

**DI INDIVIDUARE** e nominare quali componenti di staff per i lavori delle Commissioni relatrici, con compiti di segreteria tecnica e supporto, i Funzionari del Servizio LL.PP., Ing. Angelo LOBEFARO e Ing. Roberto POLIERI;

**DI CONFERMARE** quale responsabile delle attività di segreteria amministrativa del C.R.LL.PP., con funzioni di segretario redigente, la Funzionaria del Servizio LL.PP., Sig.ra Anna LORUSSO, già incaricata della "U.O. di raccordo";

**DI DARE ATTO** che sulle suddette integrazioni funzionali e organizzative risulta acquisito l'assenso dell'organo politico deputato a presiedere il C.R.LL.PP., rappresentato dall'Assessore regionale, pro-tempore, alle OO.PP.;

**DI NOTIFICARE** copia del presente provvedimento ai Dirigenti degli Uffici del Servizio

LL.PP. e al personale interessato, nonché al Servizio Personale e organizzazione;

**DI TRASMETTERE** copia del presente provvedimento all'Assessore regionale alle OO.PP. e al Direttore di Area;

**DI DISPORRE** la pubblicazione della presente Determinazione Dirigenziale sul B.U.R.P..

Il presente provvedimento, redatto in un unico originale e depositato agli atti del Servizio Lavori Pubblici, è dichiarato immediatamente esecutivo e sarà trasmesso in copia confoime alla Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, co. 3, del Decreto del Presidente della G. R. n° 161 del 22 febbraio 2008.

Il presente atto, composto da n° 4 facciate.  
Modugno (Ba), li 6 settembre 2010

Il Dirigente del SeLPP  
Dott. Ing. Francesco Bitetto

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 3 settembre 2010, n. 577

**D.G.R. n. 1889 del 6.08.2010 "Deliberazione di Giunta Regionale n. 2083/2008 – Progetto R.O.S.A. – Rete Occupazione Servizi Assistenziali - Approvazione Schema di Avviso pubblico per l'erogazione di incentivi all'assunzione di assistenti familiari." - Pubblicazione Avviso e Impegno di spesa - Cap. 786030 del Bilancio regionale 2010.**

*Il giorno 03/09/2010, in Bari, nella sede del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità,*

**LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
dott.ssa Antonella Bisceglia**

- visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 art. 4 – 2° comma;

- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 - art. 5;
- richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione 28.07.1998, n. 3261;
- richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 1810 del 04.08.2010 di assegnazione dell'incarico di Dirigente ad interim del Servizio Politiche di Benessere Sociale Pari Opportunità alla dr.ssa Antonella Bisceglia;
- richiamata la determinazione del Direttore dell'Area n. 5 del 16.09.2009 di nomina del dirigente dell'Ufficio Politiche per le persone, le famiglie e le pari opportunità;
- richiamato il proprio atto n. 232 del 04.4.2008 "Atto dirigenziale n. 01 del 12 agosto 1998 avente ad oggetto: "L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 – art. 6 – Istituzione albo per la pubblicazione dei provvedimenti dirigenziali" – Modifica e integrazione";
- vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1889 del 06.08.2010 con la quale si è provveduto ad approvare lo Schema di Avviso pubblico per l'erogazione di incentivi all'assunzione di assistenti familiari nell'ambito del Progetto R.O.S.A - Rete Occupazione Servizi Assistenziali di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 2083 /2008, nonché la relativa modulistica costituita dal Format telematico di domanda e dal Format telematico "Versamento contributi" ;
- richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 2083 del 04.11.2008 di approvazione, fra l'altro, del Progetto esecutivo R.O.S.A. – Rete Occupazione Servizi Assistenziali.

Tutto ciò premesso e considerato con il presente provvedimento è necessario provvedere:

- alla pubblicazione dell'Avviso pubblico per l'erogazione di incentivi all'assunzione di assistenti familiari nell'ambito del Progetto R.O.S.A - Rete Occupazione Servizi Assistenziali approvato con la deliberazione di Giunta Regionale n. 2083 /2008, il cui schema è stato approvato con la richiamata deliberazione di Giunta Regionale n. 1889/2010;

- all'impegno, ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale n. 1889 del 06.08.2010 della somma di Euro 559.000,00 nell'ambito dello stanziamento di Euro 1.010.000,00 di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 2083/2008 sul Cap. 786030 del Bilancio regionale 2010 – residui di stanziamento 2008 – risorse vincolate – U.P.B. 5.1.1. in virtù della D.G.R. n. 658/2010 come modificata dalla D.G.R. n. 1476/2010

#### **Sezione adempimenti contabili di cui alla legge regionale 16 novembre 2001, n. 28 e s.m.i.:**

- Bilancio: Vincolato
  - Esercizio finanziario: 2010
  - Competenza: 2010
  - Residui di stanziamento: 2008
  - Capitolo di entrata: 2056030 "Assegnazione dal Dipartimento delle Pari Opportunità - Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'attuazione del Progetto "R.O.S.A. – Rete Occupazione Servizi Assistenziali"
  - U.P.B. SPESA: 5.1.1 Capitolo di spesa: 786030 "Spese per l'attuazione del Progetto R.O.S.A. – Rete Occupazione Servizi Assistenziali"
  - Importo somma da impegnare: Euro 559.000,00
  - Causale dell'impegno: erogazione di incentivi economici all'assunzione di assistenti familiari nell'ambito del Progetto R.O.S.A – Rete Occupazione Servizi Assistenziali;
  - Creditori: Amministrazioni provinciali come indicato nello schema di Avviso pubblico approvato con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1889/2010;
- Dichiarazioni:
- la spesa impegnata con il presente provvedimento si prevede debba essere erogata nell'esercizio finanziario 2011, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia;
  - esiste disponibilità finanziaria ad impegnare sul capitolo di spesa innanzi indicato

Visto di attestazione disponibilità finanziaria  
 La Dirigente  
 Servizio Politiche di Benessere Sociale  
 e Pari Opportunità  
 dr.ssa Antonella Bisceglia

Tutto ciò premesso e considerato, sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi,

*DETERMINA*

- di prendere atto di quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- di disporre la pubblicazione dell'Avviso Pubblico il cui schema è stato approvato con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1889/2010, per l'erogazione di incentivi all'assunzione di assistenti familiari nell'ambito del Progetto R.O.S.A – Rete Occupazione Servizi Assistenziali approvato con la deliberazione di Giunta Regionale n. 2083/2008, così come riportato nell'Allegato 1 al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale e la relativa modulistica costituita dal Format telematico di domanda e dal Format telematico "Versamento contributi" di cui ai Moduli A e B allegati al medesimo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) e nelle pagine dedicate all'Assessorato al Welfare;

- di impegnare, ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale n. 1889 del 06.08.2010, la somma di Euro 559.000,00 nell'ambito dello stanziamento di Euro 1.010.000,00 di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 2083/2008 sul Cap. 786030 del Bilancio regionale 2010 – residui di stanziamento 2008 – risorse vincolate – U.P.B. 5.1.1. in virtù della D.G.R. n. 658/2010 come modificata dalla D.G.R. n. 1476/2010.

Gli adempimenti conseguenti al presente atto sono demandati all'Ufficio Politiche per le persone, le famiglie e le pari opportunità del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità.

Il presente atto, composto di n. 5 pagine, oltre a complessive n. 16 pagine dell'Allegati 1, è redatto in unico esemplare e diverrà esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile da parte del Settore Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria.

La Dirigente  
Servizio Politiche di Benessere Sociale  
e Pari Opportunità  
Dr.ssa Antonella Bisceglia

## ALLEGATO 1

**REGIONE PUGLIA**  
**AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA**  
**SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI**  
**OPPORTUNITA'**  
**Assessorato al Welfare**

**Servizio Politiche di benessere sociale e**  
**pari opportunità**

**Avviso pubblico per l'erogazione di incentivi all'assunzione di assistenti**  
**familiari nell'ambito del Progetto R.O.S.A.**

**"Rete per l'Occupazione e i Servizi di Assistenza"**

DGR n. 93/2008; DGR n. 2083/2008; DGR n. 1270/2009; DGR n. 2366/2009;  
DGR 2496/2009

**PREMESSA. IL PROGETTO.**

La Regione Puglia, a suo tempo rappresentata dagli Assessorati alla Solidarietà e al Lavoro, Cooperazione e Formazione professionale, ha approvato il Progetto sperimentale "R.O.S.A." (Rete per l'Occupazione e i Servizi di Assistenza), presentato e finanziato nell'ambito dell'Avviso pubblico del Dipartimento per i diritti e le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 4 dicembre 2007, precipuamente finalizzato all'emersione del sommerso nel campo del lavoro di cura domiciliare.

Il Progetto si pone l'obiettivo generale di costruire una rete pubblica di servizi in grado di promuovere il benessere e l'inclusione sociale a beneficio, da un lato, di soggetti interessati a svolgere lavoro di cura domiciliare e, dall'altro, di soggetti bisognosi di ricevere assistenza familiare e l'obiettivo specifico di approfondire la conoscenza del fenomeno del lavoro sommerso nell'ambito della cura domiciliare, comprenderne le cause, sostenere la legalità e la trasparenza nell'incontro tra domanda e offerta di lavoro nello specifico settore, consentire agli assistenti familiari di usufruire di una formazione mirata e garantire la qualità del lavoro di cura attraverso il miglioramento di competenze coerenti.

Gli interventi previsti sono i seguenti:

Macro area A): attività di regolarizzazione dei rapporti di lavoro, attraverso l'erogazione di incentivi nei confronti dei nuclei familiari che richiedono assistenza domiciliare, garantendo loro un'adeguata qualificazione del lavoro di cura;

Macroarea B): attività di supporto alla regolarizzazione al fine di finanziare percorsi di formazione *ad personam*; attività di comunicazione istituzionale e di sensibilizzazione; attivazione di un sistema di *governance* e monitoraggio delle attività di Progetto finalizzati a una corretta valutazione degli interventi in vista del superamento della fase sperimentale.

Nello specifico, al fine di sostenere un sistema regolare di incontro tra domanda e offerta di lavoro nel settore della cura domiciliare, il Progetto prevede la costituzione di elenchi provinciali, consultabili *on-line* dai soggetti di domanda (nuclei familiari registrati nell'apposita piattaforma telematica dedicata), quale banca dati dei soggetti di offerta (gli assistenti familiari domiciliari), le cui competenze, appositamente rilevate dai Centri per l'Impiego distribuiti su tutto il territorio regionale, dovranno essere coerenti con il profilo professionale definito dalle "*Linee Guida per l'istituzione e la gestione di elenchi di assistenti familiari*" approvate dalla Regione Puglia con Delibera di Giunta n. 2366 del 1° dicembre 2009 e pubblicata sul BURP n. 209 del 30.12.2009).

Il Progetto R.O.S.A. ha una valenza sperimentale attraverso la quale si intende mettere alla prova un modello di intervento istituzionale, fortemente basato sulla cooperazione e sulla concertazione inter-istituzionale, capace di coniugare le specifiche istanze di attivazione di un determinato segmento del mercato del lavoro con le improrogabili esigenze di trasparenza nella gestione dello stesso.

A tal fine la sperimentazione coinvolgerà tutti i comuni della Regione Puglia riguardo ai quali i nuclei familiari residenti, qualora siano interessati a ricevere lavoro di cura domiciliare possono presentare domanda per l'accesso al sostegno economico previsto dal presente Avviso.

Gli assistenti familiari interessati ad essere iscritti negli appositi elenchi provinciali possono invece presentarsi in uno qualsiasi degli sportelli dei Centri territoriali per l'impiego distribuiti sul territorio regionale al fine di rilevare l'attinenza del proprio profilo professionale.

#### **ART. 1. - FINALITA' DEL PRESENTE AVVISO**

Finalità generali della misura prevista nel presente Avviso sono: favorire e sostenere la regolarità nel ricorso al lavoro di cura domiciliare e offrire un'opportunità di qualificazione ai soggetti interessati allo svolgimento del lavoro di cura domiciliare per consentire loro di proporsi in modo più adeguato e consapevole all'interno del mercato del lavoro. Tali finalità hanno tra l'altro come effetto diretto quello di rimuovere ovvero ridurre l'incidenza che i vincoli economici possono esercitare sulla scelta e sulla capacità di un nucleo familiare di prendersi carico, per la parte di competenza, di una persona in condizione di fragilità derivante da non autosufficienza.

L'erogazione del contributo persegue, quindi, i seguenti fini specifici:

- contrastare l'assunzione irregolare di assistenti familiari, garantendo loro il rispetto dei diritti fondamentali derivanti dal rapporto di lavoro;
- favorire l'accesso a un percorso formativo mirato a fini di qualificazione dell'assistenza domiciliare nel territorio regionale;
- favorire la permanenza di persone non autosufficienti al proprio domicilio, ricevendo le necessarie cure da parte di soggetti preparati in modo adeguato;
- assicurare alle famiglie che versino in determinate condizioni economiche un sostegno finanziario.

**ART. 2. OGGETTO ed ENTITA' DEL CONTRIBUTO ECONOMICO**

Il presente Avviso pubblico ha per oggetto l'erogazione di un sostegno economico in favore di nuclei familiari/datore di lavoro che hanno assunto o intendono assumere un assistente familiare iscritto in uno degli Elenchi provinciali istituiti con il Progetto R.O.S.A.

L'entità del sostegno economico è pari, in misura totale o parziale, all'importo degli oneri previdenziali a carico delle parti del rapporto di lavoro in ragione dell'assunzione con contratto di lavoro domestico di un assistente familiare iscritto nell'apposito Elenco Provinciale del Progetto. Comunque, **l'importo massimo dell'incentivo regionale non potrà essere superiore a complessivi € 2.500,00 (duemilacinquecento/00)** per singolo nucleo familiare/datore di lavoro e l'erogazione del contributo avverrà per **un massimo di quattro trimestri** con cadenza semestrale.

L'importo del contributo è collegato a determinate fasce di reddito, calcolate in base all'attestazione di reddito ISEE in corso di validità al momento della presentazione della domanda, secondo la seguente tabella:

TABELLA CONTRIBUTO ECONOMICO	
REDDITO ISEE	PERCENTUALE DEL CONTRIBUTO ECONOMICO
Fino a Euro 15.000,00	100% dei contributi previdenziali a favore del lavoratore (sia quota datore sia quota lavoratore)
Da Euro 15.001,00 a 20.000,00	60% dei contributi previdenziali a favore del lavoratore (sia quota datore sia quota lavoratore)
Da Euro 20.001,00 a 25.000,00	40% dei contributi previdenziali a favore del lavoratore (sia quota datore sia quota lavoratore)

**ART. 3. - DESTINATARI DEL CONTRIBUTO**

La misura di sostegno economico prevista dal presente Avviso ha come destinatari diretti:

- A) i nuclei familiari/datori di lavoro, che hanno in corso un regolare con contratto di lavoro domestico per lavoro di cura domiciliare con assistenti familiari iscritti in uno degli Elenchi provinciali del Progetto R.O.S.A., ovvero, coloro che assumeranno con contratto di lavoro domestico per lavoro di cura domiciliare un assistente familiare iscritto in uno degli elenchi provinciali del Progetto entro la data di scadenza del presente Avviso. I suddetti nuclei familiari/datori di lavoro andranno a costituire la graduatoria "A".
- B) i nuclei familiari/datori di lavoro, che intendono assumere con contratto di lavoro domestico per lavoro di cura domiciliare un assistente familiare iscritto in uno degli Elenchi provinciali del Progetto R.O.S.A., dopo la scadenza del presente Avviso e comunque entro e non oltre il 28 febbraio 2011. I suddetti nuclei familiari/datori di lavoro andranno a costituire la graduatoria "B".

**ART. 4. REGIME DELLE INCOMPATIBILITA' PER L'ACCESSO AL CONTRIBUTO**

Il contributo previsto dal presente Avviso **non è cumulabile** con altre misure di sostegno economico al reddito familiare per la non-autosufficienza, quali Assegno di cura e Assistenza Indiretta Personalizzata, direttamente o indirettamente finanziate dalla Regione Puglia.

**ART. 5. DOTAZIONE FINANZIARIA e CRITERI DI RIPARTO DELLE RISORSE**

Il presente Avviso pubblico impegna una dotazione finanziaria complessiva pari ad Euro 559.000,00 all'interno di un finanziamento complessivo di Euro 1.445.000,00 oltre al quale hanno contribuito, per il conseguimento del criterio premiale, tutte le Province pugliesi e l'Ufficio della Consigliera di Parità di Lecce per un importo pari ad Euro 295.000,00.

I criteri per il riparto delle risorse tra le Province *partner* del Progetto sono:

Tabella criteri riparto tra le Province	
Criterio	Percentuale
Popolazione residente nei Comuni della Provincia	30%
Popolazione anziana (65 anni e oltre) residente nei Comuni della Provincia	40%
Numero di nuclei familiari che risultano residenti nei Comuni della Provincia.	30%

**ART. 6 - CESSAZIONE E PROSECUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO - SCORRIMENTO DELLA GRADUATORIA**

La misura di sostegno economico prevista dal presente Avviso sarà assicurata senza soluzione di continuità, previa verifica del mantenimento dei requisiti richiesti per l'accesso al beneficio stesso, anche in caso di cessazione del rapporto di lavoro con un determinato assistente familiare e prosecuzione del rapporto con altro assistente, sempre rientrante tra quelli iscritti negli Elenchi speciali istituiti con il Progetto R.O.S.A.. Per accrescere il numero degli aventi diritto, in caso di perdita dei requisiti da parte del beneficiario utilmente collocato in graduatoria, si procederà con lo scorrimento della graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

**ART. 7 - MODALITA' E TERMINI PER L'ACCESSO AL CONTRIBUTO ECONOMICO**

Ai fini dell'accesso al contributo economico del presente Avviso, ove ricorrano i requisiti di cui all'art. 2, occorre presentare la domanda compilata esclusivamente *on line*, a pena di esclusione, dal soggetto beneficiario, o dal soggetto richiedente formalmente delegato, attraverso il modulo telematico disponibile all'indirizzo internet <http://rosa.pugliasociale.regione.puglia.it> nella sezione PROCEDURE TELEMATICHE - ROSA.

**Il termine iniziale** per accedere alla procedura telematica e l'invio *on line* della domanda **è fissato alle ore 12.00 del 13 settembre 2010**. **Il termine di scadenza** per la convalida e il conseguente inoltro telematico della domanda di partecipazione *on line* **è fissato alle ore 12.00 del 13 dicembre 2010**.

I nuclei familiari/datori di lavoro che intendono assumere dopo la scadenza del presente Avviso dovranno nuovamente collegarsi alla piattaforma telematica on-line **entro e non oltre il 28 febbraio 2011** e inserire i dati relativi al contratto di lavoro stipulato.

I soggetti accreditati nella piattaforma info-telematica dell'Assessorato al Welfare della Regione Puglia possono convalidare e inviare telematicamente **entro le ore 13.00 del 14 dicembre 2010** esclusivamente le domande formalmente acquisite e create telematicamente entro il termine di scadenza del presente Avviso ma non ancora lavorate.

Ai fini dell'accesso al beneficio economico, sempre ove ne ricorrano i requisiti, il nucleo familiare/datore di lavoro interessato provvede direttamente, o tramite il CAF preventivamente accreditato secondo l'apposita procedura, a presentare la domanda seguendo le fasi di seguito indicate.

### **7.1. Articolazione della procedura di accesso al contributo**

La procedura per l'accesso al contributo si articola nelle seguenti fasi:

#### **FASE A: REGISTRAZIONE/ACCREDITAMENTO ON LINE**

La registrazione al sistema è obbligatoria e funzionale al rilascio di username e password che consentono l'accesso alle fasi successive di compilazione e può essere effettuata attraverso la piattaforma informatica dedicata, accessibile all'indirizzo web <http://rosa.pugliasociale.regione.puglia.it> compilando esclusivamente on-line la Scheda anagrafica del modulo di registrazione.

I soggetti quali CAF, che non siano già accreditati, dovranno seguire le procedure di accreditamento descritte nel "Manuale per l'accesso alla procedura telematica di partecipazione ai bandi promossi dall'Assessorato alla Solidarietà della Regione Puglia" disponibile allo stesso indirizzo indicato. Per tali soggetti, l'accredimento è obbligatorio e funzionale al rilascio di una username e password che consentono l'accesso alle fasi successive di gestione delle sedi operative abilitate alla compilazione delle domande e potrà essere effettuato a partire dalle ore 12.00 della data di pubblicazione del presente Avviso.

#### **FASE B: COMPILAZIONE DELLA DOMANDA**

La procedura di compilazione e invio della domanda di ammissione al contributo economico previsto dal presente Avviso, da effettuare, pena l'esclusione, attraverso la piattaforma informatica dedicata accessibile dall'indirizzo web <http://rosa.pugliasociale.regione.puglia.it>, consiste nell'inserimento, all'interno di un

modulo informatico, delle principali informazioni sulle parti e sulle modalità di svolgimento del rapporto di lavoro, da rilasciare con modalità di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, e nell'eventuale compilazione dei dati relativi al soggetto richiedente se diverso dal beneficiario, completi di delega e di autorizzazione al trattamento dei dati personali a norma di legge (D. Lgs. 196/2003).

Una volta compilata, la domanda deve essere convalidata e inviata telematicamente.

Il sistema, al momento della generazione della domanda, genererà una comunicazione automatica di conferma e attribuzione del CODICE PRATICA che va conservata per il successivo utilizzo previsto dalla procedura.

**La compilazione on-line della domanda può essere effettuata solo a partire dalle ore 12.00 del 13 settembre 2010 e sino alle ore 12.00 del 13 dicembre 2010.**

#### **FASE C: STAMPA E CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE**

Terminata la compilazione *on-line* della domanda sull'apposito modulo *on-line* ed effettuato il relativo invio previsto dalla procedura telematica, **occorre stampare il modulo di domanda** generato dal sistema e conservarlo unitamente alla **ricevuta di avvenuta registrazione e invio della domanda**.

La predetta documentazione deve essere conservata per l'eventuale invio e/o presentazione, unitamente ai certificati attestanti i requisiti oggetto di autocertificazione *on line* (v. art. 7), ai fini dei previsti controlli nella fase istruttoria.

#### **FASE D: COMPILAZIONE DEL MODULO "VERSAMENTO CONTRIBUTI"**

Una volta effettuato il versamento dei contributi previdenziali derivanti dal rapporto di lavoro con l'assistente familiare, occorre nuovamente collegarsi all'indirizzo web <http://rosa.pugliasociale.regione.puglia.it>, aprire la propria scheda utente digitando il proprio CODICE PRATICA associato alla pratica da gestire e compilare il **modulo "Versamento contributi"** relativo all'importo effettivamente versato all'INPS in ragione delle ore lavorate nell'arco del trimestre trascorso.

**A tal proposito, ai fini dell'accesso al contributo è da considerare:**

- **per la graduatoria "A" (Art. 3) il primo bollettino utile successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso;**
- **per la graduatoria "B" (Art. 3) il primo bollettino utile successivo all'assunzione dell'assistente familiare.**

La copia della ricevuta del bollettino di conto corrente attestante il versamento dei contributi previdenziali all'INPS dovrà pervenire per ogni trimestre di competenza alla Provincia di competenza con una delle seguenti modalità:

**A) invio telematico con Posta Elettronica Certificata (PEC) agli indirizzi provinciali:**

PROVINCIA	INDIRIZZO POSTA ELETTRONICA (E-mail)
BARI	<a href="mailto:f.guido@provincia.ba.it">f.guido@provincia.ba.it</a>
BAT	<a href="mailto:politiche.lavoro@provincia.bt.it">politiche.lavoro@provincia.bt.it</a>

BRINDISI	<a href="mailto:teodoro.passante@provincia.brindisi.it">teodoro.passante@provincia.brindisi.it</a> <a href="mailto:antonio.donnicola@provincia.brindisi.it">antonio.donnicola@provincia.brindisi.it</a>
FOGGIA	<a href="mailto:gmarzullo@provincia.foggia.it">gmarzullo@provincia.foggia.it</a>
LECCE	<a href="mailto:rcristofalo@provincia.le.it">rcristofalo@provincia.le.it</a>
TARANTO	<a href="mailto:cti.grottaglie@provincia.ta.it">cti.grottaglie@provincia.ta.it</a>

**B) invio per Racc. A/R con la dicitura sulla busta "PROGETTO R.O.S.A." ai seguenti indirizzi:**

PROVINCIA	UFFICIO	REFERENTE	CITTA'	INDIRIZZO	CAP
BARI	Servizio Politiche del Lavoro	Dott. Nicola Trisolini	Bari	Via Re David n. 178/D	70123
BAT	Settore VII	Dott.ssa Caterina Navach	Andria	Via San Pio X n. 9	70031
BRINDISI	Servizio MDL/FP - Settore Formazione Professionale e Coordinamento CIP	Dott. Teodoro Passante	Brindisi	Largo San Paolo	72100
FOGGIA	Settore Politiche del Lavoro e Statistica - Coordinamento	Dott.ssa Giulia Marzullo	Foggia	Via Telesforo	71100
LECCE	Servizio Lavoro e Formazione	Dott. Raffaele Cristofalo	Lecce	Via Umberto I n. 13	73100
TARANTO	Centro per l'Impiego di Grottaglie	Dott. Antonio De Florio	Grottaglie	Via Martiri d'Ungheria n. 4	74023

**C) invio via fax ai numeri:**

PROVINCIA	NUMERO DI FAX
BARI	080 5412913
BAT	0883 197631
BRINDISI	0831 565281
FOGGIA	0881 791846
LECCE	0832 683803
TARANTO	099 5662267

**ART. 8 - DOCUMENTAZIONE CARTACEA**

La documentazione cartacea da conservare e da produrre in originale su richiesta degli Uffici provinciali competenti ai fini della verifica circa i dati dichiarati in auto - certificazione sulla piattaforma dedicata e l'ammissione al contributo è la seguente:

- attestazione ISEE del datore di lavoro, rilasciata da soggetto autorizzato per legge, in corso di vigenza alla data di presentazione della domanda di accesso al contributo;
- bollettino INPS in originale del versamento dei contributi;
- copia della ricevuta di invio della domanda rilasciata dal sistema telematico.

**ART. 9. - CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI**

Ai fini della formazione delle graduatorie "A" e "B" i punteggi saranno attribuiti per fascia di reddito ISEE secondo la tabella che segue:

<b>TABELLA PUNTEGGIO PER FASCIA DI REDDITO ISEE</b>			
<b>FASCIA DI REDDITO ISEE</b>	<b>DA</b>	<b>A</b>	<b>PUNTI</b>
<b>Fino a Euro 15.000,00</b>	€ 0,00	€ 10.000,00	<b>16</b>
	€ 10.000,01	€ 13.000,00	<b>15</b>
	€ 13.000,01	€ 15.000,00	<b>14</b>
<b>Da Euro 15.001,00 a 20.000,00</b>	€ 15.000,01	€ 17.000,00	<b>10</b>
	€ 17.000,01	€ 19.000,00	<b>9</b>
	€ 19.000,01	€ 20.000,00	<b>8</b>
<b>Da Euro 20.001,00 a 25.000,00</b>	€ 20.000,01	€ 21.000,00	<b>4</b>
	€ 21.000,01	€ 22.000,00	<b>3</b>
	€ 22.000,01	€ 23.000,00	<b>2</b>
	€ 23.000,01	€ 25.000,00	<b>1</b>
<b>Oltre € 25.000,01</b>	non ammissibili		

A parità di fascia di reddito ISEE, verrà attribuito un punteggio premiale sulla base dei seguenti criteri:

<b>TABELLA PUNTEGGIO PREMIALITA'</b>		
	<b>CRITERIO</b>	<b>PUNTI</b>
<b>A</b>	Regolare assunzione di un assistente familiare per almeno 12 mesi, anche non consecutivi, negli ultimi 5 anni alla data di pubblicazione sul BURP del presente Avviso.	<b>10</b>
<b>A1</b>	Per ciascun mese di assunzione ulteriore rispetto ai 12 mesi di cui al punto A).	<b>2</b>
<b>B</b>	Tempestività nell'invio della domanda di partecipazione al presente Avviso.	<b>1</b>

**ART. 10. - FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA e AMMISSIONE AL CONTRIBUTO**

Sulla base dei dati acquisiti, la Regione Puglia, attraverso la piattaforma informatica dedicata, provvede all'elaborazione automatica delle domande compilate *on-line* ai fini della messa a punto di n. 2 graduatorie provvisorie, "A" e "B", di aventi diritto all'incentivo economico previsto dal presente Avviso in base al requisito oggettivo del reddito dichiarato in autocertificazione e trasmette a ciascuna Provincia la propria graduatoria.

I richiedenti inseriti nelle due graduatorie provvisorie riceveranno una comunicazione automatica all'indirizzo mail indicato nel modulo *on-line* di domanda in merito all'inserimento del proprio nominativo all'interno della graduatoria degli aventi diritto direttamente dal sistema telematico di raccolta delle domande.

A seguito dell'effettuazione del versamento dei contributi previdenziali, il richiedente compilerà *on-line* gli appositi "campi" del modulo "Versamento contributi", inserendo l'importo di quanto versato e provvederà all'invio della copia del bollettino di conto corrente INPS, attestante l'avvenuto versamento dei contributi trimestralmente dovuti, secondo una delle modalità previste dall'art. 7, Fase D) del presente Avviso.

**ART. 11. - APPROVAZIONE GRADUATORIE e EROGAZIONE DELLE RISORSE**

Ogni Provincia, sulla base della relativa graduatoria, trasmessa dalla Regione Puglia, procederà alla fase istruttoria dei controlli, all'approvazione delle graduatorie definitive e all'erogazione delle risorse fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

**ART. 12. - CONTROLLI, CLAUSOLA SOCIALE ED ESCLUSIONI**

I competenti Uffici degli Assessorati alle Politiche per l'impiego delle Province *partner* del Progetto e l'Ufficio della Consigliera di parità della Provincia di Lecce provvedono a effettuare controlli a campione sul possesso dei requisiti autocertificati dai beneficiari del contributo, anche richiedendo agli interessati di produrre la documentazione di cui all'art. 8 del presente Avviso, ovvero presentando apposite informative ai Comuni e alle Direzioni INPS competenti per territori. Nel caso in cui sia accertata, a seguito dei suddetti controlli, l'inesistenza o la cessazione delle condizioni che hanno comportato l'accesso al beneficio, si provvederà alla revoca dello stesso, ad attivare la procedura per il recupero delle somme eventualmente erogate in modo indebito e, ove se ne ravvisino gli estremi, alla segnalazione all'Autorità Giudiziaria competente.

La Regione Puglia si riserva di assumere ogni utile iniziativa di monitoraggio delle attività previste dal Progetto R.O.S.A. per assicurare il corretto svolgimento delle procedure di formulazione delle graduatorie degli aventi diritto, nonché ai fini del rispetto dei tempi previsti per l'erogazione del contributo.

Ai sensi del Regolamento regionale del 27 novembre 2009, n. 31 (pubblicato sul BURP n. 191 del 30 novembre 2009), ai fini dell'erogazione dell'incentivo di cui al presente Avviso, si ribadisce quanto segue, rinviando al medesimo Regolamento per tutto quanto qui non espressamente riportato: "È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio

economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato. Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede [...] da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata: a) dal soggetto concedente; b) dagli uffici regionali; c) dal giudice con sentenza; d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale; e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione. *[omissis]*.

In ogni caso, "Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28".

#### **ART. 13 - UFFICIO ISTRUTTORE, RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMAZIONI**

Il responsabile del Procedimento è:

Dott. Alessandro Cappuccio

Ufficio Politiche per le persone, le famiglie e le pari opportunità

Servizio Politiche di Benessere sociale e pari opportunità

Regione Puglia - Assessorato al Welfare

**MODULO A****DOMANDA DI ASSEGNAZIONE DELL'INCENTIVO ECONOMICO PER L'ASSUNZIONE DI UN ASSISTENTE FAMILIARE ISCRITTO NELL'ELENCO SPECIALE DEL PROGETTO R.O.S.A.****1. TIPOLOGIA DI CONTRIBUTO PER CUI SI EFFETTUA LA RICHIESTA**

incentivo per assunzione di assistente familiare iscritto nell'elenco speciale del Progetto R.O.S.A.

**2. SOGGETTO RICHIEDENTE**

A  Soggetto beneficiario<sup>1</sup>

B  Soggetto munito di delega<sup>2</sup>

Tutte le informazioni e i dati comunicati con il presente modulo di domanda si intendono rilasciati in regime di autocertificazione (artt. 75 e 76, DPR 445/2000)

**3. DATI ANAGRAFICI SOGGETTO RICHIEDENTE**

**SE SOGGETTO BENEFICIARIO (lettera A punto 2)**

*Se la domanda di assegnazione dell'incentivo è compilata dal soggetto beneficiario*

Nome

Cognome

Sesso    M             F

Luogo di nascita (città)

Prov.

Data di nascita

giorno

mese

anno

Luogo di residenza (città)

Prov.

Via/Corso/Strada

n. civ.

<sup>1</sup> Il soggetto beneficiario è il datore di lavoro, cioè il soggetto titolare del contratto di lavoro per l'assunzione dell'assistente familiare. Può essere anche il soggetto assistito.

<sup>2</sup> Il soggetto munito di delega può essere una persona fisica (parente, amico, persona di fiducia), un CAF che inoltra la domanda per accedere all'incentivo. Non è il datore di lavoro.

Luogo di domiciliazione se diverso dalla residenza sopra indicata:

(città)

Prov.

Via/Corso/Strada

n. civ.

CODICE FISCALE

E-MAIL

**PEC**

**Telefono (preferibile cellulare )**

***Se la domanda di assegnazione del contributo è compilata da soggetto munito di delega (ENTE)***

Denominazione

Sede Prov.

Via/Corso/Strada n. civ.

EMAIL

TELEFONO

RAPPRESENTANTE LEGALE

Nome Cognome

CODICE FISCALE

EMAIL

TELEFONO

Munito di delega sottoscritta dal soggetto beneficiario in data

***Se la domanda di assegnazione del contributo è compilata da soggetto munito di delega (Altro)***

Nome

Cognome

Sesso M  F

Luogo di nascita (città)

Prov.

Data di nascita

giorno

mese

anno

Luogo di residenza (città) Prov.

Via/Corso/Strada n. civ.

Luogo di domiciliazione se diverso dalla residenza sopra indicata:  
(città) Prov.

Via/Corso/Strada n. civ.

CODICE FISCALE

E-MAIL

**PEC**

**Telefono (preferibile cellulare )**

Delega sottoscritta dal soggetto beneficiario in data

giorno                      mese                      anno

#### **4. DATI RELATIVI ALL'ASSISTENTE FAMILIARE ASSUNTO**

Nome Cognome

Sesso                      M                      F

Luogo di nascita Prov.

Data di nascita

Luogo di residenza Prov.

Via/Corso/Strada n. civ.

Luogo di domiciliazione Prov.

Via/Corso/Strada n. civ.

CODICE FISCALE

PEC

TELEFONO



**7. Informazioni per l'attribuzione di un punteggio premiale (Inserire i dati relativi ai contratti di lavoro domestico stipulati come da articolo n. 9 dell' avviso pubblico).**

Codice INPS contratto di lavoro domestico

Dal Al

Codice INPS contratto di lavoro domestico

Dal Al

Codice INPS contratto di lavoro domestico

Dal Al

**8. AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Informativa sulla privacy

 Accetto



DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 6 settembre 2010, n. 274

**D.G.R. n. 61/09 e 335/09 concorso per la formazione di una graduatoria unica regionale per l'assegnazione di sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione per il privato esercizio nella Regione Puglia, art. 3, comma 43, della legge regionale n. 40 del 31.12.2007. Calendario prova attitudinale.**

#### IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Visto il D.Lgs 3 febbraio 1993 n.29;

Visto il D.L.gs 31 marzo 1998 n.80;

Vista la Legge Regionale 24 marzo 1974 n.18;

Vista la L.R. n. 16/96;

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n.7;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio 1998 n.3261 e successive integrazioni;

In Bari presso la sede del Servizio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. dell'Ufficio Politiche del Farmaco n. 3, riceve dallo stesso la seguente relazione:

Con deliberazione di Giunta regionale n. 61 del 3.2.2009 e successiva proroga dei termini DGR n. 335 del 11.03.2009, è stato indetto pubblico concorso per la formazione di una graduatoria unica regionale per l'assegnazione di sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione per il privato esercizio nella Regione Puglia, art. 3, comma 43, della legge regionale n. 40 del 31.12.2007.

Con la suddetta deliberazione n. 61/09 è stato demandato il Dirigente del Servizio PATP ad emanare successivi atti dirigenziali necessari all'espletamento delle procedure concorsuali.

Con determinazione dirigenziale n. 232/09 è stato costituito un gruppo di lavoro per l'espletamento delle procedure istruttorie relative all'esame

delle domande di partecipazione inviate dai concorrenti.

Con determinazione dirigenziale n. 189 dell'11.06.2010, ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. n. 298/94, come disposto dall'art. 8 del bando di concorso, si è proceduto alla nomina della Commissione esaminatrice.

Con determinazione del dirigente del Servizio Affari generali n. 141 del 21.06.2010 è stato aggiudicato a ditta specializzata l'affidamento del servizio di assistenza tecnica informatizzata nei procedimenti concorsuali per la formazione di una graduatoria unica regionale per l'assegnazione di sedi farmaceutiche nella Regione Puglia e in data 11.08.2010 con il n. di repertorio n. 011874 è stato siglato il relativo contratto.

Con successiva determinazione dirigenziale n. 225 del 6.07.2010 si è provveduto alla sostituzione del Segretario della Commissione esaminatrice.

Con determinazione dirigenziale n. 233 del 8.07.2010, ai sensi dell'art. 7 del bando di concorso, di cui alla D.G.R. n. 61/09 e s.m.i., sono stati ammessi con riserva alle prove concorsuali i candidati inseriti nell'elenco allegato "A", parte integrante del provvedimento stesso.

Con lo stesso atto n. 233/10, ai sensi degli artt. 2 e 5 del bando di concorso, sono stati esclusi n. 63 candidati, inseriti nell'elenco allegato "B", parte integrante del provvedimento stesso, a cui, ai sensi dell'art. 7 del bando, è stata inviata comunicazione dell'esclusione mediante lettera raccomandata.

In data 22.07.2010 è stato siglato il contratto tra l'amministrazione regionale e la Fiera del Levante per l'utilizzo del padiglione n. 3 per l'espletamento delle prove attitudinali dei candidati al concorso in argomento.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 9 del bando di concorso, la Commissione esaminatrice nella seduta del 27.08.2010 ha stabilito che le prove attitudinali dei candidati ammessi con riserva si terranno presso la Fiera del Levante in Bari, padiglione n. 3 nei giorni dal 25 al 29 ottobre 2010 dalle ore 8.00, secondo il seguente calendario:

giorno 25 ottobre 2010 da Abatianni a Colonna totale 803 candidati;  
giorno 26 ottobre 2010 da Colosimo a Fratangelo totale 815 candidati;  
giorno 27 ottobre 2010 da Frate a Menna totale 815 candidati;  
giorno 28 ottobre 2010 da Menniti a Ritrovato totale 815 candidati;  
giorno 29 ottobre 2010 da Ritucci a Zucchetto totale 815 candidati.

La sede e il calendario della prova attitudinale, secondo quanto previsto dall'art. 9 del bando di concorso, sarà comunicato ai candidati esclusivamente mediante avviso sul BURP e contemporaneamente sul sito internet della Regione Puglia alla voce Bandi e concorsi.

La prova attitudinale dei candidati sarà effettuata, ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.P.C.M. n. 298/94, sorteggiando 100 domande tra le 3.000 pubblicate sul supplemento straordinario della Gazzetta Ufficiale 4<sup>a</sup> serie speciale n. 24 del 27.03.1998.

In relazione a quest'ultimo punto, la Commissione esaminatrice ha inviato il verbale della seduta del 27.08.2010 con cui ha evidenziato che tra le 3.000 domande pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale, oggetto della prova attitudinale, risultano presenti, a detta di esperti del settore nonché dalla Commissione stessa, giusto verbale n. 3, circa 200 quesiti palesemente superati dalla vigente normativa e/o errate nelle risposte per cui in data 16.04.2010 è stata nominata dal Ministero della Salute una commissione incaricata di provvedere alla redazione del nuovo elenco delle domande a risposta multipla.

E' utile evidenziare che, tale Commissione ministeriale ha da poco iniziato i propri lavori che dovrebbero concludersi in 180 giorni, mentre il concorso in itinere è stato bandito da oltre un anno e nel contempo altre regioni tra le quali il Piemonte (luglio 2010), nell'espletamento del concorso per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche, si sono orientate ad escludere dall'elenco delle tremila domande quelle con risposte errate e/o superate.

Alla luce di quanto sopra, si propone, tenuto conto dell'aspettativa dei tantissimi candidati, nel-

l'interesse pubblico e dell'assistenza farmaceutica sul territorio regionale, in analogia a quanto già affettuato da parte di altre regioni, di autorizzare la Commissione esaminatrice ad effettuare una valutazione oggettiva, con procedura verbalizzata, dell'intero elenco dei 3.000 quiz, pubblicati sul supplemento straordinario della Gazzetta Ufficiale 4<sup>a</sup> serie speciale n. 24 del 27.03.1998, ai fini dell'individuazione e stralcio delle domande ritenute superate a seguito dell'evoluzione scientifica e normativa.

Si ritiene che la Commissione esaminatrice comunichi quanto prima le decisioni adottate in merito all'esclusione delle domande riconosciute come errate e/o superate, di cui sopra, in considerazione che questo Servizio dovrà comunicare ai candidati, tramite il sito internet della Regione Puglia e il BURP, il calendario della prova attitudinale nonché l'elenco delle domande stralciate che non saranno oggetto della prova stessa.

**ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni:**

“Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.”

Il Dirigente del Servizio  
Dr. Fulvio Longo

Per quanto sopra esposto:

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal Responsabile P.O. dell'Ufficio interessato;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile P.O. uff. Politiche del Farmaco;

- richiamato, in particolare il disposto dell'Art.6 della L.R. 4 Febbraio 1997 n.7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale

#### DETERMINA

**Di approvare, ai sensi dall'art. 9 del bando di concorso di cui alla D.G.R. n. 61/09 e s.m.i., il seguente calendario delle prove attitudinali dei candidati ammessi con riserva si terranno presso la Fiera del Levante in Bari, padiglione n. 3 nei giorni dal 25 al 29 ottobre 2010 dalle ore 8.00, definito dalla Commissione esaminatrice nella seduta del 27.08.2010:**

- giorno 25 ottobre 2010 da Abatianni a Colonna totale 803 candidati;
- giorno 26 ottobre 2010 da Colosimo a Fratangelo totale 815 candidati;
- giorno 27 ottobre 2010 da Frate a Menna totale 815 candidati;
- giorno 28 ottobre 2010 da Menniti a Ritrovato totale 815 candidati;
- giorno 29 ottobre 2010 da Ritucci a Zucchetto totale 815 candidati.

Di autorizzare la Commissione esaminatrice a stralciare, con procedura verbalizzata, i quiz ritenuti superati a seguito dell'evoluzione scientifica e normativa dalle domande 3.000 domande contenute nel testo pubblicato sul supplemento straordinario alla G.U. IV serie speciale n. 24 del 27.03.1998.

Di notificare il presente atto al Presidente della Commissione esaminatrice.

Di notificare il presente atto al Servizio Comunicazione Istituzionale per la dovuta informazione ai candidati sul sito internet della Regione Puglia, giusto quanto disposto dall'art. 9 del bando di concorso.

Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, ai sensi della L.R. 15/08.

Il Dirigente del Servizio  
Dr. Fulvio Longo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE SANITARIA 8 settembre 2010, n. 340

**Avviso per l'acquisizione delle candidature dei dipendenti della Regione Puglia o di altra Amministrazione aggiudicatrice per la Commissione di collaudo dei servizi dal contratto Rep. N. 9455/2008 – Affidamento di Servizi di Progettazione, Realizzazione e Conduzione Operativa del Nuovo Sistema Informatico Sanitario Regionale (NSISR)**

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE SANITARIA

- Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 s.m.i.;
- Vista la legge regionale 4 febbraio 1997, n.7;
- Visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008, n. 161;
- Vista la deliberazione di Giunta regionale 28 luglio 2009, n. 1351;
- Viste le determinazioni del Direttore Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità 9 settembre 2009, n. 3 e 16 settembre 2009, n. 5;

In Bari presso la sede del Servizio Programmazione e Gestione Sanitaria, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Sistemi Informativi e Flussi Informativi, riceve dal dirigente dello stesso la seguente relazione:

Premesso che:

- che l'art. 120 comma 2 bis del D.Lgs. n. 163/2006 s.m.i. stabilisce che *“per i contratti relativi a lavori, servizi e forniture l'affidamento dell'incarico di collaudo o di verifica di conformità, in quanto attività propria delle stazioni appaltanti, è conferito dalle stesse ai propri dipendenti o a dipendenti di amministrazioni aggiudicatrici con elevata e specifica qualificazione in riferimento all'oggetto del contratto, alla complessità ed*

*all'importo delle prestazioni sulla base di criteri da fissare preventivamente, nel rispetto dei principi di rotazione e trasparenza; il provvedimento che affida l'incarico a dipendenti della stazione appaltante o di altra amministrazione aggiudicatrice motiva la scelta, indicando gli specifici requisiti di competenza ed esperienza desunti dal curriculum dell'interessato e da ogni altro elemento in possesso dell'Amministrazione [...]";*

- con la DGR n. 1087/2008 la Giunta Regionale ha recepito gli esiti del procedimento di aggiudicazione dell'appalto per i servizi di progettazione, realizzazione e conduzione operativa del N-SISR autorizzando la sottoscrizione del relativo contratto;
- in data 04/07/2008 è stato sottoscritto il Contratto Rep. n. 9455/2008 tra Regione Puglia e RTI Svimservice S.p.A (mandataria) – Almaviva S.p.A e Consis S. Con. a.r.l. (mandanti) per i servizi di progettazione, realizzazione e conduzione operativa del NSISR;
- l'art. 27 del suddetto contratto disciplina le attività di collaudo del sistema in parola, inteso come verifica della conformità delle prestazioni eseguite rispetto a quelle pattuite risultanti dalle prescrizioni del Capitolato Tecnico, della Relazione Tecnica, dal Piano di Progetto e dai documenti prodotti nella realizzazione e a quanto via via consegnato ed approvato, prevedendo un Collaudo Dipendente (articolato in "collaudo di preaccettazione" e "collaudo finale") ed un Collaudo Indipendente;

Considerato che:

- in accordo al contratto in oggetto (art. 6), le Parti definiscono congiuntamente l'insieme delle attività esecutive previste nel Piano di Progetto (PED o Master Plan); l'avvio delle attività di collaudo è pertanto subordinato alla suddetta pianificazione esecutiva;
- è necessario individuare dipendenti della Regione Puglia o di altra Amministrazione aggiudicatrice con elevata specializzazione relativa ai sistemi informativi ed alle infrastrutture tecnologiche in ambito ICT, quali membri della Commissione di Collaudo del N-SISR;

si rende necessario avviare le procedure per l'acquisizione delle candidature, da intendersi quali manifestazione di disponibilità, da parte dei dipendenti della Regione Puglia o di altra Amministrazione aggiudicatrice ai fini della nomina della Commissione di Collaudo dei servizi oggetto del Contratto Rep. N. 9455/2008.

#### **Sezione Contabile:**

#### **ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R.N.28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI**

Si dà atto che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio Regionale, né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regional

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Dirigente del Servizio PGS  
Lucia Buonamico

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, che ritiene di condividere;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio 02;
- richiamato in particolare, il dispositivo all'art.6 della L.R. 4.2.1997 n.7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

#### **DETERMINA**

- di emanare l'avviso, allegato "A" al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, per l'acquisizione delle candidature, da intendersi quali manifestazione di disponibilità, da parte dei dipendenti della Regione Puglia o di altra Amministrazione aggiudicatrice per la nomina della Commissione di Collaudo dei servizi oggetto del Contratto Rep. n. 9455/2008 "Affidamento di Servizi di Progettazione, Realiz-

zazione e Conduzione Operativa del Nuovo Sistema Informativo Sanitario Regionale”;

- di approvare i relativi fac-simile di domanda (“allegato B”) e di curriculum professionale (“allegato C”), allegati al presente provvedimento quali sue parti integranti e sostanziali;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e dei relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, fissando in trenta giorni dalla suddetta pubblicazione il termine per la presentazione delle domande.

Il presente provvedimento:

- sarà trasmesso in copia conforme alla Segreteria della Giunta Regionale e in copia all’Assessorato Politiche della Salute;
- sarà pubblicato all’Albo del Servizio PGS;
- sarà reso pubblico su [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) e su <http://primanoi.regione.puglia.it>;
- adottato in unico originale, si compone di 9 (nove) pagine, compresi gli allegati.

Dirigente del Servizio PGS  
Lucia Buonamico

Il presente provvedimento si compone di n. 3 (tre) allegati:

- A) “Avviso per l’acquisizione delle candidature di dipendenti della Regione Puglia o di altra Amministrazione Aggiudicatrice per la Commissione di Collaudo dei servizi oggetto del Contratto Rep. N. 9455/2008 “Affidamento di Servizi di Progettazione, Realizzazione e Conduzione Operativa del Nuovo Sistema Informativo Sanitario Regionale (NSISR)”, di n. 2 (due) pagine.
- B) Fac-simile domanda di partecipazione, di n. 2 (due) pagine.
- C) Fac-simile curriculum formativo e professionale, di n. 1 (una) pagina.

per un totale di 6 (sei) pagine, compresa la presente.

Il Dirigente del Servizio PGS  
(Lucia Buonamico)

## **Allegato "A"**

### **Avviso**

**per l'acquisizione delle candidature di dipendenti della Regione Puglia o di altra Amministrazione Aggiudicatrice per la Commissione di Collaudo dei servizi oggetto del Contratto Rep. N. 9455/2008 "Affidamento di Servizi di Progettazione, Realizzazione e Conduzione Operativa del Nuovo Sistema Informativo Sanitario Regionale (NSISR)".**

#### **Art. 1. Descrizione dei servizi oggetto del contratto.**

Oggetto del contratto Rep. n. 9455/2008 tra Regione Puglia ed il Raggruppamento Temporaneo di Impresa (RTI), costituito dalla società Svmservice S.p.A. (in qualità di mandataria) e le mandanti Almamiva S.p.A. e Consis S. Cons. a.r.l è la realizzazione dei "Servizi di progettazione, realizzazione e conduzione operativa del Nuovo Sistema Informativo Sanitario Regionale (NSISR)".

L'affidamento si intende comprensivo dei seguenti servizi (art. 3 del Contratto):

- a) servizio Infrastruttura Tecnologica (Allegato D del Capitolato Tecnico);
- b) servizio Sistema Applicativo N-SISR (Allegato E del Capitolato Tecnico);
- c) servizio Sistema Applicativo Trattamento Ricette Farmaceutiche (Allegato F del Capitolato Tecnico);
- d) servizio Trattamento Ricette Farmaceutiche (Allegato G del Capitolato Tecnico);
- e) servizio Addestramento (Allegato H del Capitolato Tecnico);
- f) servizio Trasferimento (Allegato J del Capitolato Tecnico);
- g) servizio Manutenzione Software (Allegato K del Capitolato Tecnico);
- h) servizio Conduzione Operativa (Allegato L del Capitolato Tecnico);
- i) servizio Assistenza Tecnico-Applicativa (Allegato M del Capitolato Tecnico);

Il corrispettivo contrattuale complessivo massimo, omnicomprensivo, dovuto all'impresa per l'esecuzione dell'oggetto contrattuale, servizi e forniture, ivi inclusi tutti gli oneri diretti ed indiretti connessi all'erogazione delle prestazioni terze è pari a euro 48.935.595,41 IVA esclusa (art. 36 del contratto)

Il collaudo prevede Collaudo Indipendente e Collaudo Dipendente. Il Collaudo dipendente è articolato in "collaudo di pre-accettazione" e "collaudo finale" (art. 27 del contratto).

#### **Art. 2. Requisiti di partecipazione**

Possono presentare l'istanza di candidatura coloro i quali sono in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere dipendente a tempo determinato o indeterminato della Regione Puglia ovvero di diversa Amministrazione aggiudicatrice;
- b) non avere avuto nell'ultimo triennio rapporti di lavoro o di consulenza con il soggetto affidatario del servizio di progettazione, realizzazione e conduzione operativa del Nuovo Sistema Informativo Sanitario Regionale;
- c) non aver ricoperto l'incarico di commissario di gara per l'affidamento del servizio de quo;
- d) non avere svolto alcuna funzione nelle attività di progettazione, direzione, vigilanza ed esecuzione dei servizi sottoposti al collaudo;
- e) aver conseguito il diploma di laurea o laurea specialistica o laurea magistrale in ingegneria, informatica, matematica, fisica, scienze statistiche o medicina, o equipollenti.
- f) possedere specifica qualificazione ed esperienza lavorativa almeno quinquennale nell'ambito dei sistemi informativi.

### **Art. 3. Modalità di presentazione della domanda**

La domanda, alla quale verrà attribuito valore di manifestazione di disponibilità, da redigere in carta semplice secondo i modelli fac-simile in allegato "B" e "C", datata e firmata, deve essere presentata in busta chiusa, direttamente o a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, a **Regione Puglia – Area Politiche per la Promozione delle salute, delle persone e delle pari opportunità – Servizio Programmazione e Gestione Sanitaria – via Caduti di Tutte le Guerre, 15 70126 Bari** entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Qualora il termine sopra indicato cada in giorno festivo, lo stesso si intende prorogato al primo giorno lavorativo successivo. In caso di spedizione a mezzo raccomandata fa fede il timbro dell'Ufficio postale ricevente.

Alla domanda dovrà essere allegata una fotocopia in carta semplice di un documento di identità in corso di validità.

Sulla busta contenente la domanda deve essere espressamente indicato **"istanza di candidatura per collaudo NSISR"**.

### **Art. 4. Nomina della commissione di collaudo**

La nomina della Commissione di Collaudo sarà disposta con provvedimento del Dirigente del Servizio Programmazione e Gestione Sanitaria, contenente l'espressa motivazione della scelta sulla base dell'esame dei curricula presentati e di ogni altro elemento a disposizione dell'Amministrazione, previa verifica dei requisiti minimi di qualificazione richiesti.

A ciascun membro della Commissione di Collaudo sarà corrisposto un compenso, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, oltre al rimborso delle spese documentate, che sarà determinato con successivo provvedimento.

### **Art. 5. Trattamento dei dati personali**

Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. n.196/2003 (Codice della Privacy) si informa che il trattamento dei dati personali forniti sarà effettuato esclusivamente per le finalità previste dal presente avviso a cura del Servizio Programmazione e Gestione Sanitaria, titolare del trattamento dati, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

### **Art. 6. Ulteriori informazioni e disposizioni finali**

Il presente Avviso non vincola l'Amministrazione regionale in alcun modo.

Il presente avviso sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sarà consultabile sul sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it), e sul portale <http://primanoi.regione.puglia.it>.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare l'Ufficio Sistemi Informativi e Flussi Informativi del Servizio PGS (tel. 080540.3481/3118, email [v.bavaro@regione.puglia.it](mailto:v.bavaro@regione.puglia.it)).

**Allegato "B"**

**Domanda per la presentazione della candidatura per l'individuazione dei dipendenti regionali ovvero di altra Amministrazione aggiudicatrice per la Commissione di Collaudo dei servizi di Progettazione, Realizzazione e Conduzione Operativa del Nuovo Sistema Informativo Sanitario Regionale (NSISR) – Contratto Rep. n. 9455/2008.**

**Spett. Regione Puglia  
Area Politiche per la Promozione della Salute,  
delle Persone e delle Pari Opportunità  
Servizio Programmazione e Gestione Sanitaria  
Via Caduti di Tutte le Guerre, 15  
70126 Bari**

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_ (codice fiscale \_\_\_\_\_),  
nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, residente in \_\_\_\_\_ cap.  
\_\_\_\_\_ via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_,  
tel. \_\_\_\_\_, fax. \_\_\_\_\_,  
email \_\_\_\_\_,  
dipendente a tempo determinato/indeterminato di \_\_\_\_\_,  
attualmente in servizio presso \_\_\_\_\_ con sede in  
\_\_\_\_\_ cap. \_\_\_\_\_, via/piazza \_\_\_\_\_  
n. \_\_\_\_\_, tel \_\_\_\_\_, fax \_\_\_\_\_ con la qualifica di  
\_\_\_\_\_

**CHIEDE**

che venga presa in esame la propria candidatura per la nomina della Commissione di Collaudo dei servizi di progettazione, realizzazione e conduzione Operativa del Nuovo Sistema Informativo Sanitario Regionale (NSISR) della Regione Puglia – Contratto Rep. n. 9455/2008.

A tal fine, sotto la propria responsabilità, secondo quanto previsto dal D.P.R. n.445/2000, conscio/a delle sanzioni penali previste dal citato D.P.R. in caso di dichiarazioni mendaci o uso/esibizione di atti non rispondenti a verità,

**DICHIARA**

a) di essere dipendente a tempo determinato/indeterminato della Regione Puglia ovvero della seguente Amministrazione aggiudicatrice \_\_\_\_\_;

- b) di non avere avuto nell'ultimo triennio rapporti di lavoro o di consulenza con il soggetto affidatario del servizio di progettazione, realizzazione e conduzione operativa del Nuovo Sistema Informativo Sanitario Regionale della Regione Puglia;
- c) di non aver ricoperto l'incarico di commissario di gara per l'affidamento del servizio de quo;
- d) di non avere svolto alcuna funzione nelle attività di progettazione, direzione, vigilanza ed esecuzione dei servizi sottoposti al collaudo;
- e) di aver conseguito il diploma di laurea/ laurea specialistica/ laurea magistrale in \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_, presso \_\_\_\_\_;
- f) che il curriculum professionale allegato è autentico e veritiero.

Inoltre, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003, con la sottoscrizione della presente domanda, il/la sottoscritt\_, autorizza il Servizio Programmazione e Gestione Sanitaria al trattamento dei propri dati personali esclusivamente per le finalità e gli adempimenti connessi al presente avviso.

Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

*(Allegare copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità).*



DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E INTEGRAZIONE 10 settembre 2010, n. 218

**PO-FESR Puglia 2007-2013. ASSE III Linea 3.2. Azione 3.2.1. A.D. n. 173 del 25/06/2010 per il finanziamento di strutture e interventi a carattere innovativo e sperimentale (BURP 119/2008). Approvazione Linee guida per la rendicontazione – versione 3.**

Il giorno 10 settembre 2010 in Bari, nella sede del Servizio Programmazione sociale e Integrazione sociosanitaria dell'Area Politiche per la Promozione della Salute delle persone e delle Pari opportunità,

**LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
DR.SSA ANNA MARIA CANDELA**

- visto il D. Lgs. n. 165 del 30/03/2001, art. 4, comma 2;
- vista la L.R. n. 7 del 04/02/1997, art. 5;
- richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione n. 3261 del 28/07/1998;
- richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1351 del 28/07/2008 con la quale sono stati individuati i Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e, nella fattispecie, per l'Area di coordinamento POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA', tra cui il SERVIZIO Programmazione sociale e integrazione sociosanitaria;
- richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1662 del 15/09/2009 di nomina del Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria;
- richiamato l'Atto Dirigenziale n. 96 del

23/09/2009 di organizzazione del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria;

- richiamata la determina dirigenziale n. 3 del 1 aprile 2010 del Direttore dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità, di affidamento dell'incarico ad interim della dirigenza dell'ufficio Programmazione Sociale alla dr.ssa Anna Maria Candela;

**VISTI:**

- La Deliberazione di Giunta regionale 12 febbraio 2008, n. 146 con la quale, a seguito della Decisione della Commissione europea C(2007) 5726 del 20 novembre 2007, è stato approvato il Programma Operativo (P.O.) per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) ai fini dell'obiettivo "Convergenza" nella regione Puglia;
- La Deliberazione di Giunta regionale 17 febbraio 2009, n. 165 con la quale si approvano le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" redatto dall'Autorità di gestione del PO FESR 2007-2013;
- La Deliberazione di Giunta regionale n. 1401/2009 è stato approvato il Piano Pluriennale di Attuazione 2007-2010 di Asse III del PO FESR 2007-2013, e con esso è stato approvato anche il Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e soggetto beneficiario per la realizzazione degli interventi infrastrutturali ammessi a finanziamento nell'ambito dell'attuazione dell'Asse III - Linea 3.2 del PO FESR 2007-2013;
- La Deliberazione di Giunta regionale n. 651 del 9 marzo 2010, sono state approvate modificazioni, integrazioni e specificazioni alle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007 – 2013 di cui alla DGR n. 165/2009 già citata;
- L'atto dirigenziale n. 44/2010 l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, responsabile della gestione finanziaria del Programma, ha approvato la Versione "O" del Manuale delle

- procedure dell'AdG del PO Puglia FESR 2007 – 2013 e dei relativi allegati, tra cui la nuova versione del Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e soggetto beneficiario del contributo finanziario, al fine di garantire che i soggetti coinvolti nell'attuazione del P.O. seguano indirizzi unitari per la selezione, gestione e controllo delle operazioni cofinanziate dal Programma;
- Il Regolamento Regionale n. 4 del 18 gennaio 2007, applicativo della l.r. n. 19/2006 e s.m.i.;
  - Il Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti d'importanza minore (*"de minimis"*);
  - Il Regolamento Regionale n. 10 del 26 giugno 2008 sui regimi di aiuto per le strutture e i servizi socio-assistenziali, come modificato dal Regolamento Regionale n. 27 del 1 dicembre 2008;
  - L'Atto Dirigenziale della dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria n. 59 del 14 luglio 2008 con il quale si approva l'*Avviso pubblico per il finanziamento di strutture e interventi sociali a carattere innovativo e sperimentale*;
  - L'Atto Dirigenziale della dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria n. 84 del 27 luglio 2009 con il quale si approva la graduatoria definitiva
  - L'Atto Dirigenziale della dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria n. 85 del 27 luglio 2009 con il quale si approva l'elenco della prima *tranche* dei progetti finanziati con i relativi importi provvisori concessi;
  - Il Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e il soggetto beneficiario per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento e sottoscritto dalle parti il 29 luglio 2009;
  - Gli Atti Dirigenziali n. 121, 122, 123 e 160 del 2009 della dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria è stato approvato lo scorrimento delle graduatorie definitive approvate con AD n. 84 del 27 luglio 2009 nell'ambito dell'Avviso suddetto a valere sulla Linea 3.2 – Azione 3.2.1 dell'Asse III del PO FESR 2007-2013;
- L'Atto Dirigenziale della dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria n. 69 del 12 aprile 2010 con il quale si approva lo schema di disciplinare tra Regione Puglia e soggetti attuatori degli interventi ammessi a finanziamento per effetto degli atti sopra citati, che ha necessitato di aggiornamento in seguito alla Deliberazione di Giunta regionale n. 651 del 9 marzo 2010, con cui sono state approvate modificazioni, integrazioni e specificazioni alle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007 – 2013 di cui alla DGR n. 165/2009 già citata.
- CONSIDERATO che:**
- Al fine di facilitare le modalità di rendicontazione economica e le richieste di erogazione dei soggetti beneficiari, l'Ufficio Programmazione Sociale ha predisposto le *"Linee guida per la rendicontazione"* con la relativa modulistica, con le quali si forniscono le indicazioni per le procedure di rendicontazione cui devono attenersi i soggetti agevolati a valere sull'*Avviso pubblico per il finanziamento di strutture e interventi sociali a carattere innovativo e sperimentale* approvato con Atto dirigenziale n. 59 del 14 luglio 2008 e pubblicato sul BURP n. 119 del 24 luglio 2008;
  - Le stesse Linee guida sono state approvate con A.D. n. 155 del 2 dicembre 2009 e aggiornate con una Versione n. 2 approvata con A.D. n. 173 del 25 giugno 2010;
  - L'applicazione delle stesse per i soggetti pubblici e privati relativi agli interventi ammessi a finanziamento con le altre azioni avviate nell'ambito della Linea 3.2, ha posto in luce la necessità di introdurre ulteriori elementi esplicativi e indirizzi operativi, al fine di semplificare il lavoro connesso alla gestione amministrativo-contabile di progetti medesimi da parte dei rispettivi soggetti attuatori.

Si rende necessario approvare una nuova versione aggiornata e più completa delle “Linee guida per la rendicontazione dei Progetti di cui all’Avviso approvato con A.D. n. 59/2008 (BURP n. 119/2008)”, così come riportate nell’Allegato A al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale, che deve intendersi in sostituzione delle Linee guida approvate con A.D. n. 173/2010 e pubblicate sul BURP n. 113 del 1° luglio 2010 .

**ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/2001 e successive modifiche e integrazioni.**

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo

di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato,  
Ritenuto di dover provvedere in merito,

**LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE  
SOCIOSANITARIA**

sulla base della proposta e dell’istruttoria compiuta dalla dirigente dell’Ufficio Programmazione Sociale e dalla Responsabile di Azione 3.2.1 del PO FESR 2007-2013;

viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;

**DETERMINA**

- di approvare, per quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato le “Linee guida per la rendicontazione. Aggiorna-

mento 2010 – Versione 3” con la relativa modulistica allegata al presente atto per farne parte integrante (All. A), con le quali si forniscono le indicazioni per le procedure di rendicontazione cui devono attenersi i soggetti agevolati a valere sull’Avviso pubblico per il finanziamento di strutture e interventi sociali a carattere innovativo e sperimentale approvato con Atto dirigenziale n. 59 del 14 luglio 2008 e pubblicato sul BURP n. 119 del 24 luglio 2008, e che sostituiscono integralmente le Linee Guida approvate con A.D. n. 155 del 2 dicembre 2009 e con A.D. n. 173 del 25 giugno 2010, rappresentandone un complessivo aggiornamento;

- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- di dare mandato all’Ufficio Programmazione Sociale di notificare le suddette Linee Guida, come da Allegato A al presente provvedimento, a tutti i soggetti attuatori dei progetti di investimento ammessi a finanziamento a seguito dell’A.D. n. 59/2008 (BURP n. 119/2008);
- di pubblicare il presente provvedimento sul sito ufficiale della Regione Puglia e sulla pagina di “Puglia sociale”.

Il presente provvedimento, redatto in duplice copia esemplare, si compone di n. 5 pagine e da un allegato “A” composto da n. 48 pagine.

Il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento viene notificato in copia conforme alla Segreteria della Giunta Regionale, alla Ragioneria e al Presidente della G.R., ai sensi e per gli effetti dell’art. 16 del DPGR 161/08, e viene inoltre trasmesso per opportuna conoscenza all’Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013.

La Dirigente  
Servizio Programmazione e Integrazione  
Dr.ssa Anna Maria Candela

**REGIONE PUGLIA**  
AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE  
DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITÀ

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE  
E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA  
Ufficio Programmazione Sociale



PO FESR Puglia  
2007-2013

**PO FESR PUGLIA 2007-2013**

**ASSE III “Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l’attrattività territoriale”**

**Linea 3.2 “Programma di interventi per l’infrastrutturazione sociale e sociosanitaria territoriale”**

*Avviso Pubblico per il finanziamento di strutture e interventi a carattere innovativo e sperimentale*

*(A.D. n. 59 del 14 luglio 2008 - pubblicato sul BURP n. 119 del 24 luglio 2008)*

**LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE**

*- aggiornamento 2010 – Versione 3*

## INDICE

<b>PREMESSA .....</b>	<b>.....</b>
<b>1. DISPOSIZIONI GENERALI .....</b>	<b>.....</b>
<b>2. SPESE AMMISSIBILI.....</b>	<b>.....</b>
<b>3. SPESE NON AMMISSIBILI.....</b>	<b>.....</b>
<b>4. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE.....</b>	<b>.....</b>
<b>4.1 SOGGETTI PRIVATI.....</b>	<b>.....</b>
<b>4.1.1 RICHIESTA DELLA PRIMA QUOTA – ANTICIPAZIONE.....</b>	<b>.....</b>
<b>4.1.2 RENDICONTAZIONI INTERMEDIE .....</b>	<b>.....</b>
<b>4.1.3 RENDICONTAZIONE FINALE .....</b>	<b>.....</b>
<b>4.2 SOGGETTI PUBBLICI .....</b>	<b>.....</b>
<b>4.2.1 PRIMA ANTICIPAZIONE e RENDICONTAZIONI INTERMEDIE.....</b>	<b>.....</b>
<b>4.2.2 RENDICONTAZIONE FINALE .....</b>	<b>.....</b>
<b>5. OBBLIGO DI MONITORAGGIO .....</b>	<b>.....</b>

## MODULISTICA ALLEGATA

<b>ALLEGATO n. 1 – Domanda di pagamento_Sogg. Privati.....</b>	<b>.....</b>
<b>ALLEGATO n. 2 – Attestazione del legale rappresentante_Sogg. Privati.....</b>	<b>.....</b>
<b>ALLEGATO n. 3 - PROSPETTO DI RENDICONTAZIONE ANALITICA DELLE SPESE SOSTENUTE</b>	<b>.....</b>
<b>ALLEGATO n. 4 - SCHEDA RIEPILOGATIVA DELLE FATTURE ALLEGATE .....</b>	<b>.....</b>
<b>ALLEGATO n. 5 - Domanda di pagamento finale_Sogg. Privati.....</b>	<b>.....</b>
<b>ALLEGATO n. 6 – Attestazione finale del legale rappresentante_Sogg. Privati .....</b>	<b>.....</b>
<b>ALLEGATO n. 7 – Domanda di pagamento della prima quota_Sogg. Pubblici.....</b>	<b>.....</b>
<b>ALLEGATO n. 8 – Domanda di pagamento_Sogg. Pubblici .....</b>	<b>.....</b>
<b>ALLEGATO n. 9 – Attestazione del legale rappresentante_Sogg. Pubblici .....</b>	<b>.....</b>
<b>ALLEGATO n. 10 – Domanda di pagamento finale_Sogg. Pubblici.....</b>	<b>.....</b>
<b>ALLEGATO n. 11 – Attestazione finale del legale rappresentante_Sogg. Pubblici.....</b>	<b>.....</b>
<b>ALLEGATO n. 12 – Schema di garanzia fideiussoria per la richiesta dell'anticipazione.....</b>	<b>.....</b>
<b>ALLEGATO n. 13 – Scheda Informativa per la richiesta della prima anticipazione .....</b>	<b>.....</b>
<b>ALLEGATO n. 14 – Scheda Informativa – per la richiesta delle quote di contributo successive alla prima.</b>	<b>.....</b>
<b>ALLEGATO n. 15 – Schema di Relazione Quadrimestrale .....</b>	<b>.....</b>

**PREMESSA**

## VISTI:

- ✓Il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999;
- ✓Il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- ✓Il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- ✓Il DPR 3 ottobre 2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione";
- ✓La Deliberazione di Giunta regionale 12 febbraio 2008, n. 146 con la quale, a seguito della Decisione della Commissione europea C(2007) 5726 del 20 novembre 2007, è stato approvato il Programma Operativo (P.O.) per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) ai fini dell'obiettivo "Convergenza" nella regione Puglia;
- ✓La Deliberazione di Giunta regionale 17 febbraio 2009, n. 165 con la quale si approvano le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" redatto dall'Autorità di gestione del PO FESR 2007-2013;
- ✓La Deliberazione di Giunta regionale 4 agosto 2009, n. 1401 con la quale si approva il Programma Pluriennale di Asse III del PO 2007 – 2013;
- ✓Il Regolamento Regionale n. 4 del 18 gennaio 2007, applicativo della l.r. n. 19/2006 e s.m.i.;
- ✓Regolamento Regionale n. 10 del 26 giugno 2008 sui regimi di aiuto per le strutture e i servizi socio-assistenziali, come modificato dal Regolamento Regionale n. 27 del 1 dicembre 2008;
- ✓Il documento "*Ammissibilità delle spese*" redatto dall'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, pubblicato il 09/02/2010;
- ✓Il Manuale delle procedure dell'AdG del PO Puglia FESR 2007 – 2013, approvato con Atto Dirigenziale n. 44 del 19/03/2010 dell'Autorità di Gestione PO FESR 2007-2013;
- ✓Il Manuale dei controlli di primo livello del PO Puglia FESR 2007– 2013, approvato con Atto Dirigenziale n. 44 del 19/03/2010 dell'Autorità di Gestione PO FESR 2007-2013;

- ✓L'Atto Dirigenziale della dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria n. 59 del 14 luglio 2008 con il quale si approva l'*Avviso pubblico per il finanziamento di strutture e interventi sociali a carattere innovativo e sperimentale*;
- ✓L'Atto Dirigenziale della dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria n. 67 del 29 luglio 2008, di rettifica dell'A.D. n. 59 del 14 luglio 2008;
- ✓L'Atto Dirigenziale della dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria n. 84 del 27/07/2009 con il quale si approva la graduatoria definitiva;
- ✓L'Atto Dirigenziale della dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria n. 85 del 27 luglio 2009 con il quale si approva l'elenco della prima tranche dei progetti finanziati con i relativi importi provvisori concessi;
- ✓L'Atto Dirigenziale della dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria n. 121 del 26/10/2009 con il quale si approva lo scorrimento della graduatoria Linea C-Soggetti Pubblici approvata con AD 84/2009;
- ✓L'Atto Dirigenziale della dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria n. 122 del 26/10/2009 con il quale si approva lo scorrimento della graduatoria Linea C-Soggetti Privati approvata con AD 84/2009;
- ✓L'Atto Dirigenziale della dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria n. 123 del 26/10/2009 con il quale si approva lo scorrimento della graduatoria Linea AB-Soggetti Privati approvata con AD 84/2009;
- ✓L'Atto Dirigenziale della dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria n. 160 del 21/12/2009 con il quale si approva lo scorrimento della graduatoria Linea AB-Soggetti Pubblici approvata con AD 84/2009;
- ✓Il Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e il soggetto beneficiario per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento e sottoscritto dalle parti il 29 luglio 2009, per l'attuazione dei progetti ammessi provvisoriamente a finanziamento con AD 85/2009;
- ✓Il nuovo Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e il soggetto beneficiario adottato con Atto Dirigenziale n. 69 del 12/04/2010, a seguito di approvazione dell'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013 con Atto Dirigenziale n. 44/2010.

La Regione Puglia elabora le presenti "Linee Guida per la Rendicontazione" contenenti le modalità cui devono attenersi, per la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e la richiesta di erogazione del contributo finanziario, i soggetti agevolati a valere sull'*Avviso pubblico per il finanziamento di strutture e interventi sociali a carattere innovativo e sperimentale* approvato con Atto dirigenziale della dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria n. 59 del 14 luglio 2008 e pubblicato sul BURP n. 119 del 24 luglio 2008 (d'ora in poi Avviso).

## 1. DISPOSIZIONI GENERALI

Per spesa effettivamente sostenuta dal beneficiario si intende la spesa effettuata e giustificata da fatture quietanzate, o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, il cui titolo sia stato emesso e quietanzato nel periodo di ammissibilità delle spese per l'Avviso in parola.

Sono ammissibili le spese effettuate a partire dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'Avviso sul BURP n. 119 del 24-7-2008, fino alla data di ultimazione della iniziativa e comunque non oltre:

- 24 mesi dalla data di sottoscrizione del disciplinare per i programmi di investimento di cui alla Linea A
- 36 mesi dalla data di sottoscrizione del disciplinare per i programmi di investimento di cui alla Linea B
- 18 mesi dalla data di sottoscrizione del disciplinare per i programmi di investimento di cui alla Linea C.

Non sono ammissibili le spese sostenute in contanti e le spese sostenute tramite compensazione di crediti e debiti.

L'importo massimo ammissibile è indicato all'art. 1 del disciplinare, regolante i rapporti tra Regione Puglia e il soggetto beneficiario per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento ed è disaggregato, per voce di spesa, nel quadro economico dell'investimento riportato nell' "allegato A" del disciplinare medesimo.

Eventuali variazioni in aumento del costo complessivo dell'intervento non determinano in nessun caso un incremento dell'ammontare delle spese considerate ammissibili.

L'Amministrazione si riserva, in qualunque momento della vita del progetto e comunque in fase di erogazione a saldo, di rideterminare il contributo finanziario concesso qualora nel corso di realizzazione dello stesso si dovessero verificare delle variazioni in diminuzione delle spese ammissibili.

Il beneficiario è obbligato a mantenere un sistema di contabilità separata ai sensi del Reg. (CE) n. 1083/2006 (art. 60 lett. d) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento del progetto ammesso all'agevolazione.

Il soggetto beneficiario è obbligato a conservare e rendere disponibile per ogni azione di verifica e controllo, la documentazione relativa all'operazione finanziata, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, per almeno tre anni successivi alla chiusura procedurale del PO 2007-2013, al momento definita al **31 dicembre 2017**, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte dell'Autorità di Gestione del PO 2007-2013.

## 2.SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'Avviso e appartenenti alle voci di costo elencate nell'art.5 dell'Avviso:

- a) **Spese generali**, quali:
- Spese necessarie per le attività preliminari;
  - Spese di gara (commissioni aggiudicatrici);
  - Spese per verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto;
  - Spese di progettazione esecutiva dell'intervento ivi comprese le spese per indagini geologiche e geotecniche il cui onere è a carico del progettista;
  - Spese per direzione lavori;
  - Spese per coordinamenti della sicurezza;
  - Spese per assistenza giornaliera e contabilità;
  - Spese per consulenze o supporto tecnico-amministrativo
  - Spese per collaudi tecnici e collaudo tecnico-amministrativo;
- b) **Spese per il conseguimento delle certificazioni di qualità delle strutture oggetto di intervento** spese per l'acquisizione del servizio;
- spese per consulenze.

**Le spese sub a) e sub b) sono ammesse nel limite massimo complessivo del 10% della spesa complessiva prevista.**

- c) **Opere murarie o assimilate** (a titolo esemplificativo: murature, piazzali interni, recinzioni, tettoie, cabine elettriche, etc. );
- d) **Impiantistica generale** (riscaldamento, condizionamento, idrico, elettrico, fognario, etc..)
- e) **Infrastrutture specifiche atte a migliorare la funzionalità e fruibilità della struttura**
- Automezzi ad uso collettivo;
  - Ausili domotici;
  - Abbattimento barriere architettoniche;
  - Altro.
- f) **Mobili e arredi :**
- f1) destinati a locali mensa e cucina;
- f2) destinati ad altri spazi (nel limite del 20% dell'investimento ammissibile);
- g) **Spese di avvio della gestione** (nel limite massimo del 10% della spesa di investimento ammissibile e riferite al massimo ai primi dodici mesi dal rilascio del provvedimento comunale di autorizzazione al funzionamento di cui all'articolo 33 e ss. del regolamento regionale n. 4/2007 e s.m.i. se pertinente) quali:
- Spese per utenze generali (acqua, gas, energia elettrica, linee telefoniche, locazione dell'immobile, ecc..., e relativa attivazione;
  - Spese per il personale necessario a sostenere il servizio; **metodo di calcolo del costo ammissibile:**  $RML$  (Retribuzione Mensile Lorda) +  $DIF$  (Retribuzione Differita) +  $OS$  (Oneri previdenziali e assistenziali a carico del datore di lavoro non presenti in busta paga) \*  $h/progetto$  (Ore di impegno dedicate effettivamente al progetto) /  $h/lavorative$  (Ore lavorative mensili previste da contratto).

- Spese per materiali didattici, di consumo, attrezzature, supporti digitali, necessari all'erogazione dei servizi;
- Spese di comunicazione e promozione del servizio.

**Le agevolazioni relative alle spese di avvio della gestione sono ammissibili per gli interventi aventi ad oggetto infrastrutture a partire dall'autorizzazione al funzionamento di cui all'articolo 33 e ss. del regolamento regionale n. 4/2007 e s.m.i, mentre per gli interventi aventi ad oggetto servizi a partire dalla data in cui il servizio diventa operativo.**

h) Solo per i progetti della Linea C, ed entro il limite massimo del 40% della spesa di investimento ammissibile: prestazioni consulenziali specialistiche per l'organizzazione del servizio e per lo svolgimento delle attività mirate;

Per prestazioni consulenziali specialistiche si intendono le attività destinate al progetto e commissionate a terzi. La prestazione deve risultare da una lettera di incarico o contratto di consulenza sottoscritto dalle parti interessate e non essere riferito a prestazioni continuative o periodiche, né essere connesse alle normali spese di funzionamento del soggetto beneficiario.

Il soggetto beneficiario dovrà presentare:

- a. una copia della lettera di incarico professionale o del contratto, con sottoscrizione dalla parti interessate e contenente:
  - l'indicazione del riferimento del progetto;
  - l'oggetto dell'attività, periodo di svolgimento;
  - i corrispettivi pattuiti con l'indicazione del compenso per ora/giornata di prestazione.
- b. la fattura del professionista indicante: la data e il periodo di riferimento, l'indicazione del riferimento al progetto, l'attività svolta e l'output realizzato nonché il corrispettivo;
- c. la documentazione relativa al pagamento, con indicazione nella causale del riferimento al progetto, della fattura e del fornitore.

**N.B. L'Imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile e dunque rappresenti un costo per il soggetto beneficiario.**

### 3. SPESE NON AMMISSIBILI

Sono escluse le seguenti tipologie di spese:

- a) **Spese notarili e relative ad imposte e tasse** (*solo nel caso di aiuti*);
- b) **Spese in leasing** (*solo nel caso di aiuti*);
- c) **Spese per l'acquisto della struttura;**
- d) **Spese per l'acquisto dei macchinari, impianti e attrezzature usati;**
- e) **Spese per l'acquisto di macchinari, impianti e attrezzatura di pura sostituzione**, che non comportino un potenziamento della dotazione strutturale e delle prestazioni erogate dalla struttura;
- f) **Spese di manutenzione ordinaria;**
- g) **Spese per ammende, penali e controversie legali**, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compreso gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
- h) **Titoli di spesa nei quali l'importo complessivo dei beni agevolabili sia inferiore a 500,00 euro.**

Eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali o di acquisizione di immobili o di somme a disposizione del soggetto beneficiario, rispetto a quelli precedentemente indicati resteranno a carico del soggetto beneficiario.

### 4. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

La rendicontazione ha ad oggetto l'investimento complessivo ammissibile (ex art. 1 del disciplinare) compresa, quindi, la quota a carico del soggetto beneficiario.

Il soggetto beneficiario prima di presentare la domanda di pagamento e la rendicontazione è tenuto a verificare la correttezza amministrativa e procedurale concernenti la realizzazione del progetto. Il *Referente di Progetto* (per i soggetti privati) e il *Responsabile Unico del Procedimento (RUP)* (per i soggetti pubblici), accerta l'avanzamento nell'esecuzione delle opere, la rispondenza delle stesse all'intervento approvato per il quale è stato concesso il contributo finanziario, la rispondenza delle spese, il rispetto della normativa sugli appalti, la congruità delle tariffe professionali, il rispetto della normativa fiscale e previdenziale.

## **4.1 SOGGETTI PRIVATI**

### **4.1.1 RICHIESTA DELLA PRIMA QUOTA – ANTICIPAZIONE**

L'art. 7 del Disciplinare prevede, per i soggetti privati, l'erogazione, a titolo di anticipazione, da parte della Regione, di una prima quota fino a un massimo del 50% dell'importo del contributo finanziario provvisoriamente concesso, previa presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa da parte del beneficiario redatta secondo lo schema ALLEGATO n. 12.

Qualora il soggetto titolare e attuatore del progetto di investimento sia già nelle condizioni di attestare uno stato avanzamento lavori (SAL), a fronte della presentazione della documentazione necessaria a dimostrare la realizzazione di una prima quota dell'investimento complessivo ammissibile, lo stesso è in ogni caso tenuto a presentare fidejussione per l'importo di cui all'art. 7 del Disciplinare, secondo lo schema di cui all'Allegato n. 12.

Il soggetto fideiussore dovrà essere:

- una banca o un istituto di credito iscritto all'albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- una società di assicurazione iscritta all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP;
- una società finanziarie iscritta all'elenco speciale, ex art. 107 del decreto legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

### **4.1.2 RENDICONTAZIONI INTERMEDIE**

#### **Quando rendicontare**

Le rendicontazioni intermedie sono a consuntivo di spese realizzate e sostenute.

Ai fini della richiesta di erogazione della seconda quota di contributo, pari al 25% dell'importo provvisorio concesso, sarà necessario aver speso il 75% dell'investimento complessivo ammissibile.

Ai fini della richiesta di erogazione della terza quota di contributo pari al 20% dell'importo provvisorio concesso, prima del saldo, sarà necessario aver speso complessivamente il 95% dell'investimento complessivo ammissibile.

Nel caso in cui si sia richiesto direttamente il SAL del 30%, potrà essere richiesta l'erogazione di una seconda e terza quota, entrambe pari al 25% dell'importo provvisorio concesso, a fronte di una spesa sostenuta rispettivamente del 55% e del 75% dell'investimento complessivo ammissibile, e successivamente una quarta quota pari al 15% dell'importo provvisorio concesso, a fronte di una spesa sostenuta complessiva del 95% dell'investimento complessivo ammissibile.

### **Come rendicontare**

Per richiedere le ulteriori erogazioni dopo l'anticipazione occorre predisporre la seguente documentazione:

- 1) Domanda di pagamento;**
  - 2) Relazione tecnica sull'attività svolta** (secondo uno schema fornito dalla struttura regionale competente);
  - 3) Attestazione del legale rappresentante;**
  - 4) Prospetto di rendicontazione analitica delle spese sostenute;**
  - 5) Scheda riepilogativa delle fatture presentate e allegate;**
  - 6) Documentazione di spesa.**
- 
- 1) Domanda di pagamento (schema in allegato n. 1) con indicazione specifica dell'importo della quota o delle quote di contributo già ottenute, e dell'importo della quota che si richiede, nonché con indicazione delle coordinate bancarie (codice IBAN) del conto corrente dedicato, necessarie ai fini dell'accredito; nel caso in cui l'importo totale del contributo erogabile, anche se richiesto in più tranches sia superiore ad € 154.937,07, alla domanda di pagamento deve essere allegato il certificato di informazione antimafia, in corso di validità (6 mesi dalla data di rilascio), che attesta l'assenza di tentativi di infiltrazioni mafiose, art. 10 del D.P.R. 3.6.1998, n. 252, rilasciato dalla Prefettura di riferimento;
  - 2) Relazione tecnica sull'attività svolta, completa di descrizione delle attività realizzate e degli obiettivi raggiunti in attuazione della proposta progettuale.
  - 3) Attestazione, ai fini del riconoscimento delle spese, (schema in allegato n. 2) rilasciata ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, ove risulti che:
    - siano stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, a titolo esemplificativo, quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell'ambiente e delle pari opportunità;
    - siano state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
    - la spesa sostenuta sia ammissibile, pertinente e congrua, nonché effettuata entro i termini di ammissibilità/eleggibilità a rimborso comunitario;
    - non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi e integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti e in quale misura).
  - 4) Prospetto di rendicontazione analitica delle spese sostenute dettagliatamente compilato secondo lo schema allegato n. 3;
  - 5) Scheda riepilogativa delle fatture presentate compilata secondo lo schema allegato n. 4;

## 6) Documentazione di spesa:

- le fatture e/o notule di pagamento, in copia conforme all'originale, relative alle spese sostenute ammissibili alla contribuzione, dovranno essere quietanzate, cioè accompagnate da idonea documentazione bancaria in copia conforme all'originale, che attesti l'avvenuto pagamento degli importi rendicontati. Le fatture e/o notule di pagamento devono essere accompagnate dalla liberatoria del fornitore, ovvero una dichiarazione in originale e su carta intestata del soggetto emittente, che attesti che la fattura o notula di pagamento, delle quali devono essere indicati gli estremi, sono state regolarmente saldate (un'unica dichiarazione dello stesso emittente può riferirsi a più fatture/notule), con l'indicazione delle modalità di pagamento e i precisi riferimenti identificativi (es: bonifico n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ Banca \_\_\_\_\_);

- per rendicontare le **Spese di personale** (dettaglio della macrovoce G del quadro economico – *Avvio di Gestione*) dovrà essere presentata la seguente documentazione, in copia conforme all'originale:

1. lista del personale attribuito all'attuazione dell'intervento finanziato da cui si evincano le seguenti informazioni:
  - a) Nominativo, qualifica e funzione del lavoratore;
  - b) Retribuzione mensile e annua su base contrattuale;
  - c) Ammontare annuo degli oneri sociali e fiscali;
  - d) Numero annuo di ore lavorabili mensili previste da contratto;
  - e) Percentuale e/o numero di ore d'imputazione a progetto.
2. curriculum vitae e contratto di lavoro del personale destinato alla gestione dell'intervento finanziato;
3. ordine di servizio in cui la risorsa individuata preventivamente viene assegnata all'attuazione dell'intervento finanziato, con l'indicazione del periodo di assegnazione all'intervento e l'ammontare complessivo delle ore di impiego per l'attuazione del progetto;
4. *Relazione sull'attività svolta e timesheet* da cui si evincano le ore dedicate all'attuazione dell'intervento finanziato, approvato e controfirmato dal *Referente di progetto*;
5. dichiarazione riportante il dettaglio degli oneri sociali e fiscali a carico del datore di lavoro imputati all'intervento finanziato;
6. buste paga, debitamente annullate con apposita timbratura, da cui si evinca la quota relativa al servizio prestato per la gestione dell'intervento finanziato;
7. attestazione di pagamento della retribuzione;
8. attestazione di versamento dei contributi previdenziali e della ritenuta d'acconto.
9. estratto conto bancario attestante l'effettivo e definitivo pagamento degli assegni bancari e/o dei bonifici.

- per rendicontare le **Spese di consulenza** (macrovoce A del quadro economico – Spese generali) e di **consulenza specialistica** (macrovoce H del quadro economico – Spese per *Prestazioni consulenziali*) dovrà essere presentata la seguente documentazione, in copia conforme all'originale:

1. documentazione relativa alla selezione del consulente/fornitore del servizio;

2. documento di affidamento dell'incarico sottoscritto dalle parti interessate, in cui devono essere specificati i seguenti elementi: il riferimento all'intervento finanziato, l'oggetto dell'attività, il periodo di svolgimento e il corrispettivo pattuito con l'indicazione del compenso per ora/giornata di prestazione;
3. fattura o notula di pagamento, debitamente annullata con la dicitura "Intervento cofinanziato dall'UE – PO FESR Puglia 2007-2013 – ASSE III Linea 3.2 Azione 3.2.1";
4. attestazione di pagamento del corrispettivo pattuito e, se pertinente, attestazione di versamento dei contributi previdenziali e della ritenuta d'acconto;
5. liberatoria del fornitore della consulenza/servizio;
6. relazione sull'attività svolta.

- per rendicontare le *Spese di acquisto di beni o servizi* dovrà essere presentata la seguente documentazione, in copia conforme all'originale:

1. documentazione inerente l'affidamento dell'incarico/selezione del fornitore;
2. contratto di fornitura/ordine d'acquisto;
3. fattura debitamente annullata con la dicitura "Intervento cofinanziato dall'UE – PO FESR Puglia 2007-2013 – ASSE III Linea 3.2 Azione 3.2.1";
4. attestazione di pagamento del corrispettivo pattuito
5. liberatoria del fornitore
6. estratto conto bancario attestante l'effettivo e definitivo pagamento degli assegni bancari e/o dei bonifici.

**N.B. Tutti i giustificativi comprovanti la spesa effettivamente sostenuta devono:**

- riferirsi a titolo definitivo alla prestazione liquidata (non saranno valide prestazioni liquidate sulla base di fatture proforma o titoli di spesa non validi a fini fiscali);
- contenere la data, l'importo con indicazione distinta dell'IVA, l'oggetto specifico dell'acquisto (breve descrizione del bene o servizio con riferimento all'intervento finanziato);
- essere annullati con apposita timbratura recante la dicitura "Intervento cofinanziato dall'UE – PO FESR Puglia 2007-2013 – ASSE III Linea 3.2 Azione 3.2.1";
- essere in copia conforme all'originale, se non richiesti espressamente in originale.

**Verifica regionale**

A seguito della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute la Regione provvede all'esame della relativa documentazione.

Qualora la documentazione sopra indicata risultasse parzialmente insufficiente o non chiara la Regione Puglia si riserva la facoltà di richiedere le necessarie integrazioni che dovranno essere improrogabilmente

fornite entro 20 giorni dalla ricezione della richiesta. Scaduto il termine si procederà con il materiale ricevuto.

A seguito dell'esame della rendicontazione finanziaria e tecnica trasmessa dal beneficiario e delle eventuali integrazioni alle stesse la Regione potrà:

**a) dichiarare la regolarità della rendicontazione finanziaria e tecnica presentata**, la conformità delle spese sostenute e quietanzate alle spese preventivate e procedere alla liquidazione del contributo richiesto;

**b) dichiarare la non regolarità parziale della rendicontazione finanziaria e tecnica presentata.**

In tale caso, previa richiesta di chiarimenti, la Regione si riserva la facoltà di non riconoscere quella parte di finanziamento riferita alle spese accertate non ammissibili. Le stesse restano a totale carico del soggetto beneficiario.

#### 4.1.3 RENDICONTAZIONE FINALE

##### Quando rendicontare

La spesa a saldo va certificata entro e non oltre 90 (novanta) giorni dalla data di ultimazione della iniziativa.

Per data di ultimazione della iniziativa si intende la data relativa all'ultimo titolo di spesa ammissibile.

##### Come rendicontare

Ai fini dell'erogazione del residuo 5% del contributo finanziario concesso, occorre predisporre la seguente documentazione:

- 1) **Domanda di pagamento finale;**
- 2) **Relazione finale di progetto a cura del Referente di progetto**
- 3) **Relazione tecnica finale a cura di professionista incaricato;**
- 4) **Certificato di agibilità (ove pertinente);**
- 5) **Attestazione finale del legale rappresentante;**
- 6) **Prospetto di rendicontazione analitica delle spese sostenute;**
- 7) **Scheda riepilogativa delle fatture presentate e allegate;**
- 8) **Documentazione finale di spesa.**

- 1) Domanda di pagamento finale (schema in allegato n. 5) con indicazione specifica dell'importo delle quote di contributo già ottenute, e dell'importo della quota che si richiede a saldo del contributo finanziario definitivo, nonché con indicazione delle coordinate bancarie (codice IBAN) del conto dedicato, necessarie ai fini dell'accredito. Alla domanda di pagamento, per importi del contributo superiori ad € 154.937,07, deve essere allegato il certificato di informazione antimafia, (6 mesi dalla data di rilascio) che attesta l'assenza di tentativi di infiltrazioni mafiose, art. 10 del D.P.R. 3.6.1998, n. 252, rilasciato dalla Prefettura di riferimento;
- 2) Relazione finale di progetto sull'attività svolta, completa di descrizione delle attività realizzate e degli obiettivi raggiunti in attuazione della proposta progettuale;

- 3) Relazione tecnica finale a cura di professionista incaricato, ovvero perizia giurata di un tecnico abilitato ed iscritto all'albo professionale, attestante che gli immobili dove verrà esercitata l'attività sono conformi alle licenze e/o autorizzazioni edilizie ed hanno destinazione d'uso conforme all'attività; nel caso in cui lo stato di avanzamento finale includa la realizzazione di opere murarie e assimilate ed altri interventi per i quali è prevista procedura di D.I.A. e/o di Permesso di Costruire, la perizia giurata dovrà altresì attestarne la conformità ai suddetti Permesso di Costruire o D.I.A., con dichiarazione di chiusura lavori e certificato di collaudo;
- 4) Certificato di agibilità (ove pertinente) rilasciato dall'autorità competente;
- 5) Attestazione ai fini del riconoscimento delle spese (schema in allegato n. 6), rilasciata ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, ove risulti che:
  - si tratta della rendicontazione finale del progetto;
  - siano stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, a titolo esemplificativo, quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell'ambiente e delle pari opportunità;
  - siano state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
  - la spesa sostenuta sia ammissibile, pertinente e congrua, nonché effettuata entro i termini di ammissibilità/eleggibilità a rimborso comunitario;
  - non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi e integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti e in quale misura);
  - il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto;
  - altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.
- 6) Prospetto di rendicontazione delle spese dettagliatamente compilato secondo lo schema allegato n. 3;
- 7) Scheda riepilogativa delle fatture presentate compilata secondo lo schema allegato n. 4;
- 8) Documentazione finale di spesa (cfr punto 6 del paragrafo 4.1.2).

### **Verifica regionale**

Al fine di determinare l'importo da erogare a saldo, la Regione determina il contributo finanziario definitivo a conclusione del progetto, a seguito di verifica di ammissibilità delle voci di spesa rendicontate e degli importi di spesa certificata.

La determinazione del contributo finale avviene previa verifica documentale e/o sopralluoghi presso la sede oggetto dell'intervento, effettuata da una Commissione di verifica all'uopo nominata, nel corso dei quali saranno accertati anche la congruità, la funzionalità e la corrispondenza dell'investimento realizzato rispetto al progetto presentato. Tali verifiche potranno comportare l'eventuale decurtazione delle spese ammissibili per singola voce di investimento e la conseguente rideterminazione del contributo spettante, ovvero nei casi più gravi la revoca del contributo concesso.

La verifica finale dovrà accertare che l'intero investimento sia completo, organico e funzionale; il mancato accertamento di tali requisiti comporta la revoca delle agevolazioni concesse.

A seguito di tale determinazione la Regione emana provvedimento definitivo di concessione di contributo nella misura dell'importo rideterminato al netto delle somme accertate non ammissibili della spesa rendicontata e certificata. In tal caso gli oneri aggiuntivi ai fini della copertura del costo totale del progetto restano a carico del soggetto beneficiario.

Al termine dell'esame della rendicontazione presentata la Regione potrà invitare i beneficiari a presentarsi presso gli Uffici regionali preposti con gli originali delle fatture, delle note di addebito o di altri documenti contabili fiscalmente validi, debitamente quietanzati precedentemente inviati in copia. Tali documenti verranno vidimati dalla Regione e restituiti al soggetto beneficiario.

**Tutta la documentazione debitamente sottoscritta deve essere trasmessa al seguente indirizzo:**

REGIONE PUGLIA, Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, Ufficio Programmazione Sociale, Viale Caduti di tutte le guerre, n. 15 – 70126 BARI

## **4.2 SOGGETTI PUBBLICI**

### **4.2.1 PRIMA ANTICIPAZIONE e RENDICONTAZIONI INTERMEDIE**

#### **Quando rendicontare**

L'art. 7 del Disciplinare prevede, per i soggetti pubblici, tre quote di erogazioni fino alla copertura del limite del 95% del contributo concesso, prima del saldo.

#### **Prima quota**

L'erogazione di una prima quota del 30% dell'importo provvisoriamente concesso dalla Regione, previa attestazione, da parte del Responsabile Unico del Procedimento (RUP), di avvenuta aggiudicazione provvisoria della gara d'appalto.

A seguito di detta aggiudicazione, il RUP provvederà a rideterminare il quadro economico, al netto dei ribassi in sede di gara.

Nel caso dei progetti linea C ove non previste gare d'appalto, per "avvenuta aggiudicazione provvisoria della gara d'appalto" deve intendersi "avvio della realizzazione dell'intervento" ovvero, a titolo di esempio:

- l'avvenuto pagamento della prima fattura relativa alla realizzazione degli interventi ammessi;
- l'avvenuta presentazione della richiesta delle necessarie autorizzazioni amministrative obbligatorie per la realizzazione degli interventi;
- l'individuazione da parte del soggetto beneficiario pubblico delle risorse umane dedicate al progetto;
- l'ordine di richiesta della fornitura (non è sufficiente aver richiesto un preventivo) degli impianti, macchinari, attrezzature ecc.

### Seconda quota

La quota di contributo successiva alla prima anticipazione, pari al 35% del contributo finanziario definitivo (calcolato a seguito della suddetta rideterminazione ed indicato nel quadro economico definitivo), potrà essere richiesta:

- quando i lavori hanno avuto concreto inizio;
- in presenza di un avanzamento finanziario dell'operazione ammessa a finanziamento pari al 25% del costo dell'investimento complessivo ammissibile (indicato nell' art. 1 del Disciplinare);
- quando il RUP abbia provveduto all'attivazione ed aggiornamento, dell'avanzamento finanziario di cui al punto precedente, del sistema di monitoraggio MIRWEB (vedi sotto Rendicontazione telematica attraverso il sistema MIRWEB ).

### Terza quota

L'ulteriore richiesta di erogazione della quota di contributo fino al 30% del contributo finanziario definitivo, e comunque fino al limite massimo del 95%, potrà essere presentata solo quando si sono effettuate e rendicontate, anche telematicamente, spese ammissibili pari almeno al 60% delle somme già erogate.

### Come rendicontare

La rendicontazione avviene attraverso una fase telematica nel **sistema MIRWEB e una fase cartacea**.

#### **Rendicontazione telematica attraverso il sistema MIRWEB:**

La rendicontazione telematica avviene attraverso l'aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, con registrazione dei pagamenti effettuati entro e non oltre trenta giorni lavorativi dalla data di emissione del relativo mandato; nel caso del saldo entro e non oltre dieci giorni lavorativi dalla data di emissione del relativo mandato.

Istruzioni per l'iscrizione:

sito web [www.mirweb.regione.puglia.it](http://www.mirweb.regione.puglia.it)

cliccare su “**Iscrizione nuovo Utente**”, procedere con l'iscrizione. È abilitato all'iscrizione solo il Responsabile Unico del Procedimento (RUP).

Il soggetto beneficiario pubblico potrà procedere all'iscrizione dopo aver avuto l'autorizzazione a procedere dall'Ufficio Programmazione Sociale. Tale comunicazione avverrà esclusivamente tramite posta elettronica.

Le istruzioni per l'inserimento dei dati nel sistema MIRWEB sono disponibili sul sito [www.mirweb.regione.puglia.it](http://www.mirweb.regione.puglia.it);

Il soggetto beneficiario pubblico potrà procedere all'inserimento dei dati di avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto solo dopo l'invio telematico del progetto in parola, da parte della Regione.

## **Rendicontazione cartacea**

Al fine di richiedere l'erogazione della prima quota del 30%, occorre presentare una domanda di pagamento (schema in allegato n. 7) attestando l'avvenuta aggiudicazione provvisoria della gara d'appalto, ovvero, per i progetti della linea C, attestando l'avvio della realizzazione dell'intervento. Occorre, inoltre, trasmettere **la Scheda Informativa (ALLEGATO n. 13) e relativi allegati e copia dell'atto di aggiudicazione provvisoria della gara d'appalto.**

Per richiedere le ulteriori erogazioni, pari al 35% e al 30%, contestualmente all'aggiornamento dei dati nel MIRWEB, occorre predisporre la seguente documentazione:

- 1) **Scheda Informativa (ALLEGATO n. 14)**
  - 2) **Domanda di pagamento;**
  - 3) **Relazione tecnica sull'attività svolta;**
  - 4) **Attestazione del legale rappresentante;**
  - 5) **Prospetto di rendicontazione analitica delle spese sostenute;**
  - 6) **Scheda riepilogativa delle fatture presentate e allegate;**
  - 7) **Documentazione dimostrativa;**
  - 8) **Documentazione di spesa;**
  - 9) **Quadro economico definitivo;**
  - 10) **Documentazione fotografica attestante il rispetto degli obblighi di pubblicità a carico del soggetto beneficiario (solo nel caso in cui il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00)**
- 1) Scheda informativa (cfr *Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione* approvato con AD 44/210), da compilare sulla base dell'ALLEGATO n. 14.
  - 2) Domanda di pagamento (schema in allegato n. 8) con indicazione specifica dell'importo della quota o delle quote di contributo già ottenute, e dell'importo della quota che si richiede, nonché con indicazione delle coordinate bancarie (codice IBAN) necessarie ai fini dell'accredito, attestazione di avvenuto concreto inizio dei lavori e dell'avanzamento finanziario pari al 25% del costo dell'investimento complessivo ammissibile (indicato nell' art. 1 del Disciplinare) nel caso della seconda erogazione, o avanzamento finanziario pari al 60% delle somme già erogate, nel caso di terza erogazione;
  - 3) Relazione tecnica sull'attività svolta, completa di descrizione delle attività realizzate e degli obiettivi raggiunti in attuazione della proposta progettuale.
  - 4) Attestazione, ai fini del riconoscimento delle spese (schema in allegato n. 9), rilasciata ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, ove risulti che:
    - siano stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, a titolo esemplificativo, quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell'ambiente e delle pari opportunità;
    - siano state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
    - la spesa sostenuta sia ammissibile, pertinente e congrua, nonché effettuata entro i termini di ammissibilità/eleggibilità a rimborso comunitario;

- non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi e integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti e in quale misura);
- 5) Prospetto di rendicontazione analitica delle spese sostenute dettagliatamente compilato secondo lo schema allegato n. 3;
  - 6) Scheda riepilogativa delle fatture presentate compilata secondo lo schema allegato n. 4;
  - 7) Documentazione dimostrativa riferita agli atti di impegno finanziario e relativi atti di liquidazione;
  - 8) Documentazione di spesa, costituita dalle fatture presenti sul sistema MIRWEB, in copia conforme all'originale, quietanzate e corredate dalle dichiarazioni liberatorie dei fornitori, attestanti anche, la modalità di pagamento ed i relativi estremi di identificazione, oltre che da idonea documentazione bancaria che attesti l'avvenuto pagamento degli importi rendicontati (bonifici e attestazioni bancarie da trasmettere in copia completi di data, mandati di pagamento quietanzati dall'Istituto bancario cassiere e/o tesoriere, presenti sul sistema MIRWEB), in copia conforme all'originale.
  - 9) Quadro economico definitivo, rideterminato al netto dei ribassi in sede di gara (solo per la prima richiesta successiva alla prima anticipazione), redatto per quanto attiene le spese ammissibili secondo i criteri di cui al paragrafo 2 delle presenti Linee Guida.
  - 10) documentazione fotografica del cartello nel luogo delle operazioni come descritto nell'art.8 del Reg (CE) n.1828/2006.

**N.B. Tutti i giustificativi comprovanti la spesa effettivamente sostenuta devono:**

- riferirsi a titolo definitivo alla prestazione liquidata (non saranno valide prestazioni liquidate sulla base di fatture proforma o titoli di spesa non validi a fini fiscali);
- essere annullati con apposita timbratura recante la dicitura "Intervento cofinanziato dall'UE – PO FESR Puglia 2007-2013 – ASSE III Linea 3.2 Azione 3.2.1"

**Verifica regionale**

A seguito della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute la Regione provvede all'esame della relativa documentazione ed alla verifica della rendicontazione telematica.

Qualora la documentazione sopra indicata risultasse parzialmente insufficiente o non chiara la Regione Puglia si riserva la facoltà di richiedere le necessarie integrazioni che dovranno essere improrogabilmente fornite entro 20 giorni dalla ricezione della richiesta. Scaduto il termine si procederà con il materiale ricevuto.

A seguito dell'esame della rendicontazione finanziaria e tecnica trasmessa dal beneficiario, delle eventuali integrazioni alle stesse, e della verifica della rendicontazione telematica, la Regione potrà:

**a) dichiarare la regolarità della rendicontazione finanziaria e tecnica presentata**, la conformità delle spese sostenute e quietanzate alle spese preventivate, rideterminare in via definitiva la concessione del contributo e procedere, previa validazione della rendicontazione telematica, alla liquidazione del contributo richiesto;

**b) dichiarare la non regolarità parziale della rendicontazione finanziaria e tecnica presentata.** In tale caso, previa richiesta di chiarimenti, la Regione si riserva la facoltà di revoca parziale, e non validazione telematica, riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili. Le stesse restano a totale carico del soggetto beneficiario.

#### 4.2.2 RENDICONTAZIONE FINALE

##### Quando rendicontare

La rendicontazione finale è effettuata ad avvenuto completamento dell'intervento.

L'erogazione del saldo pari al 5%, già anticipato dal beneficiario finale come previsto all'art. 3 punto 9 del Disciplinare, avverrà a seguito di presentazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo e omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento.

##### Come rendicontare

RENDICONTAZIONE CARTACEA: per richiedere l'erogazione finale nell'ambito del residuo 5% del contributo finanziario definitivo, occorre predisporre la seguente documentazione:

- 1) Domanda di pagamento finale;**
  - 2) Certificato di collaudo tecnico-amministrativo (e/o Certificato di regolare esecuzione);**
  - 3) Relazione finale sull'attività svolta;**
  - 4) Attestazione finale del legale rappresentante;**
  - 5) Prospetto di rendicontazione analitica delle spese sostenute;**
  - 6) Scheda riepilogativa delle fatture presentate e allegate;**
  - 7) Documentazione dimostrativa finale;**
  - 8) Documentazione finale di spesa.**
- 
- 1) Domanda di pagamento finale (schema in allegato n. 10) con indicazione specifica dell'importo delle quote di contributo già ottenute, e dell'importo della quota che si richiede a saldo del contributo finanziario definitivo, nonché con indicazione delle coordinate bancarie (codice IBAN) necessarie ai fini dell'accredito;
  - 2) Certificato di collaudo tecnico-amministrativo e/o Certificato di regolare esecuzione (ex D.Lgs 163/2006 – Codice degli appalti);
  - 3) Relazione tecnica finale sull'attività svolta, completa di descrizione delle attività realizzate e degli obiettivi raggiunti in attuazione della proposta progettuale.
  - 4) Attestazione, ai fini del riconoscimento delle spese (schema in allegato n. 11), rilasciata ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, ove risulti che:
    - o si tratta della rendicontazione finale del progetto;
    - o siano stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, a titolo esemplificativo, quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell'ambiente e delle pari opportunità;

- siano state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
  - la spesa sostenuta sia ammissibile, pertinente e congrua, nonché effettuata entro i termini di ammissibilità/eleggibilità a rimborso comunitario;
  - non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi e integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti e in quale misura);
  - il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto;
  - altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.
- 5) Prospetto di rendicontazione delle spese dettagliatamente compilato secondo lo schema allegato n. 3. La sottoscrizione del prospetto da parte del RUP e del legale rappresentante equivale ad omologazione delle spese sostenute;
- 6) Scheda riepilogativa delle fatture presentate compilata secondo lo schema allegato n. 4;
- 7) Documentazione dimostrativa riferita agli atti di impegno finanziario, connessi con la realizzazione, l'avviamento e la gestione del progetto;
- 8) Documentazione finale di spesa, costituita dalle fatture, presenti sul sistema MIRWEB, in copia conforme all'originale, relative alle spese sostenute ammissibili alla contribuzione, le quali dovranno essere quietanzate e corredate dalle dichiarazioni liberatorie dei fornitori, attestanti anche, la modalità di pagamento ed i relativi estremi di identificazione, oltre che da idonea documentazione bancaria che attesti l'avvenuto pagamento degli importi rendicontati (mandati di pagamento quietanzati dall'Istituto bancario cassiere e/o tesoriere, bonifici e attestazioni bancarie da trasmettere in copia completi di data, in copia conforme all'originale).

**N.B. Tutti i giustificativi comprovanti la spesa effettivamente sostenuta devono:**

- a. riferirsi a titolo definitivo alla prestazione liquidata (non saranno valide prestazioni liquidate sulla base di fatture proforma o titoli di spesa non validi a fini fiscali);
- b. essere annullati con apposita timbratura recante la dicitura "Intervento cofinanziato dall'UE – PO FESR Puglia 2007-2013 – ASSE III Linea 3.2 Azione 3.2.1".

**Verifica regionale**

Al fine di determinare l'importo da erogare a saldo, la Regione determina il contributo finanziario definitivo a conclusione del progetto, a seguito di verifica di ammissibilità di tutte le voci di spesa rendicontate e gli importi di spesa certificata.

A seguito di tale determinazione la Regione emana provvedimento definitivo di concessione di contributo nella misura dell'importo rideterminato al netto delle somme accertate non ammissibili della spesa rendicontata e certificata. In tal caso gli oneri aggiuntivi ai fini della copertura del costo totale del progetto restano a carico del soggetto beneficiario

In caso di mancato completamento dell'operazione ammessa a contributo finanziario la Regione potrà procedere alla revoca del contributo finanziario ed al recupero delle somme già erogate.

**Tutta la documentazione debitamente sottoscritta deve essere trasmessa al seguente indirizzo:**  
REGIONE PUGLIA, Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, Ufficio Programmazione Sociale, Viale Caduti di tutte le guerre, n. 15 – 70126 BARI

## **5. OBBLIGO DI MONITORAGGIO**

Ai fini del monitoraggio fisico e finanziario del progetto, il soggetto beneficiario, sia privato che pubblico, è obbligato a presentare, oltre alla rendicontazione finanziaria come nelle modalità sopra definite, una **Relazione Quadrimestrale sullo stato di avanzamento dell'operazione ammessa a contributo finanziario**, contenente, tra l'altro, l'indicazione della spesa effettivamente sostenuta, anche in assenza delle condizioni per avanzare le domande di pagamento.

Dalla "Relazione Quadrimestrale" deve emergere il rispetto del cronoprogramma aggiornato dei lavori già proposto in sede di presentazione del progetto esecutivo e di dettaglio, le attività avviate e svolte per il conseguimento degli obiettivi raggiunti, l'indicazione delle spese sostenute.

In assenza di avanzamento della spesa rispetto al quadrimestre precedente, il soggetto beneficiario deve comunicare la circostanza illustrandone le motivazioni.

Nell'eventualità che per dodici mesi consecutivi non vi sia alcun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previa diffida, procede alla revoca dell'ammissione a finanziamento e al recupero delle eventuali somme già versate.

**La Relazione quadrimestrale deve essere trasmessa compilata sulla base dell'ALLEGATO n. 15 e trasmessa entro e non oltre il giorno 15 del mese successivo alla data di rilevazione al seguente indirizzo:**

REGIONE PUGLIA, Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, Ufficio Programmazione Sociale, Viale Caduti di tutte le guerre, n. 15 – 70126 BARI

**ALLEGATO n. 1 – Domanda di pagamento\_Sogg. Privati**

Prot. n. \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Assessorato alla Solidarietà  
 Servizio Programmazione Sociale  
 e Integrazione Sociosanitaria  
 Ufficio Programmazione Sociale  
 Viale Caduti di tutte le guerre, n. 15  
 70126 BARI

Oggetto: **PO FESR 2007-2013 – Regione Puglia Linea di Intervento 3.2. Azione 3.2.1**

**Avviso Pubblico per la presentazione di progetti di intervento innovativi e sperimentali (BURP 119/2008)**

**Domanda di pagamento della \_\_\_\_\_ tranche dell'aiuto finanziario.**

Soggetto Beneficiario: \_\_\_\_\_

Titolo Progetto: \_\_\_\_\_

Investimento complessivo ammissibile: € \_\_\_\_\_

Importo regionale provvisorio concesso: € \_\_\_\_\_

Cofinanziamento soggetto beneficiario: € \_\_\_\_\_

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ in qualità di (1) \_\_\_\_\_, in rappresentanza del Soggetto Beneficiario

VISTO l'Atto Dirigenziale n. 59/2009, con il quale è stato approvato il bando contenente le modalità attuative, nonché i criteri di selezione delle iniziative con i relativi allegati;

VISTO l'Atto Dirigenziale n. 85/2009, con il quale è stato concesso l'aiuto finanziario per la realizzazione del progetto in oggetto;

VISTO il Disciplinare regolante i rapporti tra la REGIONE PUGLIA e (2) \_\_\_\_\_, sottoscritto in data \_\_\_\_\_;

VISTO l'Atto Dirigenziale n. \_\_\_/\_\_\_\_\_, con il quale è stata erogata la prima anticipazione pari ad € \_\_\_\_\_;

VISTO l'Atto Dirigenziale (3) \_\_\_\_\_;

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

**CHIEDE**

**l'erogazione della \_\_\_\_\_ tranche dell'aiuto finanziario per la realizzazione del progetto, in oggetto specificato, da accreditarsi sul c/c n: \_\_\_ presso la banca di \_\_\_\_\_ intestato a \_\_\_\_\_ Codice IBAN \_\_\_\_\_.**

Allega, quale parte integrante e sostanziale alla presente richiesta, la seguente documentazione :

- 1) **Relazione tecnica sull'attività svolta;**
- 2) **Attestazione del legale rappresentante;**
- 3) **Prospetto di rendicontazione delle spese;**
- 4) **Scheda riepilogativa delle fatture presentate;**
- 5) **Documentazione di spesa.**

FIRMA

\_\_\_\_\_

(1) specificare se trattasi: del legale rappresentante, o Referente del Progetto;

(2) soggetto beneficiario;

(3) eventuale Atto Dirigenziale di erogazione di quote successive alla prima anticipazione.

**ALLEGATO n. 2 – Attestazione del legale rappresentante\_Sogg. Privati**

Prot. n. \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Assessorato alla Solidarietà  
Servizio Programmazione Sociale  
e Integrazione Sociosanitaria  
Ufficio Programmazione Sociale  
Viale Caduti di tutte le guerre, n. 15  
70126 BARI

Oggetto: **PO FESR 2007-2013 – Regione Puglia Linea di Intervento 3.2 Azione 3.2.1****Avviso Pubblico per la presentazione di progetti di intervento innovativi e sperimentali (BURP 119/2008)****Attestazione del legale rappresentante.**

Soggetto Beneficiario: \_\_\_\_\_

Titolo Progetto: \_\_\_\_\_

Investimento complessivo ammissibile: € \_\_\_\_\_

Importo regionale provvisorio concesso: € \_\_\_\_\_

Cofinanziamento soggetto beneficiario: € \_\_\_\_\_

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ in qualità di legale rappresentante del Soggetto Beneficiario

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

**ATTESTA che**

- Sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, a titolo esemplificativo, quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell'ambiente e delle pari opportunità;
- Sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- La spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, nonché effettuata entro i termini di ammissibilità/eleggibilità a rimborso comunitario;
- Non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi e integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (*ovvero sono stati ottenuti o richiesti e in quale misura*).

**II LEGALE RAPPRESENTANTE**

\_\_\_\_\_

**ALLEGATO n. 3 - PROSPETTO DI RENDICONTAZIONE ANALITICA DELLE SPESE SOSTENUTE**

**Avviso Pubblico per la presentazione di progetti di intervento innovativi e sperimentali (BURP 119/2008)**

Linea d'intervento:	Durata del progetto:
Soggetto Proponente:	
Titolo Progetto:	
Investimento complessivo ammissibile/cofinanziabile:	€
Importo regionale provvisorio concesso:	€
Cofinanziamento soggetto proponente:	€
Anticipazione ricevuta:	€
Totale erogazioni ricevute:	€

Causale <i>(cfr. Allegato A del Disciplinare)</i>	Soggetti <i>(Ragione sociale del fornitore)</i>	Oggetto	Data del pagamento	Importo della spesa <i>(IVA inclusa solo se non recuperabile)</i>	Percentuale di incidenza <i>(sull'invest. ammissibile)</i>
<b>A: SPESE GENERALI</b>					
necessarie per le attività preliminari di gara					
per verifiche tecniche di progettazione					
per indagini geologiche, ecc.					
per direzione dei lavori					
per coordinamenti della sicurezza					
per assistenza e contabilità					
per collaudi tecnici ecc.					
per consulenze e supporto tecn-amm.					
<b>Sub TOTALE Voce A</b>					



utenze generali e relativa attivazione personale					
materiali per l'erogazione del servizio comunicazione e promozione					
<b>TOT. SPESE DI AVVIO DI GEST. (MAX 10%)</b>					
<b>H: solo Linea C - SPESE PRESTAZIONI CONSULENZIALI</b>					
Descrizione consulenza					
Descrizione consulenza					
<b>TOT. SPESE PREST. CONSUL. (MAX 40%)</b>					
<b>Totale Rendicontato</b>					

N.B.: Per ogni voce di spesa contrassegnata dalle lettere A,B,C ecc., si possono selezionare le voci di spesa pertinenti e aggiungere più righe per indicare più documenti di spesa.

DATA: \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO

IL LEGALE RAPPRESENTANTE  
(timbro e firma)

\_\_\_\_\_

**ALLEGATO n. 4 - SCHEDA RIEPILOGATIVA DELLE FATTURE ALLEGATE**

**Avviso Pubblico per la presentazione di progetti di intervento innovativi e sperimentali (BURP 119/2008)**

Linea d'intervento:	Durata del progetto:
Soggetto Proponente:	
Titolo Progetto:	
Investimento complessivo ammissibile/cofinanz.:	€
Importo regionale provvisorio concesso:	€
Cofinanziamento soggetto proponente:	€
Anticipazione ricevuta:	€
Totale erogazioni ricevute:	€

Num. Ord.	Estremi della fattura (numero e data)	Voce di spesa (A,B,C, ecc.) / Descrizione *	Denominazione fornitore (ragione sociale)	Istituto di credito	Estremi bonifico bancario	Importo (IVA inclusa solo se non recuperabile)
<b>Totale Fatture</b>						

\* es.: A - Spese di gara.

DATA: \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

(timbro e firma)

\_\_\_\_\_

**ALLEGATO n. 5 - Domanda di pagamento finale\_Sogg. Privati**

Prot. n. \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Assessorato alla Solidarietà  
Servizio Programmazione Sociale  
e Integrazione Sociosanitaria  
Ufficio Programmazione Sociale  
Viale Caduti di tutte le guerre, n. 15  
70126 BARI

**Oggetto: PO FESR 2007-2013 – Regione Puglia Linea di Intervento 3.2 Azione 3.2.1.****Avviso Pubblico per la presentazione di progetti di intervento innovativi e sperimentali (BURP 119/2008)****Domanda di pagamento del SALDO dell'aiuto finanziario.**

Soggetto Beneficiario: \_\_\_\_\_

Titolo Progetto: \_\_\_\_\_

Investimento complessivo ammissibile: € \_\_\_\_\_

Importo regionale provvisorio concesso: € \_\_\_\_\_

Cofinanziamento soggetto beneficiario: € \_\_\_\_\_

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ in qualità di (1), in rappresentanza del Soggetto Beneficiario

VISTO l'Atto Dirigenziale n. 59/2009, con il quale è stato approvato il bando contenente le modalità attuative, nonché i criteri di selezione delle iniziative con i relativi allegati;

VISTO l'Atto Dirigenziale n. 85/2009, con il quale è stato concesso l'aiuto finanziario per la realizzazione del progetto in oggetto;

VISTO il Disciplinare regolante i rapporti tra la REGIONE PUGLIA e (2) \_\_\_\_\_, sottoscritto in data \_\_\_\_\_;

VISTO l'Atto Dirigenziale n. \_\_\_/\_\_\_\_\_, con il quale è stata erogata la prima anticipazione pari ad € \_\_\_\_\_;

VISTO l'Atto Dirigenziale (3) \_\_\_\_\_;

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

**CHIEDE****l'erogazione del SALDO dell'aiuto finanziario per la realizzazione del progetto, in oggetto specificato, da accreditarsi sul c/c n:\_\_\_ presso la banca di \_\_\_\_\_ intestato a \_\_\_\_\_ Codice IBAN \_\_\_\_\_.**

Allega, quale parte integrante e sostanziale alla presente richiesta, la seguente documentazione :

- 1) Relazione finale di progetto a cura del Referente di progetto**
- 2) Relazione tecnica finale a cura di professionista incaricato;**
- 3) Certificato di agibilità (ove pertinente)**
- 4) Attestazione finale del legale rappresentante;**
- 5) Prospetto di rendicontazione analitica delle spese sostenute;**
- 6) Scheda riepilogativa delle fatture presentate e allegate;**
- 7) Documentazione finale di spesa.**

Firma

(1) specificare se trattasi: del legale rappresentante o Referente del Progetto;

(2) soggetto beneficiario;

(3) eventuale Atto Dirigenziale di erogazione di quote successive alla prima anticipazione.

**ALLEGATO n. 6 – Attestazione finale del legale rappresentante \_Sogg. Privati**

Prot. n. \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Assessorato alla Solidarietà  
Servizio Programmazione Sociale  
e Integrazione Sociosanitaria  
Ufficio Programmazione Sociale  
Viale Caduti di tutte le guerre, n. 15  
70126 BARI

Oggetto: **PO FESR 2007-2013 – Regione Puglia Linea di Intervento 3.2 Azione 3.2.1**  
**Avviso Pubblico per la presentazione di progetti di intervento innovativi e sperimentali**  
**(BURP 119/2008)**  
**Attestazione finale del legale rappresentante.**

Soggetto Beneficiario: \_\_\_\_\_

Titolo Progetto: \_\_\_\_\_

Investimento complessivo ammissibile: € \_\_\_\_\_

Importo regionale provvisorio concesso: € \_\_\_\_\_

Cofinanziamento soggetto beneficiario: € \_\_\_\_\_

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ in qualità di legale rappresentante del Soggetto Beneficiario

**ATTESTA che**

- La presente attestazione attiene alla rendicontazione finale della spesa;
- Sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, a titolo esemplificativo, quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell'ambiente e delle pari opportunità;
- Sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- La spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, nonché effettuata entro i termini di ammissibilità/eleggibilità a rimborso comunitario;
- Non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi e integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (*ovvero sono stati ottenuti o richiesti e in quale misura*);
- Il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto;
- Altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di pagamento.

**II LEGALE RAPPRESENTANTE**

\_\_\_\_\_

**ALLEGATO n. 7 – Domanda di pagamento della prima quota\_Sogg. Pubblici**

Prot. n. \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Assessorato alla Solidarietà  
 Servizio Programmazione Sociale  
 e Integrazione Sociosanitaria  
 Ufficio Programmazione Sociale  
 Viale Caduti di tutte le guerre, n. 15  
 70126 BARI

Oggetto: **PO FESR 2007-2013 – Regione Puglia Linea di Intervento 3.2 Azione 3.2.1**

**Avviso Pubblico per la presentazione di progetti di intervento innovativi e sperimentali  
 (BURP 119/2008)**

**Domanda di pagamento della 1^ quota del 30 % dell'aiuto finanziario.**

Soggetto Beneficiario: \_\_\_\_\_

Titolo Progetto: \_\_\_\_\_

Investimento complessivo ammissibile: € \_\_\_\_\_

Importo regionale provvisorio concesso: € \_\_\_\_\_

Cofinanziamento soggetto beneficiario: € \_\_\_\_\_

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ in qualità di legale rappresentante del Soggetto Beneficiario

VISTO l'Atto Dirigenziale n. 59/2009, con il quale è stato approvato il bando contenente le modalità attuative, nonché i criteri di selezione delle iniziative con i relativi allegati;

VISTO l'Atto Dirigenziale n. 85/2009, con il quale è stato concesso l'aiuto finanziario per la realizzazione del progetto in oggetto;

VISTO il Disciplinare regolante i rapporti tra la REGIONE PUGLIA e (2) \_\_\_\_\_, sottoscritto in data \_\_\_\_\_;

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA che

Con atto n. \_\_ del \_\_ è avvenuta l'aggiudicazione provvisoria della gara d'appalto;  
 (ovvero nel caso di progetti linea C)

Con atto n. \_\_ del \_\_ ha avuto avvio la realizzazione dell'intervento.

**Pertanto, CHIEDE**

**la prima erogazione dell'aiuto finanziario per la realizzazione del progetto, in oggetto specificato, da accreditarsi sul c/c n: \_\_ presso la banca di \_\_\_\_\_ intestato a \_\_\_\_\_ Codice IBAN \_\_\_\_\_.**

Allega:

- in copia, quale parte integrante e sostanziale alla presente richiesta, l'atto (di aggiudicazione della gara o avvio della realizzazione dell'intervento) n. \_\_ del \_\_, suindicato;
- la scheda informativa (ALLEGATO n. 13 delle *Linee Guida*).

IL Responsabile Unico del Procedimento  
 (firma)

IL LEGALE RAPPRESENTANTE  
 (firma e timbro)

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**ALLEGATO n. 8 – Domanda di pagamento\_Sogg. Pubblici**

Prot. n. \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Assessorato alla Solidarietà  
 Servizio Programmazione Sociale  
 e Integrazione Sociosanitaria  
 Ufficio Programmazione Sociale  
 Viale Caduti di tutte le guerre, n. 15  
 70126 BARI

Oggetto: **PO FESR 2007-2013 – Regione Puglia Linea di Intervento 3.2 Azione 3.2.1**  
**Avviso Pubblico per la presentazione di progetti di intervento innovativi e sperimentali**  
**(BURP 119/2008)**  
**Domanda di pagamento della \_\_\_ quota dell'aiuto finanziario.**

Soggetto Beneficiario: \_\_\_\_\_

Titolo Progetto: \_\_\_\_\_

CUP: \_\_\_\_\_

Codice Operazione: \_\_\_\_\_

Investimento complessivo ammissibile: € \_\_\_\_\_

Importo regionale provvisorio concesso: € \_\_\_\_\_

Contributo finanziario definitivo: € \_\_\_\_\_

Cofinanziamento soggetto beneficiario: € \_\_\_\_\_

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ in qualità di legale rappresentante del Soggetto Beneficiario

VISTO l'Atto Dirigenziale n. 59/2009, con il quale è stato approvato il bando contenente le modalità attuative, nonché i criteri di selezione delle iniziative con i relativi allegati;

VISTO l'Atto Dirigenziale n. 85/2009, con il quale è stato concesso l'aiuto finanziario per la realizzazione del progetto in oggetto;

VISTO il Disciplinare regolante i rapporti tra la REGIONE PUGLIA e (2) \_\_\_\_\_, sottoscritto in data \_\_\_\_\_;

VISTO l'Atto Dirigenziale n. \_\_\_/\_\_\_\_\_, con il quale è stata erogata la prima anticipazione pari ad € \_\_\_\_\_;

VISTO l'Atto Dirigenziale n. *(eventuali erogazioni successive alla precedente)* \_\_\_\_\_;

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA che

- In data \_\_\_\_\_ i lavori hanno avuto concreto inizio;
- Il progetto presenta un avanzamento finanziario pari al 25% del costo dell'investimento complessivo ammissibile *(per la richiesta di pagamento della 2^ quota)*;;
- Il progetto presenta un avanzamento finanziario pari al 60% delle somme già erogate *(per la richiesta di pagamento della 3^ quota)*.

**Pertanto, CHIEDE**

**l'erogazione della \_\_\_ tranche dell'aiuto finanziario per la realizzazione del progetto, in oggetto specificato, da accreditarsi sul c/c n: \_\_\_ presso la banca di \_\_\_\_\_ intestato a \_\_\_\_\_ Codice IBAN \_\_\_\_\_.**

Allega in copia, quale parte integrante e sostanziale alla presente richiesta, la seguente documentazione:

- 1) **Scheda informativa (ALLEGATO n. 14 delle Linee Guida)**
- 2) **Quadro economico definitivo** (*solo per la 2<sup>a</sup> tranche*);
- 3) **Relazione tecnica sull'attività svolta;**
- 4) **Attestazione del Legale Rappresentante;**
- 5) **Prospetto di rendicontazione analitica delle spese sostenute;**
- 6) **Scheda riepilogativa delle fatture presentate e allegate;**
- 7) **Documentazione dimostrativa;**
- 8) **Documentazione di spesa.**
- 9) **documentazione fotografica attestante il rispetto degli obblighi di pubblicità a carico del soggetto beneficiario (solo nel caso in cui il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00)**

IL Responsabile Unico del Procedimento  
(firma )

IL LEGALE RAPPRESENTANTE  
(firma e timbro)

---

---

**ALLEGATO n. 9 – Attestazione del legale rappresentante\_Sogg. Pubblici**

Prot. n. \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Assessorato alla Solidarietà  
Servizio Programmazione Sociale  
e Integrazione Sociosanitaria  
Ufficio Programmazione Sociale  
Viale Caduti di tutte le guerre, n. 15  
70126 BARI

Oggetto: **PO FESR 2007-2013 – Regione Puglia ASSE III Linea di Intervento 3.2 Azione 3.2.1**  
**Avviso Pubblico per la presentazione di progetti di intervento innovativi e sperimentali (BURF**  
**119/2008)**  
**Attestazione del legale rappresentante.**

Soggetto Beneficiario: \_\_\_\_\_

Titolo Progetto: \_\_\_\_\_

CUP: \_\_\_\_\_

Codice Operazione: \_\_\_\_\_

Investimento complessivo ammissibile: € \_\_\_\_\_

Importo regionale provvisorio concesso: € \_\_\_\_\_

Contributo finanziario definitivo: € \_\_\_\_\_

Cofinanziamento soggetto beneficiario: € \_\_\_\_\_

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ in qualità di legale rappresentante del Soggetto Beneficiario

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

**ATTESTA che**

- Sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, a titolo esemplificativo quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell'ambiente e delle pari opportunità;
- Sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- La spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, nonché effettuata entro i termini di ammissibilità/eleggibilità a rimborso comunitario;
- Non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi e integrazioni di altri soggetti, pubblici e privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (*ovvero sono stati ottenuti o richiesti e in quale misura*).

**IL LEGALE RAPPRESENTANTE**

\_\_\_\_\_

**ALLEGATO n. 10 – Domanda di pagamento finale\_Sogg. Pubblici**

Prot. n. \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Assessorato alla Solidarietà  
 Servizio Programmazione Sociale  
 e Integrazione Sociosanitaria  
 Ufficio Programmazione Sociale  
 Viale Caduti di tutte le guerre, n. 15  
 70126 BARI

Oggetto: **PO FESR 2007-2013 – Regione Puglia Linea di Intervento 3.2 Azione 3.2.1**  
**Avviso Pubblico per la presentazione di progetti di intervento innovativi e sperimentali**  
**(BURP 119/2008)**  
**Domanda di pagamento del saldo dell'aiuto finanziario.**

Soggetto Beneficiario: \_\_\_\_\_

Titolo Progetto: \_\_\_\_\_

CUP: \_\_\_\_\_

Codice Operazione: \_\_\_\_\_

Investimento complessivo ammissibile: € \_\_\_\_\_

Importo regionale provvisorio concesso: € \_\_\_\_\_

Contributo finanziario definitivo: € \_\_\_\_\_

Cofinanziamento soggetto beneficiario: € \_\_\_\_\_

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ in qualità di legale rappresentante del Soggetto Beneficiario

VISTO l'Atto Dirigenziale n. 59/2009, con il quale è stato approvato il bando contenente le modalità attuative, nonché i criteri di selezione delle iniziative con i relativi allegati;

VISTO l'Atto Dirigenziale n. 85/2009, con il quale è stato rideterminato e confermato l'aiuto finanziario per la realizzazione del progetto in oggetto;

VISTO il Disciplinare regolante i rapporti tra la REGIONE PUGLIA e (2) \_\_\_\_\_, sottoscritto in data \_\_\_\_\_;

VISTO l'Atto Dirigenziale n. \_\_\_/\_\_\_\_\_, con il quale è stata erogata la prima anticipazione pari ad € \_\_\_\_\_;

VISTO l'Atto Dirigenziale n. (*erogazioni successive alla precedente*) \_\_\_\_\_;

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA che

In data \_\_\_\_\_ il progetto in oggetto è stato completato.

**Pertanto, CHIEDE**

**l'erogazione del saldo dell'aiuto finanziario per la realizzazione del progetto, in oggetto specificato, da accreditarsi sul c/c n: \_\_\_ presso la banca di \_\_\_\_\_ intestato a \_\_\_\_\_ Codice IBAN \_\_\_\_\_.**

Allega in copia, quale parte integrante e sostanziale alla presente richiesta, la seguente documentazione:

- 1) Certificato di collaudo tecnico-amministrativo( e/o certificato di Regolare esecuzione);**

- 2) **Relazione finale sull'attività svolta;**
- 3) **Attestazione finale del Legale Rappresentante;**
- 4) **Prospetto di rendicontazione analitica delle spese sostenute;**
- 5) **Scheda riepilogativa delle fatture presentate e allegate;**
- 6) **Documentazione finale dimostrativa;**
- 7) **Documentazione finale di spesa.**

Luogo e data

---

IL Responsabile Unico del Procedimento  
(firma)

---

IL LEGALE RAPPRESENTANTE  
(timbro e firma)

---

**ALLEGATO n. 11 – Attestazione finale del legale rappresentante\_Sogg. Pubblici**

Prot. n. \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Assessorato alla Solidarietà  
Servizio Programmazione Sociale  
e Integrazione Sociosanitaria  
Ufficio Programmazione Sociale  
Viale Caduti di tutte le guerre, n. 15  
70126 BARI

Oggetto: **PO FESR 2007-2013 – Regione Puglia Linea di Intervento 3.2 Azione 3.2.1****Avviso Pubblico per la presentazione di progetti di intervento innovativi e sperimentali (BURP 119/2008)****Attestazione del legale rappresentante.**

Soggetto Beneficiario: \_\_\_\_\_

Titolo Progetto: \_\_\_\_\_

CUP: \_\_\_\_\_

Codice Operazione: \_\_\_\_\_

Investimento complessivo ammissibile: € \_\_\_\_\_

Importo regionale provvisorio concesso: € \_\_\_\_\_

Contributo finanziario definitivo: € \_\_\_\_\_

Cofinanziamento soggetto beneficiario: € \_\_\_\_\_

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ in qualità di legale rappresentante del Soggetto Beneficiario

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

**ATTESTA che**

- La presente attestazione attiene alla rendicontazione finale della spesa;
- Sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, a titolo esemplificativo, quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell'ambiente e delle pari opportunità;
- Sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- La spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, nonché effettuata entro i termini di ammissibilità/eleggibilità a rimborso comunitario;
- Non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi e integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (*ovvero sono stati ottenuti o richiesti e in quale misura*);
- Il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto;
- Altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di pagamento.

**II LEGALE RAPPRESENTANTE**  
**(firma e timbro)**

---

**ALLEGATO n. 12 – Schema di garanzia fideiussoria per la richiesta dell’anticipazione**

**REGIONE PUGLIA**  
**ASSESSORATO ALLA SOLIDARIETÁ**  
**Settore Programmazione e Integrazione**  
**Ufficio Programmazione Sociale**  
 Via Caduti di tutte le Guerre, 15 (VI piano)  
 70126 Bari

Premesso che:

- a) la concessione e la revoca delle agevolazioni finanziarie previste dalla misura 3.2 del PO FESR PUGLIA 2007-2013 Asse III “INCLUSIONE SOCIALE E SERVIZI PER LA QUALITÁ DELLA VITA E L’ATTRATTIVITÁ TERRITORIALE” sono disciplinate da specifico Avviso Pubblico pubblicato sul BURP 119 del 24.07.2008 (AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI STRUTTURE E INTERVENTI SOCIALI A CARATTERE INNOVATIVO E SPERIMENTALE) e dal Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il soggetto beneficiario/destinatario, che si dichiara di conoscere, nonché dalle disposizioni di legge sulle fattispecie di revoca dei contributi pubblici;
- b) l’impresa ..... (in seguito indicata per brevità “contraente”), con sede legale in ..... codice fiscale ..... partita IVA ..... iscritta alla C.C.I.A.A. di ..... al n. .... ha presentato alla Regione Puglia –Assessorato alla Solidarietà, Politiche Sociali e Flussi Migratori - con sede in Bari, Via Caduti di tutte le Guerre, 15 - 70126 Bari, (in seguito indicato per brevità “Regione”), la domanda progetto n. .... (indicare il numero di prot. di arrivo), finalizzata all’ottenimento delle agevolazioni finanziarie previste dalla misura 3.2 del PO FESR PUGLIA 2007-2013 Asse III “INCLUSIONE SOCIALE E SERVIZI PER LA QUALITÁ DELLA VITA E L’ATTRATTIVITÁ TERRITORIALE”, Avviso Pubblico pubblicato sul BURP 119 del 24.07.2008 (AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI STRUTTURE E INTERVENTI SOCIALI A CARATTERE INNOVATIVO E SPERIMENTALE), per la realizzazione di un programma di investimenti riguardanti la propria unità locale di .....
- c) la Regione con determina di concessione n. .... del ..... e in base al disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e soggetto beneficiario, sottoscritto il ....., ha concesso in via provvisoria al contraente, per la realizzazione del programma di cui sopra, un contributo dell’importo complessivo di €. .... (diconsi Euro .....), da rendere disponibile secondo le condizioni, i termini e le modalità indicati nel detto disciplinare;
- d) la prima quota, fino a un massimo del 50% dell’importo provvisorio concesso, può essere erogata esclusivamente a titolo di anticipazione, previa presentazione di fidejussione bancaria o assicurativa di durata adeguata, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta rilasciata a favore della Regione Puglia, di importo pari all’anticipazione richiesta maggiorata del 5%, a garanzia delle somme erogate e dell’eventuale richiesta di restituzione che risulti dovuta secondo le condizioni, i termini e le modalità stabiliti dalla normativa e dalla determina di concessione e dal disciplinare sottoscritto.

**TUTTO CIÓ PREMESSO**

che forma parte integrante del presente atto

La sottoscritta .....(1) (in seguito indicata per brevità “banca” o “società”) con sede legale in ..... iscritta nel registro delle imprese di ..... al n. ...., iscritta all’albo/elenco.....(2), a mezzo dei sottoscritti signori:

..... nato a..... il.....e..... nato a..... .il.....

nella loro rispettiva qualità di ....., dichiara di costituirsi con il presente atto fidejussore nell’interesse della contraente ed a favore della Regione Puglia – Assessore alla Solidarietà, Politiche Sociali e Flussi Migratori, per la restituzione dell’anticipazione di cui in premessa, fino alla concorrenza dell’importo di €. .... (diconsi euro .....), corrispondente alla prima quota di contributo, oltre alla rivalutazione e alla maggiorazione specificate al seguente punto, alle seguenti condizioni.

- La sottoscritta banca/società si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare alla Regione l'importo garantito con il presente atto, qualora la contraente non abbia provveduto a restituire, in tutto o in parte, l'importo stesso entro 15 giorni dalla data di ricezione dell'apposita richiesta a restituire formulata dalla Regione stessa (o dal Soggetto Convenzionato) con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata, sulla base delle disposizioni che disciplinano la concessione e la revoca delle agevolazioni della misura 3.2 del PO FESR PUGLIA 2007-2013 Asse III "INCLUSIONE SOCIALE E SERVIZI PER LA QUALITÀ DELLA VITA E L'ATTRATTIVITÀ TERRITORIALE", dello specifico Avviso Pubblico pubblicato sul BURP 119 del 24.07.2008 (AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI STRUTTURE E INTERVENTI SOCIALI A CARATTERE INNOVATIVO E SPERIMENTALE) e delle condizioni specifiche contenute nella determina di concessione e nel disciplinare sottoscritto, tali da far risultare la contraente debitrice, in tutto o in parte, per quanto erogato a titolo di anticipazione. L'ammontare del rimborso sarà automaticamente rivalutato sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati e maggiorato degli interessi legali decorrenti nel periodo compreso tra la data dell'erogazione dell'anticipazione in questione e quella del rimborso.
- La banca/società si impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta e, comunque, non oltre 15 giorni dalla ricezione della detta richiesta, cui peraltro non potrà opporre alcuna eccezione anche nell'eventualità di opposizione proposta dalla contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che la contraente stessa sia dichiarata nel frattempo fallita ovvero sottoposta a procedure concorsuali o posta in liquidazione.
- La garanzia ha efficacia per il periodo massimo presunto di trentasei mesi dall'erogazione dell'importo garantito, salvo ulteriori richieste di rinnovo da parte della Regione Puglia, e sarà svincolata alla data in cui la Regione certifichi, con esito positivo, la compiuta realizzazione dello stato d'avanzamento, corrispondente all'importo della detta prima quota erogata, e l'assenza di cause e/o fatti idonei a determinare l'assunzione di un provvedimento di revoca, provvedendo conseguentemente alla comunicazione di svincolo ai soggetti interessati.
- La sottoscritta banca/società rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con la contraente e rinunzia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 del codice civile.
- Rimane espressamente convenuto che la presente garanzia fideiussoria si intenderà tacitamente accettata qualora, nel termine di quindici giorni dalla data di consegna alla Regione, non sia comunicato alla contraente che la garanzia fideiussoria stessa non è ritenuta valida.

**Il fideiussore .....**

**Il contraente.....**

**Autentica di firma e poteri.....**

**Note:**

- (1) Indicare il soggetto che presta la garanzia e la sua conformazione giuridica: banca, società di assicurazione o società finanziaria.
- (2) Indicare per le banche o istituti di credito gli estremi di iscrizione all'albo delle banche presso la Banca d'Italia; per le società di assicurazione gli estremi di iscrizione all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP; per le società finanziarie gli estremi di iscrizione all'elenco speciale, ex art. 107 del decreto legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

**ALLEGATO n. 13 – Scheda Informativa per la richiesta della prima anticipazione*****SCHEDA INFORMATIVA****(DA COMPILARE SU CARTA INTESTATA DEL SOGGETTO ATTUATORE)***Oggetto:** Soggetto Beneficiario: \_\_\_\_\_

Titolo Progetto: \_\_\_\_\_

CUP: \_\_\_\_\_

Codice Operazione: \_\_\_\_\_

Investimento complessivo ammissibile: € \_\_\_\_\_

Importo regionale provvisorio concesso: € \_\_\_\_\_

Contributo finanziario definitivo: € \_\_\_\_\_

Cofinanziamento soggetto beneficiario: € \_\_\_\_\_

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_, nato/a a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ in qualità di Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento presentato da \_\_\_\_\_, approvato con Atto Dirigenziale della Regione Puglia del \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, denominato \_\_\_\_\_, come meglio identificato in oggetto, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. 445/2000

**ATTESTA**

che detto intervento è ammissibile a finanziamento, in quanto sono rispettate le condizioni ed i requisiti di ordine soggettivo ed oggettivo previsti dalle disposizioni contenute Disciplinare sottoscritto con la Regione Puglia in data \_\_\_\_\_, nonché le prescrizioni normative in materia di appalti pubblici (D.lgs. n. 163/2006, Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE). A tal fine, si forniscono le seguenti informazioni in relazione:

**Parte I – PROCEDURE DI GARA E ADEMPIMENTI IN MATERIA DI AMBIENTE**

alla **procedura di selezione** del soggetto attuatore (procedure di appalto/affidamento lavori/servizi)

per l'individuazione degli offerenti è stata adottata la procedura \_\_\_\_\_ (*indicare la procedura*) \_\_\_\_\_ di cui all'art. \_\_\_\_\_ del D.lgs. n. 163/2006;

la **procedura negoziata**, senza pubblicazione sulla GUUE si è resa necessaria per:

- inammissibilità o irregolarità di tutte le offerte presentate a seguito dell'esperimento di una procedura aperta/ristretta/dialogo competitivo e persistenza nella procedura negoziata delle condizioni sostanziali, iniziali, dell'appalto;
- per natura dell'oggetto del contratto: unicità dell'operatore economico;
- per estrema urgenza: eventi imprevedibili (non imputabili all'amministrazione aggiudicataria), incompatibilità con i termini delle procedure ordinarie

l'importo posto a base di gara è stato di € \_\_\_\_\_;

l'avviso di gara è stato adeguatamente pubblicizzato:

a) data Pubblicazione sulla GUCE \_\_\_\_\_ (*se applicabile*) \_\_\_\_\_

b) data pubblicazione sulla GURI /BURP \_\_\_\_\_ (*se applicabile*) \_\_\_\_\_

c) data pubblicazione sulla stampa nazionale \_\_\_\_\_

è stato/non è stato pubblicato un avviso di preinformazione ( \_\_ indicare la data \_\_ );

è stato rispettato il termine previsto per la ricezione delle offerte ( \_\_ indicare la data \_\_ );

sono state fornite informazioni aggiuntive a tutti i candidati (*eventuale*);

le offerte sono state aperte nella data specificata nel bando ( \_\_ indicare la data \_\_ ) ovvero sono state effettuate le comunicazioni di rinvio a tutti i candidati;

il bando di gara contiene criteri di selezione non discriminatori;

sono state effettuate e verbalizzate le verifiche inerenti il possesso dei requisiti di ordine generale e l'assenza di cause di esclusione della gara;

sono stati adottati per la **selezione** criteri conformi a quanto previsto nel bando di gara (conformità amministrativa, capacità economica-finanziaria, capacità tecnica).

per l'aggiudicazione è stato adottato il criterio ( \_\_ indicare il criterio \_\_ );

l'aggiudicazione è avvenuta sulla base dell'**offerta economicamente più vantaggiosa**.

I criteri adottati sono stati \_\_\_\_\_ (*eventuale*)

Nel bando è stata esplicitata la metodologia di ponderazione attribuita a ciascun criterio di aggiudicazione. Eventuali sub-criteri, sub-pesi, sub-punteggi sono stati indicati nel bando

non sono stati adottati criteri di selezione in fase di aggiudicazione;

le motivazioni relative all'attribuzione dei punteggi per ciascun criterio sono state opportunamente registrate dalla Commissione di Valutazione;

per le **offerte anormalmente basse** l'Amministrazione ha richiesto per iscritto precisazioni pertinenti sugli elementi costituenti l'offerta. La decisione di **approvare/respingere** l'offerta è adeguatamente motivata e opportunamente registrata.

la procedura di gara è stata registrata in un **verbale** contenente *almeno* le informazioni di cui all'art. 78 del D.lgs. n. 163/2006;

l'intervento **ha/non ha effetti** significativi sull'**ambiente** per via della sua natura/dimensione/localizzazione;

il provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale è stato adeguatamente pubblicato (BURP, siti web,....*indicare data e modalità di pubblicazione del provvedimento...*).

## Parte II – AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA E SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO

il verbale di aggiudicazione provvisoria è stato approvato con Determinazione n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;

l'aggiudicazione definitiva è divenuta efficace ai sensi dell'art. 11, comma 8, del D.lgs n. 163/2006 e successive modificazioni;

l'Amministrazione appaltante ha adeguatamente e tempestivamente informato dell'aggiudicazione: l'aggiudicatario, il concorrente che segue nella graduatoria e tutti i candidati che hanno presentato un'offerta ammessa in gara;

la **pubblicazione** degli esiti della procedura è avvenuta mediante pubblicazione su ( \_\_ indicare siti web, giornali, BURP, ecc. \_\_ ) in data \_\_\_\_\_;

il **contratto** tra l'Amministrazione appaltante e l'aggiudicatario è stato stipulato entro i termini di cui all'art. 11 del D.lgs. n. 163/2006, in data \_\_\_\_\_;

il contratto tra l'Amministrazione appaltante e l'aggiudicatario è stato stipulato in data \_\_\_\_\_, prima dei termini di cui all'art. 11, co. 10, D.lgs. n. 163/2006, ricorrendo *le motivate ragioni di particolari urgenza* derivanti da \_\_\_\_\_;

non sono stati presentati **ricorsi** avverso l'aggiudicazione definitiva dell'appalto (*in caso contrario, indicare dettagliatamente lo stato del contenzioso in corso precisando parti ed oggetto del ricorso*);

sono decorsi i termini utili per la presentazione dei ricorsi;

**ATTESTA, altresì,**

(*da compilare sempre*)

che l'intera procedura – la conformità formale, la valutazione tecnica e finanziaria e la scelta dell'appaltatore – è integralmente documentata;

in applicazione dell'art. 61 e 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006, la documentazione completa è a disposizione dell'Autorità di Gestione, delle altre Autorità del Programma e degli altri organismi di controllo nazionali e comunitari presso \_\_\_ (*indicare l'indirizzo, l'ufficio presso cui è reperibile l'intera documentazione inerente la procedura di selezione del soggetto attuatore*).

\* \* \* \* \*

Fa parte della presente *Scheda Informativa* la seguente documentazione:

bando di gara per l'appalto

prova della pubblicazione dell'avviso di gara (ad es. ricevuta di spedizione alla GUUE, fatture inerenti la pubblicazione degli avvisi)

prova della pubblicazione su internet delle risposte ad eventuali quesiti posti dai candidati

copia del protocollo "in entrata" delle candidature

atto di nomina della Commissione di gara o di altro documento da cui si evinca la pertinenza delle professionalità dei componenti la Commissione di gara

verbali della Commissione di gara

provvedimento di aggiudicazione

prova della pubblicazione degli esiti della gara (ad es. ricevuta di spedizione alla GUUE, fatture inerenti la pubblicazione degli avvisi)

copia del contratto

quadro economico rideterminato a seguito della procedura di appalto e provvedimento di approvazione cronoprogramma delle attività e della spesa

verbale di consegna lavori

attestazione di effettivo inizio dei lavori

<p><b>Luogo e data</b> .....</p>	<p style="text-align: center;"><b>Timbro e firma del R.U.P.</b></p> <p style="text-align: center;">.....</p>
----------------------------------	--

**ALLEGATO n. 14 – Scheda Informativa – per la richiesta delle quote di contributo successive alla prima*****SCHEDA INFORMATIVA****(DA COMPILARE SU CARTA INTESTATA DEL SOGGETTO ATTUATORE)***Oggetto:** Soggetto Beneficiario: \_\_\_\_\_

Titolo Progetto: \_\_\_\_\_

CUP: \_\_\_\_\_

Codice Operazione: \_\_\_\_\_

Investimento complessivo ammissibile: € \_\_\_\_\_

Importo regionale provvisorio concesso: € \_\_\_\_\_

Contributo finanziario definitivo: € \_\_\_\_\_

Cofinanziamento soggetto beneficiario: € \_\_\_\_\_

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_, nato/a a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ in rappresentanza del Comune di \_\_\_\_\_, quale Beneficiario dell'intervento identificato in oggetto, di cui al Disciplinare sottoscritto con la Regione Puglia in data \_\_\_\_\_, e all'Atto Dirigenziale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ con la quale è stato rideterminato il contributo finanziario per la realizzazione dell'intervento in oggetto, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

**ATTESTA**

- di aver provveduto al puntuale aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale tramite il sistema regionale MIRWEB nel rispetto la tempistica prevista dalle Direttive di cui alla DGR 165/2009;
- che lo stato di avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento è corrispondente a quanto indicato nella **relazione illustrativa** allegata;
- che in fase di cantiere risultano attivati n. \_\_\_ contratti di lavoro;
- che le spese effettivamente sostenute per l'operazione ammontano a € \_\_\_\_\_;
- che le spese effettivamente sostenute sono ammissibili, in particolare:
  - sono state sostenute durante il periodo di ammissibilità compreso tra il \_\_\_\_\_ e il \_\_\_\_\_;
  - sono giustificate da fatture quietanzate o altri documenti contabili di valore probatorio equivalente;
  - sono state sostenute spese per **pubblicità e misure di informazione**, intraprese in conformità con gli obiettivi stabiliti nel Reg. (CE) n. 1828/2006
  - le **spese generali** rendicontate non superano **il limite del 10% dell'investimento complessivo ammissibile** stabilito dal disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e l'Amministrazione
  - (eventuale) l'**I.V.A.** è stata considerata tra gli oneri di spesa effettiva solo in quanto indetraibile
- che la documentazione inerente le spese oggetto di rendicontazione è regolare, in particolare:
  - le fatture od altra documentazione di spesa acquisita al fascicolo del procedimento, debitamente quietanzate, si riferiscono esclusivamente a spese sostenute per la realizzazione delle iniziative nell'ambito dell'intervento \_\_\_\_\_;

le fatture oggetto di rendicontazione sono formalmente corrette e riportano i seguenti elementi: data di fatturazione, dettagliata descrizione dei servizi resi/beni acquistati, imponibile, IVA (quando dovuta), elementi identificativi del fornitore e relativo conto di accredito, chiari elementi identificativi dell'Amministrazione destinataria;

tutti i documenti di spesa sono stati annullati o riportano distintamente nella *descrizione* il riferimento all'intervento finanziato con fondi del PO FESR Puglia 2007-2013, il titolo e l'importo rendicontabile a carico dell'intervento;

per ogni documento di spesa risulta chiaramente identificabile il documento comprovante l'avvenuto pagamento;

per i pagamenti anticipati, sono state acquisite e risultano conservate nel fascicolo di progetto le dovute garanzie acquisite dall'Amministrazione.

-(*eventuale*) che, per l'affidamento di lavori aggiuntivi, è stata accertata, in conformità alle prescrizioni della normativa comunitaria applicabile<sup>1</sup>, la ricorrenza delle seguenti condizioni:

- i lavori aggiuntivi sono stati resi necessari da circostanze non prevedibili
- la giustificazione di tali circostanze è adeguatamente documentata
- le circostanze non prevedibili non sono il risultato di omissioni o negligenze da parte dell'Amministrazione appaltante
- il valore aggregato dei contratti aggiudicati per lavori aggiuntivi non eccede il 50% del valore del contratto principale

-risultano rispettati gli obblighi in tema di informazione e pubblicità dell'intervento ai sensi del Reg. (CE) 1828/2006.

Fa parte della presente *Scheda Informativa* la seguente documentazione:

relazione illustrativa

n. \_\_\_\_ fotografie relative allo stato di avanzamento fisico dell'intervento

n. \_\_\_\_ fotografie relative alla cartellonistica predisposta ai fini dell'informazione e pubblicità dell'intervento

nel caso di affidamento dei lavori aggiuntivi, provvedimento dell'Amministrazione che attesti la ricorrenza delle condizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale

(eventuale) atto di approvazione di variante corredato e dichiarazione sottoscritta dal Responsabile del Procedimento attestante la ricorrenza delle cause, delle condizioni e dei presupposti di cui all'art. 132 del D.lgs. n. 163/2006, come da art. 6 c.7 delle *Direttive concernenti le Procedure di gestione del P.O. FESR 2007 – 2013* di cui alla DGR 651/2010

<p><b>Luogo e data</b> .....</p>	<p><b>Timbro e firma del R.U.P.</b></p> <p>.....</p>
----------------------------------	--

**ALLEGATO n. 15 – Schema di Relazione Quadrimestrale****RELAZIONE QUADRIMESTRALE  
RELATIVA AL \_\_\_ (I-II ecc.) QUADRIMESTRE**

Prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Assessorato alla Solidarietà  
 Servizio Programmazione Sociale  
 e Integrazione Sociosanitaria  
 Ufficio Programmazione Sociale  
 Viale Caduti di tutte le guerre, n. 15  
 70126 BARI

**Oggetto: PO FESR 2007-2013 – Regione Puglia Linea di Intervento 3.2. Azione 3.2.1  
 Avviso Pubblico per la presentazione di progetti di intervento innovativi e sperimentali (BURP  
 119/2008)  
 \_\_\_ (I-II, ecc.) RELAZIONE QUADRIMESTRALE.**

**Soggetto Beneficiario:**

- Pubblico Denominazione: \_\_\_\_\_
- Privato Denominazione: \_\_\_\_\_

Tipo impresa: \_\_\_\_\_ n. addetti: \_\_\_\_\_

**Titolo Progetto:** \_\_\_\_\_

Linea d'intervento: \_\_\_\_\_

**Investimento complessivo ammissibile:** € Importo regionale provvisorio concesso: € Cofinanziamento  
soggetto beneficiario: € \_\_\_\_\_**Disciplinare sottoscritto il:** \_\_\_\_\_

Il soggetto beneficiario \_\_\_\_\_, nella persona del rappresentante  
 legale \_\_\_\_\_, in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 9 del  
 Disciplinare sottoscritto in data \_\_\_\_\_ e relativamente al periodo dal \_\_\_\_\_  
 al \_\_\_\_\_, relaziona sullo stato di avanzamento dell'intervento finanziato consistente in:

- REALIZZAZIONE DI NUOVA STRUTTURA
- AMPLIAMENTO DI STRUTTURA ESISTENTE
- RISTRUTTURAZIONE/ADEGUAMENTO DELLA STRUTTURA AGLI STANDARD DEL  
R.R. 4/2007 s.m. e i.
- LINEA C (BREVE DESCRIZIONE DEL SERVIZIO)

- **Avanzamento fisico:**

(Completare la tabella che segue in relazione agli adempimenti previsti dal disciplinare)

Art. di	Adempimenti	Termine massimo	Date effettive	Data Invio atti probanti
Art. 2 co. 1	Comunicazione o conferma del RUP/Ref. di progetto.	Entro ___ gg. dalla sottoscrizione del disciplinare.		

Art. 4 co. 1 let. a)	Eventuale acquisizione di pareri, nulla osta o autorizzazioni necessari.	Entro ___ gg. dalla sottoscrizione del disciplinare		
Art. 4 co. 1 let. b)	Avvio procedura per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/forniture	Entro ___ gg dalla sottoscrizione del disciplinare		
Art. 4 co. 1 let. c)	Assunzione di obbligo giuridicamente vincolante per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/forniture	Entro ___ gg dalla sottoscrizione del disciplinare		
Art. 4 co. 1 let. d)	Avvio concreto delle attività	Entro ___ gg dalla sottoscrizione del disciplinare		

• **Avanzamento finanziario:**

- Nel periodo di riferimento vi è stato un avanzamento di spesa di € \_\_\_\_\_, come da titoli di pagamento di seguito elencati:

- ...
- ...
- ...

cosicché la spesa sostenuta a partire dall'avvio del progetto e fino ad oggi è stata di € \_\_\_\_\_, pari al \_\_\_ % dell'investimento complessivo ammissibile.

- In assenza di avanzamento di spesa illustrarne le motivazioni:

(.....)

• **Previsione dei tempi per le fasi successive e la conclusione del progetto** (*conferma o aggiornamento del*

*cronoprogramma proposto in sede di presentazione del progetto esecutivo*):

(.....)

• **Incidenza dell'occupazione sviluppata a seguito dell'investimento, disaggregata per genere:** (*la*

*colonna B va compilata a conclusione dell'intervento*)

OCCUPAZIONE		A	B
PROFILO PROF. /RUOLO RICOP.	SESSO	VOLUME OCCUPAZIONALE STIMATO A REGIME	VOLUME OCCUPAZIONALE SVULUPPATO A SEGUITO DELL'INVESTIMENTO
	DONNE		
	UOMINI		
[...]	DONNE		
	UOMINI		
TOTALE	DONNE		
	UOMINI		

- **Attività svolte e risultati conseguiti rispetto agli obiettivi specifici descritti nel paragrafo 9, punto 3.2, dell'Allegato B, in sede di proposta progettuale.**

(.....)

**Allegati:**

- **1) Report fotografico e altra documentazione** attestante l'avanzamento procedurale e/o dei lavori;
- **2) Report fotografico e altra documentazione** attestante l'applicazione delle disposizioni in materia di informazione e pubblicità (artt. 8 e 9 del Reg. (CE) n.1828/2006) -*[obbligatorio nel caso di investimento superiore ai 500.000,00 euro]*

IL RUP / Referente di Progetto

IL RAPPRESENTANTE LEGALE

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA E COMPETITIVITA' 7 settembre 2010, n. 902

**PO 2007 – 2013. Asse I. Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.3 - Impegno di spesa, pubblicazione Avviso “Aiuti alle piccole imprese innovative operative”, approvazione e pubblicazione modulistica.**

**Il giorno 7 settembre 2010, in Bari, nella sede**

#### **IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

- Visti gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- Vista la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;
- Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;
- Visto il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20/11/2007;
- Vista la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (Burp n. 31 del 26/08/08);
- Vista la Legge Regionale n. 10 del 29/06/2004, recante “Disciplina dei regimi regionali di aiuto” e successive modificazioni e integrazioni (Burp n. 84 del 02/07/04);
- Visto il Regolamento n. 20 del 14/10/2008 recante la disciplina per Aiuti alle piccole imprese innovative operative e di nuova costituzione (Burp n. 163 del 17.10.2008);
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24/09/2008 con cui è stato emanato l’Atto di Organizzazione per l’Attuazione del PO FESR 2007-13 (Burp 149 del 25/09/08);
- Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 30/09/2008 con la quale sono stati nominati l’Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (Burp n. 162 del 16/10/08);
- Vista la delibera di Giunta Regionale n. 165 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, le “*Direttive concernenti le procedure*

*di gestione del PO FESR 2007-2013”* (Burp n. 34 del 04/03/09);

- Vista la delibera di Giunta Regionale n. 185 del 17/02/09 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea (Burp n. 33 del 03/03/09) modificata dalla Delibera di giunta regionale n. 2157 del 17/11/2009;
- Vista la delibera di Giunta Regionale n. 749 del 07/05/2009 con la quale è stato approvato il Programma Pluriennale dell’Asse I del PO FESR 2007-2013 e autorizzato il Responsabile della Linea di Intervento I, nominato con la DGR n. 185 del 17 febbraio 2009 e s.m.i., ad adottare atti di impegni e spese sui Capitoli di cui alla citata DGR nei limiti delle dotazioni finanziarie del PPA;
- Vista la delibera della Giunta Regionale n. 816 del 23/03/2010 di approvazione delle modifiche al Programma Pluriennale dell’Asse I del PO FESR 2007/2013;
- Vista la nota n. AOO82 – 4874 del 22 aprile 2010 della referente per le Pari Opportunità del PO FESR 2007-2013, in riferimento all’art. 10 del DPGR n. 886 del 24 settembre 2008;
- Vista la nota n. AOO89 – 9995 del 21/07/2010 della Autorità Ambientale, in riferimento all’art. 9 del DPGR n. 886 del 24 settembre 2008;

#### **Considerato che**

- La linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.3: del Programma Pluriennale dell’Asse I approvato con la citata DGR 749/09, aggiornato con DGR n. 816/10, prevede aiuti alle imprese innovatrici che investono in ricerca e sviluppo è stato predisposto l’Avviso per il “*Aiuti alle piccole imprese innovative operative”*;

#### **Considerato altresì che**

- la dotazione finanziaria per l’Azione 1.1.3 stabilita dal Programma Pluriennale è pari ad Euro 15.000.000,00;

#### **Ritenuto, che**

- ai sensi di quanto previsto dall’articolo 6 del DPGR n. 886/2008 è stato affidato a Sviluppo Italia Puglia S.p.A. (ora Puglia Sviluppo S.p.A.), organismo *in house providing* della Regione, le funzioni di organismo intermedio nell’attuazione dell’intervento e che a tal fine è stata sottoscritta

in data 15 aprile 2009 apposita convenzione tra la Regione Puglia e Sviluppo Italia Puglia S.p.A. che, all'art. 2, comma 1 punto b, prevede, appunto, la funzione di organismo intermedio per l'attuazione del regime di aiuto in argomento;

- Vista e condivisa la relazione (REL 2010/848 del 7 settembre 2010 in atti), sottoscritta dalla Dirigente dell'Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica, con la quale a seguito dell'istruttoria espletata, si propone di procedere alla approvazione e pubblicazione dell'avviso per "Aiuti alle piccole imprese innovative operative", ed approvazione e pubblicazione della relativa modulistica.

**ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.**

- PO FESR 2007-2013
- Il costo complessivo ammonta a Euro 10.000.000,00 è assicurato esclusivamente dalla quota UE – Stato;
- per il cofinanziamento regionale dell'Asse si fa riferimento alle quote finanziarie dei capitoli di spesa indicati nell'allegato "C" della legge regionale n. 4 del 3 aprile 2008;
- Bilancio Vincolato
- Esercizio finanziario 2010
- Residui di stanziamento 2008
- Capitoli di entrata: 2052000 - (4.3.27)  
2052400 – (4.3.28)
- U.P.B. Spesa: 6.3.9
- Capitolo di spesa: 1151010
- Importo somma da impegnare: 10.000.000,00
- Causale dell'impegno: copertura dell'Intervento per il finanziamento di "Aiuti alle piccole imprese innovative operative";
- Creditore: con successivi provvedimenti si provvederà alla formale concessione provvisoria delle agevolazioni in favore degli aventi diritto al contributo.
- Le somme che si impegnano con il presente atto sono state accertate sul corrispondente capitolo di entrata

- Si attesta che la spesa si prevede sarà liquidata nell'esercizio 2011 e successivi;
- Si attesta la compatibilità della predetta programmazione con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia;
- Esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente del Servizio

Davide F. Pellegrino

Ritenuto di dover provvedere in merito

**DETERMINA**

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato

- di approvare e pubblicare l'Avviso per "Aiuti alle piccole imprese innovative operative" allegato (1) al presente atto e di esso parte integrante;
- di approvare e pubblicare la modulistica relativa all'Avviso per "Aiuti alle piccole imprese innovative operative", allegata (2) alla presente determinazione e di essa parte integrante;
- di ribadire che il costo complessivo a copertura dell'intervento per "Aiuti alle piccole imprese innovative operative", ammonta a Euro 10.000.000,00;
- di procedere con successivi atti alla formale erogazione delle agevolazioni in favore degli aventi diritto;
- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito ufficiale della Regione Puglia e sul portale [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it);
- Il presente atto, redatto in unico esemplare, diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria.

Davide F. Pellegrino

**UNIONE EUROPEA**

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE



Ministero Sviluppo Economico

**REGIONE PUGLIA**AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E  
L'INNOVAZIONE**ALLEGATO 1****REGIONE PUGLIA****PO FESR 2007 - 2013****PROGRAMMA PLURIENNALE DI ATTUAZIONE PERIODO 2007-2010****Asse I – Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività****Linea 1.1 - Azione 1.1.3: Aiuti alle piccole imprese innovative operative.****Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi del****Regolamento Regionale n. 20 del 14/10/2008 pubblicato sul B.U.R.P. n.163 del 17/10/2008.****Premessa**

La Regione Puglia - Servizio Ricerca e Competitività procederà all'attuazione del presente avviso mediante Puglia Sviluppo S.p.A. (di seguito "soggetto intermediario"), ai sensi dell'articolo 9, comma 1, del Regolamento Regionale n. 20 del 14/10/2008 (di seguito "Regolamento") e dell'art. 6 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886/2008, come modificato dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 861/2009.

In particolare, al Soggetto Intermediario sono attribuite le seguenti funzioni e compiti:

- istruire e valutare le proposte pervenute a seguito della pubblicazione del presente Avviso;
- attuare, d'intesa con l'Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007-2013 Puglia, le attività di comunicazione ed informazione ai beneficiari finali;
- acquisire e monitorare i dati relativi all'attuazione dell'iniziativa con riferimento a tutti gli indicatori (procedurali, finanziari, di risultato) previsti;
- operare la corretta tenuta del sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati contabili, fisici e procedurali relativi a tutte le operazioni svolte nell'ambito dell'iniziativa, nonché dei dati necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, il controllo, il monitoraggio e la valutazione;
- eseguire i controlli, anche mediante verifiche *in loco* a campione, per accertare l'effettiva fornitura dei prodotti e dei servizi finanziati, il sostenimento delle spese dichiarate dai beneficiari e la conformità delle stesse alle norme comunitarie e nazionali ed eseguire le verifiche di gestione dell'attività degli Organismi intermedi, ove previsti;
- verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione degli interventi mantengano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi, ferme restando le norme contabili nazionali;
- acquisire, per la conservazione, tutti i documenti relativi alle spese e agli audit necessari a garantire i controlli.

**Art. 1 – Oggetto e finalità**

Il presente strumento di sostegno, adottato sulla base del Regolamento Regionale n. 20/2008 pubblicato sul B.U.R.P. n. 163 del 17/10/2008, è finalizzato a consolidare e favorire la crescita delle piccole imprese innovative già operative sul territorio regionale in settori industriali.

**Art. 2 - Soggetti beneficiari**

I soggetti beneficiari del presente Avviso sono le imprese innovative operative, classificate come micro e piccole imprese sulla base della Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003<sup>1</sup>, aventi sede legale e operativa nel territorio della Regione Puglia ed appartenenti ai settori industriali innovativi, così come specificato al successivo art. 4 e dettagliati nell'Allegato B al presente Avviso.

Le micro e piccole imprese devono essere costituite in data non antecedente a 5 (cinque) anni dalla data di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni. A tal riguardo, per data di costituzione si intende la data dell'atto costitutivo.

I soggetti beneficiari delle agevolazioni sono obbligati ad apportare mezzi finanziari in misura sufficiente alla piena copertura dell'investimento previsto, attraverso risorse proprie ovvero mediante finanziamento esterno,

<sup>1</sup> pubblicata in GUCE L 124 del 20.05.2003

in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico e sono tenuti all'obbligo del mantenimento dei beni agevolati per almeno 5 anni, dalla data di ultimazione del programma di investimenti. Per data di ultimazione si intende la data relativa all'ultimo titolo di spesa ammissibile.

Si definiscono imprese innovative operative le imprese nelle quali i costi di ricerca e sviluppo rappresentano almeno il 15% del totale dei costi operativi in almeno uno dei tre anni precedenti la concessione dell'aiuto oppure, nel caso di impresa senza antefatti finanziari, nella revisione contabile del suo periodo fiscale corrente, quale certificato da un revisore dei conti esterno<sup>2</sup>.

### **Art. 3 – Dotazione finanziaria**

Le risorse complessive disponibili destinate all'agevolazione delle spese di investimento, di cui all'Art. 8, comma 1, lettere a) e b) del Regolamento, e delle spese di gestione, di cui all'Art. 8, comma 1, lettere c), d) e), f) e g) del Regolamento, previste dai piani d'impresa presentati a valere sul presente Avviso, derivano dalla ripartizione finanziaria dei fondi destinati all'Azione 1.1.3 del Programma Pluriennale di Attuazione – Periodo 2007-2010 - del PO FESR 2007-2013 Puglia e ammontano a € 10.000.000,00.

Tale dotazione finanziaria potrà essere incrementata da ulteriori fondi che, a qualunque titolo, si rendessero eventualmente disponibili in tempi successivi.

### **Art. 4 – Campo di applicazione**

Sono ammissibili alle agevolazioni le spese di investimento e di gestione sostenute dalle micro e piccole imprese operanti nei settori industriali innovativi individuati dalla Giunta Regionale con Delibera n. 1552 del 7 agosto 2009 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 139 del 4 settembre 2009 e dettagliati nell'allegato B al presente Avviso<sup>3</sup>.

Non sono comunque ammissibili alle agevolazioni iniziative commerciali appartenenti alla sezione G del Codice Ateco 2007.

Restano validi i divieti e le limitazioni indicati dal Regolamento e quelli derivanti dalle vigenti normative dell'Unione Europea.

In particolare, ai sensi di quanto stabilito all'art. 4 comma 1° del Regolamento, sono esclusi i seguenti settori:

- a) pesca e acquacoltura;
- b) costruzione navale;
- c) industria carbonifera;
- d) siderurgia;
- e) fibre sintetiche;
- f) attività connesse con la produzione primaria (agricoltura e allevamento) dei prodotti di cui all'allegato I del Trattato.

### **Art. 5 – Modalità di presentazione delle istanze**

Le istanze di accesso possono essere presentate da micro e piccole imprese così come definite all'art. 2, regolarmente costituite in forma di società ed iscritte nel Registro delle imprese al momento della presentazione della domanda di concessione delle agevolazioni.

L'istanza di accesso alle agevolazioni dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa.

<sup>2</sup> Regolamento CE 800 del 6 agosto 2008, pubblicato in GUCE L 214 del 09.08.2008.

<sup>3</sup> Il sistema agroalimentare è individuato tra i settori innovativi dalla Delibera di Giunta Regionale 1552 del 7 agosto 2009. A tal fine, ai sensi dell'art. 4 comma 3° del Regolamento deve intendersi ricompreso nel settore suddetto il settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli; altresì, resta esclusa la trasformazione e la commercializzazione di prodotti di imitazione o di sostituzione del latte e dei prodotti lattiero-caseari, di cui all'art. 3, paragrafo 2, del Regolamento (CEE) n. 1898/87

Le domande di accesso agli aiuti alle piccole imprese innovative operative dovranno essere trasmesse, sia in forma telematica e sia in forma cartacea a pena di decadenza, dai soggetti interessati entro i seguenti termini temporali:

- a partire dalle **ore 12.00 del 04/10/2010** e fino alle **ore 12.00 del 26/11/2010**.

#### **Art. 6 – Piano d'impresa**

I soggetti proponenti dovranno presentare un piano di impresa riguardante un arco temporale di 3 anni.

Si definisce "piano d'impresa" il documento che illustra il programma di investimento e i costi di gestione dell'impresa proponente, riferiti ad un periodo di tre anni dalla data di presentazione della domanda di agevolazione, e fornisce notizie sulla capacità tecnica, organizzativa, economica e finanziaria della stessa.

#### **Art. 7 – Intensità d'aiuto**

L'intensità massima di aiuto per gli investimenti in attivi materiali e immateriali di cui al seguente art. 8, lettere a) e b), non può superare il 60% dei costi ritenuti ammissibili. Le agevolazioni per le spese di investimento sono erogate nella forma del contributo in conto impianti.

Le agevolazioni per opere edili non dovranno superare il 20% del totale delle agevolazioni per gli investimenti in attivi materiali e immateriali.

L'intensità massima di aiuto per la gestione non può superare il 35% delle spese ritenute ammissibili nei primi due anni e il 25% delle spese ritenute ammissibili nel terzo anno di operatività previsto dal piano d'impresa. Le agevolazioni per le spese di gestione sono erogate nella forma del contributo in conto esercizio.

L'ammontare delle agevolazioni complessive per le spese di investimento e di gestione non potrà superare l'importo totale di € 1.200.000,00 (unmilione duecentomila/00) di aiuto per ciascuna impresa, indipendentemente dall'ammontare dei costi totali ammissibili, e le erogazioni riferite alla singola annualità non potranno superare l'importo di Euro 400.000,00 (quattrocentomila/00) per impresa.

#### **Art. 8 – Spese ammissibili**

Ai sensi dell'art. 8 del Regolamento sono ammissibili, purché effettivamente sostenute, le seguenti spese:

- a) le spese in attivi materiali riguardanti opere edili, impianti, macchinari e attrezzature nuovi di fabbrica;
- b) le spese in attivi immateriali legate ad investimenti in trasferimento di tecnologie mediante acquisizione di licenze di sfruttamento o di conoscenze tecniche brevettate o non brevettate qualora soddisfano le seguenti condizioni:
  - l'investimento costituisce elemento patrimoniale ammortizzabile;
  - il bene oggetto di investimento deve essere acquistato a condizioni di mercato presso imprese delle quali l'acquirente non disponga di alcun potere di controllo diretto o indiretto;
  - l'investimento deve figurare all'attivo del bilancio dell'impresa ed essere utilizzato nell'unità locale cui l'agevolazione si riferisce per almeno cinque anni, ad eccezione dei casi in cui lo stesso diventi obsoleto da un punto di vista tecnico;
  - il beneficiario dell'aiuto si impegna a restituire l'importo delle agevolazioni legate agli investimenti immateriali nel caso in cui gli stessi siano rivenduti nel corso del periodo di cui al capoverso precedente.
- c) spese per personale dipendente inclusi oneri sociali obbligatori;
- d) spese amministrative e tasse diverse dall'IVA;
- e) locazione di immobili destinati all'esercizio di impresa;
- f) locazione finanziaria di macchinari e attrezzature;
- g) energia, acqua, riscaldamento.

Le spese di cui alle lettere a), b) e c) sono ammissibili a condizione che l'impresa non abbia beneficiato di altra agevolazione per gli investimenti proposti o di misure per la creazione di posti di lavoro.

Le spese ammissibili per investimenti in attivi materiali e immateriali devono rappresentare almeno il 50% del costo complessivo della domanda di agevolazione.

Le spese di gestione di cui alle lettere c), d), e), f) e g) non devono superare il 50% del costo complessivo della domanda di agevolazione.

Non sono, comunque, ammissibili:

- a) le spese notarili;
- b) le spese per l'acquisto di software gestionali e di programmi informatici personalizzati, le spese per l'acquisto di software con finalità commerciali, di portali internet e di sistemi di e-commerce;
- c) le spese relative alle imposte sul reddito d'impresa e all'IVA;
- d) le spese per acquisto di immobili;
- e) le spese per opere di manutenzione ordinaria;
- f) le spese per la progettazione economica ed ingegneristica;
- g) le spese relative all'acquisto di scorte;
- h) le spese relative all'acquisto di macchinari ed attrezzature usati (secondo le indicazioni riportate al comma seguente);
- i) i titoli di spesa regolati in contanti o con modalità di pagamento non tracciabili;
- j) le spese di pura sostituzione;
- k) le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l'impresa;
- l) le forniture cosiddette "chiavi in mano";
- m) gli acquisti da parenti o affini entro il secondo grado del beneficiario o di uno dei soci o amministratori dell'impresa beneficiaria anche nel caso in cui il rapporto di parentela sussista con un soggetto che rivesta il ruolo di amministratore o socio dell'impresa fornitrice;
- n) i titoli di spesa nei quali l'importo complessivo dei beni agevolabili sia inferiore a 500,00 euro per le spese di investimento e a 50,00 euro per le spese di gestione.

I beni acquistati e richiesti ad agevolazione devono essere nuovi di fabbrica. L'eventuale intermediazione di un soggetto terzo tra il fornitore e l'impresa beneficiaria delle agevolazioni impedisce di poter considerare i beni "nuovi di fabbrica". Non è ammissibile alcun tipo di intermediazione nella fornitura che possa comportare un aggravio di costi per la finanza pubblica.

Nel corso dell'esame istruttorio le spese ammissibili potranno essere rideterminate, ad insindacabile giudizio del Soggetto Intermediario, sulla base delle verifiche volte ad accertare la completezza, la congruità e la funzionalità rispetto alle reali esigenze dell'iniziativa. Tali verifiche potranno comportare l'eventuale decurtazione delle spese ammissibili.

#### **Art. 9 – Presentazione delle domande**

Il soggetto proponente dovrà trasmettere, a seguito dell'invio telematico attraverso il portale *web* dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione della Regione Puglia "Sistema Puglia" (disponibile all'indirizzo Internet [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it)) l'istanza di accesso cartacea, utilizzando obbligatoriamente il modulo generato dal portale (Allegato C al presente Avviso) a mezzo lettera raccomandata A.R. indirizzata a Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro, e l'Innovazione – Servizio Ricerca e Competitività – Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica – Corso Sonnino, 177 – 70121 Bari.

Sul plico sigillato, a pena di esclusione della domanda, dovrà essere riportata la seguente dicitura "Aiuti alle piccole imprese innovative operative. Istanza di accesso alle agevolazioni".

All'istanza di accesso deve essere inoltre allegato un documento (Allegato D), generato anch'esso dal portale, denominato "piano d'impresa" riguardante tre annualità.

Il piano di impresa dovrà contenere, a pena di esclusione della domanda, almeno le seguenti informazioni:

- individuazione dei fabbisogni e degli obiettivi dell'iniziativa di investimento;
- analisi ed obiettivi di mercato relativamente ai principali prodotti/servizi previsti dall'iniziativa;

- tipologia ed articolazione dettagliata del progetto di innovazione organizzativa, tecnologica e/o di mercato da realizzare;
- modalità organizzative di realizzazione;
- localizzazione dell'iniziativa e piano degli investimenti contenente la loro descrizione ed il costo previsto;
- risultati e ricadute attese;
- eventuali connessioni con altri progetti o programmi;
- pianificazione temporale articolata in mesi, anche con utilizzo di diagrammi di Gantt, recante l'indicazione puntuale delle tempistiche degli investimenti e delle spese di gestione previste per ciascuna delle tre annualità;
- previsioni economico-finanziarie e patrimoniali per ciascuna delle tre annualità articolate in stato patrimoniale di previsione, conto economico di previsione e flussi di cassa attesi.

Detto documento, completo degli eventuali allegati tecnici, dovrà essere compilato utilizzando obbligatoriamente la procedura telematica che sarà resa disponibile sul sito Internet [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it).

L'istanza di accesso alle agevolazioni dovrà essere corredata, oltre che dal suddetto piano di impresa, anche dalla seguente documentazione:

1. documentazione attestante che i costi di ricerca e sviluppo dell'impresa proponente rappresentino almeno il 15% del totale dei suoi costi operativi in almeno uno dei tre esercizi precedenti, mediante presentazione del Formulario contenente i dati degli investimenti in attività di ricerca e sviluppo (previsto dall'Agenzia delle Entrate per la fruizione del Credito di imposta ai sensi dell'articolo 1, commi da 280 a 283, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, Decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2) oppure certificazione rilasciata da un revisore dei conti esterno all'organizzazione dell'impresa, in conformità con l'allegato E;
2. autocertificazione attestante i requisiti di cui all'articolo 3 comma 1 Lettera a) del Regolamento redatta in conformità con l'allegato F;
3. autocertificazione attestante che non sussistono ragioni ostative di cui all'art. 9 comma 2 del Regolamento, redatta in conformità con l'allegato G;
4. atto di impegno ad apportare mezzi finanziari in misura sufficiente alla piena copertura dell'investimento previsto, attraverso risorse proprie ovvero mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico;
5. copia del documento di identità e del codice fiscale di tutti i soci dell'impresa proponente ed autorizzazione al trattamento dei dati personali, secondo la modulistica pubblicata su [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it) ovvero, in caso di partecipazioni detenute da persone giuridiche, certificato di vigenza dell'impresa partecipante rilasciato dalla CCIAA in originale;
6. copia conforme dell'atto costitutivo e dello statuto della società proponente;
7. certificato di vigenza rilasciato dalla CCIAA in originale;
8. documentazione comprovante la disponibilità della sede nella quale è realizzato l'investimento di cui all'iniziativa agevolata;
9. documentazione comprovante la destinazione d'uso corrente degli immobili;
10. planimetria della sede operativa attuale e così come prevista alla data di ultimazione degli investimenti;
11. preventivi e, per le opere murarie anche computi metrici, relativi al programma degli investimenti redatti su carta intestata del fornitore debitamente datati e sottoscritti, corredati da eventuale documentazione attestante il possesso, da parte del medesimo fornitore, dei requisiti di legge per la realizzazione delle opere previste;
12. per gli investimenti in attivi immateriali perizia giurata, rilasciata da tecnico abilitato, attestante che l'investimento costituisce elemento patrimoniale ammortizzabile e che il prezzo determinato per i beni oggetto di investimento risponde a condizioni di mercato;
13. nel caso in cui il programma degli investimenti preveda opere murarie, perizia giurata attestante la natura, il valore e la congruità delle stesse;
14. copia conforme degli ultimi tre bilanci approvati (ove esistenti) e situazione economica e patrimoniale aggiornata, asseverata da professionista abilitato.

Inoltre, ove disponibile potrà essere trasmessa la seguente documentazione:

- a) documentazione comprovante l'eventuale conseguimento della Certificazione di qualità aziendale e/o ambientale;

- b) copia del modello organizzativo aziendale e documentazione comprovante adozione dello stesso;
- c) copia dell'accordo (o copia della dichiarazione di disponibilità) per la fornitura di strumenti e risorse specificamente e univocamente destinati al progetto di impresa per il quale si richiedono le agevolazioni, stipulato con struttura universitaria o Ente pubblico di ricerca o Distretto tecnologico o Centro di ricerca iscritto nell'albo laboratori del MIUR;
- d) documentazione comprovante che parte dell'investimento è finalizzata alla sostenibilità ambientale dell'iniziativa.

A completamento ed integrazione dell'istanza di accesso, il Soggetto Intermediario potrà richiedere l'ulteriore documentazione ritenuta necessaria all'espletamento dell'attività istruttoria.

Gli allegati sono resi disponibili sul sito Internet [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it).

#### **Art. 10 – Cause di esclusione**

Saranno considerati motivi di esclusione e decadenza della domanda:

- la presentazione di istanze di accesso alle agevolazioni fuori dai termini previsti dal presente avviso o da successivi provvedimenti pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- la presentazione di istanze di accesso alle agevolazioni o di piani di impresa incompleti o non redatti utilizzando la procedura telematica e la modulistica allegata al presente avviso;
- la mancata presentazione a mezzo posta del piano di impresa correttamente compilato per via telematica, con le modalità previste dal sistema informativo di gestione bandi del portale [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it);
- la mancanza della firma del legale rappresentante dell'impresa proponente sull'istanza di accesso e sul piano di impresa;
- la mancanza o l'incompletezza delle autocertificazioni di cui al precedente articolo 9, punto 2;
- il mancato invio nel termine imposto di eventuali integrazioni richieste in sede istruttoria anche in merito alla capacità di apporto di mezzi finanziari esenti dalle agevolazioni nella misura sufficiente alla piena copertura dell'investimento previsto;
- la mancata presentazione del titolo di disponibilità della sede;
- la omessa o la errata apposizione sul plico postale della dicitura di cui al secondo comma del precedente Art. 9;
- il mancato invio della documentazione prevista al punto 1 del precedente articolo 9;
- il mancato o incompleto invio della documentazione prevista al punto 3 del precedente articolo 9;
- le domande presentate da imprese beneficiarie degli aiuti previsti dall'Avviso per le nuove imprese innovative, pubblicato sul BURP n. 32 del 18/02/2010.

#### **Art. 11 – Modalità di valutazione delle domande di accesso alle agevolazioni**

Le domande di ammissione alle agevolazioni saranno protocollate secondo l'ordine cronologico di ricevimento e sottoposte ad un esame istruttorio articolato in tre fasi:

- a) una fase preliminare, diretta ad accertare l'esaminabilità della domanda mediante la verifica della completezza e conformità formale della documentazione presentata;
- b) una seconda fase diretta ad accertare l'accogliibilità della domanda mediante la verifica della sussistenza dei requisiti di legge e Regolamento, attraverso l'esame della domanda e della documentazione allegata.

Durante la fase di accogliibilità le domande di agevolazione potranno essere sottoposte, sulla base delle informazioni contenute nel piano di impresa, al giudizio di esperti indipendenti, di alto profilo ed elevate competenze tecnico-scientifiche, esterni all'Amministrazione Regionale e al Soggetto Intermediario, in merito alle seguenti tematiche:

1. l'attività di ricerca e sviluppo documentata dall'impresa;
2. l'appartenenza ad uno dei settori industriali innovativi di cui al precedente Art. 4;
3. la possibilità per il soggetto proponente di sviluppare nel breve-medio periodo prodotti, servizi e processi tecnologicamente nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato e almeno nel territorio regionale.

L'INNOVAZIONE

- c) una fase successiva volta all'accertamento dell'ammissibilità della domanda, durante la quale le domande accoglibili sono sottoposte ad un processo di valutazione secondo i criteri riportati nel seguente Art. 12 e nell'Allegato A al presente avviso.

I dati relativi all'attuazione dell'intervento saranno resi disponibili per gli Organi Istituzionali deputati al monitoraggio e controllo.

### **Art. 12 – Criteri per l'assegnazione degli aiuti**

Il Soggetto Intermediario, oltre ad accertare la pertinenza e l'ammissibilità della spesa, procede all'istruttoria tecnica, economica e finanziaria dell'investimento proposto, con particolare riferimento alla redditività prospettica, alla strategia di mercato e al piano finanziario.

La valutazione sarà finalizzata a verificare preliminarmente i requisiti di cantierabilità dell'intera iniziativa in relazione alle tempistiche previste dal piano di impresa e dal presente avviso. Con riferimento alla cantierabilità, sarà valutata la capacità dell'impresa di completare l'investimento (e le sue singole fasi) entro le tempistiche previste nel piano di impresa compresi i tempi necessari per la concessione di autorizzazioni, licenze e permessi indispensabili per la realizzazione degli investimenti e l'avvio dell'attività. La mancanza del requisito di cantierabilità dell'iniziativa comporta l'inammissibilità della domanda.

Accertato il requisito di cantierabilità dell'iniziativa si procederà alla verifica di ammissibilità delle richieste di agevolazione.

La verifica dell'iniziativa sarà svolta al fine di valutare la sussistenza dei seguenti elementi, in ragione dei criteri specificati nell'Allegato A al presente Avviso:

- la compatibilità del settore di investimento con l'esperienza del proponente;
- la compatibilità della struttura del programma di investimento con il mercato di riferimento, la qualità ed attendibilità delle ipotesi formulate;
- la rilevanza e il potenziale innovativo della proposta;
- la qualità e la rilevanza delle attività di Ricerca e Sviluppo già svolte.

Relativamente a ciascuno degli elementi sopra indicati, la valutazione potrà avere esito positivo o negativo.

In caso di valutazione negativa anche per uno solo degli elementi su indicati, il programma di investimento presentato sarà considerato inammissibile e non si procederà ad ulteriore valutazione.

Sulla base delle seguenti "aree di valutazione" sarà assegnato a ciascuna impresa proponente un punteggio, fino ad un massimo di 100 punti, calcolato in ragione dei criteri specificati nell'Allegato A al presente Avviso.

1. Capacità tecnico-economica dell'impresa proponente (massimo 55 punti):
  - 1.1 Rapporto tra patrimonio Netto e Investimento previsto;
  - 1.2 Incidenza dei costi di ricerca sul totale dei costi;
  - 1.3 Incidenza delle immobilizzazioni immateriali per ricerca o brevetti sul totale dell'Attivo di Stato Patrimoniale;
  - 1.4 ROI - Indicatore della redditività del capitale investito;
  - 1.5 Disponibilità di certificazione di qualità aziendale e/o ambientale.
2. Qualità e coerenza della proposta progettuale (massimo 45 punti):
  - 2.1 Accordi di collaborazione per l'attuazione del progetto con Università e/o Centri di Ricerca;
  - 2.2 I poteri di amministratore dell'impresa proponente, alla data della presentazione della domanda, sono in capo a persone di età inferiore a 35 anni o a donne;
  - 2.3 Disponibilità di un modello organizzativo formalizzato ed adottato prima della presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni;
  - 2.4 Disponibilità di un modello organizzativo che faciliti la conciliazione lavoro/famiglia al fine di favorire le pari opportunità per le donne e le persone disabili, formalizzato ed adottato prima della presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni;
  - 2.5 Realizzazione di investimenti tesi al miglioramento della sostenibilità ambientale dell'iniziativa.

Qualora sia allegato alla domanda più di un bilancio di esercizio il soggetto proponente dovrà indicare, nell'istanza di accesso alle agevolazioni, quale dei bilanci dovrà essere preso in considerazione per il calcolo degli indicatori, producendo i conteggi dei costi per Ricerca e Sviluppo secondo le indicazioni contenute nell'Allegato E all'Avviso. Potrà essere indicato uno solo degli ultimi tre bilanci approvati per il calcolo degli indicatori utili alla valutazione della Capacità tecnico-economica dell'impresa proponente. In caso di impresa senza antefatti finanziari si prenderà in considerazione la situazione contabile aggiornata.

Sulla base del punteggio totale conseguito sarà stilata una graduatoria per la concessione delle agevolazioni.

#### **Art. 13 – Graduatoria per la concessione delle agevolazioni**

La graduatoria per la concessione delle agevolazioni sarà approvata dalla Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione – Servizio Ricerca e Competitività con Determina Dirigenziale entro 180 giorni dalla scadenza prevista per la presentazione delle domande e sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Le agevolazioni saranno assegnate fino alla concorrenza della copertura finanziaria stabilita all'articolo 3. Alle imprese ammesse alle agevolazioni, denominate beneficiarie, sarà notificato il provvedimento di concessione provvisoria delle agevolazioni con espressa indicazione del programma agevolato che potrà, a seguito dell'istruttoria, risultare ridimensionato rispetto a quello formulato in sede di domanda. Entro i 60 giorni successivi alla notifica del provvedimento, il Legale Rappresentante dell'impresa beneficiaria dovrà sottoscrivere e restituire copia dello stesso in segno di accettazione delle agevolazioni e dei relativi obblighi ivi previsti. Il mancato adempimento di tale obbligo sarà inteso quale rinuncia alle agevolazioni e comporterà la revoca delle agevolazioni concesse.

Qualora il fabbisogno finanziario dell'ultimo programma agevolabile in graduatoria dovesse essere solo in parte coperto dalle disponibilità residue, si procederà alla concessione della somma pari a dette disponibilità residue, rimanendo comunque per l'impresa, in caso di accettazione, l'obbligo di realizzare l'intero programma.

La graduatoria sarà valida per un periodo di 18 mesi dalla data di pubblicazione della stessa sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

#### **Art. 14 – Esecuzione del programma di investimenti agevolato**

I programmi di investimento non devono essere avviati prima della data di presentazione dell'istanza di accesso alle agevolazioni. Si intende quale avvio del programma la data relativa al primo impegno giuridicamente vincolante avente ad oggetto un ordine di acquisto di attivi materiali o immateriali.

Qualora l'impresa proponente abbia provveduto ad effettuare ordini di acquisto in data antecedente a quella dell'istanza di ammissione alle agevolazioni la relativa spesa sarà considerata inammissibile.

Il piano di impresa dovrà essere completato dall'impresa beneficiaria entro il termine di 36 mesi dal provvedimento di ammissione alle agevolazioni.

L'impresa beneficiaria dovrà presentare al Soggetto Intermediario almeno ogni 12 mesi dalla data di concessione delle agevolazioni, e comunque entro i 60 giorni successivi a tale termine, tutta la documentazione necessaria a dimostrare la realizzazione degli investimenti e delle spese di gestione ammessi alle agevolazioni per ciascuna annualità, nonché il completamento degli adempimenti amministrativi previsti per le varie fasi di attuazione dell'attività.

#### **Art. 15 – Modifiche e variazioni**

Il progetto approvato non può essere modificato negli obiettivi, attività e risultati attesi in corso di esecuzione. Ai fini del mantenimento del finanziamento, tutte le variazioni riguardanti l'impresa beneficiaria, il soggetto fornitore dei servizi e/o il relativo progetto ammesso a contributo vanno comunicate in modo tempestivo alla Regione, per la preventiva autorizzazione, pena il loro non riconoscimento.

Variazioni delle spese ammesse per investimenti in attivi materiali ed immateriali in misura non superiore al 10% (dieci per cento) del valore totale delle macrovoci degli attivi materiali non sono soggette alla preventiva autorizzazione di cui al comma precedente.

Qualora l'impresa effettui variazioni rispetto al programma degli investimenti approvato, così come disciplinate dal comma precedente, tali variazioni saranno oggetto di verifica di congruità e funzionalità in fase di erogazione, ad insindacabile giudizio del Soggetto Intermediario, con conseguente eventuale rideterminazione dei contributi spettanti.

Qualora il programma non venga attuato secondo le tempistiche previste nel piano di impresa, la Regione Puglia, su proposta del Soggetto Intermediario, potrà autorizzare - previa richiesta motivata da parte dell'impresa beneficiaria - eventuali riprogrammazioni delle tempistiche di attuazione e/o eventuali proroghe.

La richiesta di riprogrammazione e/o di proroga, redatta secondo apposita modulistica, deve essere inoltrata dall'impresa almeno 30 giorni prima della scadenza di ciascuna annualità.

Qualsiasi riprogrammazione o proroga autorizzata non potrà comportare in alcun caso la rideterminazione del contributo massimo concedibile, né estendere oltre 36 mesi l'arco temporale previsto per l'ammissibilità delle spese di gestione.

#### **Art. 16 – Modalità di erogazione delle agevolazioni e rendicontazione**

Le agevolazioni saranno erogate con le seguenti modalità:

- 1) una eventuale anticipazione (di importo pari al 40% delle agevolazioni concesse in conto investimenti per la prima annualità) a fronte di presentazione di fidejussione bancaria o polizza assicurativa, sullo stesso importo, rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo n.385 del 1 settembre 1993.
- 2) tre quote annuali a fronte della presentazione della documentazione necessaria a dimostrare la realizzazione di tutti gli investimenti e le spese di esercizio previste per ciascuna annualità, ove non già rendicontate, oltre a documentazione attestante il completamento degli adempimenti amministrativi eventualmente previsti per ciascuna fase di attuazione del progetto.

Le imprese beneficiarie sono obbligate ad utilizzare uno specifico conto corrente bancario dedicato al progetto su cui verranno accreditate le risorse legate alla realizzazione del programma di investimento e i previsti apporti di mezzi finanziari a titolo di capitale e di finanziamento a medio/lungo termine. Il medesimo conto corrente dovrà essere utilizzato, altresì, per il pagamento delle spese relative al programma agevolato.

Le imprese sono obbligate a tenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle spese agevolate, ferme restando le norme contabili nazionali.

La richiesta di anticipazione dovrà essere presentata al Soggetto Intermediario utilizzando l'apposita modulistica. Alla richiesta di anticipazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a.1) estremi del conto corrente bancario dedicato al programma agevolato;
- a.2) fideiussione bancaria o polizza assicurativa di importo pari alla somma da erogare secondo lo schema approvato dalla Regione Puglia;
- a.3) qualora il programma di investimento preveda la realizzazione di opere murarie, perizia giurata di un tecnico abilitato ed iscritto all'albo professionale, attestante che gli immobili dove verrà esercitata l'attività sono conformi alle licenze e/o autorizzazioni edilizie ed hanno destinazione d'uso idonea allo svolgimento dell'attività stessa ovvero che nulla osti all'ottenimento di tali autorizzazioni;
- a.4) certificato di iscrizione al Registro Imprese recante la dicitura Antimafia di cui al D.P.R. 252/1998 e la dicitura di vigenza, rilasciato dalla competente CCIAA;
- a.5) documento Unico di Regolarità Contributiva;
- a.6) scheda anagrafica antiriciclaggio ;
- a.7) dichiarazione sostitutiva di atto notorio "carichi pendenti" per ciascun componente la compagine e per ciascun amministratore;
- a.8) copia dell'ultimo bilancio approvato o, in mancanza, situazione economica e patrimoniale aggiornata asseverata da professionista abilitato redatta come segue: "Il sottoscritto asseverante \_\_\_\_\_, regolarmente iscritto all'Ordine/Collegio professionale dei \_\_\_\_\_ della provincia di \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_, consapevole delle

responsabilità penali e civili nel caso di mendacio DICHIARA la corrispondenza alle registrazioni contabili e la veridicità della presente situazione contabile dell'impresa\_\_\_\_\_ con sede in\_\_\_\_\_ n. REA\_\_\_\_\_”.

Alla richiesta di erogazione per ciascuna annualità, da presentarsi al Soggetto Intermediario, entro il secondo mese successivo alla scadenza del periodo per il quale si richiedono i contributi dovrà essere allegata la seguente documentazione, ove non già trasmessa o non più valida:

- b.1) la documentazione di cui ai punti a.1), a.3), a.4), a.5), a.6), a.7), a.8) prevista in caso di anticipazione;
- b.2) scheda riepilogativa degli investimenti e delle spese realizzati, secondo la modulistica prevista;
- b.3) copia degli atti giuridicamente vincolanti (contratti, ordini, lettere di incarico, ecc.) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione, il suo importo, la sua pertinenza al progetto, i termini di consegna;
- b.4) copia conforme delle fatture e/o giustificativi di spesa relative alle spese sostenute per l'attuazione del programma agevolato. Le fatture dovranno riportare in modo indelebile la dicitura: "Spesa di € \_\_\_\_\_ dichiarata per la concessione degli aiuti di cui al Regolamento 20/2008 della Regione Puglia”;
- b.5) copia delle buste paga richieste ad agevolazione e copia del libro unico del lavoro;
- b.6) dichiarazioni liberatorie redatte su carta intestata del fornitore secondo la modulistica prevista (e pubblicata sul portale [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it)) e copie dei documenti attestanti i pagamenti effettuati e degli estratti conto bancari;
- b.7) perizia giurata di un tecnico abilitato ed iscritto all'albo professionale, attestante che gli immobili dove verrà esercitata l'attività sono conformi alle licenze e/o autorizzazioni edilizie ed hanno destinazione d'uso conforme all'attività; nel caso in cui lo stato di avanzamento finale includa le realizzazione di opere murarie e assimilate ed altri interventi per i quali è prevista procedura di D.I.A. e/o di Permesso di Costruire, la perizia giurata dovrà altresì attestarne la conformità ai suddetti Permesso di Costruire o D.I.A., con dichiarazione, ove prevista, di chiusura lavori e certificato di collaudo;
- b.8) copia conforme dei registri contabili previsti per il regime di contabilità adottato;
- b.9) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, rilasciata dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria (o da persona delegata) redatta secondo la modulistica ove risultino rispettati gli adempimenti e gli impegni previsti all'Art. 13, comma 4, del regolamento;

Qualora entro il termine previsto non fosse presentata al Soggetto Intermediario la documentazione per l'erogazione dei contributi, il soggetto beneficiario perderà il diritto di ottenere il contributo in conto impianti e in conto esercizio per il relativo periodo contributivo.

La modulistica per la richiesta di erogazione delle agevolazioni – incluso il testo vincolante per la fidejussione/polizza da presentare in occasione della eventuale richiesta di anticipazione - sarà resa disponibile sul sito Internet [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it).

#### **Art. 17 – Controlli e monitoraggio**

Le erogazioni potranno essere effettuate a seguito di verifiche documentali e/o sopralluoghi presso la sede dell'impresa, nel corso dei quali saranno accertati anche il completamento, la congruità e la funzionalità degli investimenti realizzati rispetto alle reali esigenze dell'iniziativa. Tali verifiche, effettuate ad insindacabile giudizio del Soggetto Intermediario, potranno comportare l'eventuale decurtazione delle spese ammissibili per singola voce di investimento e la conseguente rideterminazione del contributo spettante.

La verifica finale al termine della terza annualità dovrà accertare che l'investimento sia completo, organico e funzionale rispetto a quanto previsto nel piano di impresa; il mancato accertamento di tali requisiti comporta la revoca delle agevolazioni concesse.

Con esclusivo riferimento spese di investimento realizzate per le prime due annualità, il Soggetto Intermediario potrà rilasciare, dietro richiesta dell'impresa beneficiaria, comunicazione di esito positivo delle verifiche, anche documentali, riservandosi in un momento successivo la sola acquisizione delle copie delle fatture quietanzate

con allegate dichiarazioni liberatorie da parte dei fornitori, al fine di procedere con l'erogazione. L'impresa Beneficiaria, al momento della presentazione della copia delle fatture quietanzate con allegate dichiarazioni liberatorie da parte dei fornitori, potrà notificare alla Regione Puglia disposizione irrevocabile all'incasso delle agevolazioni - per i corrispondenti stati di avanzamento lavori o per saldo - in favore di una Banca.

La Regione o il Soggetto Intermediario si riservano la facoltà di richiedere in ogni momento ulteriori documenti o effettuare ulteriori sopralluoghi, anche non precedentemente concordati.

L'impresa beneficiaria dovrà dimostrare di aver ottenuto la quietanza delle fatture mediante presentazione di dichiarazioni liberatorie redatte su carta intestata del fornitore secondo la modulistica e copie delle evidenze documentali dei pagamenti effettuati e degli estratti conto bancari.

La mancata o non conforme quietanza delle fatture non consentirà l'erogazione delle agevolazioni concesse, in misura proporzionale alla parte non quietanzata.

L'investimento dovrà figurare all'attivo del bilancio dell'impresa ed essere utilizzato nell'unità locale cui l'agevolazione si riferisce per almeno cinque anni dalla data di ultimazione dell'investimento (così come indicato all'Art. 2 del presente Avviso), ad eccezione dei casi in cui lo stesso diventi obsoleto da un punto di vista tecnico. Tale obsolescenza dovrà essere attestata con perizia tecnica giurata.

Il beneficiario dell'aiuto si impegna a restituire l'importo delle agevolazioni legate agli investimenti immateriali nel caso in cui gli stessi siano rivenduti nel corso del periodo di cui al capoverso precedente.

#### **Art. 18 – Modalità di pagamento delle spese ammissibili**

Le imprese beneficiarie sono obbligate ad effettuare i pagamenti relativi agli investimenti in conto impianti esclusivamente a mezzo bonifici bancari tratti dal conto corrente dedicato e direttamente intestati ai fornitori.

Le imprese beneficiarie sono obbligate ad effettuare i pagamenti relativi ai contributi in conto esercizio esclusivamente a mezzo bonifici bancari, assegni bancari o assegni circolari tratti dal conto corrente dedicato e direttamente intestati ai fornitori, ovvero mediante altra forma di pagamento di cui sia assicurata la tracciabilità.

Fatta eccezione per le Società cooperative, non sono agevolabili le spese per salari e stipendi se riferite al pagamento di prestazioni lavorative di soci o di amministratori dell'impresa beneficiaria.

In fase di rendicontazione delle spese in conto esercizio sarà verificata l'effettiva congruità e funzionalità delle stesse rispetto all'attività svolta dall'impresa in relazione sia alla tipologia di costi che ai volumi di attività.

#### **Art. 19 – Obblighi del beneficiario**

L'impresa che è ammessa alle agevolazioni è tenuta a garantire:

- l'applicazione della normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi comunitari;
- l'applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare;
- la conservazione e la disponibilità, per ogni azione di verifica e controllo, della documentazione relativa all'operazione finanziata per almeno tre anni successivi alla chiusura del PO o alla sua chiusura parziale;
- il rispetto delle procedure di monitoraggio;
- il rispetto del cronoprogramma dell'intervento;
- il rispetto delle procedure di rendicontazione periodica e finale;
- il rispetto delle norme in tema di ammissibilità delle spese;
- il rispetto della normativa in tema di ambiente e pari opportunità nell'attuazione dell'operazione ove pertinente;
- il rispetto del divieto del doppio finanziamento delle attività;
- la stabilità dell'operazione (vincolo di destinazione);
- ogni altra prescrizione indicata nel provvedimento di concessione.

#### **Art. 20 – Revoche e rinunce**

I contributi concessi saranno revocati nel caso in cui:

- le imprese, terminato l'intervento ammesso a finanziamento, non risultino in regola con le norme in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro nonché con quanto previsto dalla legge n. 68 del 12 marzo 1999 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);

- risultino violate le disposizioni di cui alla legge regionale n. 28 del 26 ottobre 2006 (Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare) ed al Regolamento Regionale n. 31 del 27 novembre 2009;
- gli attivi materiali o immateriali oggetto di agevolazione vengano distolti dall'uso previsto prima di cinque anni dalla data di ultimazione dell'investimento (così come indicato all'Art. 2 del presente Avviso);
- qualora il programma ammesso alle agevolazioni non venga ultimato entro i termini previsti;
- qualora siano gravemente violate specifiche norme settoriali, anche appartenenti all'ordinamento comunitario.

Ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo n. 123 del 31 marzo 1998, i contributi erogati e risultati indebitamente percepiti dovranno essere restituiti maggiorati del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di stipula del finanziamento incrementato di 5 punti percentuali per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dei contributi e quella di restituzione degli stessi.

Nel caso in cui la restituzione sia dovuta per fatti non imputabili all'impresa, i contributi saranno rimborsati maggiorati esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento.

Nel caso in cui l'impresa beneficiaria intenda rinunciare alla realizzazione del piano di impresa dovrà comunicare tempestivamente al Soggetto intermediario, a mezzo Raccomandata A/R, tale volontà, dichiarando la disponibilità alla restituzione dei contributi percepiti, maggiorati degli interessi come per legge.

#### **Art. 21 – Contrasto al lavoro non regolare (Clausola sociale)**

È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- a) dal soggetto concedente;
- b) dagli uffici regionali;
- c) dal giudice con sentenza;
- d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
- e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28".

#### **Art. 22 – Cumulo**

Gli aiuti previsti nel presente Regolamento non possono essere cumulati con altre agevolazioni pubbliche, compresi gli aiuti *de minimis* di cui al Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15.12.2006, al fine di eludere i relativi massimali relativi agli importi o alla intensità degli aiuti.

Gli aiuti possono essere cumulati con altri aiuti concessi ai sensi della disciplina comunitaria alla ricerca, sviluppo e innovazione, ivi compresi gli aiuti esentati a norma del Reg. (CE) 364/2004 del 25 febbraio 2004, e con gli aiuti concessi a norma degli orientamenti sul capitale di rischio.

#### **Art. 23 – Disposizioni finali**

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente avviso si rinvia alle norme contenute nel Regolamento Regionale n. 20/2008 pubblicato sul B.U.R.P. n. 163 del 17/10/2008.

#### **Art. 24 – Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i.**

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

REGIONE PUGLIA

Servizio Ricerca e Competitività – Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica

Corso S. Sonnino, 177 – 70121 BARI

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Adriana Agrimi

#### **PER INFORMAZIONI:**

Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione

Corso Sonnino, 177, 70121 BARI

Tel. 080/5405971 – 080/5406922 - web [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it) - link bandi in corso - imprese innovative operative - richiedi info sul bando

Siti internet: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) ; [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it) .

**ALLEGATO 2****Modulistica**

1. Allegato A - Criteri di valutazione;
2. Allegato B - Settori innovativi;
3. Allegato C e D - Istanza e Piano di impresa;
4. Allegato E - Investimenti in R&S;
5. Allegato F - Qualifica PMI;
6. Allegato G - No dismissione;
7. Nota esplicativa Allegato F.

## **ALLEGATO "A" - AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI ACCESSO AGLI AIUTI ALLE PICCOLE IMPRESE INNOVATIVE OPERATIVE**

### **ELEMENTI DI VALUTAZIONE**

#### **a) Compatibilità del settore di investimento con l'esperienza del proponente**

L'analisi qualitativa riguarda la compatibilità del settore d'intervento con la specifica esperienza del soggetto proponente.

Relativamente all'aspetto sopra riportato, la valutazione potrà avere esito:

- positivo;
- negativo.

#### **b) Compatibilità della struttura del programma di investimento con il mercato di riferimento, la qualità ed attendibilità delle ipotesi formulate**

L'analisi è effettuata, sulla base delle informazioni fornite dal soggetto proponente in uno con il programma di investimento, nel modo seguente:

Settore di riferimento: Compatibilità della struttura del programma di investimento con il mercato di riferimento in termini di:

- caratteristiche generali;
- fattori di crescita/contrazione;
- opportunità.

Struttura dell'investimento e ipotesi di mercato:

- mercato potenziale: segmentazione della domanda, ambito geografico, politiche commerciali e di marketing;
- evidenza dei fattori critici di successo/differenziazione;
- giustificabilità e attendibilità delle ipotesi di ricavo e degli obiettivi commerciali.

La valutazione dipende dall'analisi complessiva degli aspetti sopra riportati. Pertanto, l'esito potrà essere:

- positivo;
- negativo.

#### **c) Rilevanza e potenziale innovativo della proposta**

L'analisi è effettuata sulla base delle informazioni fornite dal soggetto proponente in uno con il programma di investimento e verterà sulla rilevanza e del potenziale innovativo della proposta ed in particolare sulla possibilità per il soggetto proponente di sviluppare nel breve-medio periodo prodotti, servizi e processi tecnologicamente nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato e almeno nel territorio regionale. L'esito potrà essere:

- positivo;
- negativo.

#### **d) Qualità e rilevanza delle attività di Ricerca e Sviluppo già svolte**

L'analisi è effettuata sulla base delle informazioni fornite dal soggetto proponente in uno con il programma di investimento e verterà sulla qualità e rilevanza delle attività di Ricerca e Sviluppo già svolte in relazione al piano di impresa proposto. L'esito potrà essere:

- positivo;
- negativo.

In caso di esito positivo della valutazione per tutti e quattro i suddetti elementi il programma d'investimento è ammesso alle successive fasi valutative.

In caso di valutazione negativa anche per uno solo degli elementi su indicati, il programma di investimento presentato sarà considerato inammissibile e non si procederà ad ulteriore valutazione.

**AREA DI VALUTAZIONE 1 - CAPACITÀ TECNICO-ECONOMICA DELL'IMPRESA PROPONENTE****1.1 - Rapporto tra patrimonio Netto e Investimento previsto**

È assegnato un punteggio massimo di 20 punti secondo il seguente criterio.

Rapporto tra patrimonio Netto e Investimento previsto, indicatore costruito nel modo seguente sulle voci di bilancio classificato secondo i criteri della IV Direttiva CEE:

$$\text{Punteggio} = (\text{Patrimonio Netto} / \text{Totale Investimento Previsto}) * 20$$

Qualora il valore del quoziente sia maggiore di 1 sarà comunque attribuito il punteggio di 20.

Qualora il valore del quoziente sia negativo sarà comunque attribuito all'indicatore il punteggio di zero.

Il valore del patrimonio netto (Voce A dello Stato Patrimoniale) potrà essere incrementato di eventuali anticipi in conto sottoscrizioni e dell'apporto di nuovi mezzi propri necessari alla realizzazione del programma di investimenti che il proponente si impegna ad effettuare.

**1.2 Incidenza dei costi di ricerca sul totale dei costi**

È assegnato un punteggio massimo di 15 punti secondo il seguente criterio.

Rapporto tra costi per Ricerca & Sviluppo e il totale dei costi di produzione, indicatore costruito nel modo seguente sulle voci di bilancio classificato secondo i criteri della IV Direttiva CEE:

$$\text{Punteggio} = [(\text{costi di R\&S} / \text{totale costi}) * 100] - 15$$

Per Totale costi si intende la Voce B del Conto Economico classificato secondo i criteri della IV Direttiva CEE.

I Costi di R&S sono quelli identificati secondo i criteri di cui all'Art. 9, punto 1 dell'Avviso.

Qualora il valore del quoziente  $[(\text{costi di R\&S} / \text{totale costi}) * 100]$  sia maggiore di 30 sarà comunque attribuito il punteggio di 15

**1.3 Incidenza delle immobilizzazioni immateriali per ricerca o brevetti sul totale dell'Attivo di Stato Patrimoniale**

È assegnato un punteggio massimo di 5 punti secondo il seguente criterio.

Indicatore costruito sulle voci di bilancio classificato secondo i criteri della IV Direttiva CEE:

$$\text{Punteggio} = [(10 * (\text{Voce B.I.2 Stato Patrimoniale} + \text{Voce B.I.3 Stato Patrimoniale})) / \text{Totale attivo}] * 5$$

La Voce B.I.2 di Stato Patrimoniale comprende costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità.

La voce B.I.3 di Stato Patrimoniale comprende diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno.

Qualora il valore del quoziente  $[(10 * (\text{Voce B.I.2 Stato Patrimoniale} + \text{Voce B.I.3 Stato Patrimoniale})) / \text{Totale attivo}]$  sia superiore a 1 sarà comunque attribuito il punteggio di 5.

**1.4 ROI - Indicatore della redditività del capitale investito**

È assegnato un punteggio massimo di 7,5 punti secondo il seguente criterio.

Indicatore costruito sulle voci di bilancio classificato secondo i criteri della IV Direttiva CEE:

$$\text{Punteggio} = (\text{RISULTATO OPERATIVO} / \text{TOTALE ATTIVO}) * 15$$

Per Risultato operativo si intende la differenza tra valore e costi della produzione (Voce A - Voce C del Conto Economico).

Qualora il valore del quoziente  $\text{RISULTATO OPERATIVO} / \text{TOTALE ATTIVO}$  sia minore di zero sarà comunque attribuito il punteggio di zero.

Qualora il valore del quoziente  $\text{RISULTATO OPERATIVO} / \text{TOTALE ATTIVO}$  sia superiore a 0,5 sarà attribuito il punteggio di 7,5.

**1.5 Disponibilità di certificazione di qualità aziendale e/o ambientale**

È assegnato un punteggio massimo di 7,5 punti al soggetto proponente che allega alla domanda un documento attestante l'avvenuta certificazione di qualità aziendale (4,5 punti) e/o un documento attestante l'avvenuta certificazione di qualità ambientale EMAS II, ISO 14001, ECOLABEL (3 punti), riconosciuti dall'UNI Ente Nazionale Italiano di Unificazione o enti analoghi, in conformità con le normative nazionali e comunitarie.

**AREA DI VALUTAZIONE 2 - QUALITÀ E COERENZA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE**

**2.1 Disponibilità di accordi di collaborazione con Università e/o Centri di Ricerca**

È assegnato un punteggio di 20 punti al soggetto proponente che allega alla domanda un accordo già sottoscritto per l'impiego di strumenti e risorse, specificamente e univocamente destinati al progetto di impresa per il quale si richiedono le agevolazioni, sottoscritto tra l'impresa proponente e una struttura universitaria o Ente pubblico di ricerca o Distretto Tecnologico ovvero Centro di ricerca iscritto all'albo dei laboratori tenuto dal Ministero dell'Università e della Ricerca (o centro con sede all'estero avente analoga valenza tecnico scientifica).

In alternativa, è assegnato un punteggio di 10 punti al soggetto proponente che allega alla domanda una dichiarazione di disponibilità a fornire strumenti e risorse, specificamente e univocamente destinati al progetto di impresa per il quale si richiedono le agevolazioni, rilasciata da una struttura universitaria o da Enti pubblici di ricerca, Distretti Tecnologici ovvero Centri di ricerca iscritti all'albo dei laboratori tenuto dal Ministero dell'Università e della Ricerca (o da centri con sede all'estero aventi analoga valenza tecnico scientifica).

**2.2 I poteri di amministratore dell'impresa proponente sono conferiti esclusivamente a persone di età inferiore a 35 anni o a donne alla data della presentazione della domanda**

È assegnato un punteggio di 10 punti al soggetto proponente che allega alla domanda atti societari o certificati camerali utili ad attestare che sono conferiti poteri di amministratore in capo ad una persona di età inferiore a 35 anni o ad una donna alla data della presentazione della domanda. Nel caso in cui i poteri di amministrazione siano in capo ad una persona avente entrambi i requisiti (giovane, donna) sarà comunque attribuito un punteggio di 10 punti.

**2.3 Disponibilità di un modello organizzativo formalizzato ed adottato prima della domanda di agevolazione**

È assegnato un punteggio di 5 punti al soggetto proponente che allega alla domanda documentazione attestante l'avvenuta adozione di un modello organizzativo utile alla gestione del progetto per il quale si richiede l'agevolazione.

**2.4 Disponibilità di modelli organizzativi che facilitino la conciliazione lavoro/famiglia al fine di favorire le pari opportunità per le donne e le persone disabili, formalizzato ed adottato prima della domanda di agevolazione**

È assegnato un punteggio di 5 punti al soggetto proponente che allega alla domanda documentazione utile ad attestare che ha adottato e formalizzato un modello organizzativo o procedure aziendali al fine di favorire per le donne la conciliazione lavoro/famiglia e l'inserimento nell'organico di persone disabili.

**2.5 Realizzazione di investimenti tesi al miglioramento della sostenibilità ambientale dell'iniziativa**

È assegnato un punteggio di 5 punti al soggetto proponente che dimostra di destinare una quota non inferiore al 5% del programma degli investimenti da realizzare per il conseguimento di uno o più dei seguenti obiettivi:

- riduzione dei consumi idrici e/o riuso dei reflui dell'impresa;
- riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti prodotti dall'impresa e/o agevolazione del loro recupero;
- prevenzione e riduzione delle emissioni inquinanti dell'impresa in aria, acqua e suolo;
- efficienza energetica dell'impianto produttivo.

**Ogni singolo punteggio è arrotondato alla seconda cifra decimale**

**ALLEGATO B – AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI ACCESSO AGLI  
AIUTI ALLE PICCOLE IMPRESE INNOVATIVE OPERATIVE**

**Settori industriali innovativi individuati da Delibera di Giunta Regionale n. 1552 del  
07/08/2009, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 139 del  
04/09/2009**

- **Materiali avanzati:** materiali e tecnologie per i trasporti, materiali e tecnologie nel settore delle costruzioni, materiali innovativi ad elevatissima efficienza e basso impatto ambientale, altri materiali avanzati.
- **Logistica avanzata:** trasporti e logistica avanzata, infomobilità di persone e merci.
- **Aerospazio, aeronautica ed elicotteristica.**
- **Sistemi avanzati di manifattura:** con riferimento alle filiere del settore tessile, della moda, del legno e arredo, della tecnoilluminazione e della meccatronica.
- **ICT:** con riferimento ai sistemi di telecomunicazione e componentistica ICT, alle architetture e al software, alle filiere dei web-services e della tecnologia del supercalcolo, alla produzione di contenuti digitali nell'industria televisiva e cinematografica.
- **Ambiente e risparmio energetico:** tecnologie per l'ambiente e per il riutilizzo, energie rinnovabili e efficienza energetica, usi razionali dell'energia e riduzione delle emissioni, tecnologie per l'edilizia ecosostenibile.
- **Salute dell'uomo:** sviluppo di materiali biocompatibili, vaccini, nuovi farmaci, produzione di anticorpi, farmaci e molecole di alto valore, tecnologie per la strumentazione biomedica con particolare riferimento a quelle per la diagnostica biomolecolare, biomeccanica, bionanotecnologica e per immagini.
- **Sistema agroalimentare:** con riferimento alla ricerca sulle componenti biologiche alla base della qualità, tipicità e salubrità dei prodotti; alla tracciabilità e caratterizzazione, anche di mercato, del valore e della novità del prodotto; alle biotecnologie tra cui le produzioni ecocompatibili e a ridotto fabbisogno idrico e le tecnologie finalizzate all'individuazione di OGM.

REGIONE PUGLIA

PO FESR 2007 – 2013

PROGRAMMA PLURIENNALE DI ATTUAZIONE PERIODO 2007–2010

Asse I – Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività

Linea 1.1 – Azione 1.1.3: Aiuti alle piccole imprese innovative operative.

Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi del

Regolamento Regionale n. 20 del 14/10/2008 pubblicato sul B.U.R.P. n. 163 del 17/10/2008.

**ALLEGATO C – AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI ACCESSO AGLI AIUTI ALLE PICCOLE IMPRESE INNOVATIVE OPERATIVE**

Spett.le Regione Puglia

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro, e l'Innovazione – Servizio Ricerca e Competitività – Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica

Corso Sonnino, 177  
70121 Bari

Oggetto: Istanza di accesso alle agevolazioni presentata ai sensi dell'Avviso per Aiuti alle piccole imprese innovative operative pubblicato sul Burp n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, Regolamento Regionale n. 20/2008

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato il \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ codice fiscale \_\_\_\_\_

in qualità di Legale Rappresentante del soggetto proponente

denominato \_\_\_\_\_

forma giuridica \_\_\_\_\_ partita IVA \_\_\_\_\_

Codice Ateco \_\_\_\_\_

con sede legale in \_\_\_\_\_

con sede operativa in \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_ via e numero civ. \_\_\_\_\_

telefono \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

sede presso cui si intende ricevere comunicazioni in merito alla presente istanza

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445

**CHIEDE**

di essere ammesso alle agevolazioni di cui al Regolamento Regionale 20/2008  
A tal fine,

**DICHIARA**

- che l'impresa è operativa ed è regolarmente costituita ed iscritta nel registro delle imprese;
- di essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti;
- di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- di non essere stato destinatario, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- di non dovere restituire agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
- di operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;
- di essere in regime di contabilità ordinaria;
- di non essere beneficiaria di aiuti in contrasto con quanto previsto all'art. 16 del Regol. n. 20/2008;

**SI IMPEGNA**

sino alla data di erogazione finale del contributo:

- a non essere in stato di liquidazione volontaria o sottoposto a procedure concorsuali;
- a non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;
- a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni rispetto a quanto previsto nel Piano d'impresa ove soggette ad autorizzazione;
- a non distogliere gli attivi materiali o immateriali prima di 5 anni dalla data di ultimazione del programma di investimenti;
- a provvedere agli obblighi di informazione e comunicazione previsti per il P.O. FESR 2007-2013;
- a mantenere la documentazione inerente il progetto agevolato per almeno 3 anni dalla chiusura del Programma Operativo FESR 2007-2013.

**AUTORIZZA**

la Regione Puglia ed ogni altro soggetto formalmente delegato, ad effettuare:

1. tutte le indagini tecniche e amministrative dalle stesse ritenute necessarie sia in fase di istruttoria sia dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse;

2. il trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs 196/03 esclusivamente per le finalità previste dall'Avviso Pubblico per l'attuazione del Regolamento Regionale 20 del 14/10/2008, da realizzarsi nell'ambito di unità locali ubicate nel territorio della Regione Puglia.

Ai sensi dell'art. 12 dell'Avviso l'impresa indica che il bilancio che dovrà essere preso in considerazione per il calcolo degli indicatori definiti nell'Allegato A (Criteri di valutazione) è il bilancio di esercizio dell'anno....

**ALLEGA**

Piano d'impresa

Altra documentazione a corredo della scheda tecnica (come previsto dall'articolo 9 dell'avviso)

Data \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ Timbro e firma (1)



<b>Descrizione della compagine sociale</b>	
Scheda informativa persone fisiche (cfr. curriculum allegati)	
Scheda informativa persone giuridiche	
<b>Descrizione dell'attività d'impresa</b>	

Il contenuto innovativo del progetto		si	no
Motivazioni che giustifichino l'appartenenza dell'impresa al Settore Innov. Individuato		Data rilascio	tempi previsti per il rilascio
Descrizione del contenuto innovativo del progetto e grado di innovatività rispetto allo stato dell'arte del Settore (Art. 10, comma 2 del Regolamento 20/08)			
Tipologia di innovazione (di prodotto/processo/organizzativa)			
Eventuale Distretto produttivo o tecnologico di riferimento			
Brevetto che si intende industrializzare			
Indicazione del centro di ricerca presso cui è stato sviluppato il progetto di ricerca che l'iniziativa valorizza			
Descrizione del progetto di ricerca da cui ha preso origine l'iniziativa proposta ad agevolazione			
Eventuali risultati della ricerca già conseguiti e riconosciuti (dalla comunità scientifica o dal mondo produttivo)			
Descrizione del futuro progetto di ricerca e sviluppo per il quale sono previsti costi nel presente piano d'impresa			
<b>Partnership e Connessioni</b>			
Descrizione delle eventuali partnership e connessioni con altri progetti o programmi			
<b>Scelta localizzativa e modalità organizzative</b>			
Tipologia requisito		Specificare il contenuto in relazione all'attività da avviare e l'Ente preposto al rilascio	
Permessi e licenze			
Autorizzazioni			
Iscrizione ad Albi			
Qualifica professionale			
Altro requisito soggettivo (specificare)			
Altro requisito soggettivo (specificare)			
Agiilità/abitabilità della sede			
Destinazione d'uso della sede			
D.I.A.			
Permesso di costruire			
Conformità 626/96 e 46/90			
Altre autorizzazioni relative alla sede (specificare)			
Altre autorizzazioni relative alla sede (specificare)			

Titolo di disponibilità dell'immobile:		Data atto	Data disponibilità effettiva
Motivazioni a supporto della localizzazione scelta			
Modalità di realizzazione dell'iniziativa ed organizzazione dell'impresa			
<b>Risultati e ricadute del progetto</b>			
Descrizione dei risultati e delle ricadute dell'iniziativa sul territorio regionale			
<b>Mercato di riferimento</b>			
Ambito geografico prevalente _____			
Principali concorrenti presenti _____			
Concorrenti diretti	Localizzazione	Punti di forza e punti di debolezza dei prodotti e/o dei servizi offerti dai concorrenti	
Concorrenti indiretti	Localizzazione	Punti di forza e punti di debolezza dei prodotti e/o dei servizi offerti dai concorrenti	



Costi di funzionamento agevolabili		I ANNO	II ANNO	III ANNO	R&S
Descrizione costi					
Affitto di impianti/apparecchiature di produzione (locazione finanziaria)					
soggetto fornitore (se individuato)					
Totale costo affitto di impianti/apparecchiature di produzione soggetto erogatore (se individuato)		€	€	€	€
Utenze					
Totale costo utenze		€	€	€	€
Costo per salari e stipendi (specificare la mansione)					
n. addetti					
Totale costo utenze compartecipazione		€	€	€	€
Tasse e spese amministrative					
Ente creditore					
Totale costo per salari e stipendi		€	€	€	€
Locazione immobili destinati all'esercizio di impresa					
Totale costo tasse e spese amministrative Soggetto erogatore del servizio		€	€	€	€
Totale costo spese legali, amministrative e di consulenza		€	€	€	€
Totale R&S					
Totale costi agevolabili					
Costi di funzionamento non agevolabili					
Materie prime					
soggetto fornitore (se individuato)					
Totale costo materie prime		€	€	€	€
Servizi					
soggetto erogatore (se individuato)					
Totale costo servizi		€	€	€	€
Oneri finanziari					
soggetto fornitore (se individuato)					
Spese per iniziative promozionali e pubblicitarie					
soggetto fornitore (se individuato)					
Totale canoni di locazione		€	€	€	€
Totale spese per iniziative promozionali e pubblicitarie soggetto fornitore (se individuato)		€	€	€	€
Altre spese					
Totale altre spese		€	€	€	€
Totale costi non agevolabili					
Totale complessivo					
Totale R&S					
% R&S (sul totale costi di funzionamento)					

Timbro e Firma



Flussi di cassa triennali			
	I ANNO	II ANNO	III ANNO
1. Proventi da vendite			
<b>A. FLUSSO DI CASSA DELLE VENDITE DEI PRODOTTI/SERVIZI</b>			
1. Acquisto di attivi materiali ed immateriali			
2. Opere murarie ed impianti			
<b>B. FLUSSO DI CASSA DEGLI INVESTIMENTI</b>			
1. Costi di funzionamento agevolabili			
2. Costi di funzionamento non agevolabili			
<b>C. FLUSSO DI CASSA DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO</b>			
1. Iva su vendite			
2. Iva su acquisti			
1 - 2 = D. FLUSSO IVA			
<b>(A-B-C) + (D) = FLUSSI DI CASSA TOTALI</b>			
<b>FONDI DI COPERTURA</b>			
Contributo conto esercizio			
Contributo conto impianti			
Finanziamento con capitale proprio			
Finanziamento da terzi			
TOTALE			
<b>Conto economico previsionale</b>			
<b>A. VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
2. Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e fritti			
3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione			
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5. Altri ricavi e proventi			
TOTALE (A) valore della produzione			
<b>B. COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
1. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
2. Per servizi			
3. Per godimento di beni di terzi			
4. Per il personale			
5. Ammortamenti e svalutazioni			
6. Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
7. Accantonamenti per rischi			
8. Altri accantonamenti			
9. Oneri diversi di gestione			
TOTALE (B) Costi della produzione			
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)			
<b>C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>			
<b>D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>			
<b>E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>			
Imposte sul reddito di esercizio			
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)			
Risultato dell'esercizio			

**ALLEGATO E - AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI ACCESSO AGLI  
AIUTI ALLE PICCOLE IMPRESE INNOVATIVE OPERATIVE  
(MODELLO DI CERTIFICAZIONE CONTABILE)**

**DATI RELATIVI AGLI INVESTIMENTI IN ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO**

PERIODO D'IMPOSTA IN CORSO AL 31/12/20XX

Ricercatori e tecnici	
Attrezzature e strumenti di laboratorio	
Fabbricati per centri di ricerca	
Ricerca contrattuale e brevetti	
Servizi di consulenza	
Spese generali	
Materiali	
TOTALE DEI COSTI DI RICERCA E SVILUPPO	
TOTALE DEI COSTI <sup>1</sup>	
RAPPORTO % = (TOTALE COSTI DI R&S/TOTALE COSTI)	

**DICHIARAZIONE ASSEVERATA DA DOTTORE COMMERCIALISTA O RAGIONIERE / PERITO COMMERCIALE**

Il sottoscritto asseverante \_\_\_\_\_,  
regolarmente iscritto all'Ordine/Collegio professionale dei \_\_\_\_\_ della  
provincia di \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_,  
consapevole delle responsabilità penali e civili nel caso di mendacio

DICHIARA

la corrispondenza e veridicità di quanto sopra dichiarato dal legale rappresentante  
dell'impresa \_\_\_\_\_ con sede in  
\_\_\_\_\_ n. REA \_\_\_\_\_ circa la natura e

<sup>1</sup> Per Totale costi si intende la Voce B del Conto Economico classificato secondo i criteri della IV Direttiva CEE.

l'entità delle spese sostenute per Ricerca e Sviluppo nell'annualità

\_\_\_\_\_ .  
Luogo e data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

### **Istruzioni per la certificazione di cui all'Allegato E (spesa in R&S pari al 15% del totale dei costi operativi)**

In analogia con quanto previsto dagli artt. 2 e 4 del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico n. 76 del 28 marzo 2008, per quanto richiesto agli art. 2 e 9 del presente Avviso, sono da considerarsi attività di Ricerca e Sviluppo le seguenti attività:

#### **Attività di Ricerca e Sviluppo**

a) lavori sperimentali o teorici svolti soprattutto per acquisire nuove conoscenze sui fondamenti di fenomeni e di fatti osservabili, senza che siano previste applicazioni o utilizzazioni pratiche dirette;

b) ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o permettere un notevole miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti; creazione di componenti di sistemi complessi necessaria per la ricerca industriale, in particolare per la validazione di tecnologie generiche, ad esclusione dei prototipi di cui alla lettera c);

c) acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e altro, allo scopo di produrre piani, progetti o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati; può trattarsi anche di altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi e servizi; tali attività possono comprendere l'elaborazione di progetti, disegni, piani e altra documentazione, purché non siano destinati a uso commerciale; realizzazione di prototipi utilizzabili per scopi commerciali e di progetti pilota destinati a esperimenti tecnologici e/o commerciali, quando il prototipo è necessariamente il prodotto commerciale finale e il suo costo di fabbricazione è troppo elevato per poterlo usare soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. L'eventuale, ulteriore sfruttamento di progetti di dimostrazione o di progetti pilota a scopo commerciale comporta la deduzione dei redditi così generati dai costi ammissibili. Produzione e collaudo di prodotti, processi e servizi, a condizione che non siano impiegati o trasformati in vista di applicazioni industriali o per finalità commerciali. Non sono ammissibili le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.

Sono da considerarsi costi per Ricerca e Sviluppo che concorrono al raggiungimento della quota minima del 15% del totale dei costi operativi per quanto richiesto agli art. 2 e 9 del presente Avviso quelli riguardanti:

- a) il personale, limitatamente a ricercatori e tecnici, purché impiegati nell'attività di ricerca e sviluppo;
- b) gli strumenti e le attrezzature di laboratorio, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per l'attività di ricerca e sviluppo;
- c) i fabbricati ed i terreni esclusivamente per la realizzazione di centri di ricerca, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per l'attività di ricerca e sviluppo;
- d) la ricerca contrattuale, le competenze tecniche e i brevetti, acquisiti ovvero ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato, nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione;
- e) i servizi di consulenza, utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca e sviluppo;
- f) le spese generali;
- g) i costi sostenuti per l'acquisto di materiali, forniture e prodotti analoghi, utilizzati per l'attività di ricerca e sviluppo.

Con riferimento ai costi di cui alla lettera a) viene preso in considerazione il costo aziendale del personale dipendente, compreso quello assunto con contratto «a progetto», in rapporto all'effettivo impiego per le attività di ricerca e sviluppo.

Con riferimento ai costi di cui alla lettere b) e c) sono ammissibili le quote di ammortamento, nei limiti dell'importo risultante dall'applicazione dei coefficienti stabiliti con decreto del Ministro delle finanze del 31 dicembre 1988, recante Coefficienti di ammortamento del costo dei beni materiali strumentali impiegati nell'esercizio di attività commerciali, arti e professioni, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 2 febbraio 1989, n. 27, S.O., in relazione alla misura e al periodo di utilizzo per l'attività di ricerca e sviluppo.

Con riferimento ai costi di cui alla lettera f) sono ammissibili spese generali forfetarie nella misura del 10% dei costi di cui alla lettera a).

I fabbricati, gli strumenti e le attrezzature, sono ammissibili anche se acquisiti mediante locazione finanziaria, a condizione che la durata del contratto non sia inferiore a quella stabilita dall'articolo 102, comma 7, del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917. In tal caso, alla determinazione dei costi ammissibili concorrono le quote capitali dei canoni, in relazione alla misura e al periodo di utilizzo per l'attività di ricerca e sviluppo.

**ALLEGATO F - AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI ACCESSO AGLI  
AIUTI ALLE PICCOLE IMPRESE INNOVATIVE OPERATIVE**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO**

Il sottoscritto..... nato a.....,  
Prov. .... il ....., e residente in ....., Prov. ....,  
Via e n. civ. ...., in qualità di.....(1)  
della ditta .....con sede legale in.....Prov.  
..... Via .....n. civ. ....,

alla luce dei criteri riportati nella Nota esplicativa della Raccomandazione 2003/361/CE sulla definizione delle PMI approvata dalla Commissione Europea e pubblicata sulla GUCE L 124/36 del 20/05/2006 e consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA CHE

- L'impresa è  
autonoma  
partner  
collegata
- I dati relativi all'impresa sono riportati nella tabella seguente

Periodo di riferimento (\*)

Effettivi (ULA)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)

(\*) Tutti i dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso e vengono calcolati su base annua. Per le imprese di costituzione recente, i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati vengono stimati in buona fede ad esercizio in corso.

(\*\*) In migliaia di euro.

**Firma**

Nome e qualifica della persona che firma, autorizzata a rappresentare l'impresa:

.....

Attesto sull'onore la veridicità della presente dichiarazione e degli eventuali allegati.

.....

Fatto a .....

Firma: \_\_\_\_\_

(1) A scelta degli Stati membri, a seconda delle necessità.

(2) Presidente («Chief executive»), direttore generale o equivalente.

(3) Definizione, articolo 4, paragrafo 2, dell'allegato alla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione.

**ALLEGATO G - AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI ACCESSO AGLI AIUTI ALLE  
PICCOLE IMPRESE INNOVATIVE OPERATIVE**

**Dichiarazione da rilasciare da parte di tutti i soci dell'impresa)**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'  
(ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e successive modifiche)**

Io sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, residente a \_\_\_\_\_, prov. \_\_\_\_ in \_\_\_\_\_, documento di riconoscimento \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_, rilasciato da \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ in qualità di

- Socio  
 Amministratore

dell'impresa \_\_\_\_\_, consapevole della sanzione della decadenza dai benefici ai sensi dell'art. 75 del DPR 28/12/2000 n. 445, nonché delle sanzioni penali applicabili in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci e di falsità in atti previste dall'art. 76 del suddetto Decreto

DICHIARO

di non aver dismesso alcuna attività imprenditoriale nell'ultimo triennio.

Data \_\_\_\_\_

Firma del dichiarante

.....

**ATTENZIONE: allegare fotocopia di un documento di identità in corso di validità del dichiarante**

**NOTA ESPLICATIVA RELATIVA AI TIPI D'IMPRESE PRESI IN CONSIDERAZIONE PER IL CALCOLO DEGLI EFFETTIVI E DEGLI IMPORTI FINANZIARI**

(tratta da "La nuova definizione di PMI", pubblicazione della Direzione Generale per le imprese e l'industria della Commissione Europea)

**I. TIPI D'IMPRESE**

La definizione delle PMI (1) distingue tre tipi d'impresa a seconda del tipo di relazione in cui si trovano con altre imprese in termini di partecipazione al capitale, ai diritti di voto o per quanto riguarda il diritto di esercitare un influsso dominante (2).

**Tipo 1: L'impresa autonoma**

Si tratta del caso di gran lunga più frequente. Questa categoria comprende tutte le imprese che non appartengono a nessuno degli altri due tipi d'impresa (associate o collegate).

*L'impresa richiedente è autonoma se:*

- non possiede partecipazioni del 25 % o più in un'altra impresa;
- e non è detenuta direttamente al 25 % o più da un'impresa o un ente pubblico o congiuntamente da più imprese collegate o enti pubblici, escluse talune eccezioni (3);
- e non elabora conti consolidati, non è ripresa nei conti di un'impresa che redige conti consolidati e, quindi, non è un'impresa collegata (4).

**Tipo 2: L'impresa partner**

Questo tipo corrisponde alla situazione delle imprese che agiscono in cooperazione finanziaria con altre imprese, senza che un'impresa eserciti un controllo effettivo diretto o indiretto sull'altra. Sono definite partner le imprese che non sono autonome, ma che non sono nemmeno collegate tra loro.

*L'impresa richiedente è partner di un'altra impresa se:*

- possiede una partecipazione o diritti di voto pari o superiori al 25% in tale impresa, oppure l'altra impresa detiene una partecipazione o diritti di voto pari o superiori al 25% nell'impresa richiedente,
- le imprese non sono imprese collegate nel senso definito qui di seguito, il che significa, tra l'altro, che i diritti di voto dell'una nell'altra non sono superiori al 50%,
- e l'impresa richiedente non redige conti consolidati che riprendono l'altra impresa tramite consolidamento e non è ripresa tramite consolidamento nei conti di quest'ultima o di un'impresa ad essa collegata (4).

(1) Nel seguito del testo il termine «definizione» si riferisce all'allegato della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE sulla definizione delle PMI.

(2) Definizione, articolo 3.

(3) Un'impresa può continuare ad essere considerata autonoma se tale soglia del 25 % è raggiunta o superata ma si è in presenza delle seguenti categorie di investitori (a patto che questi ultimi non siano imprese collegate con l'impresa richiedente):

a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche che svolgono regolarmente un'attività d'investimento in capitale di rischio («business angels») che investono fondi propri in imprese non quotate, a condizione che il loro investimento totale in una stessa impresa non ecceda 1 250 000 euro;

b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;

c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale.

d) autorità locali autonome con un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5 000 abitanti.

(Definizione, articolo 3, paragrafo 2, secondo comma).

(4) Se la sede sociale dell'impresa si trova in uno Stato membro che ha previsto una deroga all'obbligo di compilare tali conti a titolo della settima direttiva del Consiglio 1983/349/CEE del 13 giugno 1983, l'impresa dovrebbe tuttavia verificare in modo specifico di non soddisfare nessuna delle condizioni di cui all'articolo 3, paragrafo 3 della definizione.

— In alcuni casi molto rari un'impresa può essere considerata collegata ad un'altra impresa tramite una persona o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto (definizione, articolo 3, paragrafo 3).

— In casi rarissimi invece un'impresa compila volontariamente conti consolidati senza esservi tenuta in virtù della succitata direttiva. In tal caso l'impresa non è necessariamente collegata e può ritenere di essere solamente partner.

Per determinare se l'impresa sia o meno collegata è necessario verificare, in ognuna delle tre situazioni appena esposte, se l'impresa soddisfa le condizioni di cui all'articolo 3, paragrafo 3, della definizione, se del caso tramite una persona o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto.

**Tipo 3: L'impresa collegata**

Questo tipo corrisponde alla situazione economica delle imprese che fanno parte di un gruppo in cui vi è controllo diretto o indiretto della maggioranza dei diritti di voto (anche in virtù di accordi o in taluni casi tramite persone fisiche azioniste), o la capacità di esercitare un influsso dominante su un'impresa. Si tratta quindi di casi meno frequenti dei precedenti.

Per evitare alle imprese difficoltà di interpretazione la Commissione europea ha definito questo tipo d'impresa riprendendo, quando sono adeguate all'oggetto della definizione, le condizioni di cui all'articolo 1 della direttiva 1983/349/CEE del Consiglio riguardante i conti consolidati, che si applica da numerosi anni.

Un'impresa sa quindi di solito automaticamente di essere «collegata», dato che è già tenuta in virtù della suddetta direttiva a redigere conti consolidati (5) o è ripresa tramite consolidamento nei conti di un'impresa che è tenuta a redigere conti consolidati.

Gli unici due casi, peraltro poco frequenti, in cui un'impresa può essere considerata collegata benché non sia già tenuta ad elaborare conti consolidati, sono descritti dalla nota 5, ai primi due trattini, alla fine della presente nota esplicativa. In tali casi l'impresa deve verificare se soddisfa le condizioni di cui all'articolo 3, paragrafo 3, della definizione.

**II. GLI EFFETTIVI E LE UNITÀ DI LAVORO-ANNO (7)**

Gli effettivi di un'impresa corrispondono al numero di unità di lavoro-anno (ULA).

Chi fa parte degli effettivi?

- I dipendenti dell'impresa in questione;
- chi lavora per l'impresa in questione con un rapporto di dipendente e, per la legislazione nazionale, è considerato come lavoratore dipendente;
- i proprietari gestori;
- i soci che esercitano un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari concessi dall'impresa.

Gli apprendisti o studenti con contratto di formazione professionale o di apprendista non sono compresi nel calcolo del numero di persone occupate.

Come si calcolano gli effettivi?

Un'ULA corrisponde ad una persona che ha lavorato nell'impresa o per conto dell'impresa a tempo pieno durante tutto l'anno considerato. Gli effettivi sono espressi in ULA.

Il lavoro delle persone che non hanno lavorato tutto l'anno, oppure hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è calcolato in frazioni di ULA.

La durata dei congedi di maternità o parentali non è inclusa nel calcolo.

(5) Settima direttiva 83/349/CEE del Consiglio, del 13 giugno 1983, fondata sull'articolo 54, paragrafo 3, lettera g), del trattato e riguardante i conti consolidati (GU L 193 del 18.7.1983, pag. 1), modificata da ultimo dalla direttiva 2001/65/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 283 del 27.10.2001, pag. 28).

(6) Definizione, articolo 5.

**CALCOLO PER LE IMPRESE PARTNER O COLLEGATE**

Allegati da accludere se necessario

- Allegato A se l'impresa ha almeno un'impresa partner (ed eventuali schede supplementari)
- Allegato B se l'impresa ha almeno un'impresa collegata (ed eventuali schede supplementari)

Calcolo dei dati per le imprese collegate o partner (1) (cfr. nota esplicativa)

Periodo di riferimento (2):			
	Effettivi (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1. Dati (2) dell'impresa richiedente o dei conti consolidati [riporto dalla tabella B(1) dell'allegato B (3)]			
2. Dati (2) aggregati in modo proporzionale di tutte le (eventuali) imprese associate (riporto dalla tabella A dell'allegato A)			
3. Somma dei dati (2) di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi tramite consolidamento alla riga 1 [riporto dalla tabella B(2) dell'allegato B]			
<b>Totale</b>			
(*) In migliaia di euro. (1) Definizione, articolo 6, paragrafi 2 e 3. (2) Tutti i dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso e sono calcolati su base annua. Per le imprese di recente costituzione, i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati vengono stimati in buona fede ad esercizio in corso (definizione, articolo 4). (3) I dati dell'impresa, compresi quelli relativi agli effettivi, vengono determinati in base ai conti e ad altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, in base ai conti consolidati dell'impresa o a conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.			

I risultati della riga «Totale» vanno riportati nella tabella «dati che determinano la categoria d'impresa» della dichiarazione.

**ALLEGATO A****Impresa partner**

Per ogni impresa per la quale è stata compilata la «scheda di partenariato» [una scheda per ogni impresa partner dell'impresa richiedente e per le imprese partner delle eventuali imprese collegate, i cui dati non sono ancora ripresi nei conti consolidati (1)], i dati della corrispondente tabella «partenariato» vanno riportati nella tabella riassuntiva seguente:

**Tabella A**

<b>Impresa partner</b> (indicare nome/identificazione)	<b>Effettivi (ULA)</b>	<b>Fatturato</b>	<b>Totale di bilancio (*)</b>
<b>1.</b>			
<b>2.</b>			
<b>3.</b>			
<b>4.</b>			
<b>5.</b>			
<b>6.</b>			
<b>7.</b>			
<b>Totale</b>			
(-) In migliaia di euro			

NB:

Questi dati risultano da un calcolo proporzionale effettuato nella «scheda di partenariato» compilata per ogni impresa partner diretta o indiretta.

I dati indicati nella riga «Totale» della tabella di cui sopra vanno riportati alla riga 2 (riguardante le imprese partner) della tabella dell'allegato alla dichiarazione.

(1) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad un tasso inferiore a quello di cui all'articolo 6, paragrafo 2, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo (definizione, articolo 6, paragrafo 3, secondo comma).

**SCHEDA DI PARTENARIATO****1. Identificazione precisa dell'impresa PARTNER**

Nome o ragione sociale .....

Indirizzo della sede sociale.....

N. di registro o di partita IVA(1).....

Nome e qualifica del o dei dirigenti principali (2)

**2. Dati relativi all'impresa PARTNER**

Periodo di riferimento			
	Effettivi (ULA)	Fatturato (*)	Totale bilancio (*)
Dati lordi			
(*) In migliaia di euro			

NB: I dati lordi risultano dai conti e da altri dati dell'impresa partner, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiungono al 100 % i dati delle imprese collegate all'impresa partner, salvo se i dati delle imprese collegate sono già ripresi tramite consolidamento nella contabilità dell'impresa partner (3). In caso di necessità aggiungere «schede di collegamento» per le imprese collegate non riprese tramite consolidamento.

**3. Calcolo proporzionale**

a) Indicare con precisione il tasso della partecipazione (4) detenuta dall'impresa dichiarante (o dall'impresa collegata attraverso la quale esiste la relazione con l'impresa partner), nell'impresa partner oggetto della presente scheda:

.....

.....

Indicare anche il tasso della partecipazione detenuta dall'impresa partner oggetto della presente scheda nell'impresa dichiarante (o nell'impresa collegata):

.....

.....

b) Tra i due tassi di cui sopra va scelto il più elevato: tale percentuale si applica ai dati lordi indicati nella tabella precedente.

Il risultato del calcolo proporzionale va riportato nella tabella seguente:

**Tabella «partenariato»**

	Effettivi (ULA)	Fatturato (*)	Totale bilancio (*)
Risultati proporzionali			
(*) In migliaia di euro			

I dati di cui sopra vanno riportati nella tabella A dell'allegato A.

(1) A scelta degli Stati membri, a seconda delle esigenze.

(2) Presidente («Chief executive»), direttore generale o equivalente.

(3) Definizione, articolo 6, paragrafo 3, primo comma.

(4) Va preso in considerazione il tasso più elevato in termini di quota del capitale o dei diritti di voto. Ad esso va aggiunto il tasso della partecipazione detenuta sulla stessa impresa da qualsiasi altra impresa collegata (definizione, articolo 3, paragrafo 2, primo comma).

## ALLEGATO B - Imprese collegate

### A) DETERMINARE IL CASO IN CUI SI TROVA L'IMPRESA RICHIEDENTE

Caso 1: l'impresa richiedente redige conti consolidati oppure è inclusa tramite consolidamento nei conti consolidati di un'altra impresa collegata [tabella B(1)]

Caso 2: l'impresa richiedente o una o più imprese collegate non redigono conti consolidati oppure non sono riprese tramite consolidamento [tabella B(2)].

NB: i dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate a tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle dell'impresa richiedente, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento (1).

### B. I METODI DI CALCOLO A SECONDA DEI CASI

Nel caso 1: I conti consolidati servono da base di calcolo. Compilare la tabella B(1)

#### Tabella B(1)

	Effettivi (ULA) (*)	Fatturato (**)	Totale bilancio (**)
Totale			
(*) Quando gli effettivi di un'impresa non risultano dai conti consolidati, essi vengono calcolati sommando tutti gli effettivi di tutte le imprese con le quali essa è collegata.			
(**) In migliaia di euro.			

I dati indicati nella riga «Totale» della tabella B(1) vanno riportati alla riga 1 della tabella dell'allegato alla dichiarazione.

#### Identificazione delle imprese riprese tramite consolidamento

Impresa collegata (indicare nome/identificazione)	Indirizzo della sede sociale	N. di registro o di partita Iva (*)	Nome e qualifica del o dei dirigenti principali (**)
<b>A.</b>			
<b>B.</b>			
<b>C.</b>			
<b>D.</b>			
<b>E.</b>			
<b>F.</b>			
<b>G.</b>			
(-) A scelta degli Stati membri, a seconda delle esigenze.			
(-) Presidente («Chief executive»), direttore generale o equivalente.			

NB: le eventuali imprese partner di un'impresa collegata non riprese tramite consolidamento vanno trattate come partner dirette dell'impresa richiedente. All'allegato A vanno quindi aggiunti i loro dati e una «scheda di partenariato».

Nel caso 2: Per ogni impresa collegata (inclusi i collegamenti tramite altre imprese collegate), compilare una «scheda di collegamento» e procedere all'addizione dei conti di tutte le imprese collegate compilando la tabella B(2) qui di seguito.

(1) Definizione, articolo 6, paragrafo 2, secondo comma

Tabella B (2)

<b>Impresa n.:</b>	<b>Effettivi (ULA)</b>	<b>Fatturato (**)</b>	<b>Totale di bilancio (*)</b>
<b>1.</b>			
<b>2.</b>			
<b>3.</b>			
<b>4.</b>			
<b>5.</b>			
<b>6.</b>			
<b>7.</b>			
<b>Totale</b>			
(*) Aggiungere una «scheda di collegamento» per ogni impresa. (**) In migliaia di euro.			

I dati indicati alla riga «Totale» della tabella di cui sopra vanno riportati alla riga 3 (riguardante le imprese collegate) della tabella dell'allegato alla dichiarazione.

## SCHEDA DI COLLEGAMENTO — N. ...

(solo per ogni impresa collegata, non ripresa tramite consolidamento nella tabella B)

## 1. Identificazione precisa dell'impresa

Nome o ragione sociale.....

Indirizzo della sede sociale.....

N. di registro o di partita IVA (1).....

Nome e qualifica del o dei dirigenti principali

(2).....

## 2. dati relativi all'impresa

Periodo di riferimento			
	Effettivi (ULA)	Fatturato (*)	Totale bilancio (*)
Dati lordi			
(*) In migliaia di euro			

I dati vanno riportati nella tabella B(2) dell'allegato B.

NB: i dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggregano proporzionalmente i dati delle eventuali imprese partner delle imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di quest'ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati (3).

Tali imprese partner vanno trattate come partner diretti dell'impresa richiedente. All'allegato A vanno quindi acclusi i loro dati e una «scheda di partenariato».

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RISORSE NATURALI 9 settembre 2010, n. 86

**Proroga del termine di chiusura dell'Avviso pubblico per la partecipazione alla procedura di selezione di interventi per il recupero ambientale di cave dismesse, adottato con Determinazione Dirigenziale n.80 del 12/07/2010. P.O. FESR 2007-2013 – Asse II - Linea di Intervento 2.3 - Azione 2.3.4**

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO RISORSE NATURALI

**Responsabile della Linea di Intervento 2.3 -  
Asse II - P.O. FESR Puglia 2007-2013**

L'anno 2010, addì 09 settembre in Modugno (Ba), nella sede del Servizio Risorse Naturali, via delle Magnolie, 6 – Z.I., sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. "Gestione degli interventi di difesa del suolo",

- vista la L.R. del 4 febbraio 1997, n. 7 e s.m.i.;
- vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261/98 con la quale sono state emanate Direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- visti gli artt.4 e 17 del Decreto Legislativo n.165 del 30 marzo 2005;
- vista la Decisione C (2007) 5726 del 20 novembre 2007 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo FESR 2007-2013 della Regione Puglia;
- vista la D.G.R. n.146 del 12 febbraio 2008 (BURP n.31 del 26.2.2008) di approvazione del PO FESR Puglia 2007-2013 a seguito della suddetta Decisione;
- visto il D.P.G.R. n.886 del 24 settembre 2008 (BURP n.149 del 25/09/2008) con cui è stato emanato l'atto di organizzazione per l'attuazione del P.O. FESR 2007-2013;
- vista la D.G.R. n.1849 del 30 settembre 2008 (BURP n.162 del 16/10/2008) con la quale sono

stati nominati l'Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo Programma;

- vista la D.G.R. n.185 del 17 febbraio 2009 (BURP n.33 del 3.3.2009) con la quale la Giunta Regionale ha nominato i Responsabili di Linea, autorizzando gli stessi ad operare sui pertinenti capitoli di spesa per l'attuazione del Programma;
- vista la D.G.R. n.608 del 3 marzo 2010 (BURP n.53 del 19.3.2010) con la quale la Giunta Regionale ha nominato il Responsabile della Linea d'Intervento 2.3;

**PREMESSO** che

- con D.G.R. n.850 del 26.5.2009 è stato approvato il Programma Pluriennale di Attuazione dell'Asse II del P.O. FESR Puglia 2007-2013 che prevede, nell'ambito della Linea di Intervento 2.3 (Interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali e di protezione dal rischio idraulico, idrogeologico e sismico e di erosione delle coste), l'Azione 2.3.4 "Risanamento e riutilizzo ecosostenibile delle aree estrattive";
- con Determinazione Dirigenziale n.80 del 12 luglio 2010 (B.U.R.P. n.23 del 22 luglio 2010) è stato adottato l'Avviso per la partecipazione alla procedura di selezione di interventi per il recupero ambientale di cave dismesse;
- all'art.5 del citato Avviso è previsto che le istanze debbano "pervenire tassativamente – a pena di esclusione - entro il 60° (sessantesimo) giorno" dalla data di pubblicazione dello stesso sul BURP;

**VISTE** le note di alcuni Comuni, agli atti del Servizio Risorse Naturali, con le quali si richiede una proroga del termine per la consegna delle istanze, sulla base delle seguenti motivazioni:

- "la complessità della documentazione obbligatoria da presentare a corredo dell'istanza di finanziamento (progetto, piano di gestione, relazione sulla sostenibilità ambientale);
- "la complessità della materia progettuale" che rende particolarmente laboriosa la predisposizione di una proposta conforme e rispondente in

tutte le sue parti alle disposizioni dell'Avviso ed alla normativa vigente;

- "il particolare periodo di pubblicazione" dell'Avviso, coincidente prevalentemente con le ferie estive;

**CONSIDERATE**, altresì, le numerose sollecitazioni in tal senso pervenute al Servizio per le vie brevi da altre Amministrazioni Comunali;

**RITENUTA**, al fine di garantire la più ampia partecipazione che consenta il totale utilizzo delle risorse messe a disposizione, l'opportunità di procedere alla proroga di 60 giorni della chiusura dell'Avviso Pubblico di che trattasi;

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n.28/01 e successive modifiche ed integrazioni**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o si spesa a carico del bilancio regionale, né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

#### *DETERMINA*

per le motivazioni esposte in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di **prorogare di 60 giorni** il termine di chiusura dell'Avviso Pubblico per la partecipazione alla procedura di selezione di interventi per il recupero ambientale di cave dismesse, stabilendo che le istanze debbano pervenire, con le modalità indicate all'art.5 dell'Avviso, entro e non oltre **le ore 13.00 del 19 novembre 2010**;
- di disporre la trasmissione di copia conforme all'originale del presente provvedimento al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione

Puglia e sul sito istituzionale [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);

- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

La presente Determinazione, composta da n.2 facciate, è adottata in unico originale depositato agli atti del Servizio Risorse Naturali.

Il Dirigente del Servizio Risorse Naturali  
Dott. Gianluca Formisano

---

#### *Atti e comunicazioni degli Enti Locali*

---

COMUNE DI BARLETTA  
DELIBERA C.C. 22 giugno 2010, n. 15

#### **Approvazione variante urbanistica al P.R.G..**

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

##### **PREMESSO CHE:**

- Il Sig. Gorgoglione Nicola in qualità di titolare della ditta "G.G.N. di Nicola Gorgoglione", con istanza del 23 febbraio 2006 acquisita al protocollo generale del Comune di Barletta, Servizio Sportello Unico per le Attività Produttive, al n. 11716, ha presentato il progetto edilizio avente ad oggetto l'ampliamento del complesso immobiliare esistente destinato ad attività di riparazione di apparecchi pneumatici sito in agro di Barletta – Via Callano n. 133- 135 - foglio di mappa n.111 – particella catastale n. 21;
- il suddetto progetto edilizio è previsto in variante al vigente PRG, atteso che l'area interessata dall'intervento ricade in zona "E" e consiste nell'ampliamento del complesso immobiliare esistente destinato ad attività di riparazione di apparecchi pneumatici;
- con nota di questo Servizio del 10.08.2006 prot. n.47740 è stato comunicato alla ditta proponente il rigetto dell'istanza presentata ex art. 5 DPR 447/98 e ss.mm.ii. perché in contrasto con il PRG vigente ed è stato attivato, al contempo, anche

sulla base delle osservazioni presentate dall'istante in data 21 novembre 2006, il procedimento per l'approvazione della variante urbanistica richiesta;

- lo Sportello Unico per le Attività Produttive ha richiesto un parere al Settore Urbanistica del Comune in data 03/01/2007 e successive integrazioni e che con nota di riscontro del 21/12/2007 il suddetto Settore ha evidenziato che risultava possibile attivare la procedura di variante ex art. 5 del D.P.R. 447/1998;
- che lo Sportello Unico per le Attività Produttive ha provveduto a richiedere l'integrazione dei documenti all'istante con nota del 18/01/2008 e che la relativa documentazione è stata presentata dall'istante in data 25 gennaio 2008;
- con nota del 29 gennaio 2008 prot. 6439 sono stati richiesti i pareri preliminari richiesti dalla normativa vigente in materia ambientale, sanitaria e di sicurezza sul lavoro rispettivamente al Settore Ambiente della Provincia di Bari, al Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Locale Bat ed al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Bari trasmettendo copia degli elaborati scritto-grafici di progetto al fine consentire l'espressione del parere di competenza da assumere in sede di conferenza di servizi;
- i suddetti Enti hanno trasmesso i rispettivi pareri positivi di competenza come di seguito riportati: Parere del Dipartimento di Prevenzione prot. 343091 del 27 agosto 2008; Parere del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco prot. 28602 del 07 novembre 2008 (rif. pratica n. 41598); Parere della Provincia di Bari prot. 802 del 03 febbraio 2009 con allegata determinazione n. 29 del 29 gennaio 2009 e pertanto il progetto risulta conforme alle norme ambientali, sanitarie e di sicurezza sul lavoro;
- si è tenuta una prima conferenza di servizi in data 28 aprile 2009 alla quale sono stati invitati a partecipare ex art.5 Dpr 447/98 e ss.mm.ii. il Dirigente del Settore Urbanistico Regionale, il Dirigente del Dipartimento di Prevenzione della Asl Bat, il Dirigente del Settore Urbanistico del Comune, il Dirigente del Comando Provinciale

dei Vigili del Fuoco, per l'acquisizione dei pareri di rispettiva competenza sul progetto de quo, dandone pubblico avviso ai sensi e per gli effetti del combinato disposto di cui all'art.6 del Dpr 447/98 e ss.mm.ii.;

- successivamente si sono tenute ulteriori conferenze di servizi al fine di ottenere il parere del Settore Urbanistica della Regione Puglia in data 19 maggio 2009, 28 maggio 2009, 27 ottobre 2009 e 26 novembre 2009;
- nella conferenza del 26 novembre 2009 sono stati acquisiti tutti i pareri favorevoli degli Enti interessati alla realizzazione del progetto;

#### **CONSIDERATO CHE:**

- Le risultanze delle conferenze risultano dai verbali sottoscritti in sede di conferenza;
- La conclusione positiva della conferenza di servizi costituisce proposta di adozione della variante urbanistica ex art.5 Dpr 447/98 e ss.mm.ii. sulla quale è tenuto a pronunciarsi il Consiglio Comunale;
- ai sensi e per gli effetti del Dpr 447/98 e ss.mm.ii. l'esito delle suddette conferenze di servizi sono state pubblicate all'Albo Pretorio Comunale dal 14 dicembre 2009 al 03 gennaio 2010 nonché pubblicizzato, per lo stesso periodo, tramite l'affissione di manifesti per 20 (venti) giorni al fine di consentire a chiunque di prenderne visione e ciò al fine di dare la possibilità a chiunque potesse avere interesse ai sensi della L.1150/1942 di presentare osservazioni/opposizioni entro il termine di ulteriori e continuativi 20 (venti) giorni.
- Nel suddetto periodo non sono state formulate osservazioni/opposizioni, giusta attestazione del Segretario Generale prot. n. 4453 del 25 gennaio 2010;

#### **DATO ATTO:**

Che a conclusione del procedimento amministrativo de quo, si rende necessario che il Consiglio Comunale si pronunci definitivamente sulla proposta della quale trattasi di adozione della variante urbanistica ex art. 5 Dpr 447/98 e ss. mm. ii. approvandola.

Tutto ciò premesso:

- Visto il parere favorevole in merito alla regolarità tecnica dell'atto in esame espresso dal Dirigente Settore Politiche Attive di Sviluppo, espresso ai sensi dell'art. 49 D. Lgs. N. 267/2000;
- Dato atto che il presente provvedimento non assume rilevanza contabile;

**Preso atto** che la II e la V Commissione Consiliare Permanente hanno espresso parere favorevole sulla presente proposta;

**Visto** il D. Lgs. 267/2000;

**Udita** la relazione ed il successivo dibattito, così come riportato nel resoconto verbale, che qui si allega quale atto cognitivo;

**Posta in votazione** la proposta così come formulata dalla Amministrazione Comunale, riportante il seguente esito:

Consiglieri presenti : n. 23

Consiglieri assenti : n. 18

Voti a favore: n. 20 (Sindaco, *Caracciolo, Dilillo, Cannito, Cafagna, Corcella, Defazio, Dibello Giuseppe, Delvecchio Vincenzo, Ruta, Marzocca, Mennea, Piccinni, Maffione Giuseppe, Dipaola Giuseppe (a. 1957), Paparella, Calabrese, Lamberti, Lanotte, Giannella*).

Voti contro : n. 1 ( *Corvasce* )

Astenuti: n. 2 (*Soricario, Vitobello, Lanotte, Damiani*)

#### DELIBERA

**1. PRENDERE ATTO** dei verbali delle sedute del 28 aprile 2009, 19 maggio 2009, 28 maggio 2009, 27 ottobre 2009 e da ultimo 26 novembre 2009 delle conferenza di servizi ex art.5 Dpr 447/98 e ss.mm.ii., relativi al progetto edilizio avente ad oggetto l'ampliamento del complesso immobiliare esistente destinato ad attività di riparazione di apparecchi pneumatici sito in agro di Barletta – Via Callano n. 133- 135 - foglio di mappa n.111 – particella catastale n. 21 a realizzarsi in variante al vigente PRG, atteso che l'area interessata dall'intervento ricade in zona "E";

**2. APPROVARE**, ai sensi e per gli effetti dell'art.5 del D.P.R.447/98 e ss.mm.ii, la variante urbanistica al Piano Regolatore Generale vigente, nei termini ed alle condizioni fissate in sede di conferenza di servizi nonché nell'osservanza normativa vigente in materia, relativa al progetto a firma dell'arch. Domenico Catania e del Geom. Francesco Scommegna, costituito dai seguenti elaborati scritto-grafici allegati al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale:

- Tavola 1- stralcio di mappa;
- Tavola 2 – Planimetrie generali;
- Tavola 3 – Grafico e calcolo volumetrico;
- Tavola 4 – Piante;
- Tavola 5 – Sezioni;
- Tavola 6 – Prospetti;
- Tavola 7 – Planimetria urbanizzazioni;
- Rapporto sul PUTT/p.
- Business Plan.

**3. CONFERIRE MANDATO** al Dirigente del S.U.A.P. per gli adempimenti consequenziali;

**4. CONFERIRE MANDATO** al Dirigente del Settore Servizi Istituzionali di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

**5. NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta interessata;

**6. DI DICHIARARE** il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000, a seguito di successiva votazione palese riportante il seguente esito:

Consiglieri presenti : n. 23

Consiglieri assenti : n. 18

Voti a favore: n. 22 (Sindaco, *Caracciolo, Dilillo, Cannito, Cafagna, Corcella, Defazio, Dibello Giuseppe, Delvecchio Vincenzo, Ruta, Marzocca, Mennea, Piccinni, Maffione Giuseppe, Dipaola Giuseppe (a. 1957), Paparella, Calabrese, Lamberti, Lanotte, Giannella, Soricario, Vitobello, Lanotte, Damiani*)

Voti contro : n. 1 ( *Corvasce* )

COMUNE DI BARLETTA

DELIBERA C.C. 30 giugno 2010, n. 18

### Approvazione variante urbanistica al P.R.G..

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che :

- la Sig.ra Filannino Maria in qualità di titolare della omonima ditta, con istanza del 23 febbraio 2006 acquisita al protocollo generale del Comune di Barletta, Servizio Sportello Unico per le Attività Produttive, al n. 11713, ha presentato il progetto edilizio avente ad oggetto l'ampliamento del complesso immobiliare esistente destinato ad attività di commercio all'ingrosso di impianti d'irrigazione ed accessori agricoli sito in agro di Barletta - foglio di mappa n. 11 – particelle catastali n. 822 e 823 (ex 777), S.S. 16 n. 120;
- il suddetto progetto edilizio è previsto in variante al vigente PRG, atteso che l'area interessata dall'intervento ricade in zona "E" e consiste nell'ampliamento del complesso immobiliare esistente destinato ad attività di commercio all'ingrosso di impianti d'irrigazione ed accessori agricoli;
- con nota di questo Servizio del 10.08.2006 prot. n.47742 è stato comunicato alla ditta proponente il rigetto dell'istanza presentata ex art. 5 DPR 447/98 e ss.mm.ii. perché in contrasto con il PRG vigente ed è stato attivato, al contempo, anche sulla base delle osservazioni presentate dall'istante in data 21 novembre 2006, il procedimento per l'approvazione della variante urbanistica richiesta;
- lo Sportello Unico per le Attività Produttive ha richiesto un parere al Settore Urbanistica del Comune in data 03/01/2007 e che con nota di riscontro del 16/02/2007 il suddetto Settore ha evidenziato che risultava possibile attivare la procedura di variante solo previo rilascio del condono edilizio sul manufatto esistente;
- che lo Sportello Unico per le Attività Produttive ha provveduto a richiedere l'integrazione dei documenti all'istante con note del 19/09/2007 e del 07/01/2008 e che sul progetto in oggetto è stato nuovamente richiesto, con nota del 13 novembre 2007 prot. 67396 il parere del Settore Urbanistica Comunale il quale ha espresso parere favorevole con nota prot. 69421 del 21 novembre 2007 evidenziando che risulta possibile attivare la procedura prevista dall'art. 5 del D.P.R. 445/2000 essendo stato rilasciato il permesso a costruire in sanatoria n. 504/2007;
- con nota del 17 gennaio 2008 prot. 3831 sono stati richiesti i pareri preliminari richiesti dalla normativa vigente in materia ambientale, sanitaria e di sicurezza sul lavoro rispettivamente al Settore Ambiente della Provincia di Bari, al Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Locale Bat ed al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Bari trasmettendo copia degli elaborati scritto-grafici di progetto al fine consentire l'espressione del parere di competenza da assumere in sede di conferenza di servizi;
- i suddetti Enti hanno trasmesso i rispettivi pareri positivi di competenza come di seguito riportati: Parere del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco prot. 7386 del 20 marzo 2008 (rif. pratica n. 41599); Parere del Dipartimento di Prevenzione prot. 36544 del 08 luglio 2008; Parere della Provincia di Bari prot. 4536 del 28 agosto 2008;
- si è tenuta una prima conferenza di servizi in data 27 novembre 2008 ed una successiva in data 28 aprile 2009 alla quale sono stati invitati a partecipare ex art.5 Dpr 447/98 e ss.mm.ii. il Dirigente del Settore Urbanistico Regionale, i Dirigente de Dipartimento di Prevenzione della Asl Bat, il Dirigente del Settore Urbanistico del Comune, il Dirigente del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, per l'acquisizione dei pareri di rispettiva competenza sul progetto de quo, dandone pubblico avviso ai sensi e per gli effetti del combinato disposto di cui all'art.6 del Dpr 447/98 e ss.mm.ii.;
- nella conferenza del 28 aprile 2009 sono stati acquisiti tutti i pareri favorevoli degli Enti inte-

ressati alla realizzazione del progetto previa esclusione della tettoia ubicata lungo il perimetro del lotto nonché reperimento all'interno del lotto stesso di aree per standards pubblici ex art. 5 punto 2 del D.M. 02.04.1968 n.1444 che deve essere pari all'80% della superficie lorda di pavimento;

- Le risultanze della conferenza risultano dai verbali sottoscritti in sede di conferenza;
- La conclusione positiva della conferenza di servizi costituisce proposta di adozione della variante urbanistica ex art.5 Dpr 447/98 e ss.mm.ii. sulla quale è tenuto a pronunciarsi entro sessanta giorni il Consiglio Comunale;
- ai sensi e per gli effetti del Dpr 447/98 e ss.mm.ii. l'esito della conferenza di servizi è stato pubblicato all'Albo Pretorio Comunale dal 22 settembre 2009 al 12 ottobre 2009 nonché pubblicizzato, per lo stesso periodo, tramite l'affissione di manifesti per 20 (venti) giorni al fine di consentire a chiunque di prenderne visione e ciò al fine di dare la possibilità a chiunque potesse avere interesse ai sensi della L.1150/1942 di presentare osservazioni/opposizioni entro il termine di ulteriori e continuativi 20 (venti) giorni.

Nel suddetto periodo non sono state formulate osservazioni/opposizioni, giusta attestazione del Segretario Generale prot. n. 76404 del 09 novembre 2009;

#### **DATO ATTO:**

Che a conclusione del procedimento amministrativo de quo, si rende necessario che il Consiglio Comunale si pronunci definitivamente sulla proposta della quale trattasi di adozione della variante urbanistica ex art. 5 Dpr 447/98 e ss.mm.ii. approvandola.

Tutto ciò premesso;

Visto il parere favorevole in merito alla regolarità tecnica dell'atto in esame espresso dal Dirigente Settore Politiche Attive di Sviluppo, ai sensi dell'art. 49 del D.lvo 267/2000;

Visto che il presente provvedimento non assume rilevanza contabile;

**Preso atto** che la II e la V Commissione Consiliare Permanente hanno espresso parere favorevole sulla presente proposta;

**Visto** il D. Lgs. 267/2000;

**Dato atto** che la presente proposta è stata dibattuta nella scorsa seduta del 22 giugno e non votata per la mancanza del numero legale per poter deliberare, per cui è stata iscritta all'o.d. g. della presente seduta in seconda convocazione;

**Posta in votazione** la proposta di approvazione della " variante urbanistica ex art. 5 del D.P.R. 447/1998 da parte della ditta Filannino Maria , riportante il seguente esito:

Consiglieri presenti e votanti favorevolmente : n. 17 (( *Sindaco, Caracciolo, Carpagnano, Dileo, Cannito, Defazio, Del Vecchio Vincenzo, Corcella, Di Bello Giuseppe, Giannella, Ruta, Piccinni, Lamberti, Cioce, Calabrese, Dipaola Giuseppe (a. 1957), Lanotte*))

Consiglieri assenti : n. 24

#### **DELIBERA**

**1. PRENDERE ATTO** dei verbali delle sedute del 27 novembre 2008 e 28 aprile 2009 della conferenza di servizi ex art.5 Dpr 447/98 e ss.mm.ii., relativi al progetto edilizio avente ad oggetto l'ampliamento del complesso immobiliare esistente destinato ad attività di commercio all'ingrosso di impianti d'irrigazione ed accessori agricoli sito in agro di Barletta - foglio di mappa n. 11 – particelle catastali n. 822 e 823 (ex 777), S.S. 16 n. 120 a realizzarsi in variante al vigente PRG, atteso che l'area interessata dall'intervento ricade in zona "E";

**2. APPROVARE**, ai sensi e per gli effetti dell'art.5 del D.P.R.447/98 e ss.mm.ii, la variante urbanistica al Piano Regolatore Generale vigente, nei termini ed alle condizioni fissate in sede di con-

ferenza di servizi nonché nell'osservanza normativa vigente in materia, relativa al progetto a firma dell'arch. Domenico Catania e del Geom. Francesco Scommegna, costituito dai seguenti elaborati scritto-grafici allegati al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale:

- Tavola standard – piante;
- Tavola 1- stralcio di mappa;
- Tavola 2 – Planimetrie generali;
- Tavola 3 – Grafico e calcolo volumetrico;
- Tavola 4 – Piante;
- Tavola 5 – Sezioni;
- Tavola 6 – Prospetti;
- Tavola 7 – Planimetria urbanizzazioni.
- Business Plan

**3. CONFERIRE MANDATO** al Dirigente del S.U.A.P. per gli adempimenti consequenziali;

**4. CONFERIRE MANDATO** al Dirigente del Settore Servizi Istituzionali di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

**5. NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta interessata.

---

COMUNE DI MOLFETTA  
DECRETO 25 giugno 2010, n. 1297

**Esproprio. Rettifica.**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE TERRITORIO**

- Premesso che con proprio decreto n.532 in data 27/6/01 fu pronunciata, a favore del Comune di Molfetta, la espropriazione ed autorizzata la occupazione definitiva di dell'immobile sito in Molfetta alla Via Trescine n.32 – 4° piano, necessario a questo Comune per il recupero dell'Isolato n.6 del Centro Antico in variante al P.R.G.C.;
- Rilevato che all'art.1 del dispositivo del citato decreto n.532/01, il predetto immobile per mero

errore materiale è stato indicato con la particella 1170 sub 5 anzicchè p.11a 1770 sub 5;

- Ritenuto, pertanto, di rettificare il dispositivo del citato decreto n. 532/01 nella parte relativa i dati catastali degli immobili di Via Trescine n.32 – 4° piano;
- Vista la legge 25/6/1865 n.2359;
- Vista la legge 22/10/1971 n.865;
- Vista la legge n.1/78;
- Vista la legge n.359/92, art.5/bis;
- Visto l' art.15 – comma 3 – lett.b) della L.R. n.13 dell' 1 1/5/01;
- Visti gli articoli dal 23 ai 28 del Regolamento sull'ordinamento generale degli Uffici Comunali, come approvato con delibera di Giunta Comunale n.1025 del 30/11/98, in attuazione del D.L.vo n.29 del 3/2/93 e successive modificazioni ed integrazioni;

**DECRETA**

**ART. 1**

Rettificare, per i motivi esposti in narrativa, il proprio decreto n.532 in data 27/6/01 nel senso che l'immobile sito in Via Trescine n.32 – 4° piano deve intendersi nel seguente modo:

fg.n.55 – p.la 1770 – sub 5 ;  
di proprietà dei Sigg.:

- Leone Annantonia (n.Molfetta 2/8/16) – Cod. Fisc. LNE NNT 16M42 F284I – propr.1/9;
- Leone Angela Maria (n. Molfetta 18/1/51) – Cod. Fisc. LNE NLM 51A58 F284R – propr.1/9;
- Leone Anna (n. Molfetta 24/11/30) – Cod. Fisc. LNE NNA 30S64 F284Q – propr.1/9;
- Leone Lorenzo (n. Molfetta 4/7/28) – Cod. Fisc. LNE LNZ 28L04 F284F – propr. 1 /9;
- Leone Lucrezia (n. Molfetta 12/3/21) – Cod. Fisc. LNE LRZ 21052 F2840 – propr.1/9;
- Parisi Innocente erede di Leone Nicolò (n. Molfetta 23/1/16) – Cod. Fisc, PRS NCN 16°63 F284G – propr.1/9;

- Leone Sergio erede di Leone Nicolò (n. Molfetta 24/10/44) – Cod. Fisc. LNE SRG 44R24 F284B – propr.1/9;
  - Leone Angela erede di Leone Nicolò (ti. Molfetta 6/7/39) – Cod. Fisc. LNE NGL 39L46 F284B – propr.1/9;
  - Leone Domenico erede di Leone Nicolò (n. Molfetta 14/5/42) – Cod. Fisc. LNE DNC 42E14 F284E – propr.1/9;
- tutti eredi di De Candia Domenico fu Nicola.

#### **ART.2**

Confermare, per la restante parte, in tutto il suo tenore, il citato decreto n.532/01.

#### **ART.3**

Il presente decreto sarà registrato, trascritto e volturato a cura di questo Comune nelle forme di legge.

#### **ART.4**

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regionale.

Molfetta, 25 giugno 2010

Il Dirigente del Settore Territori  
Ing. Rocco Altomare

---

COMUNE DI SANNICOLA  
DELIBERA C.C. 30 giugno 2010, n. 16

#### **Approvazione variante P.U.G.G..**

L'anno duemiladieci il giorno 30 del mese di giugno alle ore 17,20 nella sala delle adunanze consiliari

*Omissis*

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

*Omissis*

**DELIBERA**

Per quanto in premessa

- 1) Di approvare in via definitiva **LA VARIANTE AL P.U.G.C. ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE. N. 12 del 30.05.2009** composta dagli elaborati alla stessa allegati.
- 2) Di dare atto che sulla base di quanto disposto dall'art. 11, punti 13 e 14 della L.R. n. 20 del 27/07/2001, la variante al P.U.G. di Sannicola, come approvata, acquista efficacia dal giorno successivo a quello di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia della presente deliberazione consiliare.
- 3) Di dare atto, altresì, che dell'avvenuta formazione della VARIANTE AL P.U.G.C deve darsi avviso mediante manifesti affissi in luoghi pubblici e mediante pubblicazione su almeno due quotidiani a diffusione provinciale.

---

COMUNE DI TAVIANO  
DELIBERA C.C. 3 agosto 2010, n. 44

#### **Approvazione variante urbanistica.**

*Omissis*

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

PREMESSO CHE:

- in data 29 aprile 2008 (prot. n. 6422 del 6 maggio 2008), presso il protocollo generale del Comune di Taviano è stata presentata dal sig. ADAMO Fulvio, in qualità di legale rappresentante della ditta "MEGAFRUTTA di Adamo Fulvio & C. s.a.s.", l'istanza diretta ad ottenere l'autorizzazione alla realizzazione del progetto per l'ampliamento di un locale per la manipolazione e l'insaccamento di prodotti ortofrutticoli, ai sensi dell'art. 5 D.P.R. n. 447/98, in variante agli strumenti urbanistici vigenti, sul terreno1 distinto in catasto al foglio 8 particelle 506 e 507, sulla base degli elaborati tecnici di seguito elencati:

*Omissis*

*DELIBERA*

DI ACCETTARE le aree a servizi da destinare alle opere di urbanizzazione secondaria, così come proposte dalla società richiedente e riportate nella planimetria allegata alla nota prot. n. 7260 del 1 giugno 2010, dando atto che le presenti disposizioni, unitamente all'obbligo assunto dalla ditta di provvedere a rendere idoneo il tratto di strada per accedere alle predette aree, sono state puntualmente riportate nell'allegato schema di convenzione, già sottoscritto per accettazione da parte della ditta richiedente;

DI non autorizzare la società richiedente a piantumare su dette aree alberi da frutto a beneficio della collettività, riservandosi comunque la possibilità di accogliere tale richiesta in seguito, anche durante la realizzazione del progetto;

DI PRENDERE ATTO del verbale conclusivo della Conferenza di Servizi dell'8 ottobre 2009 (Allegato "A"), ratificandone il contenuto in ogni sua parte, relativo all'intervento progettuale proposto dalla Ditta "Megafrutta di Adamo Fulvio & C. s.a.s.", allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante;

DI APPROVARE, a conclusione del procedimento di cui all'oggetto, la variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti, limitatamente alla zona oggetto dell'intervento proposto nel suo insieme, tipizzandosi l'area interessata da zona agricola produttiva (E2) a zona (D2-2) "Zona Artigianale di Ampliamento non soggetta a Piano Esecutivo, con indici e parametri urbanistici riportati sugli elaborati di progetto, approvati dalla Regione Puglia in Conferenza di Servizi, dando atto che la variante approvata perderà la propria efficacia con il conseguente ripristino automatico della precedente disciplina urbanistica se la ditta non realizzerà l'impianto produttivo nei termini previsti dalla convenzione allegata al presente atto deliberativo;

DI APPROVARE in via definitiva, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 447/98 modificato ed integrato dal D.P.R. n. 440/00 il progetto concernente l'ampliamento di un locale per la manipolazione e l'insaccamento di prodotti ortofrutticoli, da ubicarsi in

Taviano sul terreno riportato catastalmente al foglio 8 p.11e 506 e 507, in variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti e secondo gli elaborati tecnici (elaborati grafici e relazioni tecniche) approvati dalla Conferenza di Servizi in data 8 ottobre 2009, in atti presso lo Sportello Unico per le Imprese e rappresentati da:

*Omissis*

DI DARE ATTO che detto intervento dovrà conformarsi alle prescrizioni e indicazioni già esplicitate in sede di conferenza di Servizi in conformità alla vigente legislazione urbanistica nazionale, regionale, comunale e di settore;

DI STABILIRE che il contributo di costruzione da corrispondere al Comune per il rilascio del Permesso di Costruire relativo all'impianto produttivo, viene determinato, ai sensi dell'art. 19, comma 1, del DPR 380/2001, in 11,00 per mq di superficie coperta da realizzare;

DI DEMANDARE gli aspetti gestionali connessi all'attuazione del presente provvedimento, compresa la sottoscrizione della convenzione (Allegato "B"), al responsabile dello Sportello Unico per le Imprese e al responsabile del Settore Urbanistica, ciascuno secondo le proprie competenze.

---

COMUNE DI UGENTO

DELIBERA C.C. 24 novembre 2009, n. 53

**Approvazione P.L. zona C2.**

**IL CONSIGLIO COMUNALE***Omissis**DELIBERA*

- 1) di **approvare** il Piano di Lottizzazione del Settore d'intervento n° 14 - zona "C 2 - Residenziale di Espansione", del vigente P.R.G costituito dai seguenti elaborati tecnici, depositati in atti:  
TAV. 1 Planimetria – Stralcio aerofotogrammetrico  
TAV.2 Piano di Lottizzazione su P.R.G.

TAV.3 Stralcio Catastale - Rilievo Catastale - Piano Quotato - Lottizzazione su planimetria catastale

TAV.4 Opere di urbanizzazione presenti

TAV.5 Zonizzazione

TAV.6 Lottizzazione

TAV.7 Distanza minima da strade e confini - Viabilità e aree pubbliche - P.di L. con quote altimetriche stradali

TAV.8 Planovolumetrico - Profili

TAV.9.1 Tipologie edilizie

TAV.9.2 Tipologie edilizie

TAV.9.3 Verifica indici metrici relativa alle tipologie indicative proposte

TAV.10 Rete di pubblica illuminazione

TAV.11 Rete idrica - Rete fognante

TAV.12 Relazione tecnica e finanziaria

TAV.13 Norme tecniche di attuazione

TAV.15 Tabella di ripartizione utili ed oneri - Visure catastali - Copia documento di proprietà

TAV.16 Relazione di compatibilità paesaggistica

TAV.17 Documentazione fotografica

Allegato Stralcio mappale aggiornato

con le prescrizioni riportate nel Parere Paesaggistico di cui in narrativa, qui di seguito riportate:

- a) Siano limitati al minimo indispensabile i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) al fine di non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
  - b) gli eventuali materiali di risulta, rivenienti dalle operazioni di scavo, siano allontanati e depositati a pubblica discarica;
  - c) al termine dei lavori le eventuali opere provvisorie (piste carrabili, accessi, ecc...) siano eliminate con ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.
- 2) di **approvare** le integrazioni e le modifiche apportate allo schema di convenzione, approvato con la Delibera di C.C. n. 6 del 14.02.2008, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
  - 3) di **acquisire**, prima della stipula della convenzione, gli elaborati tecnici della materializza-

zione del piano di lottizzazione, unitamente alla tabella di rifusione catastale, nonché il tipo di frazionamento delle aree da cedere al Comune;

- 4) di **demandare** al Responsabile del Settore Urbanistica ed Assetto del Territorio gli adempimenti consequenziali al presente provvedimento, nel rispetto della normativa vigente;
- 5) di **autorizzare** il Responsabile del Settore Urbanistica ed Assetto del Territorio alla stipula della convenzione, così modificata ed integrata, in nome e per conto del Comune di Ugento.

COMUNE DI UGENTO

DELIBERA C.C. 24 novembre 2009, n. 54

**Approvazione P.L. zona C1.**

## IL CONSIGLIO COMUNALE

*Omissis*

*DELIBERA*

- 1) di **accogliere favorevolmente** la richiesta avanzata dai lottizzanti di esclusione della esecuzione della viabilità esterna al comparto, ma limitrofa allo stesso, inclusa nel settore così come ridelimitato con il 2° P.P.A., per una superficie di mq. 7.434 e delle relative urbanizzazioni a rete, fermo restando la cessione gratuita al Comune delle aree esterne al settore d'intervento, ma costituenti la viabilità perimetrale al comparto, con la condizione, riportata nella relazione parere del Responsabile del Settore, che venga assicurato attraverso la viabilità interna di lottizzazione, in fase di esecuzione del comparto, l'accesso ai lotti 11 - 12 - 13 - 14 dell'isolato B e ai lotti 32 - 33 dell'isolato E, di modo che l'eventuale ritardo nella realizzazione della viabilità esterna al settore, la cui esecuzione a seguito dell'accoglimento della richiesta dei lottizzanti sarebbe a carico dell'Amministrazione Comunale, non sia di impedimento all'attuazione del piano stesso;
- 2) di approvare il Piano di Lottizzazione della zona

"C 1 - Completamento Periferico"- Settore di intervento n° 6 del vigente P.R.G, costituito dai seguenti elaborati tecnici, depositati in atti:  
TAV.1 Corografia - Stralcio dal P.R.G. – Dati di P.R.G. – Stralci o del P.P.A. – Dati di P.P.A. –Stralcio catastale - Elenco ditte incluse nel P. di L.;

TAV.2 Stato di fatto (piano quotato);

TAV.3 Rete stradale quotata su catastale – Sezioni stradali tipo;

TAV.4 Azzonamento – Dati di P.di L.;

TAV.5 Lotti quotati – Tabella dei lotti;

TAV.6 Normativa;

TAV.7 Tipi edilizi – Sezioni tipi edilizi;

TAV.8 Planovolumetria – Profili su strade – Rappresentazione Lottizzazione su scala P.R.G.;

TAV.9 Reti di urbanizzazione (aggiornamento febbraio 2009);

Allegato 1 Relazione;

Allegato 2 Norme tecniche di attuazione (aggiornamento settembre 2009);

Allegato 3 Relazione finanziaria (aggiornamento febbraio 2009);

Allegato 4 Tabella di riparto perequativo (aggiornamento settembre 2009);

Allegato 6 Tabella dimostrativa del raggiungimento del 51% della superficie catastale (aggiornamento marzo 2007);

Allegato Ibis Relazione tecnica paesaggistica e documentazione fotografica (aprile 2008);

con le prescrizioni del Parere C.U.R di cui in narrativa, qui di seguito riportate:

1. Realizzazione di ampi marciapiedi lungo il perimetro della lottizzazione, dove siano previste specie arboree di seconda grandezza per il decoro urbano, in continuità con l'adiacente zona agricola;
2. Uniformità delle recinzioni provviste di siepe di essenze sempreverdi e compatte anche in corrispondenza delle aree destinate a servizi, affinché non appaiano come una discontinuità rispetto al resto della lottizzazione;
3. Obbligo di destinare, nell'ambito di dei singoli lotti, aree a verde, con conseguente riduzione delle superfici lastricate;
4. Realizzazione delle pavimentazioni dei par-

cheggi con materiali semipermeabili onde evitare l'uso eccessivo di superfici asfaltate;  
e con le prescrizioni riportate nel Parere Paesaggistico di cui in narrativa, qui di seguito enunciate:

- a) siano rispettate le prescrizioni di cui al punto 2.4, n.ri 1-2-3-4, del parere n. 20/2007 del C.U.R.;
  - b) la copertura degli edifici , ivi compresa la copertura dei vani termici e dei corpi scala deve essere realizzata "a terrazzo piano orizzontale" nel rispetto delle tradizioni costruttive locali;
  - c) siano salvaguardati, se presenti, gli esistenti muretti a secco ai sensi dell'art.3.14 delle NTA del PUTT/P;
  - d) per le finiture esterne degli edifici si utilizzino materiali e tecniche simili o compatibili con quelle tradizionali dei luoghi;
  - e) nelle aree destinate a verde si utilizzino specie vegetali autoctone al fine di incrementare il patrimonio botanico-vegetazionale locale.
- 3) di approvare le integrazioni e le modifiche apportate allo Schema di Convenzione, già approvato con la Delibera di C.C. n. 18 del 03.04.2003, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, come modificato ed integrato;
  - 4) di acquisire prima della stipula della convenzione gli elaborati tecnici della materializzazione del piano di lottizzazione, unitamente alla tabella di rifusione catastale, nonché il tipo di frazionamento delle aree da cedere al Comune, comprese quelle escluse dalla lottizzazione costituenti la viabilità esterna al comparto;
  - 5) di demandare al Responsabile del Settore Urbanistica e Assetto del Territorio gli adempimenti consequenziali al presente provvedimento, nel rispetto della normativa vigente;
  - 6) di autorizzare il Responsabile del Settore Urbanistica ed Assetto del Territorio alla stipula della convenzione, così modificata ed integrata, in nome e per conto del Comune di Ugento.

Il Responsabile del Settore Urbanistica  
ed Assetto del Territorio  
Ing. Massimo De Marco

CONSORZIO PER LA BONIFICA DELLA CAPI-  
TANATA

PROVVEDIMENTO 2 agosto 2010, n. 17203

**Deposito indennità provvisorie di asservimento non condivise.**

Il Responsabile del procedimento espropriativo  
dott. Luca Viola

**RENDE NOTO**

che, ai sensi degli arti. 20.14 e 26 del D.P.R. n. 327/01 e succ.mm.ii., il Dirigente dell'Ufficio Espropri di questo Consorzio, Ente delegato all'esercizio delle potestà espropriative giusta Determina Dirigenziale U.R.E. Regione Puglia n. 703 del 29/11/2006, con proprio Provvedimento n. 17203 del 02/08/2010 ha disposto ed autorizzato il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. di Foggia, delle indennità provvisorie di asservimento non condivise, in favore delle ditte:

- Laviano Alessandro ed altri - Euro 835,94 – F° 42 p.lla 44;

- Favatà Filomena ed altri - Euro 966,40 – F° 43 p.lle 209-210-211-241-118,

interessate dalla "Realizzazione dell'opera Traversa sul Rio Salso in agro di Candela e delle opere di collegamento all'adduttore Ofanto – invaso Marana Capacciotti", dichiarata di pubblica utilità giusta Provvedimenti Regionali dell'Ass.to OO.PP. n. 18216 del 03/11/2006 e n. A0064/73835 del 30/12/2009.

Il provvedimento de quo si intenderà esecutivo se, trascorsi 30 gg. dalla presente pubblicazione, non risulteranno pervenute eventuali opposizioni per iscritto anche da parte di terzi aventi diritto.

Il Dirigente dell'ufficio Espropri  
dott. Giuseppe Marchesino

**Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi**

**Appalti**

REGIONE PUGLIA SERVIZIO LAVORI PUBBLICI

**Avviso di gara servizio integrato di sorveglianza sanitaria, incarico di medico competente, supporto tecnico per il servizio prevenzione e protezione dai rischi comprendente i relativi adempimenti in materia di sicurezza e tutela della salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e ss.mm.ii. e incarico di RSPP.**

AVVISO RELATIVO A INFORMAZIONI COMPLEMENTARI, INFORMAZIONI SU PROCEDURE INCOMPLETE O RETTIFICHE

Attenzione: qualora la correzione o l'integrazione delle informazioni modifichi sostanzialmente le condizioni previste nell'avviso originale con effetto sul principio di parità di trattamento e sull'obiettivo della concorrenza,- occorre prorogare le scadenze previste

**SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE**

**1.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO**

Denominazione Ufficiale: Regione Puglia - Area Politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana - Servizio Lavori Pubblici – Ufficio Datore di Lavoro  
Indirizzo postale: viale delle Magnolie 6  
Città: Modugno Codice postale 70026  
Paese: Italia

Punti di contatto: Ufficio Datore di Lavoro  
Telefono: +39 0805407752 + 39 0805407757  
All'attenzione di: Ing. Gabriella Gianfrate /Ing. Salvatore Giustiniani Savino

Posta elettronica: [settorellpp@regione.puglia.it](mailto:settorellpp@regione.puglia.it)

Fax: + 39 0805407791

Indirizzo(i) internet (se del caso)

Amministrazione aggiudicatrice (URL):  
<http://www.regione.puglia.it>

Profilo di committente (URL):

**1.2) TIPO DI CENTRALE DI COMMITTENZA**

- Amministrazione aggiudicatrice (nel caso di un appalto disciplinato dalla direttiva 2004/18/CE)
- O Enti aggiudicatori (nel caso di un appalto disciplinato dalla direttiva 2004/17/CE – "Settori speciali")

## SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

### II.1) DESCRIZIONE

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice (come indicato nell'avviso originale)

Servizio integrato di sorveglianza sanitaria, incarico di medico competente, supporto tecnico per il servizio prevenzione e protezione dai rischi comprendente i relativi adempimenti in materia di sicurezza e tutela della salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e ss.mm.ii. e incarico di RSPP

II.1.2) Breve descrizione (come indicato nell'avviso originale)

Servizio integrato di sorveglianza sanitaria, incarico di medico competente, supporto tecnico per il servizio prevenzione e protezione dai rischi comprendente i relativi adempimenti in materia di sicurezza e tutela della salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e ss.mm.ii. e incarico di RSPP

II.1.3) CPV (vocabolario comune per gli appalti) (come indicato nell'avviso originale)

Vocabolario principale: 71317000

## SEZIONE IV: PROCEDURA

TIPO DI PROCEDURA IV.1.1) Tipo di procedura (come indicato nell'avviso originale)

- Aperta
- O Ristretta
- O Ristretta accelerata
- O Negoziata
- O Negoziata accelerata
- O Dialogo competitivo

### IV.2) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.2.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice (come indicato nell'avviso originale, se del caso)

CIG (SIMOG): 0513140086

IV.2.2) Numero di riferimento dell'avviso in caso di avvisi presentati elettronicamente (se noti) Avviso originale spedito mediante:

### • SIMAP

O OJS eSender

Login: ENOTICES Giantrate

Numero di riferimento 2010-096512  
(anno e numero del documento) dell'avviso

IV.2.3) Avviso a cui si riferisce la presente pubblicazione (se del caso)

Numero dell'avviso nella GU: 2010/S: 143-220750 del 27/07/2010

IV.2.4) Data di spedizione del presente avviso: 23/07/2010 (gg/mm/leaaa)

## SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

### VI.) IL PRESENTE AVVISO RIGUARDA

(se del caso, contrassegnare/ tutte le Caselle pertinenti)

O Procedura incompleta

• Correzione

O Informazioni complementari

VI.2) INFORMAZIONI RELATIVE A PROCEDURE DI AGGIUDICAZIONE INCOMPLETE (se del caso, contrassegnare tutte le caselle pertinenti)

O La procedura di aggiudicazione è stata interrotta

O La procedura di aggiudicazione è stata dichiarata infruttuosa

O L'appalto non è stato aggiudicato

O L'appalto potrà essere oggetto di una nuova pubblicazione

O Tutti i lotti

O Uno o più lotti

VI.3) INFORMAZIONI DA CORREGGERE O AGGIUNGERE

(se del caso; per specificare il punto in cui le date o il testo devono essere corretti o aggiunti, indicare sempre la sezione pertinente e il numero del paragrafo dell'avviso originale)

VI.3.1) Modifica delle informazioni originali o di pubblicazioni sul TED non conformi

• Modifica delle informazioni originali fornite dall'amministrazione aggiudicatrice

O Pubblicazione sul TED non conforme alle informazioni fornite originariamente dall'amministrazione aggiudicatrice

O in entrambi

VI.3.2) Avviso o documenti di gara corrispondenti

• Nell'avviso originale

O Nel relativo capitolato d'appalto (per maggiori informazioni vedi relativo capitolato d'appalto)

O In entrambi (per maggiori informazioni vedi relativo capitolato d'appalto)

Punto in cui modificare il testo	anziché:	leggi:
III.2.2) lettera b)	fatturato globale per attività imprenditoriali riferito agli ultimi 3 esercizi disponibili anteriori alla data di pubblicazione del bando non inferiore a 2 (due) volte l'importo a base di gara	fatturato globale per attività imprenditoriali riferito agli ultimi 3 esercizi disponibili anteriori alla data di pubblicazione del bando non inferiore a 1,2 (uno virgola due) volte l'importo a base di gara
III.2.3) lettera a)	esecuzione negli ultimi 3 anni anteriori la data del bando: - a.1) di un servizio analogo, presso una organizzazione unitaria con almeno 750 dipendenti, con un fatturato non inferiore al 75 % dell'importo a base di gara;	esecuzione negli ultimi 3 anni anteriori la data del bando: - a.1) di un servizio analogo, presso una organizzazione unitaria con almeno 450 dipendenti, con un fatturato non inferiore al 45 % dell'importo a base di gara;

**adempimenti in materia di sicurezza e tutela della salute dei lavoratori sui luoghi di**

Punto in cui modificare il testo	anziché:	leggi:
	- a.2) oppure di due servizi analoghi presso due organizzazioni unitarie con almeno 1 000 dipendenti complessivi, con un fatturato complessivo non inferiore al 100 % dell'importo a base di gara; in caso di raggruppamento temporaneo ciascun singolo servizio non può essere frazionato	- a.2) oppure di due servizi analoghi presso due organizzazioni unitarie con almeno 800 dipendenti complessivi, con un fatturato complessivo non inferiore al 60 % dell'importo a base di gara; in caso di raggruppamento temporaneo ciascun singolo servizio non può essere frazionato

**VI.3.4) Date da correggere nell'avviso originale (se del caso)**

Punto in cui modificare le date	anziché:		leggi:	
	(gg/mm/aaaa)	(hh:mm)	(gg/mm/aaaa)	(hh:mm)

Punto in cui modificare il testo	
<b>Denominazione ufficiale:</b>	
<b>Indirizzo postale:</b>	
Città:	Codice postale:
Paese:	
<b>Punti di contatto:</b>	Telefono:
All'attenzione di:	
Posta elettronica:	Fax:
<b>Indirizzo(i) internet (se del caso)</b>	
Amministrazione aggiudicatrice (URL):	
Profilo di committente (URL):	

---

*Concorsi*

---

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI  
 DETERMINA DEL DIRIGENTE DEL SETTORE  
 MERCATO DEL LAVORO E FORMAZIONE  
 PROFESSIONALE 2 settembre 2010, n. 1486

**Avviso pubblico – Asse I “Adattabilità” – Formazione continua occupati - Sportello Valutativo (Just In Time).**

**Avviso pubblico – Asse I “Adattabilità” – Voucher alle imprese per acquisto consulenza specialistica.**

**Avviso pubblico – Asse II “Occupabilità” – Multi azione formazione per inserimento – reinserimento.**

**Avviso pubblico – Asse II “Occupabilità” – Multi azione attività formative.**

**Avviso pubblico – Asse IV “Capitale umano” – Percorsi integrati di qualifica post obbligo istruzione.**

**SOSPENSIONE.**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE ATTIVE  
 DEL LAVORO/FORMAZIONE PROFESSIONALE  
 DELLA PROVINCIA DI BRINDISI**

Visto il d.lgs n. 267/2000 e sim, lo Statuto Provinciale nonché il D.to L.vo 165/2001 e successive integrazioni;

- Accertata, pertanto, la propria competenza;

**- Premesso che:**

- con D.D. n. 1357 del 02.08.2010 (*pubblicata sul BURP n.135 del 19.08.2010*) sono stati approvati n. 5 Avvisi pubblici, per l'anno in corso, relativi al P.O. Fse 2007-2013 tra cui l'Avviso Prov Br9/2010 (*Post obbligo di istruzione*) dell'importo di Euro 1.700.000,00 contabilizzate sul cap. 3022933 (Asse IV –Capitale Umano) con sottoimp.699-1/2010, con scadenza il 30° giorno successivo dalla data di pubblicazione dell' stesso sul B.U.R.P.

**Tutto ciò premesso:**

- visto che la Regione Puglia, con nota prot. n.22123 del 27.08.2010, ha comunicato a tutte le

Province pugliesi che sul BURP n.138 del 25.08.2010 è stata pubblicata la D.G.R. n.1815/2010 relativa ad “Attuazione percorsi triennali di istruzione e formazione professionale:fase transitoria a.s. 2010-2011.Attuazione sistema surrogatorio. Presa d'atto del Decreto Interministeriale (MIUR-MLPS) del 15.06.2010.”

Nella predetta nota i preposti uffici Regionali, attesa l'evolversi legislativo della situazione in tema di offerta formativa e nelle more della definizione di nuove linee-guida Regionali in materia, invita le Province a non porre in essere Avvisi Pubblici su tale materia, nell'attesa di una concertazione collegiale.

- ritenuto, per quanto sopra detto ed in osservanza delle disposizioni Regionali, dover sospendere l'Avviso pubblico in parola dandosi atto che informativa ai beneficiari è stata già effettuata a mezzo il sito Internet di questo Ente;
- visti i pareri, come in avanti esplicitati, espressi ai sensi del d.lgs 267/2000 e sim;

*DETERMINA*

- 1) la premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) in osservanza delle disposizioni Regionali di cui alla nota prot. .22123 del 27.08.2010 di sospendere l'Avviso Pubblico Prov Br9/2010 (*Post obbligo di istruzione*) dell'importo di Euro 1.700.000,00 contabilizzate sul cap. 3022933 (Asse IV –Capitale Umano) con sottoimp.699-1/2010, approvato con D.D. n. 1357 del 02.08.2010 (*pubblicata sul BURP n.135 del 19.08.2010*);
- 3) darsi atto che il presente atto dovrà essere pubblicato sul B.U.R.P. e, pertanto, è stata calcolato un costo di **Euro 185,93** da versare alla Regione Puglia a mezzo apposito bollettino postale ;
- 4) di liquidare e pagare alla Regione Puglia –Settore Comunicazione Istituzionale-Redazione BURP-Lungomare N.Sauro, 3 –70123- BARI la somma di **Euro 185,93** a mezzo versamento sul

conto postale n. 60225323 – cod. 3119- intestato alla “*Regione Puglia, tasse, tributi e proventi Regionali*”, dandosi atto che copia del bollettino di pagamento dovrà essere trasmessa a questo Servizio dal Tesoriere Provinciale per il relativo invio ai preposti uffici Regionali;

- 5) darsi atto che con successivo atto Dirigenziale, previo raccordo con i preposti uffici Regionali, sarà determinata la destinazione delle somme originariamente previste per l’Avviso Prov Br9/2010 ovvero rimodulato lo stesso Avviso secondo le nuove disposizioni di legge come in premessa indicate.

Il Dirigente del Servizio MdL/FP  
Dott.ssa Alessandra Pannaria

#### AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO BARI

### **Concorso pubblico per titoli e prova di idoneità riservato ai lavoratori già dipendenti di aziende sanitarie private della Regione Puglia iscritti alle liste di mobilità finalizzato alla formazione di una graduatoria utilizzabile per l’assunzione di personale ausiliario specializzato.**

In esecuzione alla delibera n. 886 del 30 LUG. 2010 è indetto Concorso Pubblico, per titoli e prova di idoneità, riservato ai lavoratori già dipendenti di Aziende Sanitarie private della Regione Puglia, iscritti alle liste di mobilità, finalizzato alla formulazione di graduatoria utilizzabile per l’assunzione di personale “Ausiliario Specializzato” appartenente alla categoria “A

#### **ART. 1 REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE**

- A) Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell’Unione Europea.
- B) Idoneità fisica:
- 1) l’accertamento dell’idoneità fisica alla man-

sione di Ausiliario Specializzato, con l’osservanza delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato dal Servizio di Medicina Preventiva di questa Azienda prima dell’immissione in servizio;

- C) il possesso del titolo di studio della scuola secondaria inferiore ovvero assolvimento dell’obbligo scolastico.
- D) iscrizione alle liste di mobilità a seguito di cessazione del rapporto di dipendenza dalle Strutture Sanitarie Private della Regione Puglia.
- E) Posizione regolare nei riguardi degli obblighi imposti dalla legge in materia di leva militare.
- F) Godimento dei diritti politici.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall’elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall’impiego presso Pubbliche Amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al Concorso.

#### **ART. 2 MODALITA’ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA D’AMMISSIONE AL CONCORSO.**

Le domande di partecipazione al Concorso Pubblico, redatte in carta libera, devono essere inviate entro il termine di scadenza del presente bando, al Direttore Generale – Azienda Ospedaliero-Universitaria Consorziale Policlinico di Bari Ufficio Concorsi – Piazza Giulio Cesare n. 11 – 70124 BARI – trasmesse esclusivamente a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno.

Sulla busta deve essere specificato chiaramente: il cognome e nome del candidato e la dicitura: “**domanda per Concorso Pubblico riservato per la formulazione di graduatoria di Ausiliari Specializzati**”

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite, come innanzi, entro il termine di 15 (quindici) giorni dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell’estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV Serie Speciale

A tal fine farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

L'A.O.U. Consorziale Policlinico non assume alcuna responsabilità per la mancata ricezione della domanda dovuta a disguidi postali o ad altre cause non imputabili all'Azienda stessa.

### ART. 3

#### **MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE DOCUMENTAZIONE RICHIESTA : FORME E MODALITA' DI PRESENTAZIONE**

Nella domanda di ammissione al Concorso Pubblico, datata e firmata (All. "A" schema di domanda) gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità, il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi e per gli effetti di cui al art.46 del DPR n. 445 del 28/12/2000:

- cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- iscrizione nelle liste di mobilità a seguito di cessazione del rapporto di dipendenza dalle Strutture sanitarie private della Regione Puglia;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- non avere riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la pubblica amministrazione;
- l'immunità da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate;
- **il possesso del titolo di studio della scuola secondaria inferiore ovvero assolvimento dell'obbligo scolastico;**
- **iscrizione alle liste di mobilità a seguito di cessazione del rapporto di dipendenza dalle Strutture Sanitarie Private della Regione Puglia;**
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni con l'indicazione della qualifica e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato

deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni);

- codice fiscale;
- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- **di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo;**
- i titoli che danno diritto di precedenza o preferenza alla nomina a parità di merito e di titoli indicati dall'art.5 del D.P.R.487/94 e dell'art.2c.9 della L.191/98;
- di aver preso visione di tutte le clausole di cui al presente bando di concorso.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché segnalare necessità di tempi aggiuntivi

#### *L'aspirante dovrà, inoltre, indicare:*

- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente al Concorso Pubblico. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto, la residenza dichiarata in domanda;.

#### **La mancanza della firma da apporre in calce alla domanda determina l'esclusione dalla presente procedura.**

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, per lo svolgimento di tutte le procedure selettive.

### ART. 4

#### **DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE**

**Alla domanda di partecipazione al Concorso Pubblico i candidati devono allegare:**

- a) fotocopia documento di riconoscimento in corso di validità;
- b) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria tenuto conto di quanto indicato al successivo art. 6;
- c) attestato rilasciato dal competente Centro Territoriale per l'impiego della Provincia di Bari attestante l'attuale iscrizione alle liste di mobilità

con l'indicazione dell'anzianità effettiva di iscrizione;

- d) MOD. ISEE completo di Dichiarazione Unica in corso di validità; e) le certificazioni relative ai titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o preferenza a parità di valutazione indicati dall'art. 5, comma 4, del D.P.R. 487/94;

I titoli di cui sopra possono essere dimostrati anche con dichiarazione sostitutiva di certificazione, ovvero con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritte dal candidato e formulate nei casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000. (vedi schemi B e C allegati).

Nella documentazione relativa ai servizi svolti anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art.47 D.P.R.445/2000 (allegato C) devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione:

- Curriculum formativo e professionale, datato e firmato: quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da regolare autocertificazione
- un elenco contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.

Non saranno presi in considerazione documenti o titoli che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione al Concorso Pubblico.

## AUTOCERTIFICAZIONE

Si precisa che il candidato, in luogo della certificazione rilasciata dall'Autorità competente, può presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

- “dichiarazione sostitutiva di certificazione” (All. B): nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000( ad esempio: stato di famiglia,

iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.)

- “dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà” (All. C): per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R.445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale.

La “dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà” deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale.

In ogni caso, le dichiarazioni rese dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione -deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci. L'ammissione e l'esclusione dei candidati sono deliberate dal Direttore Generale dell'Azienda.

## ART.5

### NOMINA COMMISSIONE ESAMINATRICE

La commissione esaminatrice sarà nominata dal Direttore Generale dell'Azienda sulla base delle disposizioni della delibera di Giunta Regionale n.279 del 14/03/2006 di seguito riportate: “ un Medico di uno dei Presidi dell'Azienda, nelle funzioni di Presidente; un dirigente amministrativo dell'Area Gestione del Personale e un operatore sanitario coordinatore, in qualità di componenti. Le funzioni di segretario sono svolte da un dipendente amministrativo dell'Azienda di categoria C “.

## **ART.6 VALUTAZIONE TITOLI**

La valutazione dei titoli prodotti dai candidati sarà effettuata dalla Commissione Esaminatrice sulla base dei punteggi indicati nella Delibera di Giunta Regionale n.279/2006 qui di seguito indicati:

### **ANZIANITA' D'ISCRIZIONE NELLE LISTE DI MOBILITA'.**

L'anzianità di iscrizione nelle liste di MOBILITA', da computare dal primo giorno di iscrizione alla lista alla data di inizio di ogni attività di lavoro in corso e/o espletato, è così valutata:

- 5 punti per un'anzianità d'iscrizione fino ai tre anni;
- 7 punti fino a cinque anni;
- 9 punti fino a sette anni;
- 12 punti fino a dieci anni;
- 15 punti fino a tredici anni;
- 18 punti fino a quindici anni;
- 20 punti fino a venti anni;
- 22 punti oltre i venti anni di anzianità di iscrizione nelle liste di mobilità

### **TITOLI DI CARRIERA**

I titoli di carriera sono valutabili se prestati a tempo indeterminato e/o determinato nel profilo professionale a selezione.

Anzianità di servizio presso l'Azienda che ha bandito il concorso – 2,00 punti per anno;

anzianità di servizio presso le altre Aziende sanitarie – 1,00 punto per anno;

anzianità di servizio presso le Aziende sanitarie mediante Agenzie interinali – 0,50 punti per anno;

anzianità di servizio presso pubbliche amministrazioni – 0,50 punti per anno;

anzianità di servizio presso case di cura convenzionate e/o accreditate – 0,25 punti per anno.

In caso di servizio contemporaneo all'iscrizione alle liste di collocamento è valutato il punteggio più favorevole al candidato. Nella formulazione della relativa graduatoria dovrà tenersi conto anche del carico familiare e del reddito così come certificato dal dato Isee. Il punteggio da attribuire dovrà, in conformità a quanto stabilito dalla delibera di G.R. n. 1492 del 25.10.2005, essere il seguente:

### **CARICO DI FAMIGLIA:**

1 punto per il coniuge o convivente disoccupato;

1 punto per ogni figlio a carico (il punteggio per i figli è attribuito ad entrambi i genitori se disoccupati);

in caso di coniuge occupato il punteggio dei figli a carico si riduce a 0,50.

### **REDDITO ISEE:**

punteggio da 1 a 10 da attribuire in maniera inversamente proporzionale al reddito (più alto il reddito minore il punteggio).

In presenza di lavoratori impegnati in lavori socialmente utili e beneficiari dell'eventuale trattamento di integrazione, atteso che lo stesso è corrisposto esclusivamente in caso di effettiva prestazione lavorativa, va preso in considerazione solo il trattamento di mobilità, al fine di non determinare posizioni più favorevoli ai lavoratori meno presenti al lavoro.

## **Art. 7 PROVA D'IDONEITA'**

La prova prevista per la selezione deve tendere ad accertare esclusivamente l'idoneità del lavoratore a svolgere la mansione di Ausiliario Specializzato e non comporta valutazione comparativa.

La data della prova d'idoneità sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata a. r. almeno quindici giorni prima della data fissata per sostenere la prova medesima.

La verifica dell'idoneità dei lavoratori a svolgere le mansioni di Ausiliario Specializzato previste dalle declaratorie di cui al C.C.N.L. consisterà nell'effettuazione di una sperimentazione lavorativa in ordine all'attività di pulizia e riordino degli ambienti anche mediante utilizzo di macchine e attrezzature specifiche.

Il superamento della prova è subordinato al raggiungimento di un giudizio d'idoneità.

Non è ammesso in graduatoria il candidato che non supera la suddetta prova d'idoneità.

## **ART.8 GRADUATORIA**

La graduatoria finale di merito sarà formulata dalla commissione esaminatrice sulla base dei punteggi complessivi dati dalla somma dei punteggi

attribuiti a ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di titoli, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94 e dell'art.2 c.9 della L.191/98.

L'Azienda provvederà con proprio atto deliberativo – riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura concorsuale – all'approvazione della graduatoria finale degli idonei che sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione Puglia e rimane efficace sino all'esaurimento per la copertura dei posti vacanti di Ausiliario Specializzato da stabilirsi con provvedimenti del Direttore Generale, fermo restando l'osservanza della percentuale fissata dall'art. 19 co.1, della L.R.n.4/2010.

Con la partecipazione al presente concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonché delle disposizioni che disciplinano l'attribuzione dell'incarico di che trattasi.

#### **ART. 9**

##### **ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO – PRESENTAZIONE DOCUMENTI DI RITO**

A seguito dell'adozione di specifico provvedimento di assunzione gli aventi diritto saranno invitati a stipulare contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, entro il termine prefissato, regolato dalla disciplina del C.C.N.L. vigente per il profilo professionale di Ausiliario Specializzato. A tal fine gli interessati dovranno presentare, entro 30 giorni dalla relativa richiesta, anche mediante autodichiarazione sostitutiva, la seguente documentazione:

- 1) documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione;
- 2) certificato generale del Casellario Giudiziale;

- 3) dichiarazione della permanenza di iscrizione nelle liste di mobilità .

Prima dell'assunzione in servizio sarà accertata la specifica idoneità fisica necessaria per poter esercitare utilmente le funzioni di Ausiliario Specializzato a mezzo del Servizio di Medicina Preventiva dell'Azienda; l'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l'assunzione. L'assunzione in servizio resta comunque subordinata al rispetto di tutti i limiti di spesa stabiliti dalle vigenti normative e nazionali in materia di assunzioni e delle esigenze organizzative dell'Azienda.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione nel BURP e nella Gazzetta Ufficiale IV<sup>a</sup> serie speciale, senza l'obbligo però di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

#### **NORMA FINALE**

Per tutto quanto non specificatamente espresso nel presente bando, si fa rinvio alla deliberazione di Giunta Regionale n. 279 del 14/03/2006, alla Legge Regione Puglia n. 4 del 25/02/2010 art. 19, commi 1- 4, al DPR 487/'94 nonché alla normativa vigente in materia .

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'Azienda Ospedaliera Policlinico – Piazza Giulio Cesare n. 11 – Bari tel. 080 – 5592668/507.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando e dell'allegato modello di domanda di partecipazione al Concorso , visitando la sezione “ delibere “ del sito [www.policlinico.ba.it](http://www.policlinico.ba.it).

Il Dirigente Amministrativo  
Dr.ssa Filomena FORTUNATO.

*Allegato A***Schema di domanda**Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità

***Al Direttore Generale  
Azienda Ospedaliero - Universitaria  
Consorziale Policlinico  
Piazza Giulio Cesare, 11  
70124 - BARI***

Il sottoscritto (cognome)..... (nome) .....  
chiede di poter partecipare al Concorso Pubblico, per titoli e prova di idoneità, per la formulazione di graduatoria utilizzabile per l'assunzione di personale "Ausiliario Specializzato" appartenente alla categoria "A," riservato ai lavoratori già dipendenti di Aziende Sanitarie private della Regione Puglia, iscritti alle liste di mobilità . Il cui bando è stato pubblicato nel B.U.R. Puglia n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale, n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.

. dichiarando sotto la propria responsabilità il possesso dei seguenti requisiti e, contestualmente, autocertificando gli stessi ai sensi dell'art.46 del D.P.R.445/2000:

- di essere nato a .....prov.....il .....
- di possedere la cittadinanza .....
- di risiedere a..... prov.....
- Via .....c.a.p.....
- codice fiscale.....
- di essere iscritto nelle liste della mobilità dal \_\_\_\_\_;
- di essere in possesso del seguente titolo di studio (specificare) \_\_\_\_\_  
conseguito il .....presso.....

**di essere**  **di non essere**  iscritto nelle liste elettorali del comune di (1).....;

**di aver**  **di non aver**  riportato condanne penali (2).....;

**di aver**  **di non aver**  prestato servizio presso le seguenti pubbliche Amministrazioni il cui

rapporto è cessato per i motivi a fianco indicati (3).....;

di avere diritto alla preferenza o precedenza alla nomina a parità di merito e di titoli, in quanto è in possesso dei seguenti requisiti ..... (4);

di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva.....;

di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;

di essere      di non essere



beneficiario dei diritti alla legge 05.02.1994 n. 104 e s.m. e i., quale portatore

di handicap (in caso affermativo presentare certificato della competente Commissione preposta all'accertamento dell'handicap ed indicare, qualora lo ritenga indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento delle prove di esame in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi).

Allega i documenti richiesti dal bando, nonché curriculum formativo e professionale ed elenco in triplice copia dei documenti stessi.

di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo:

località/Stato.....

Via.....c.a.p.....

Telefono.....

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, nel rispetto del D.L.gvo 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data,.....

Firma

.....

- 
- (1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
  - (2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.
  - (3) In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie.
  - (4) Omettere tale dichiarazione nel caso che il candidato non sia in possesso di tali requisiti



Allegato "B"

**Azienda Ospedaliero Universitaria  
Consorziale Policlinico di Bari**

= Ufficio Concorsi =

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI AI SENSI DELL'ART. 46 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445.

.....l... sottoscritt .....  
(cognome e nome)

nato/a a ..... prov. ....

il..... e residente in .....

Via .....

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici,

**DICHIARA**

\*\* Di essere in possesso dei seguenti titoli:

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Data

.....

Il dichiarante

.....

N.B. : \*\*Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.

*I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/1996.*

Allegato "C"



**Azienda Ospedaliero Universitaria  
Consorziale Policlinico di Bari**

**= Ufficio Concorsi =**

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEGLI ARTT. 19 e 47 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

("per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc.). la stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale").

....I... sottoscritt .....  
(cognome e nome)

nato/a ..... prov. ....

il..... e residente in .....

Via .....

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici,

**DICHIARA**

1) .....

2) .....

3) Che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:\*

.....;

.....;

Data

.....

Il/la dichiarante

.....

**N.B.:**

**\* Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;  
Allegare copia di un documento di riconoscimento.**

## INNOVAPUGLIA VALENZANO

**Avviso di pubblica selezione personale qualificato da impiegare in progetti di innovazione tecnologica nel dominio ICT.**

InnovaPuglia S.p.A., nell'ambito delle attività di assistenza tecnica finalizzate a supportare l'Ente Regione Puglia nei processi di innovazione tecnologica e nell'adozione e nell'ammodernamento e potenziamento di soluzioni basate sulle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni (ICT), ricerca personale qualificato da impiegare in progetti di innovazione tecnologica nel dominio ICT, da inquadrare con contratti a tempo determinato di una durata massima di cinque anni e conclusione entro il 31/12/2015.

A tale scopo è pubblicato un **avviso di selezione pubblica** scaricabile dall'indirizzo web

[http://www.innova.oucilia.it/03\\_09\\_10bando\\_selezione\\_sanita.htm](http://www.innova.oucilia.it/03_09_10bando_selezione_sanita.htm)

Le figure professionali richieste sono afferenti a due profili:

- Profilo A: Analista-Progettista per il dominio della sanità
- Profilo B: Analista-Programmatore.

La selezione avverrà attraverso la valutazione dei titoli posseduti e richiesti dal bando e un esame orale, utile a determinare il livello delle conoscenze professionali dei candidati. La procedura selettiva con le specifiche dei requisiti richiesti, degli elementi di valutazione e dei relativi punteggi è descritta nell'avviso di selezione pubblica.

Al termine della selezione saranno stilate due distinte graduatorie che resteranno valide per due anni, a partire dalla data della pubblicazione sul sito internet di InnovaPuglia S.p.A., su cui saranno esclusivamente pubblicati anche gli esiti della selezione.

In prima attuazione, è prevista l'assunzione di n. 3 (tre) risorse per il Profilo A e n. 4 (quattro) risorse per il profilo B.

La domanda di ammissione alla selezione dovrà essere redatta secondo lo schema riportato nell'avviso pubblico di selezione e spedita in busta chiusa,

esclusivamente tramite raccomandata a/r indirizzata a:

**InnovaPuglia SpA**

**Ufficio Personale**

**Strada provinciale per Casamassima, km 3**

**70010 Valenzano (Bari)**

**entro e non oltre le ore 24 del giorno 30 settembre 2010**, riportando sulla busta la seguente dicitura: 'Avviso di selezione pubblica per la formazione di una graduatoria finalizzata all'assunzione con contratto a tempo determinato di personale da impegnare in progetti di innovazione tecnologica - Profilo X' (specificare un solo profilo tra A o B).

LE DOMANDE PERVENUTE CON MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DIFFORMI DA QUELLI SOPRA RIPORTATI NON SARANNO CONSIDERATE.

Per ogni ulteriore informazione rivolgersi a:

**Ufficio Personale di InnovaPuglia SpA, sig. Tommaso Cascarano Tel. 080 4670229**

**e-mail t.cascara no0 i nnova.buql ia.it.**

Responsabile del procedimento del presente avviso di selezione è il Direttore della Divisione Affari Generali di InnovaPuglia S.p.A., Dott. Luciano Schiavoni.

---

*Avvisi*

---

AUTORITA' DI BACINO DELLA PUGLIA

**Approvazione nuove perimetrazioni del Piano di Assetto Idrogeologico.**

Il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia ha approvato nuove perimetrazioni che riguardano il territorio di competenza. Le nuove perimetrazioni sono entrate in vigore dalla data di pubblicazione sul sito dell'Autorità di Bacino della Puglia [www.adb.puglia.it](http://www.adb.puglia.it) ovvero il 14/07/2010 e riguardano il territorio comunale del comune di MONOPOLI (BA), il 21/07/2010 e riguardano i territori comunali dei comuni di SAN MARCO IN LAMIS (FG), VIESTE (FG), MONTE SANT'ANGELO (FG), FOGGIA (FG), MANFREDONIA (FG), RODI GARGANICO (FG), CASTRIGNANO DEL CAPO (LE) e il 04/08/2010 e riguar-

dano il territorio comunale del comune delle ISOLE TREMITI (FG). Il Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico così come modificato è consultabile presso il sito dell'Autorità.

---

## CONSORZIO ATO BA/1

### **Avviso di deposito procedura valutazione impatto ambientale.**

#### SI AVVISA CHE:

- con Decreto del Commissario Straordinario n. 01 del 30.10.2009 è stato approvato il Piano d'Ambito del Consorzio Ato Rifiuti Bacino BA/1;
- gli atti costituenti il Piano d'Ambito e il relativo Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica sono depositati presso:
  - la Sede Operativa del Consorzio Via G. Bovio n. 74, - Andria
  - la Regione Puglia – Settore Ecologia Ufficio VAS Via delle Magnolie n. 6/8 - Modugno,
  - la Provincia di Bari - Servizio Ambiente e Rifiuti – Via Positano n. 4 – Bari
  - la Provincia di Barletta-Andria-Trani – Settore Ambiente, Rifiuti e Impianti Termici Piazza Pio X - Andria
 per consentire la libera visione e la consultazione a chiunque ne abbia interesse;
- entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione del presente avviso, chiunque può prendere visione della proposta di Piano d'Ambito e del relativo Rapporto Ambientale oltre che la Sintesi non Tecnica e presentare proprie osservazioni in forma scritta, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi;
- Le osservazioni, corredate dei dati identificativi del mittente, dovranno pervenire entro i termini sopra indicati con una delle seguenti modalità:
  1. invio tramite posta elettronica al seguente indirizzo "info@autorifiutibari.it"
  2. invio tramite il servizio postale (raccomandata A/R) al seguente indirizzo:  
 Consorzio ATO Rifiuti tra i Comuni del Bacino BA/1, (Via G. Bovio, n. 74 C.P. 195 - 70031 Andria).

E' inoltre possibile consultare e scaricare copia in formato PDF degli atti accedendo al sito del Consorzio utilizzando il link: [www.atorifiutibari.it](http://www.atorifiutibari.it) e sul sito della Regione Puglia utilizzando il link [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Il Dirigente Tecnico  
Ing. Antonio Dibari

---

## COMUNE DI PALAGIANO

### **Avviso di deposito procedura valutazione impatto ambientale.**

OGGETTO: adempimenti art. 20 D.lgv. 152/2006 ente proponente - Comune di Palagiano - Ta progetto:" Sistemazione idogeologica dei versanti e recapito dei relativi impluvi al piede della collina di Mottola — Gravine di Petruscio e di Gavito — lama d'uva. Stralcio dorsali principali di adduzione idrica ad ovest del centro abitato di palagiano conferenti al torrente lamoscella — interventi di completamento —" Per l'importo di Euro 1.638.380,00;

Gli atti ed il relativo progetto sono consultabili presso l'ufficio tecnico comunale.

Richiesta verifica di assoggettabilità v.i.a ai sensi dell'art. 16 comma 3 l.r. 11/ 2001 trasmessa all'Amministrazione Provinciale — Settore Ecologia Ambiente — in data 25 giugno 2010.

Progetto pubblicato per le osservazioni, ai sensi dell'art. 20 comma 2 e per il periodo di cui al comma 3 del D.Lgs. 152/2006.

Il Responsabile Settore Tecnico Comunale  
Arch. Antonio Schiavone

---

## SOCIETA' ERG EOLICA ITALIA

### **Avviso di deposito procedura valutazione impatto ambientale. Campi Salentina.**

La Società ERG Eolica Italia S.r.l., con sede legale in Genova, via De Marini 1, CF 04116660962,

**AVVISA**

Di aver presentato domanda di Valutazione di Impatto Ambientale alla Regione Puglia

Assessorato Ambiente – Settore Ecologia (prot. n.495-10) art. 10 L.R. n°11 del 12/04/2001.

L'opera in progetto consiste nella realizzazione di un parco eolico localizzato nel Comune di Campi Salentina (LE), costituito da n.6 aerogeneratori aventi potenza unitaria di 3 MW, per una potenza totale di 18 MW, e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili alla costruzione ed al funzionamento dell'impianto stesso rappresentate dall'adeguamento delle strade esistenti, la realizzazione di nuove strade per la viabilità di cantiere a servizio degli aerogeneratori, linee elettriche in cavo interrato in media tensione per il collegamento delle singole torri con le cabine di raccolta e con la stazione di trasformazione e smistamento per l'allacciamento alla Rete Elettrica Nazionale.

Il procedimento si rende necessario per permettere la valutazione dell'impatto dell'opera sulle componenti ambientali.

Copia del progetto e dello Studio di Impatto Ambientale sono depositati presso:

Regione Puglia

Assessorato all'Ambiente, Settore Ecologia (Via delle Magnolie, 6 – Zona Industriale- 70026 Modugno

Provincia di Lecce Via Umberto I, 13 - 73100 Lecce  
Comune di Campi Salentina Piazza della Libertà, 27 – 73012

Campi Salentina (LE) Piazza della Libertà 27 - 73012 Campi Salentina (LE).

Gli elaborati resteranno in visione al pubblico per 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente Avviso.

Eventuali osservazioni potranno essere fatte alla seguente autorità competente:

Regione Puglia Assessorato all'Ambiente, Settore Ecologia Via delle Magnolie, 6 – Zona Industriale, 70026 Modugno

L'Amministratore Delegato  
Ing. Francesco Del Balzo

SOCIETA' ERG EOLICA ITALIA

**Avviso di deposito procedura valutazione impatto ambientale. Lizzano.**

La Società ERG Eolica Italia S.r.l., con sede legale in Genova, via De Marini 1, CF 04116660962,

**AVVISA**

Di aver presentato domanda di Valutazione di Impatto Ambientale alla Regione Puglia Assessorato Ambiente – Settore Ecologia (prot. n.391-10) art. 10 L.R. n°11 del 12/04/2001.

L'opera in progetto consiste nella realizzazione di un parco eolico localizzato nel Comune di Lizzano (TA), costituito da n.11 aerogeneratori aventi potenza unitaria di 2,5 MW, per una potenza totale di 27,5 MW, e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili alla costruzione ed al funzionamento dell'impianto stesso rappresentate dall'adeguamento delle strade esistenti, la realizzazione di nuove strade per la viabilità di cantiere a servizio degli aerogeneratori, linee elettriche in cavo interrato in media tensione per il collegamento delle singole torri con le cabine di raccolta e con la stazione di trasformazione e smistamento per l'allacciamento alla Rete Elettrica Nazionale.

Il procedimento si rende necessario per permettere la valutazione dell'impatto dell'opera sulle componenti ambientali.

Copia del progetto e dello Studio di Impatto Ambientale sono depositati presso: Regione Puglia Assessorato all'Ambiente, Settore Ecologia (Via delle Magnolie, 6 – Zona Industriale, 70026 Modugno

Provincia di Taranto Via Anfiteatro, 11 – 74100 Taranto

Comune di Lizzano Corso Vittorio Emanuele – 74020 Lizzano (TA)

Gli elaborati resteranno in visione al pubblico per 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente Avviso.

Eventuali osservazioni potranno essere fatte alla seguente autorità competente:  
Regione Puglia Assessorato all'Ambiente, Settore Ecologia Via delle Magnolie, 6 — Zona Industriale, 70026 Modugno .

L'Amministratore Delegato  
Ing. Francesco Del Balzo

SOCIETA' ERG EOLICA ITALIA

**Avviso di deposito procedura valutazione impatto ambientale. Statte e Crispiano.**

La Società ERG Eolica Italia con sede legale in Genova, via De Marini 1, CF 04116660962,

**AVVISA**

Di aver presentato domanda di Valutazione di Impatto Ambientale alla Regione Puglia Assessorato Ambiente — Settore Ecologia (prot. n.483-10) art. 10 L.R. n°11 del 12/04/2001.

L'opera in progetto consiste nella realizzazione di un parco eolico localizzato nei Comuni di Statte e Crispiano (TA), costituito da n.14 aerogeneratori aventi potenza unitaria di 2,5 MW, per una potenza totale di 35 MW, e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili alla costruzione ed al funzionamento dell'impianto stesso rappresentate dall'adeguamento delle strade esistenti, la realizzazione di nuove strade per la viabilità di cantiere a servizio degli aerogeneratori, linee elettriche in cavo interrato in media tensione per il collegamento delle singole torri con le cabine di raccolta e con la stazione di trasformazione e smistamento per l'allacciamento alla Rete Elettrica Nazionale.

Il procedimento si rende necessario per permettere la valutazione dell'impatto dell'opera sulle componenti ambientali.

Copia del progetto e dello Studio di Impatto Ambientale sono depositati presso:

Regione Puglia Assessorato all'Ambiente, Settore Ecologia (Via delle Magnolie, 6 — Zona Industriale, 70026 Modugno

Provincia di Taranto Via Anfiteatro, 11 — 74100 Taranto

Comune di Statte Via San Francesco, 10 — 74010 Statte (TA)

Comune di Crispiano Via Madonna della Neve, 3 — 74012 Crispiano (TA)

Gli elaborati resteranno in visione al pubblico per 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente Avviso.

Eventuali osservazioni potranno essere fatte alla seguente autorità competente:

Regione Puglia Assessorato all'Ambiente, Settore Ecologia Via delle Magnolie, 6 — Zona Industriale, 70026 Modugno

L'Amministratore Delegato  
Ing. Francesco Del Balzo

SOCIETA' ERG EOLICA ITALIA

**Avviso di deposito procedura valutazione impatto ambientale. Veglie.**

La Società ERG Eolica Italia S.r.l., con sede legale in Genova, via De Marini 1, CF 04116660962,

**AVVISA**

Di aver presentato domanda di Valutazione di Impatto Ambientale alla Regione Puglia Assessorato Ambiente — Settore Ecologia (prot. n. 545-10) art. 10 L.R. n°11 del 12/04/2001.

L'opera in progetto consiste nella realizzazione di un parco eolico localizzato nel Comune di Veglie (LE), costituito da n.18 aerogeneratori aventi potenza unitaria di 2,5 MW, per una potenza totale di 45 MW, e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili alla costruzione ed al funzionamento dell'impianto stesso rappresentate dall'adeguamento delle strade esistenti, la realizzazione di nuove strade per la viabilità di cantiere a servizio

degli aerogeneratori, linee elettriche in cavo interato in media tensione per il collegamento delle singole torri con le cabine di raccolta e con la stazione di trasformazione e smistamento per l'allacciamento alla Rete Elettrica Nazionale.

Il procedimento si rende necessario per permettere la valutazione dell'impatto dell'opera sulle componenti ambientali.

Copia del progetto e dello Studio di Impatto Ambientale sono depositati presso:

Regione Puglia Assessorato all'Ambiente, Settore Ecologia (Via delle Magnolie, 6 – Zona Industriale, 70026 Modugno – Orario di consultazione: Mercoledì e Venerdì 10-12)

Provincia di Lecce Via Umberto I, 13 – 73100 Lecce

Comune di Veglie Largo Parco delle Rimembranze, 51 – 73010 Veglie

Soprintendenza per i Beni Archeologici per la Puglia Via Duomo, 33 – 73100 Lecce

Autorità di Bacino della Puglia c/o Tecnopolis Csata, Strada Provinciale per Casamassima Km 3 – 70100 Valenzano (BA)

Gli elaborati resteranno in visione al pubblico per 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente Avviso.

Eventuali osservazioni potranno essere fatte alla seguente autorità competente:

Regione Puglia Assessorato all'Ambiente, Settore Ecologia Via delle Magnolie, 6 – Zona Industriale, 70026 Modugno

L'Amministratore Delegato  
Ing. Francesco Del Balzo

---

SOCIETA' ROSSETTO ROSSANO

**Avviso di deposito procedura valutazione impatto ambientale.**

PREMESSO

- che ha presentato domanda di procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. alla Provincia di Lecce, settore territorio e ambiente - ufficio V.I.A e A.I.A., ai sensi del D.Lgs.152/06 e del D.Lgs. 16/1/2008 n.4 così come modificato dal D.Lgs 29 giugno 2010, n. 128;
- che l'opera in oggetto consiste nella realizzazione

di un centro per la messa in riserva (R13) e il deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;

che la localizzazione prevista per il progetto è in territorio di Matino (Le), presso la Zona Industriale Lotto n.A/23

### RENDE NOTO

CHE il progetto preliminare dell'opera e lo studio preliminare ambientale sono depositati per la pubblica consultazione presso:

- La Provincia di Lecce settore territorio e ambiente - ufficio V.I.A e A.I.A.;
- Il Comune di Matino (LE).

Ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. chiunque abbia interesse può presentare in forma scritta osservazioni sull'opera in questione, indirizzandoli all'Ufficio della Provincia di Lecce sopra indicato entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data del presente annuncio.

Il Titolare della Ditta  
Sig. Rossetto Rossano

---

SOCIETA' PAN ANEMOS MAGNA GRECIA

**Avviso di deposito procedura valutazione impatto ambientale.**

**Avviso di avvenuto deposito istanza di valutazione di impatto ambientale**

(ai sensi del D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. e della L.R. 12 aprile 2001 n.11 e ss.mm.ii., così come modificata dalla L.R. 14 giugno 2007, n.17)

PRESENTATA alla Provincia di Taranto PROPONENTE Società Pan Anemos Magna Grecia S.r.l., con sede in Via Abate Gimma n.30 - 70100 Bari (C.F. e P.IVA 06505620721)

OGGETTO Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica

**DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO** L'intervento consiste nella costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 40 MWe circa, composto da n. 16 aerogeneratori, dalle relative linee elettriche di collegamento in media tensione, dalla relativa viabilità di accesso e di servizio, dalla sottostazione di trasformazione MT/AT e di consegna, dalla linea elettrica di collegamento in alta tensione e dallo stallo arrivo produttore in una stazione della RTN per la connessione alla rete elettrica di trasmissione nazionale.

**LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO**  
Comuni di: Mottola (località Cassiere, Belvedere, Matine, Marinara) e Castellaneta Provincia di: Taranto

la Società Pan Anemos Magna Grecia S.r.l., in data 27/11/2009, ha presentato alla provincia di Taranto istanza di valutazione di impatto ambientale ai sensi del D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. e della L.R. 12 aprile 2001 n.11 e ss.mm.ii., così come modificata dalla L.R. 14 giugno 2007 n.17 e in data 16/09/2010 ha trasmesso ulteriori elaborati integrativi. Ai fini della pubblica consultazione la Società Pan Anemos Magna Grecia S.r.l. ha depositato lo Studio di Impatto Ambientale, la Sintesi non tecnica ed il Progetto definitivo presso gli uffici della Provincia di Taranto Via Lago di Bolsena 2 - Taranto, del Comune di Mottola Piazza XX Settembre - Mottola (TA), del Comune di Castellaneta Piazza Principe di Napoli - Castellaneta (TA), dell'Ufficio Industria Energetica del Settore Industria ed Industria Energetica dell'Assessorato allo Sviluppo Economico C.so Sonnino 177 - Bari e del Settore Ecologia dell'Assessorato Ecologia della Regione Puglia Via delle Magnolie 6/8 Z.I. Modugno - Bari. Entro il termine di sessanta giorni chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio di impatto ambientale, presentare proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi.

Il Legale Rappresentante  
Ing. Aldo Sammartano

SOCIETA' SPS

**Avviso di deposito procedura valutazione impatto ambientale. Rettifica**

La società SPS S.r.l.,

## COMUNICA

la rettifica dei termini di pubblicazione da 45 a 60 giorni relativi alla procedura di verifica prevista dagli articoli 3 e seguenti della Legge Regionale n. 12 aprile 2001, n.11 " Norme di Valutazione dell'Impatto Ambientale" relativa al progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia da fonti rinnovabile (fotovoltaico) in area del Comune di San Pancrazio Salentino alla località "Contrada Lamia" della potenza di 69,9426 MW, pubblicata nel BURP n.113 del 1 luglio 2010 pertanto , eventuali osservazioni potranno essere fatte alle seguenti autorità competenti:

- Regione Puglia – Assessorato allo Sviluppo Economico Settore Industria ed Industria Energetica – Corso Sonnino, 177 – 70121 Bari
- Provincia di Brindisi - Servizio Ecologia e Ambiente - Via De Leo – 72100 Brindisi,
- Comune di San Pancrazio Salentino – Piazza Umberto, 1– 72026 San Pancrazio Salentino;

SPS S.r.l.  
L'Amministratore Unico

---

### Rettifiche

---

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 31 agosto 2010, n. 679**

**Reg.CE 1698/05 - P.S.R. Regione Puglia 2007-2013- Misura 214-Azione 1-“Agricoltura Biologica”- Integrazione elenco domande iniziali - Anno 2010-ammissibili alla fase di istruttoria e nuovi termini per la presentazione della domanda cartacea**

Nel Bollettino Ufficiale n. 144 del 9 settembre 2010, per mero errore materiale è necessario apportare la seguente errata corrige:

**La pubblicazione della Determinazione del 31/08/2010 n. 679 è incompleta. Pertanto si rende necessario pubblicare l'allegato A parte integrante della stessa.**

## ALLEGATO A

## REGIONE PUGLIA

## P.S.R. 2007-2013 - ASSE II - MISURA 214 - AZIONE 1 "AGRICOLTURA BIOLOGICA"

## INTEGRAZIONE ELENCO DOMANDE AMMISSIBILI ALLA FASE DI ISTRUTTORIA

Numero Domanda	Denominazione	Codice Fiscale	Ufficio Competente	Punteggio
04711000481	CARAMIA MARINO	CRMMRN54S28E986P	U.P.A. TARANTO	8
04710313786	CIMADOMO FRANCESCO	CMDFNC57C04C983T	U.P.A. BARI	8
04710549710	DI PALO VITA MARIA	DPLVMR71B47G769P	U.P.A. BARI	8
04711004863	EPIFANI PAOLO	PFNPLA71A25E986Z	U.P.A. TARANTO	8
04710513773	NETTI ANGELA	NTTNGL79A47H096Q	I.P.A. - BARI	8
04710289028	PERRINI NICOLA	PRRNCL51M21C975E	I.P.A.- TARANTO	8
04710308984	PERRONE ALESSANDRO	PRRLSN49D15E469N	U.P.A. TARANTO	8
04710261647	PROCINO CARMELA	PRCCML47A52E038G	U.P.A. BARI	8
04710927619	RICCIARDI GIUSEPPE	RCCGPP64M05I330E	I.P.A. - BARI	8
04710714967	SANTORO COSIMO	SNTCSM55A07I066B	I.P.A. - BRINDISI	8
04710435589	SCIANNANDENO GIUSEPPE	SCNGPP67P30A225D	U.P.A. BARI	8
04710934847	SISTO MARIA	SSTMRA76E70C424W	U.P.A. TARANTO	8
04710930746	AGRICOLA F.LLI VENTURA S.S. DI VENTURA FRANCESCO E C.	05806550728	I.P.A. - BARI	6
04710910094	AGRICOLA FALCARE DI MICHELE E ROCCO COCCIA' SNC	03240200711	U.P.A. FOGGIA	6
04710403728	ANTONICELLI LEONARDO	NTNLRD38T15G251K	U.P.A. TARANTO	6
04710647977	AZ. AGR. GENCO-BORGHESE DI GENCO MARIA E BORGHESE ANGELO S.S.	06345830720	U.P.A. BARI	6
04710703820	AZ.AGR. PELLEGRINO-BORGHESE DI PELLEGRINO ANNA E BORGHESE ANTONIO S.S.	06345860727	U.P.A. BARI	6
04710978422	AZIENDA AGRICOLA F.LLI TAFUNI S.S.	05785210724	I.P.A. - BARI	6
04710223696	BARBERIO GIUSEPPE	BRBGPP69E21F052O	U.P.A. TARANTO	6
04710589468	BORAZIO PASQUALE	BRZPQL49D11H985R	U.P.A. FOGGIA	6
04710852577	BRAMANTE GIUSEPPE	BRMGPP62A11H926T	U.P.A. FOGGIA	6
04710613441	CAPUTO ANTONIO	CPTNTN68A18G769M	U.P.A. BARI	6
04710517816	CENTOLA MICHELE ANGELO	CNTMHL80M21H985E	U.P.A. FOGGIA	6
04710843030	CIPRIANI MICHELE	CPRMHL67A14I054U	U.P.A. FOGGIA	6
04710673981	CONSOLE GIUSEPPINA CATERINA	CNSGPP75C59F915R	I.P.A. - BARI	6
04710289671	DE CESARE EUSEBIA MARIA	DCSSMR48B60E469I	I.P.A.- TARANTO	6
04710546179	FIORE ROSA	FRIRSO70D65E038G	U.P.A. BARI	6
04710929458	INCARNATO GIOSUE'	INCRGSI58C07F839R	U.P.A. FOGGIA	6
04710930571	LIPPOLIS GIUSEPPE	LPPGPP75C19A662R	U.P.A. BARI	6
04710132723	LOBASCIO ANGELA	LBSNGL83D62L738Q	U.P.A. BARI	6
04710930639	MARVULLI CIPRIANO	MRVCRN66R16A225D	I.P.A. - BARI	6
04710512916	NUZZI ANNA	NZZNNA48E59I330Q	I.P.A. - BARI	6
04710888878	PRENCIPE DAVIDE MATTEO	PRNDDM84A06F952H	I.P.A. - FOGGIA	6
04710501745	PUTIGNANO PASQUALE	PTGPQL84B20C136L	U.P.A. TARANTO	6
04710497647	RICCARDI FRANCESCO PAOLO	RCCFNC65B16F052Q	I.P.A. - BARI	6
04710297633	ROCHIRA MARIA	RCHMRA64D64L049V	I.P.A.- TARANTO	6
04710524747	ROMANO GIUSEPPE	RMNGPP42A24L858L	U.P.A. FOGGIA	6
04710641848	RUSSO VINCENZO	RSSVCN58H29H926B	U.P.A. FOGGIA	6
04710254170	S.S. F.LLI DONVITO SOCIETA' AGRICOLA	02422800736	U.P.A. TARANTO	6
04710192883	STASI VITO	STSVTI61C20E038H	U.P.A. TARANTO	6
04711421141	TENACE MARIA	TNCMRA75R46H985U	U.P.A. FOGGIA	6
04710889561	ZITO PIETRO	ZTIPTR72P16L049A	U.P.A. TARANTO	6
04710930233	CAPUTO SAVINO	CPTSVN91H12E155M	U.P.A. BARI	4
04710576382	CONGEDI SIRIANA	CNGSRN70B47L484R	I.P.A. - LECCE	4
04710603269	FATTORIA DELLA MANDORLA S.S. DI LATROFA GERARDO E C.	05899240724	U.P.A. BARI	4

04710573587	RICCIARDELLI ANTONIO	RCCNTN66H22A285W	U.P.A. BARI	4
04710285612	ROBERTO FRANCESCO	RBRFNC66R14A662F	I.P.A. - BARI	4
04710388887	SOCIETA AGRICOLA FRATELLI TERRUSI S.S.	02797660731	U.P.A. TARANTO	4
04710293103	TERRUSI VITO ANTONIO	TRRVNT67H27C136V	U.P.A. TARANTO	4
04710887169	AGRIFRUIT D'ELITE S.R.L.	02560780732	U.P.A. TARANTO	2
04710432958	AYROLDI-CARISSIMO ANGELICA	YRLNLC38L70H501H	I.P.A. - BRINDISI	2
04710665409	AZIENDA AGRICOLA FONDO NATALE SOC. AGR. SEMP.	06290450722	U.P.A. BARI	2
04710254725	AZZONE MARIANO RAFFAELLO GI	ZZNMNR47E24B923C	U.P.A. BARI	2
04710280399	CALIANDRO MARCELLO	CLNMCL82B24F152H	U.P.A. BRINDISI	2
04710254592	CAMPANELLA COSTANTINO	CMPCTN57C11H096D	U.P.A. BARI	2
04710588445	CAPOCCIA GIUSEPPE	CPCGPP55E131115C	I.P.A. - LECCE	2
04710336118	CAPONIO VITANTONIO	CPNVNT48C02A662X	I.P.A. - BARI	2
04710918188	CARPARELLI ISABELLA	CRPSLL63P60G187N	I.P.A. - BRINDISI	2
04710288087	CEA MICHELANGELO	CEAMHL58D29L220Q	I.P.A. - BARI	2
04710253883	D'ADDABBO STEFANO	DDDSFN76R02F280M	U.P.A. BARI	2
04710867344	DAMIANI PAOLA	DMNPLA70H70F080L	U.P.A. LECCE	2
04710475197	D'APRILE ANNA MARIA	DPRNMR84T42C975L	U.P.A. BARI	2
04710887243	D'ATTOLI S.N.C. DEI F.LLI PIGNALOSA	02245160730	U.P.A. TARANTO	2
04710255045	DEMARINIS ANGELO PAOLO	DMRNLP57D05H096B	U.P.A. BARI	2
04710434582	FERRANTE DONATO	FRRDNT61C16E986J	I.P.A. - BRINDISI	2
04710475312	GIGANTE NICOLA	GGNCL56S04H096M	U.P.A. BARI	2
04710576994	GRECO BERNADETTE	GRCBND66H42B690E	I.P.A. - LECCE	2
04710848039	GRECO GIOVANNI FRANCESCO	GRCGNN53D29I559N	U.P.A. LECCE	2
04710322456	IANNONE ANNA	NNNNNA61M61A048U	I.P.A. - BARI	2
04710605280	LACALAMITA ROSA	LCLRSO54A44A662G	U.P.A. TARANTO	2
04710857287	LACITIGNOLA ORONZO	LCTRNZ49C15F784C	U.P.A. TARANTO	2
04710873110	LECCISI GIORGIO	LCCGRG82R11H501D	U.P.A. LECCE	2
04710864143	LECCISI ROBERTO	LCCRRT87H21H501Q	U.P.A. LECCE	2
04710646052	LEOGRANDE PIETRO	LGRPTR57E02H096A	U.P.A. BARI	2
04710864473	LICASTRO SCARDINO SIMONETTA	LCSSNT48R64E506R	U.P.A. LECCE	2
04710577554	LODESERTO GRAZIA MARIA	LDSGZM51L52E986G	I.P.A. - LECCE	2
04710435142	MANELLI ENRICO	MNLNRC60L05G187R	I.P.A. - BRINDISI	2
04710434715	MARRAFFA PASQUALE	MRRPQL73A22G187E	I.P.A. - BRINDISI	2
04710280209	MASIELLO GABRIELE	MSLGRL72E23B180I	U.P.A. BRINDISI	2
04711371387	MASSERIA CUTURI SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	04243390285	U.P.A. TARANTO	2
04710861404	MAZZOTTA CONSALVO	MZZCSL53H28I930W	I.P.A. - BRINDISI	2
04710529498	MILANO VITO SANTE	MLNVSN68L29A048N	U.P.A. BARI	2
04710867005	MORELLI LEONARDA	MRLLRD40P42L383L	U.P.A. LECCE	2
04710595531	NOVIELLI NICOLA	NVLNLD56L27A048K	U.P.A. BARI	2
04710361793	O.M.C.A. SPA	00090080730	I.P.A. - TARANTO	2
04710472335	PACE FRANCESCO	PCAFNC73C28H096H	ENTE REGIONE PUGLIA	2
04710578784	PRETE GIANCARLO	PRTGCR45C04C978J	I.P.A. - LECCE	2
04710625007	SAMALI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	04291530758	I.P.A. - LECCE	2
04710582166	SERAFINI ERIKA	SRFRKE79R70E506J	I.P.A. - LECCE	2
04710548118	SFORZA PATRIZIA	SFRPRZ78A45E223E	U.P.A. BARI	2
04710588205	SOCIETA' AGRICOLA CASTELL FAVORITO - SOCIETA' SEMPLICE	02006410746	U.P.A. BRINDISI	2
04710587231	STEFANELLI ROBERTO	STFRRT79C13L419N	I.P.A. - LECCE	2
04710757677	TERRUSI GIAMPIERO VITO	TRRGPR67D07F052X	U.P.A. TARANTO	2
04710338593	TORRE MORA S.R.L.	02640030736	I.P.A. - TARANTO	2
04710587421	TROVE' FERNANDO ANTONIO	TRVFNN47P03F101G	I.P.A. - LECCE	2
04710863582	VERGARI SALVATORE	VRGSVT60A10F101I	U.P.A. LECCE	2
04710867245	VETRUGNO ANGELA	VTRNGL79C65I119A	U.P.A. LECCE	2
04710650625	ACCOGLI ANTONIO	CCGNTN45D24F101V	U.P.A. LECCE	0
04710575467	ACCOGLI MADDALENA	CCGMDL76A71E506L	I.P.A. - LECCE	0
04710215676	ALBENZIO FRANCESCO	LBNFNC51L10A662U	I.P.A. - BARI	0
04710294903	AUTIELLO LUIGI	TLLLGU69L29F839S	U.P.A. FOGGIA	0

04710549819	AZ.AGR.CALDAROLA SOC.SEMPLICE	06272880722	U.P.A. BARI	0
04710385479	AZIENDA AGRICOLA DI LUBELLI PAOLA E CLEMENTINA S.S.	03352380756	I.P.A. - LECCE	0
04710190382	AZIENDA AGRICOLA FRATELLI CHIMIENTI SOCIETA' SEMPLICE	05842310723	U.P.A. BARI	0
04710890395	AZIENDA DEL CONTE DI MINAFRA G.PPE & C. SOC.AGRICOLA IN A.S.	06471250727	U.P.A. BARI	0
04710973399	BAIARDI FRANCA	BRDFNC62M65A015Q	U.P.A. FOGGIA	0
04710192818	BALESTRA POMPEA	BLSPMP51E53C424Y	I.P.A. - BRINDISI	0
04710103831	BARLETTA GENNARO	BRLGMR67H19F220I	U.P.A. BARI	0
04710934938	BENEGIAMO STEFANO	BNGSFN61P24D883J	I.P.A. - LECCE	0
04710644701	BIOAGRILAT DI TINELLA C. & NETTI S. S.S.	05854410726	U.P.A. BARI	0
04710575632	BOTTAZZO ANASTASIA	BTTNTS64M68F842R	I.P.A. - LECCE	0
04710190119	BUFFO VINCENZO	BFFVCN46R11F027C	U.P.A. LECCE	0
04710630858	CAFORIO ORONZA	CFRRNZ22M65H708L	U.P.A. LECCE	0
04710930399	CAIAFFA GIUSEPPE LUIGI	CFFGPP61T24B792Q	I.P.A. - LECCE	0
04710869092	CANNOLETTA CARMELO	CNNCML51C28B413X	I.P.A. - LECCE	0
04710861636	CARROZZO EUGENIO	CRRGNE53L07L711W	U.P.A. LECCE	0
04710604655	CAVALLO ALFONSO	CVLLNS77L31L049R	U.P.A. BRINDISI	0
04710869068	CERVINIA S.R.L.	80000410755	U.P.A. LECCE	0
04710869134	CHILLINO ELENA	CHLLNE11C48E506I	U.P.A. LECCE	0
04710576176	CIOFFI MARIA BICE	CFFMBC33S60D862V	I.P.A. - LECCE	0
04710870413	CIULLO RAFFAELE E ALESSANDRO	01420190751	U.P.A. LECCE	0
04710626906	COLOSSO CAROLA ANNA	CLSCLN61B52C336W	U.P.A. LECCE	0
04710576283	CONGEDI MIRKO	CNGMRK76D24L484L	I.P.A. - LECCE	0
04710972847	CONVERTINI MARIA	CNVMRA66E68G187E	U.P.A. BRINDISI	0
04710576473	COOP.AGRI SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	01297730747	I.P.A. - BRINDISI	0
04710650740	CORICCIATI ALESSANDRO	CRCLSN79S18D862Y	U.P.A. LECCE	0
04710657059	CORICCIATI CESARIO	CRCCSR36M05E979Z	U.P.A. LECCE	0
04710576580	CORILLO SRL	03568410751	I.P.A. - LECCE	0
04710198997	D'ALO ANNANTONIA	DLANNT44H53A048H	U.P.A. BARI	0
04710651060	D'AQUINO DI CARAMANICO GABRIELLA	DQNGRL65S68H501P	U.P.A. LECCE	0
04710870843	DE BENEDITTIS COSIMO	DBNC6M64L19L049G	U.P.A. LECCE	0
04710931447	DE LORENZI MARGHERITA MARIA	DLRMGH88H50B936U	I.P.A. - LECCE	0
04710651433	DE LORENZO ENRICO	DLRNRC65H241119X	U.P.A. LECCE	0
04710651789	DE MATTEIS ANTONIO	DMTNTN48P01A281C	U.P.A. LECCE	0
04710651870	DE MATTEIS RITA	DMTRTI62B41A281C	U.P.A. LECCE	0
04710643539	DE PASCALIS GIUSEPPE	DPSGPP50C19E506A	U.P.A. LECCE	0
04710576705	DE PASCALIS MARIO	DPSMRA47A03E506G	I.P.A. - LECCE	0
04710874100	DEL GIUDICE ANNA	DLGNNA39E69E506U	U.P.A. LECCE	0
04711423311	FILOGRANO LEONARDO	FLGLRD50D02E882S	I.P.A. - TARANTO	0
04710869100	FONTANELLA MASSIMO	FNTMSM71D05C978H	U.P.A. LECCE	0
04710370984	FRATELLI BARBERIO & C. SOCIETA' SEMPLICE	05850100727	U.P.A. BARI	0
04710183932	FRATELLI TROIANI SOCIETA' SEMPLICE	05864310726	U.P.A. BARI	0
04710253826	GIANNINI LEONARDO	GNNLRD66D16E223C	I.P.A. - BARI	0
04710682420	GIOTTA GIOVANNI	GTTGNN52C28H096E	U.P.A. BARI	0
04710577133	GRECO ORONZO	GRCRNZ31A22B690L	I.P.A. - LECCE	0
04710577414	GRECO VITO	GRCVTI45A03B690Y	I.P.A. - LECCE	0
04710289291	GUARINI MARIO	GRNMRA47E06D508R	I.P.A. - BRINDISI	0
04710646318	LOMBARDI ALESSANDRO	LMBLSN51A17H096N	U.P.A. BARI	0
04710423387	LUBELLI GIOVANNI	LBLGNN53E04B690E	I.P.A. - LECCE	0
04710377278	LUBELLI PAOLA	LBLPLA57H70E506B	U.P.A. LECCE	0
04710312697	MACCHIA DOMENICO	MCCDNC49R31L220U	U.P.A. BARI	0
04710863400	MALATESTA ATTILIO	MLTTTL57A01I930L	U.P.A. LECCE	0
04710867179	MANFREDI FRANCESCO	MNFFNC45R25L008J	U.P.A. LECCE	0
04710645112	MANGINI STEFANO	MNGSFN73L14H096A	U.P.A. BARI	0
04710652035	MANIGLIO MARIA ADELAIDE	MNGMDL66P62E506N	U.P.A. LECCE	0
04710577653	MARCUCCI MARIA ROSARIA EUGENI	MRCMRS58R54C978O	I.P.A. - LECCE	0

04710655319	MARRA ANNA	MRRNNA63C59E506B	U.P.A. LECCE	0
04710652381	MARRA FRANCESCO	MRRFNC65S27E506X	U.P.A. LECCE	0
04710439573	MARRONE ANTONIO	MRRNTN87C28A662F	U.P.A. BARI	0
04710577810	MASTROLIA ANNA	MSTNNA43L49I950D	I.P.A. - LECCE	0
04710525173	MITA PIETRO	MTIPTR47A10C424N	I.P.A. - BRINDISI	0
04710869084	NAPOLI VITA LUCIA	NPLVLC46M46B413G	U.P.A. LECCE	0
04710720410	NATILE VINCENZO	NTLVCN84L29C134Q	U.P.A. BARI	0
04710652266	NEGRO VALIANI DANIELE	NGRDNL67R09H047S	U.P.A. LECCE	0
04710578404	NICOLY TERESA	NCLTRS43L67F052W	I.P.A. - LECCE	0
04710156649	OLIVA ANTONIO VITO GIUSEPP	LVONNV47C01E038I	I.P.A. - BARI	0
04710680523	ORLANDO AGATA	RLNGTA54E58E979G	U.P.A. LECCE	0
04710132731	PANARELLI RICCARDO	PNRRCR62R07B619N	U.P.A. BARI	0
04710871460	PASCALI VITO	PSCVTI49M19L776V	U.P.A. LECCE	0
04710644958	PASTORE BOVIO MARIANNA	PSTMNN79E56H501Z	U.P.A. BARI	0
04710645096	PASTORE BOVIO SERGIO	PSTSRG52B01A662E	U.P.A. BARI	0
04710578560	PASTORELLI GIUSEPPE	PSTGPP54H22H708N	I.P.A. - LECCE	0
04710418106	PERNA MICHELE	PRNMHL75B16A662O	U.P.A. BARI	0
04710653116	PETRUCCI ELISA	PTLSE70L46E506Z	U.P.A. LECCE	0
04710653330	PETRUCCI FRANCESCO	PTRFNC77C02E506T	U.P.A. LECCE	0
04710289754	PIGNALOSA ROSA	PGNRSO54R43E036B	U.P.A. TARANTO	0
04710421647	POLINI EMANUELE	PLNMNL77R24A662Q	I.P.A. - BARI	0
04710889769	POMPA LUIGI	PMP LGU79D15D643K	U.P.A. FOGGIA	0
04710660459	PORRECA GIANPIERO	PRRGPR76R25A048U	U.P.A. BARI	0
04710871270	POTENZA GIOVANNI	PTNGNN45R24D863T	U.P.A. LECCE	0
04710588346	RESTA LUIGIA	RSTL GU48H60I115T	U.P.A. LECCE	0
04710578982	RIEZZO GIUSEPPE RAFFAELE	RZZGPP55T11E629Z	I.P.A. - LECCE	0
04710931520	RIPA LORENZO	RPILNZ77E19E506D	I.P.A. - LECCE	0
04711000531	RONDINONE RAFFAELLA	RNDRFL70R54F531Z	U.P.A. TARANTO	0
04710579303	ROSSETTI OTTAVIO	RSSTTV37M09E506V	I.P.A. - LECCE	0
04710588288	SANTORIA VECCHIA SOCIETA' COOPERATIVA	01810660744	U.P.A. BRINDISI	0
04710549728	SANTORO COSIMO	SNTCSM73L07E986Y	U.P.A. TARANTO	0
04710858772	SAVINA MARIA LUCIA	SVNMLC60D42L711B	U.P.A. LECCE	0
04710295751	SERGI ANTONIO	SRGNTN68T19E882X	U.P.A. TARANTO	0
04710353428	SERGIO CAMILLA	SRGCLL53R45I330R	U.P.A. TARANTO	0
04710304058	SOCIETA' AGRICOLA ARDITA -AGRI SAS DI ARMANDO DI TACCHIO & C.	05246420722	U.P.A. BARI	0
04710281553	SOCIETA' AGRICOLA VENTURA ANTONIO E FIGLI S.S.	06671690722	I.P.A. - BARI	0
04710869159	SPAGNOLO SONIA	SPGSNO70T59H501P	U.P.A. LECCE	0
04710835762	SPINELLI MARIANNA	SPNMNN63C41L049A	U.P.A. LECCE	0
04710878440	SUGLIA-PASSERI EUGENIA MARIA	SGLGMR26E42F205L	U.P.A. BARI	0
04710288343	TEMPESTA DAMIANO	TMPDMN61H09L109T	U.P.A. BARI	0
04710883317	TERRA MARANSA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	03694200712	I.P.A. - FOGGIA	0
04710684830	TESTINI DONATO	TSTDNT52R18E155X	U.P.A. BARI	0
04710265580	TINELLI ROSA ANNA	TNLRNN61P64F915Z	U.P.A. BARI	0
04710869118	TOTARO FILA ANTONIO LUIGI	TTRNNL38R25C377A	U.P.A. LECCE	0
04710587397	TRONO FRANCESCA	TRNFNC53A63E563I	I.P.A. - LECCE	0
04710654411	TURI ALDO GIOVANNI	TRULGV54M01F101E	U.P.A. LECCE	0
04710654742	TURI ANTONIO	TRUNTN76H18E506X	U.P.A. LECCE	0
04710654882	TURI BRUNA	TRUBRN48M61F101L	U.P.A. LECCE	0
04710672959	TURI MAURIZIO	TRUMRZ51D15F101C	U.P.A. LECCE	0
04710571995	VALENTINI FRANCESCO	VLNFNC56A31L049Y	U.P.A. TARANTO	0
04710587470	VENNERI ROCCO	VNNRCC67E11I549P	I.P.A. - LECCE	0
04710556889	VERDE PUGLIA SOCIETA' SEMPLICE	02607800733	U.P.A. FOGGIA	0
04710339914	VIZZIELLI LUCIANO	VZZLCN71T26E036D	U.P.A. TARANTO	0
04710655194	ZACHEO MARIA ASSUNTA	ZCHMSS59P48F101H	U.P.A. LECCE	0



**BOLLETTINO**  **UFFICIALE**  
**DELLA REGIONE PUGLIA**

*Direzione e Redazione:* Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379

*Abbonamenti:* 0805406376

*Sito internet:* <http://www.regione.puglia.it>

*e-mail:* burp@regione.puglia.it

*Direttore Responsabile*     **Dott. Antonio Dell'Era**